

l'Unita

29 6-6-

Anno 38º, nuova sene n 28 Spedizione in abb post gr L. 1000 / arretrati L. 2 000 Lunedi

17 Luglio 1989



Solo il vento ci salverà dalle alghe?

allarme per l'Adnatico non può seguire l'inco-stante corso dei venti e delle maree, che spo-stano provvisoriamente, ora più vicine ora più lontane, le alghe Bisogna superare la super-stizione che accontuna quell uomo di gover-no il quale sottovaluta, trascura, poi mnimiz-richi propone di aggravare quegli squilibn (le piscine di cenento sulla spraggia per esempio) che globalmente proficiano la crisì ecologica del mare quell'albergatore che scatena la sua rabbia impotente contro I ambulante, il pegro, il marocchino, il meridionale Col pregiudizio, la su-perstizione, l'improvvisazione, non si governa una moder-na società industriale complessa computatione. perstizione, l'improvvisazione, non si governa una moder-na società industriale complessa come quella italiana.

In tutti questi anni, quale stucchevole ideologia della modernità, del riformismo, della governabilità! È quanta primitiva incapacità di affrontare i problemi veri del mondo d oggi! D'altronde siamo il paese che ha avuto 46 crisi di governo in 44 anni e quella in corso dura da due mesi e non è conclusa I problemi dell'ambiente nchiedono ananon è conclusa I problemi dell'ambiente nchiedono ana-lisi scientifiche di alta complessità previsioni almeno di medio termine, interventi e progetti di lunga durata C è da ridere (o da piangere) ad assistere alla danza tribale (chiamata chiarimento) tra De Mita, Fortani Andreotti e Craxi può darsi che alla fine arrivino a intendersi sulla di-rezione Rai o sulla presidenza Ini, o magari su leggi-propi ganda come quella sponorizzata dal Pari sulla droga Ma è certo che il Po e l'Adriatico dovranno attendere.

Po e Adnatico stanno in un unico sistema Entro questo sistema che comprende la parte londamentale dell'appa-rato produttivo italiano, si sono accumulati crescenti fattori rato produttivo Italiano, si sono accumulati crescenti fattori di squilibrio. Perciò si assiste, in questo o quel punto, e a rimi accelerati, a ven e propri collassi. E un area che ha avuto uno sviluppo insostenibile. Non sono sostenibili poncentrazioni urbane e industriali che scancano direttamente nelle acque rifiuti non trattati, non è sostenibile una zootecnia a così alta e concentrata densità di popolazioni animali, non è sostenibile una agracoltura sempre più dipendente della chimica (diserbanti fertilizzanti, pestici). C è ora bisogno di intervenire sull'insieme di tali fattori, siamo di fignite dili statoriniaria prova di una colossale indicamini proporti del l'alta più sviluppata, e per la quale è necessario mobilitate ingenti risorse politiche economiche, linanziarie, intellettuali, scientifiche, tecniche, sociali

la prima vera e grande sfida di quella «ristruttu razione ecologica dell'economia: che sta ormai di fronte a tutti i governi delle società indu-strializzate, e all intera comunità internaziona le È un paradosso che in Italia se ne rendano conto non le lorze di governo ma quelle di op-posizione In primo luogo il Pci che, con il suo ultimo con-gresso ne ha fatto un punto cardine della sua politica e della sua cultura, un carattere distintivo del nuovo corso

che ha intrapreso.

Una scelta di tanto valore pretende coerenze Da questo discende la nostra adesione ai referendum per i quali sono state appena depositate le firme Innanzitutto quello sui pesticidi Le firme sono noveceptomila, il successo è clamoroso Devessere ora usato per una forte proposta volta a mutare strutturalmente il settore agricolo a ridurre

volta a mutare strutturalmente il settore agricolo a ridurre la chimica operando un nuovo balzo nell innovazione con i introduzione di più moderne tencine di lotta inte grata e di agricollura biologica. Anche da ciò/dipendono le sorti del bacino padano e dal mare Adriatico.

L'altro referendum quello sul 2- caccia per il quale so no state superate le settecentomila firme, ha forse un valo ne meno decisivo. Ma tutt altro che trascurabile Bisogna andare ad una riforma protonda. Se I obiettivo di un nuovo rapporto tra sviluppo e ambiente si iscrive in una strate già delle quilibrio, non possono esserci zone e attività ran che Certo non è pensabile che I attività venatoria possa conservare i caratten dissipativi e vandalici che in spregio a tutte le direttive comunitarie, permangono in Italia Biso igrita proprio dire che i difensori dello status quo tanto più gli alten di improbabili «partiti dei cacciator» non hanno capito proprio nulla

In Siberia gli operai solidali con i minatori. Oltre 100mila lavoratori in piazza Georgiani e abkhazi si affrontano con le armi: 11 morti e 127 feriti

Scioperi e scontri etnici In Urss scatta l'allarme

A dura prova l'Urss della perestrojka La protesta dei minatori dilaga nella Sibena occidentale sono ormai centomila i lavoratori in lotta, ora si sciopera anche in decine di fabbriche Inviti a «sollevare tutto il pae-se» A centinaia di chilometri di distanza riesplode, in forme sanguinose, un altro scontro etnico, quello tra georgiani e la minoranza degli abkhazi. Nella città di Sukhumi, sui Mar Nero, undici morti e 127 fenti

MOSCA. Le preoccupazioni, anzi l'aliarme: di Mikhail Gorbaciov non erano dunque infondati. La tensione sociale e lo scontro selvaggio tra le più diverse nazionalità possono minare dall interno il pro cesso nformatore Lo sciopero dilagante dei minatori della regione del Kuzbass, nella Sibera occidentale, non accena a rientirare e vene salutato beria occidentale, non accen-na a rientrare e vene salutato da quasi tutta la stampa sovie-tica come una importante avioluzione dal bassos Ormai sono almeno centomila i lavo-raton in lotta che chedono di «lavorare meglio per vivere meglio» (ai minatori si sono aggiunti i lavoratori di decine aggiunti i lavoratori di decine di fabbriche) mentre ammon-ta già a 25milia tonnellate la perdita produttiva per il car-bone non estratto valutabile in circa 32 milioni di dollari il

GIULIETTO CHIESA SERGIO SERGI centro del mongranto, e della trattativa, si e sostato nelle città di Protoperiske e Novokusnetsk dove giorno e notte ci sono presid di massa nelle principali piazze il giornale Souretskupe Rossija Che sembra essersi enconventio alla famosa leitera dell'insegnante di Leningrado, Nian Andreeva, ha scritto en Possiamo incolpare di tutto i lavoratori e La responsabilità ncade su coloro che enflutarono di ascoltare in tempo la loro voce, che non vollero andare al dialogo Mentre dalle città dei pozzi circolano anche inniti a sollevare tutto il paese, dalla Geor-

gia sono arrivate le nuove im magini di morte Con armi da fuoco coltelli pietre e bastoni si sono affrontali migliana di abkhazi e di georgiani per le vie di Sukhumi, sul Mar Nero Tutto è stato provocato dalle decisione di istiture nella cit à che è capitale della Repubblica autonoma dell'Abkhazia una succursale del Università di Tbilisi Attorno all'edificio che dovrebbe ospitare gli istituti e è stata una battaglia selvaggia nella notte tra sabato e domenica Alla fine si sono contati undici morti e 127 fenti il segretario del partito georgiano Gumbardze si è precipitato sul posto, bem memore degli incidenti che il 9 aprile nella capitale Tbilisi provocarono venti morti a causa di un feroce intervento dell'esercito e che costarono il posto al suo predecessore. Pareschieli Il esertice de Control Control del seercito e che costarono il posto al suo predecessore. dell esercito e che costarono il posto al suo predecessore. Patashivili il partito e il Soviet supremo georgiani hanno invitato i cittadini a manifestare saggezza e buon senso. Un comunicato del Polituro indirettamente fa ipotizzare un nuovo rinvio del Pienum del Comitato centrale dedicatò al difficile tema delle nazionalità.

«Bravo Gorbaciov» I Sette apprezzano il suo messaggio DAI NOSTRI INVIATI SIEGMUND GINZBERG MARCELLO VILLARI

> PARIGI La lettera di Gor-baciov è raffascinante» dice il come ha detto Bush, «in modo presidente americano George molto cortese e medidato» E presidente americano George Bush è «un altro segno dei cambiamenti in corso nel nondo» Insomma in conclu-sione di vertice tra i Sette non si è parlato altro che del mes saggio del leader sovietico Uno dei più entusiasti tra i leader occidentali è il premier der occioentait e il premier canadese Brian Mulroney Considenamo che questa lettera sia un gesto costruttivo e innovativo, la valuteremo molto senamente il gruppo dei Sette ha incaricato il presidente trancese Muterrandi a ciu il

te francese Mitterrand a cui il messaggio di Gorbaciov era

il tema della casa comune eu-ropea? Il presidente Usa n-sponde che il concetto è ottimo «se ci si può muovere libe ramente di stanza in stanza»

Il summit che si è chiuso ien a Parigi verrà ncordato anl'ambiente, infatti, ha fatto la parte del leone E ora il «club dei ricchi» guarda con preoccupazione ai danni ambienta-li e sociali di una crescita in-controllata e alla polveriera

Radice



F1: Prost trionfa a Silverstone Mansell secondo

Trionfo di Alain Prost nel Gran Pr recese è al 38º successo in Formula 1 Per Nigel Mansell (nel-la foto) non c è stato niente da fare Dopo una gara tutta al-latiacco il ferrarista si è dovuto accontentare dei secondo posto Sul podio anche Nannini con la Benetton Senna è uscito di strada al 12º giro Per il brasiliano è il quano ritiro consecutivo La Minardi piazza due piloti, al quinto e sesto posto, ed esce fuon dalla lotteria delle prequalificazioni

A milioni verso mare e monti

Tutti in fila in una domenica, di mezzo luglio all'insegna dei bel tempo. Le algori hanno allentato la moraria le spiagge adriatiche insechi se non ci sono buorie in spettive Quindi qualcura ha anche osato fare il biscollo lono. Ma meli dei dei cullo lono. Ma meli dei dei

gno Tutto esaurito sul Tirreno e sullo Ionio Ma molti dei gi-tanti hanno preferito la montagna Gran traffico sulle strade della Val d'Aosta dove unsti-pellegrini si sono riversati nu-merosi sperando di incontrare il Papa in vacanza a Les A PAGINA 7

E morto Marco Lombardo È morto l'altra notte, nell'o-Aveva 41 anni Era stato colto da malore mentre si trovava in vacanza nelia zona Marco Lombardo Radice,

scrittore, lavorava come ncercatore presso i università di Roma. Si occupava di adolescenti con gravi problemi psichici. Nel 1976 arrivò alla notonetà con il libro «Porci con le



NELLE PAGINE CENTRAL

«Questa Cisl, noi e Craxi»

ANTONIO BASSOLINO

parte politica del congresso nazio-nale della Cisl Bisail insieme del congresso Ma
è indubbio che già queste prime giornale rappresentano un
fatto politico il congresso è
nuscito, per varie ragioni, ad
essere un avvenimento di rilie-

 Sbaglia chi rifiuta di fare conti con le novità della situa zione È qui in realtà, il pro-blema di Craxi DIEMA di Craxi

Restano ancora da definire
problemi di grande portata
per poter davvero rilanciare
un discorso di riforme e di trasformazione della società ita
liana Siamo certi che fin dalla

A PAGINA 2

Affermo questo anche indi

pendentemente dagli esiti del

iegaconcerto sotto il profilo

dell organizzazione delle mas

se in gioco. Anche se l'iniziati

va fosse stata organizzata in

quelle migliaia di giovani fos

segni- della piazza S Marco in

ne cosa da invadere com

certi non un contenitore Non-lo è con più ragioni di altri

centri urbani una città come Venezia che non è una scena

sulla quale produtte spettaco

na un luogo complesso

che si deve soprattutto cono

scere e capire per poterla vi vere Questa cultura che nega diritto alla conoscenza dei li-

prà aprirsi ad una discussione più comune con le altre fede



Il grande direttore di orchestra stroncato da un infarto a 81 anni

E morto Herbert von Karajan Dal suo podio incantò il mondo

Karajan è morto jeri mattina per un attacco cardiaco nella sua casa di Anif, a pochi chilometri dalla «sua» Salisburgo Proprio qui avrebbe do-vuto dirigére il 27 per l'inaugurazione del Festival. Aveva 81 anni e alle spalle una eccezionale carriera fatta di arte, successi e divismo: mi-gliaia di concerti e una impressionante mole di dischi Non sarà facile dimenticarlo.

Morì dopo molti e gravi dolori» sulla lapide Herbert von Karajan aveva chiesto che venisse scritto questo epitaffic non erano stati facili con un schiena e poi con le polemi che tempestose di questi mesi quando prima aveva lasciato la direzione del festival di Sali sburgo e subito dopo era stato elicenziato: dai Berliner Ma in effetti il segno distintivo della vita di Karajan non era stato vita magfnifica. I ho vissuta

che mese fa festeggiando l'ot-tantunesimo compleanno Karajan era un grande mae-stro, ma anche qualcosa di più era certamente un mito La gente lo indentificava in to-to con la figura del direttore d'orchestra. E Karajan aveva sempre avito una strondinadorchestra. E. Narajan aveva sempre avuto una straordina-na attenzione alla propria im-magine, all uso dei media, al-le regole della grande indu-stria culturale e spettacolare Non certamente un innovato-re ne con la bacchetta in ma-on ne nella sua veste di organo né nella sua veste di organizzatore musicale Aveva in ciso centinaia di dischi con un

E' morto ad Anif, vicino a

Salisburgo, la città austriaca dove era nato il 5 aprile del 1908 Era stato musicista pre-cocissimo arrivando alla dire zione di grandi orchestre te desche come quelle di Ulm e di Aquisgrana giungendo sul podio prestigiosissimo di Berpodio presigiosissimo di Ber-lino nel 1939 Proprio qui è uno dei capitoli più oscuri della sua biografia Karajan fu iscritto al partito nazista Per lavorare, si giustificava lui Per affirmia politica e di carattere, affermano 1 suoi critto. Cettaaffermano i suoi critici Certa-mente diresse nel corso di grandi cenmonie celebrative del regime nazista e si esibì per le truppe negli anni della guerra Cli alleati, per questo, nel 1945, gli negarono per qualche anno la possibilità di dirigere Negli anni Cinquanta

però tomò sul podio e inizia-

il mondo (con l'eccezione di Israele che non lo volle mai) alla guida di prestigiosissime

Ma il nome di Karajan è le gato soprattutto a due grandi «istituzioni» musicali Il restival «Istituzioni» musicali Il restival di Salisburgo di cui era da de-cenni animatore e nume tute-lare (avrebbe dovuto inaugu-rarlo anche quest anno diri-gendo il prossimo 27 Il ballo in musichera) e la Filarmonica di Berlino, con cui aveva inciso quasi tutti i suoi dischi In Italia il suo ultimo concerto nne a dirigere per il Papa in Vaticano La sua morte ha suscicommenti di artisti e musicisti

PAOLO PETAZZI, ERASMO VALENTE A PAGINA 17

Norvegia: a fuoco sottomarino Urss? Mosca smentisce

DAI NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA Un altro sottoma una dichiarazione del porta voce del ministro della Difesa norvegese Erik Senstad il sommergibile sarebbe stato preso a rimorchio da una na iocan e «la situazione non sembrava drammatica ma non possiamo esseme sicuri-ha detto ancora il portavoce rilevando il disappunto norve gese per l'assenza di comuni cazioni da parte del Cremino cazioni da parte dei Cremino Linformazione parla di fumo sprigionantesi dalla torretta dei sommergibile che secon do le classificazioni della Na to; apparterrebbe alla classe «Alfa» cioè sarebbe dotato di E il terzo incidente analogo negli ultimi quattro mesi Turi e tre avvenuti al largo delle coste norvegesi La flotta so vietica del nord disporrebio di 5 sommergibili del tipo -Al fa- 3 000 tonnellate di stazza alta viologità erafo, ratiografio alta velocità scafo rinforzato al titanio I due ultimi inciden al titanio I due unum accu-ti avvennero rispettivamento in giugno quando prese fuo co un sommergibile dell

A tarda notte le autorità so vietiche hanno dichiarato che nessun sottomarino si è trova to in difficoltà al largo delle coste norvegesi Secondo la N norvegese Mosca ha spiegato che era in corso un esercita

MASSIMO CACCIARI

che dell'ambiente urbano è allucinante ed è purtroppo una cultura che appartiene ad una classe dimente au una classe dimente au una classe dimente au una classe di amministratori. Ma vorrei sottrarmi ad un

coro stonato non intendo cri minalizzare il «ceto politico» pressione di una società civi le che ha perso ogni rapporto del suo ambiente Questo ce to pointed e intero cost of esprimere solo interessi parti colari. Questo è il dramma di oggi di qui una iniziativa di governo, che esprime solo eventi speculativi in base ad una occasionalità di progetto che convolge per expidit tota. che coinvolge per exploi pretata come luogo semplice e non come ambiente com plesso pei «spettacoli che non riescono a concepire una piena vita della città che si ar ticoli in tante attività diversifi

sı impensabile programmare la vita della città

Venezia e le città «usa e getta»

Se non comprendiamo che tanto oggi si parla significa tane ma prima di tutto riat tifigere alla storia di questi centri cogliere ed apprezzare i loro limiti sapersi adeguare alla loro forma se non com al contrario significa animarle ngenerando flussi vitali con attività permanenti con inizia tive che ne salvaguardino Lim biamo riuscire a liberarci

Fuori discussione è l'inno

Venezia È poi parto di sce-menza profonda i accusa se-condo cui quelli che sono servatori. C'è tempo e luogo per tutte le cose basta non fa-re confusione basta non lafronte ai blocchi delle forze dell'ordine Sono rimasto stu sciar governare le cose a que pefatto in passato ho assistito a ben altre scene. La verità è sto spirito caotico, a questa in-capacità di distinguere a queche i responsabili del concer giovani Ai Pink Floyd non si giovani Ai Pink Floyd non si nega nulla il gruppo con la sua musica è un grande fatto culturale che ha segnato il no stro tempo e le nostre genera zioni ma come la Nona di Beethoven quella musica va eseguita negli spazi adeguati

tutto sottovalutato questi temi che non hanno mai fatto opera di educazione È troppo fa-L evento musicale per sua na cile sparare addosso a quei tura è molto vincolato a spazi poveracci che amm gli enti locali È colpa di un si stema di ordini e di interess particolari se si nega questa esigenza si determina non solo materiali Soffro musica diventa un fatto vio lento se collocata in contrasto

I SERVIZI A PAGINA 9

Militan volontari mentre ripuliscono piazza San Marco

ň

La sentenza della Corte supre ma degli Stati Uniti e i commenti da essa suscitati hanno confermato

che nonostante la regolazione legi slativa ottenuta negli anni 70 in di versi paesi di cultura cristiana la

se così come altrove la parte con traria alla legalizzazione non si è di

spersa non ha accettato la situazio spersa non na accettato i astuazzo
ne di diritto (come invece è avve
nuto nel caso apparentemente si
mile del divorzio) Ma ha conti
nuato ad organizzare la propria
opposizione puntando alla delegit

timazione della cultura e della scel ta e all'erosione del consenso alla legge in vista se non della sua revi sione sostanziale di una sua consi

stente delimitazione Si può ritenere con certezza che una opposizione

altrettanto forte e organizzata ver rebbe in caso di rovesciamento

della situazione di diritto dalla par

te che sostiene la legalizzazione Una questione aperta e scottante dunque che probabilmente è desti

nata a rimanere tale anche in futu

ro Perché? Proviamo a dare una ri

sposta L'aborto presenta insieme inestricabilmente legati due aspetti Da un lato mette in discussione

sentimenti profonti e stratificati co-me quelli che denvano dal valore

simbolico che la specie umana at tribuisce alla sessualità e alla ripro

duzione e che nella civiltà cristia

na si è concentrato in una valoriz

na si e concentrato in una valoriz zazione della maternità e del bam bino in quanto tale Dall altro lato poiché sessualità e riproduzione so no il luogo orignario in cui la dife renza tra i sessi diventa dominio

renza tra i sessi diventa dominio sulla donna sua espropriazione materiale e simbolica è evidente a tutti che sull'aborto si misura un reale trasferimento di potere dagli uomini alle donne È il sovrapporsi

e il confondersi di questi due aspet

ti che rende così difficile una di

scussione che non prenda i toni

della guerra di religione Accade in

della guerra di religione Accade in fatti che pur proponendosi di apri re un confronto etico si linisca con l'introdurre elementi di pura e sem piace conflitutalità tra i sessi Esem plare il caso di Giuliano Amato che

ha senz altro ragione quando avver te la necessità di sviluppare un etica laica proprio per non regalare spa zio politico agli integralisti. E ha an

cora ragione almeno a mio giudi zio quando avverte il pericolo di

una impostazione puramente assi stenzial statalista del problema che eluda il nodo morale Ma questa

eluda il nodo morale Ma questa sensibilità etica rivela un fondo molto doppio quando l'aspetto più significativo di quel nodo morale viene identificato nella urresponsa bilità e nell eggismo delle donne

Non mi soffermerò sull'ipotesi che

Amato sia inconsapevolmente preoccupato dalla capacità compe titiva di donne non più sottoposte

LA FOTO DI OGGI I

Craxi e la Cisl

ANTONIO BASSOLINO

i conclude oggi la parte politica del Congresso nazionale della Cisi Bisognerà poi nifettere con calma sull insieme del congresso. Sui risultati sul passi in avanti e sui problemi tuttora aperti e infsolti. Ma è indubbio che già queste prime giornate rappresentano un fatto politico. Il Con gresso è riuscito ad essere per vane ragioni un awenimento di rilievo. Per il peso eserciato dalla Cisi nella società tallaina. Per la ripresa di ruolo e di protagonismo del sindacalismo con federale fortemente testimoniata nelle scorse settimane dalla Conferenza di Chianciano del federale fortemente testimoniata nelle scorse settimane dalla Conferenza di Chianciano del la Cgii Per il momento politico infine in cui si

Qualcosa è cambiato e cambia giorno pei Quacosa e cambiato e cambia giorno per giorno nell orientamento e nel senso comune di forze reali Cambia in Italia in Europa e nel mondo intero Ormai dovrebbe essere chiano anche a chi s attarda e si arrocca a guardare nostalgicamente all Italia con gli occhi rivolti in detro con la mente forma a biscoccia atti anno dietro con la mente ferma e bloccata agli anni che stanno alle nostre spalle. Il vento del reaga nismo spira molto meno forte di una volta. Rie mergono con accenti nuovi sia pure tra tante contraddizioni bisogni e valori di solidanetà e di giustizia sociale È tutto uno scenario che si

trasforma Entrano in campo altre e nuove idee che confliggono con quelle idee delle classi domi nati che per troppo tempo hanno dominato fa sce consistenti della società moderne Sbaglia chi rifluta di fare i conti con le novità della situa zione È qui in realtà il problema di Craxi La sua incapacità ad appre una lase nuova ad operare così come abbiamo saputo fare noi una necessana discontinuità politica è dovuta in primo luoco ad una lettura ripettiva ed arre in primo luogo ad una lettura ripetitiva ed arre trata dell Italia di oggi Cost come il voto del 18 giugno anche il Congresso della Cisì ha infatti espresso la fase di passaggio a cui siamo Natu espresso la rase di passaggio a cui siamo i vatu raimente ognuno può ritenere dal suo punto di vista che le diverse reazioni ed accoglienze dei delegati ai segretari dei maggiori partiti italiani siano discutibili e più o meno giuste Ma riflette re è doveroso. Per Craxi innanzitutto

Cosa vuol dire rispondere a reazioni negative con battute sprezzanti sono democristiani (il che è ovvio per tanti delegati) oppure sono caticonunisti? La ventà è che dietro quelle reazioni vi sono motivi contingenti e ragion più di fondo strettamente legati con la vicenda sociale è politica italiana È evidente che per tutta una parte della platea non è apparso chiaro come ciò che era impossibile fare cor chiaro come ciò che era impossibile fare con De Mita sia invece possibile farlo nel giro di 24 ore con Andreotti Più in generale è stato vissu to criticamente nella Cisi e in ampi setton del movimento sondacale la tateggiamento sociali ata sui ticket e sullo sciopero generale D altra parte il calorgos applauso per Occhetto che guidava la delegazione comunista è il simbolo di tutto un processo

da tempo ormai che sono intervenuti muta menti importanti nel rapporto tra il Pci e la Cisi Prima alla Conferenza delle lavoratrici e dei la voratori e poi nel modo più impegnativo ai re cente Congresso abbiamo alfermato la nostra volontà di ricercare un dialogo diretto non solo con la Cgil ma con tutto il movimento sindaca le Per noi il pluralismo sindacale italiano è cer tamente un problema che sollecita una perma nente tensione unitaria ma è anche una ric nente tensione unitaria ma è anche una ric chezza. A questo nostro orientamento sono se giuli atti e comportamenti coerenti. Quella scel ta innovativa è stata fruttuosa. Per noi per la Cisi per i metro movimento sindacale. Basti in cordare che appena non molti anni fa vi era il massimo di dissenso tra noi e tutta una parte del sindacato italiano in questi utimi tempi si è invece manifestata una notevole convergenza. Dintiti dei lavoratori e dei cittadini fisco ticket sciopero generale sono le tappe più emblemati sciopero generale sono le tappe più emblemati che di questo processo. Su tale strada intendia mo andare avanti con coerenza, per ragioni po litiche e di principio attinenti al valore che no assegniamo per l'oggi e il domani nel nostro e in altri paesi all'autonomia sindacale. Restano ancora da definire problemi di grande portata per poter davvero rilanciare un d scorso di rifor me e di trasformazione della società Italiana Sono problemi che richiedono a tutti anche al la Cisi una più franca riflessione critica e auto critica come ha giustamente sottolineato Bruno

Critica come na giustamente sottolineato bruno Trentin Siamo certi che fin dalla sua replica Franco Marini saprà aprirsi ad una discussione più co mune con le altre confederazioni. È questa una condizione indispensabile per costruire una nuova e più alta stagione di unità sindacale

La riflessione sulla recente sentenza della Corte suprema Usa I temi della libertà femminile e dell'autodeterminazione

Le donne, la morale e l'aborto

all obbligo della riproduzione (co me altrimenti spiegare la sorpren dente e un po stizzosa insistenza sull ipoti tico - e quanto rappresen tantivo del fenomeno ciascuno può giudicare – caso dell'intellet tuale che decide di abortire perché

deve scrivere un libro?) Vorrei invece mettere in luce un altro punto. Non si potrà condume avanti alcuna discussione etica sul l aborto se non si distinguono chia ramente due livelli (che poi corri spondono ai due aspetti indicati so pra) Il primo è quello relativo alla moralità dell'aborto, quindi allo sta tus morale é giuridico del feto il suo essere o non essere persona i suoi dintu ecc Il secondo è quello del di ntto della donna di esercitare un controllo pieno sulle proprie capacità riproduttive e sulla propria par te nella procreazione e dunque an-che di decidere autonomamente – coi limiti e le modalità definiti dalla legge - se portare avanti o interrom pere una gravidanza che sia per qualsiasi motivo indesiderata Chi sostiene i autodeterminazione della donna in ambito nproduttivo e dunque anche nella decisione di aborto non sostiene con ciò una te si particolare sulla moralità di que na - coi limiti è modalità definiti dalla legge - può essere soggetto di questa decisione che nessuno né società né Stato né Chiesa né padre né manto può decidere al po sto suo la sorte di una gravidanza La questione della moralità della borto resta con ciò impregiudicata ma si potrà derivarne un vincolo per l'autodeterminazione della donna solo nel caso chessi grunga a soste-nere il divieto assoluto dell'aborto nere il divieto assoluto dell'aborto equiparato all'omicidio Su questa posizione si ritrovano spitanto la ge rarchia cattolica e il movimento per la vita mentre i esclusione del divieto assoluto e quindi la riflessione sui casi di ammissibilità è condizio-ne immunciabile di definizione del

campo dell'etica laica. Una volta escluso il divieto assoluto resta aperto un ampio ventaglio di possi bili argomentazioni. Ma in ogni ca so sia che l'aborto venga conside rato un male necessario un male nore un male accettabile o moralmente indifferente (posizione quest ultima tutt altro che diffusa) l'autonomia di decisione della don non solo non viene messa in estione ma viene anzi rafforzata ulta infatti evidente che solo la donna che porta in sé il principio della propria vita e insieme il principio di vita del futuro essere umano può raccogliere tutti i fili della decisione assumendosene piena re sponsabilità Distinguere questi due livelli – moralità della dono e dinito della donne a direccio i unico della donna - è dunque i unico modo per evitare giudizi insensati co me quello che i abono da male n di libertà o quello che esista una mentalità abortista» per la quale l'interruzione della gravidanza sa rebbe moralmente neutra La distin zione non è però indifferenza reci zione non è però indifferenza reci proca Della discussione sulla mora lità dell'aborto fa parte la delinizio ne dello status etico del feto e ciò non può non entrare in relazion I sutodeterminazione Suppo mo di arrivare alla convinzioni che il feto non è «persona» e quindi non ha un diritto assoluto alla vita Si può tuttavia sostenere che noi abhiamo quali essen morali un obbli go nei suoi confronti Un tale obbli go non sarà però assoluto Esso può essere discusso da van punti di vi sta per esempio per differenza ri spetto agli obblighi che abbiamo speno agni obbignii che abbenis i nosti almili e a quelli che abbiamo verso altri esseri viventi (al

cuni animalisti sostengono che que-sto obbligo non è superiore a quello

che abbiamo verso gli animali)

Può anche essere discusso in rela

zione alla scelta della donna e tra I una e I altro può essere trovata una composizione equilibrata In

tutte le attuali legislazioni che permettono l'aborto questa compos zione è trovata nel limite di tempo posto all'autodeterminazione Si tratta solo di un compronesso di una soluzione pragmatica priva di validità morale? Non necessaria mente Secondo Ronald Dworking mente secondo ronalo Dworkin poto gunsta e filosofo amercano non si tratta solo di un equilibrio meccanico ma di uno schema di regolazione che soddisfa il bisogno della società e dello Stato di salva della società e dello Stato di gaiva guardare il valore morale della vita fetale senza compromettere il dirit to della donna di decidere sulla sua vita il limite di tempo assegnato al-la autodeterminazione infatti delini sce il diritto della donna e inseme ne regola i estensione sulla base di una concesione della vita fetale co me processo di individuazione con fasi diverse e diverso valore morale Da alcuni commentaton è stato

osservato che le donne si limitano ad una rivendicazione del diritto al sta osservazione vorrei rovesciare il discorso gli intellettuali italiani si sono forse impegnati su questo te ma al di là di interventi estempora nei? Non è forse vero che mentre la letteratura giundica e filosofica an gloamericana è piena di titoli sull a borto in Italia non c è quasi nulla? Non c è forse da pensare che la cul ura delle donne non soffra tanto di corporativismo quanto del comune pregiudizio antietico che è caratten stico della cultura italiana? Liberarsi da questo pregiudizio è essenziale Le donne rischiano di essere score fitte su questo terreno così impor tante per la crescita della libertà femminile se non si misurano fino in fondo con la discussione morale Dobbiamo pensare a partire dall'a borto una diversa etica che faccia del principio di autodeterminazione il fondamento di una riclassificazio ne semantica di tutto il campo della riproduzione Deve essere chiaro però che se anche si considera l'a borto un male che sarebbe oppor tuno evitare o ridurre il più possibi le né sul piano morale né su quello sociale questa prospettiva è pensa sociale questa prospetitiva è pensa bile fuon dal percorso di libertà del le donne L aborto c è sempre stato e non è mai stato una affermazione di libertà Al contrario è stato un ef fetto e talvolta uno strumento della illibertà femminile È stata proprio la tutela maschile e sociale sulla donna a creario e a difionderio Ciò che oggi attraverso la sua legalizza zione si va affermando è un idea di libertà nella riproduzione che se non può non passare per il diritto all aborto è i unica via per mettere fine forse a questo fenomeno mil lenano. Nessuno può illudersi che ci sia un altra strada praticabile.

Intervento

Anche l'Europa può avere un ruolo per la pace nei paesi del Centro America

FAMIANO CRUCIANELLI

i è una singolare con cidenza tra le opinio ni di diversi settori della dipiomazia poli-tica ed una convinziodella diplomazia politica ed una convinzione molto diffusa fra la gente centroamencaña overo fidea che il tentativo di pacifica zione sia ad un punto morto e che i intesa di Esquipulas fra i vari presidenti sia poco più di un n cordo Dati e fatti sembrano con fermare questa tendenza la commissione dei diritti umani di El Salvadori ha denunciato dal 19 marzo data delle elezioni ad oggi 517 persone assassinate e 56 scomparsi il presidente del Gua temala Cerezo vive praticamente sequestrato politicamente e fisi camente da imilitari 1 Honduras è sempre più un aeroporto militaè sempre più un aeroporto milita-re americano e sui Nicaragua continua intatta la pressione del

continua intatta la pressione dei lamministrazione statunitense Una situazione quindi difficile che sarebbe però errato, questa è la mia opinione considerare compromessa definitivamente in Salvador il governo Cristia ni D Aubuisson si presenta con due scelle fondamentali una riforma economica di tipo cileno due scelle fondamentali una nforma economica di tipo cileno
ispirata anche questa da esperii
della scuola di Chicago con lobiettivo di liberare il mercato da
qualsiasi onere sociale e di soste
nere con la svalutazione della
moneta i grandi produttori di cai
fè in secondo luogo la militanz
zazione con le squadre di difeaa
patriottica di interi settori sociali e
popolari con li intento esplicito di
dare un fondamento autoritario
al nuovo liberamo e di recidere
gli ultimi legami con le regole de dare un fondamento autoritano al nuovo liberismo e di recidere gli ultimi legami con le regole de mo-ratiche per approdare gradualmente ad un sistema nazional popolare e militatre Ora que sto ilmerano apparentemente i neare ha almeno tre incognite. Lo stesso partito di Arena sotto la pressione dell'amministrazione americana appare diviso fra i noderati e conservation legati al presidente Cristiani e setton che pur di armiare rapidamente ad una guerra sporca e alla soluzione fi nale del conflitto sono disponibili ad uccidere anche a destra è il caso dell'assassinio del ministro Porth in secondo luogo il rifor mismo cileno e la privatizzazione di setton pubblici essenziali vanno a sconfiratsi con una società nella quale i indice di disoccubazione è del 45% è dove la maggioranza della gente è al limiti della sopravivienza. Non è difficile prevedere l'acutizzazione forte di contraddizioni sociali e la delusione di ampi set ton popolan che pure avevano sperato nel voto ad Arena e che possono trovare una possibilità organizzativa un un nuovo tessuto sindacale Infine ed è questione di grande rilevo la parola di ordine dell' Fmin sutti contro Arena non è pui solo della guerrigita ma ha come protagonista vera la stessa Democrazia cristiana Que ste le parole di José Antonio Mo-

ma ha come protagonista verà la stessa Democrazia cristiana Que ste le parole di José Antonio Morales Ehrlich un influente leader della De salvadoregna ex direttore della nicorma agraria «La De ha perso perché troppo ha concesso agli Stati Uniti e al militari per la sua immagine di corruzione e di delicienza e per il tentativo di convolgere la destra Si tratta ora di impedire la distrizione delle basi politiche e sociali della de mocrazia» in sostanza anche se in un conlesto d'ammatico per la mocrazia in sostanza anche se in un contesto drammatico per la prima volta in Salvador dopo nove anni di guerra inizia a deli nearsi su due obiettimi fonda mentali la riforma agrana e la di fesa dei diritti sociali una giunova cocasione nolitica e una piuova cocasione nolitica e sociale e la contesta di c

divise

Il Nicaragua celebra il decimo anniversario in una situazione di grande incertezza. Fu il governo sandinista che nel 1988 annun ciò malgrado la guerra conti nuasse la fine dello stato di emergenza e i inizio della trattati va con i "controrivoluzionaria" Fu scimpre il presidente Ortega il 15 febbraio passato a dare un nuovo

impulso ad un processo di pace ormai anemico annunciando la riforma delle legge elettorale, i anticipazione delle elezioni, la revisione della legge sui mezzi di comunicazione e, la liberazione di 1900 rigidoneli delle elezionata nazionale di Somoza Questa te nace politica di pace parrebbe aver ottenuto scarsi risultati il blocco economico Usa continua, la pressione militare dei contras in alcune regioni fa ancora vitti me e la situazione sociale ed economica Non solo la ingerenza interna Usa ha realizzato i lobiettivo di agglutinare la opposizione politica e di mobilitare aggressiva mente alcune forze economiche contro il governo sandinista. Dalla fase della concentazione con leconoma privata siamo ormai allo sentene casti Corsen la companya del composito della companya della composita della contra con la composita della contra con la composita della contra con la contra con la composita della contra con la composita della contra con la contra con l

Dalla fase della concertazione con i economia privata siamo or mai allo scontro con il Cosep la Confindustria nicaraguense Due i fatti recenti la non partecipazione malgrado i livitto di Ortega dell organizzazione degli imprendition alla prima conferenza internazionale sul Nicaragua tenutasi a Sicocolma con i paesi della Comunità economica europea e l'espropriazione di tre grandi propretari terrieri accusati di desta bilizzare i economia del paese e di collivare il caos e non il caffèrures en flettiamo a mente fredda alla storia di questi deci anni passati i sandinisti hanno ottenu lo nsultati sicuri proprio sui tre fronti da sempre scelii dai presi denti americani i lisolamento del Nicaragua nella regione centro-americana i opzione militare rea ganiana ed il rapporto contras congresso Ma vi è di pui.

n questi giorni il go verno sandinista ha raggiunto un obiettivo che potrebbe rivelarsi strategicamente deci sivo Obando Y Brayo il nemico sivorco del sandinisti a nome di tutta la commissione na zionale di nconciliazione nella zionale di riconciliazione nella quale sono rappresentati 21 parti h ha affermato di governo nica raguense ha fatto passi avanti im portanti nella via della democra tizzazione ora si deve realizzare una smobilitazione delle forze della resistenza nicaraguense an cora organizzate in Honduras Affermizioni che sono un vincole decisivo per i spartiti di opposizione un messaggio importante a chi vuole compromettere e deli gittimare ila siessa scadenza elet gittimare la stessa scadenza elet torale del 25 febbraio

torale del 25 febbraio

Lincertezza del futuro del centro America è in gran parte nel vuoto strategico della politica statunitense Questa assenza di strategia non è recente. Lultimo atto ambizioso della politica america in a della firma fra il presidente Carier ed il generale Torryos del trattato che prevede la restituzione del canale di Panama Da allora non un passo avanti è stato favonto dai presidenti americani al contrano molto si è fatto per impedire un evo luzione democratica e sociale di quest area del mondo. Pur tutta luzione democratica e sociale di quest area del mondo. Pur tutta via se la povertà dell'egemonia statunitense non si è trasformata come nel passato in avventure ir reversibili questo lo si deve in gran parte alla politica di disten sione di Corbaciov e ad una nuova e militante identità latino ame ricana lin questo contesto i Euro pa potrebbe avere una funzione decisiva ben al di tà degli incon tri e di consigli dell'ultimo decen nio Qualcosa sembra muoversi nella giusta direzione A Ginevra nio Qualcosa sembra muoversi nella giusta direzione. A Ginevra il 3 4 5 luglio nella riumone con i paesi centro americani gli euro pei hanno promesso passi con creti per risolvere il problema del debito centro americano. 8 600 milioni di dollan e hanno inol tre assunto I impegno di dare un impulso decisivo al piano di coo-pertazione centro americana con un progetto finanziano di 4 300 milioni di dollan La speranza è che questa scella sia il primo ri sultato delle ultime elezioni euro-pee

l'Unità

Renzo Foa condirettore Giancarlo Bosetti vicedirettore
Piero Sansonetti redattore capo centrale

Ed trice spall Linità Armando Sarti presidente Esecutivo Diego Bussini Alessandro Car Massimo D Alema Enrico Lepri Armando Sarti Pietro Verzeletti Giorgio Ribolini direttore generale

Direzione redazione amministrazione 00185 Roma via dei Taurini 19 telefono passante 06/40490 telex 613461 fax 06/ 4455305 20162 Milano viale Fulvio Testi 75 telefono 02/ 64401

Roma Direttore responsabile Giuseppe F Mennella al n 243 del registro stampa del tr b di Roma nale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555 Milano Direttore responsabile Romano Bonifac i iscriz ai nn 158 e 2550 del registro stampa del trib di Milano iscriz come giornale murale nel regis del trib di Milano n 3599



Uno dei rcordi più vivi della mia infanzia e certamen te quello delle scrate trascorse all Opera dei pupi Frequenta vano assiduamente un picco lo locale adattato a teatimo dove nei mesi invernali di do nenica si radunava sempre la stessa gente zolfatari che vivevano una settimana lavo rativa in min era e tornando in rativa in min era e tornando in paese trascorrevano la serata ra l'ostera e l'Opera del pupi Anno dopo anno lo spettaco lo si npeteva seraz variazzione le imprese eroiche di Orlando Rinaldo Astolio e al litt gli amon di Angelica i tradimenti di Gano di Magoniza le gua sconate di Rodomonte la sag gezza di Carlomagno la rate sa dello spettacolo e nelli intervallo tra un atto e l'altro un momo cieco e con i capelli rossi suonava il violino un ra gazzo vendeva per diflure e digerire il vino che i minatori avevano ancora nello stoma vevano ancora nello stoma con la contra di proportio di propieti di prop

co
La sala era angusta affolla
ta l'aria resa pesante dal fu
no di pipe e sigari to-cani
con di pipe e sigari to-cani
con gli zolitari funnavano se
duti sulle sedie di corda che si
distinguevano dalle panche di
legno destinate ai ragazzi e

spett spett and stessa rappresentazione venti trenta o più anni chi o per tanti anni ho visti stesso spettacolo e hittorica. scevamo la successione

siesso spetiacolo e tutti cono scevamo la successione dei fatti raccontati attraverso i mo imenti dei pupi e i rapporti tra di loro e dalla voce che ad ognuno ven va data dal pupa ro Era lui il puparo l'oggetto del giudizio delli spetiatori. Al teatro dell Opera linca (c era anche al mio paese) ad ogni stagione si cambia il cartellone All Opera del pupi mai Mi sono chiesto perche quella gente tomava puntial mente tutti gli anni in quella sala Perche non c erano alter native? Certo ma anche per che la gente montificata e pe stata ogni giomo nel teatro della via si vendicava nel lea tino dei pupi identificandosi con gli eroi disprezzando i vili e i chiacchi.roni ironilando con i giusti e i forti Chiedo scusa per qui sta lunga di gres sone ma volevo di vii che i piptimi viene sempie in mente ogni volta che c'e una crisi di governo. Con una variante Nel teatro parlamentare non

TERRA DI TUTTI

Un defliè di «500» diepoca. Da quella antibia a quella con i flocchetti fino a quella in stile «Formula 1». Che trionfo per la Flat

EMANUELE MACALUSO

E proprio come l'Opera dei pupi

ci sono più eroi con cui iden tificarsi. È non ci sono tradition del livello di Gano di Magionza da prunire Pannella non è Ga no e Craxi somiglia solo un po a Rodomonte Nell ac campamento democristiano rembra che ci siano solo pu gnalatiori senza pugnalati o pugnalatibii Gi spettatori non si appassionano più La ripeti trutà del teatro di oggi prova nola o rabbia. Se si volge lo sguardo in altra direzione se sguardo in altra direzione se si leggono le cronace dei gior nali se si guardano certe im magini nifesse dalla tv. lo sci nario però cambia

Una madre disperata cerca il figlio rapito nelle impervie contrade dell'Aspromonte Al tri cittadini ricevono a mezzo

posta pezzi del corpo dei fa miliari sequestrati e torturati La mafia ha tentato di am mazzare Falcone con la tecni ca sperimentata per assassi nare il giudice Chinnici Falcon e dice e i fatti li conferma no che vicino a lui c è una tal pa che informa lo stato mag giore mafloso dei suoi movimenti. Chi cè vicino a lui che vive e lavora barricato dentro il palazzo di Giustizia? Un ministro della Repubbli ca con lo stupore di chi viene da un altro pianeta commentan do il rapporto della Svimez sul Mezzogiorno surne un edito nale sul Messoggero per sotto lineare che la mafia e la ca morra sono l'ostacolo princi pale allo sviluppo del Sud E



dovera il governo? Un altro ministro collega del primo è chiamato in causa ancora una volta da un leste al processo Cirillo per il riscatto trattato e pagato alla camorra e alle Bi Questo stesso ministro scopreche i organizzanone maliosa salva lo Stato finanziando il debito pubblico con l'acqui isto sporco di titolire buoni del Tesoro Abbiamo così la nuo va Benementa Intanto non cè giorno senza morti am mazzati. Ho letto che 22 parenti del pentito Contorno so no stati uccisi. E Contorno a sua volta ha avuto licenza di uccidere Alziamo gli occhi su altre notize quasi futte le città siciliane sono senza acqua. A Canicatti (40mila abitanti) si

possono aprire i rubinetti ogni ventidue giorni. C è il mercato nero dell'acqua. Ma ci sono anche dighe senza canali e pozzi d'acqua gestiti dalla ma la Come quarant anni la Ma stiti dalla ma nt anni la Ma da quarant'anni questo paese e la Sicilia sono governati dal la DC Questo malgoverno me r dionale dà anche un albi ai razzismo e un cittadino può essere ucciso perché aveva un accento pugliese.

Girramo apcora elli occhi.

essere ucciso perché aveva un accento pugliese
Giriamo ancora gli occhi un ribbunale chiama in causa i servizi segreti dello Stato per atti eversivi commensi con la loggia P2 Ma Gelli pubbica il bri convoca conterenze promette di salvare I Italia II suo socio il povero Ortolani ha faticato 24 ore per trovare 600 miliori di cauzione e nabi-pracciare così i suoi can dopo alcuni anni di dorata latitanza E sempre grazie alla vi abbia mo visto il Adriatto giallo e lu rido come una pozzanghera E nella capitale Sbardella e Giubito sono sempre in Campidoglio per un «ritro spiritua le» come vuole I onorevole Forfanii Tutto questo in un paese che conosec un grande sviluppo economico e vuole una governabilità reale per

una vera modemizzazione in tanto nel teatrino della crisi siamo alle unime battute leri la Stampa titolava «De e Psi accelerano» E poi «alla fine il Pri entrerà al governo» Nessu Princitiva al governo. Nessu no ci aveva pensato. E la sini sira de? La Repubblica titola Bodrato la nostre nivincita si prepara stando al governo. Nessuno ci aveva pensato. Come nell Opera dei pupi il fina le è scontato. Solo che il tea rino siciliano è oggi un ricor do oggetto di studi e nevoca zioni folkioristiche Il sistema polituco italiano si ripropone invece antichi scenari in un paese che cambia in Grecia non in linghilterra dopo le ele zioni nello spazio di quindici giorni si è costitutto un governo e il partito al potere è oggi ali opposizione. Non discuiti delle scienze nel a credibilità delle scienze nel all opposizione Non discuto la credibilità delle scienze nel la coalizione governativa. Di co che si è trovato un sistema co che si è riovato un sistema cl e consente le alternative II Pasok (partito socrisitàs gre co) paga i suoi errori e le vue magagne Speramo che nella sua posizione si rinnovi In Ita lia non paga mai nessuno Al massimo si paga una cauzio-ne Anche per stare al gover-no

l'Unità Lunedi 17 luglio 1989 Il presidente Mitterrand risponderà a nome dei «7» europea se ci si potrà al messaggio inviato dal leader sovietico

«Va bene la casa comune muovere liberamente da una stanza all'altra»

Bush: «Trovo affascinante la lettera di Gorbaciov»

In conclusione di vertice tra i Sette non si parla che della lettera di Gorbaciov. E incaricano Mitterrand di rispondergli con un messaggio di apprez-zamento. Per Bush è «molto interessante», «affascinante», «un altro segno dei cambiamenti in corso nel mondo». Ma viene messo in chiaro che è «prematuro» parlare già di inviti al leader sovietico al prossimo summit economico dell'Occidente.

> DAL NOSTRO INVIATO SIEGMUND GINZBERG

PARIGI, «Ne abbiamo par-lato parecchio». È nientemeno che il presidente degli Stati Uniti a confermare che l'ulti-mo atto del gran vertice occi-dentale di Parigi è stato domi-nato dalla lettera a sopresa di nato dalla lettera a sorpresa di Gorbaciov a Mitterrand. Rivela che i Sette solo in questò hanno praticamente discusso tra il pranzo di sabato sera e gli timi incontri di ieri mattina. E che hanno deciso di affidare Uno dei più entusiasti tra i una risposta in cui si esprime apprezzamento per la lettera. Quindi una risposta positiva al

*Ad un certo punto, á sor-resa, Mitterrand ha tirato fuopassata agli esperti da analizzare. La conclusione è stata che si tratta di un altro segno dei cambiamenti in corso nel

Mitterand viene confermato dal portavoce dell'Eliseo, Hu-bert Vedrine: Se c'è un ele-mento di reazione (da parte dei Sette) è che l'iniziativa di Gorbaciov è ispirata dal desiderio di inserire progressiva-mente l'Urss nell'economia mondiale, il che è una buona

Uno dei più entusiasti tra i leader occidentali è il premier canadese Bran Mulroney: Consideriamo che questa lettera sia un gesto costruttivo e innovativo, la valuteremo molto seriamente. entre essante è stata la risposta un po' più freddina della signora Margareth Thatcher. La lettera mostra che Mosca intende agire da interlocutore, non da antagonista, ha detto De Mita. Il fatto positivo è che mostra disponibilità dell'Urss ad assumersi la propria responsabilità sponibilità dell'Urss au mersi la propria responsabilità nella soluzione dei grandi ha sot-



grosso. Qui lato, alcuni

a Parigi. «Questo è un tantino prematuro – ha risposto il pre-sidente americano – è molto interessante che Gorbacio Qui si parla di economie di mercato. Trovo affascinante il fatto stesso che egli abbia in-viato quella lettera. Ma non penso che se ne possa ricava ciov verrà al prossimo summit

Avrà invece una risposta mol-to cortese e molto meditata da parte di Mitterrando. Gli chiedono a quali esami debba ancora sottoporsi, quanto debba cambiare l'Urss per entrare nello stesso club

in cui si trovano riuniti i leade delle sette economie più po-tenti del mondo. Bush risponde nuovamente che ogni mo-vimento in direzione di un'economia di libero mercato, ogni movimento in direzione di libere edizioni della democrazia in Urss è benvenuto. Ma che non hanno mai pen-sato a stabilire criteri per l'amone dell'Urss al vertice dei grandi dell'economia mondiale. Innanzitutto, spie-ga, perché d'economia sovie-tica è messa male, molto male» e non è equiparabile a quella occidentale. «Gli do-vremmo dire: rimettete in or-dine la vostra economia e-poi

e la giasticos. Ma significa un'evoluzione in Unione Sovietica e significa un'evoluzione in Europa dell'Est. C'è ancora del filo spinato che separa la gente. Comunque questi della casa comune è un buon filo conduttore e bisogna incoraggiarlo.

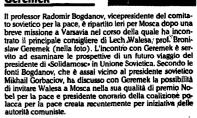
Gli chiedono ancora se, nelle discussioni che hanno avuto, nessuno dei leader occidentali ha interpretato invece la lettera di Gorbaciov come un espediente, un modo per fare reclame alla perestrojka. Bush esita un attimo. Poi risponde con l'unica venatura polemica verso il leader

sovietico nel corso di questa conferenza stampa: «Certo, se avessimo ricevuto quella lettequalche giorno prima remmo potuto dedicarvi più ra qualche giorno prima avremmo potuto dedicarvi più attenta e seria considerazione. Ma Bush dice anche che edopo che abbiamo pensato razionalmente ai suoi contenuti nessuno di noi ha creduto che quella dell'espediente pubblicitario fosse l'unica motivazione di questa lettera. C'è un cambiamento reale che sta avvenendo in Unione Sovietica».

Ma non è venuto il momento di fissare una data per il prossimo vertice Usa-Urss? «A tempo debito, risponde, ri-cordando che c'è già stato un incontro tra il suo ministro deincontro tra il suo ministro de-gli Esteri Baker e quello sovietico Shevardnadue e ce ne sarà un altro tra breve.

passi avanti sui piano dei dila ti umani. Significa un'apertura molto maggiore. Significa che noi li sosteniamo quando si muovono verso la perestrojka Bush è di ottimo umore. Di-steso, fa il galante nel dare la parola ad una bella collega: «E visto che siamo nella terra della bellezza e della gra-zia...». Scherza con il suo por-tavoce Fitzwater chiedendose il permesso di allungare di qualche minuto i tempi previ-sti per la conferenza stampa e poter rispondere a qualche alpoter rispondere a qualc tra domanda. E alla fine, ché scappar via come d ma, va verso i giornalisti sul

Varsavia, l'inviato di Gorbaciov incontra <u>Geremek</u>



L'esercito
afghano
respinge
un nuovo assalto
a Jalalabad

l'agenzia alghana «Bakhtar citata dalla Tass, precisando
che nei combattimenti sono rimasti uccisi 67 guerriglieri e
altri 75 sono stati feriti. Le truppe regolari - continua l'agenzia - hanno inolire attaccato, nelle ultime 24 ore, posizioni
nemiche nei dintorni di Khost, «mettendo fuori combattimento più di cento ribelli e distruggendo sette carri armati e
15 automezzi militaria «Attualmente I guerriglieri e scrive
ancora la Bakhtar - stanno bombardando con razzi la capitale afghana Kabul». Dal canto suo Krasnia Zuezda (Stella
Rossa), quotidiano delle forze armate, pubblica oggi un
commento alla situazione in Afghanistan, alfermando che
una caratteristica di questa guerra è che essa non può cessare attraverso soluzioni militaria. «Il significato politico delle vittorie delle truppe governative sta innanzituto nel fatto
che – prosegue il giomale – queste vittorie mettono i leader
dell'opposizione armata e i loro sostenitori di fronte alla
realtà che la via del confronto militare non ha alcuna prospettiva».

In Algeria il dibattito per le riforme L'assemblea nazionale alge-rina ha cominciato oggi una sessione straordinaria di la-vori per discutere un'altra serie di riforme economiche e politiche sulla strada av-viala dopo le proteste popo-lari dello scorso ottobre. Al-a puora legge sull'informazio-

lari dello scorso ottobre. Al-l'ordine del giorno ci sono una nuova legge sull'informazio-ne che dovrebbe garantire maggiore autonomia e libertà, una riforma del sistema elettorale e una normativa sulle joint-venture che dovrebbe facilitare l'investimento di capi-

Conclusa
la visita
di Gandhi
a Mosca
la visita
di Gandhi
a Mosca
la visita
di Gandhi
a Mosca
la visita di lavoro e di amicizia nella lavoro e di amicizia nella capitale sovietica effettuata su invito della dirigenza del consistanno sviluppando in maniera molto dinamica e hanno raggiunto un livello molto elevato, con potenzialità per un loro ulteriore sviluppo. D'altra parte, in un'intervista alta televisione sovietica trasmessa nella tarda serata di ieri, Rajiv Candhi ha sottolineato come negli ultimi qualtro anni abbia lavorato com notta soddisfazione con il presidente Corbaciov, ciò che ha reso possibile l'intensificarsi dei contatti ad altro livello, mai prima cosi frequenti. Il premier indiano ha poi constatato con soddisfazione il cato dell'Afghanistan, che gli accordi di Ginevra, enei quali tutti avevano riposto grandi speranze, sono più spesso violati che osservati. L'India – ha concluso Gandhi – continua a sostenere il governo afghano che è un governo forte, in grado di completare la situazione.

Perù, offensiva contro Sendero 22 morti

Reparti eliotrasportati dall'e-sercito peruviano hanno al-frontato e ucciso venerdi 22 guerriglieri del movimento sendero tuminoso in una località a 470 chilometri cir-ca a nord di Lima, nella fo-resta dell'Amazzonia. Lo ha

resta dell'Amazzonia. Lo ha comunicato ieri una fonte militare che ha precisato: de forze dell'ordine hanno intrapreso un'importante operazione per debellare il terrorismo dall'alto Huallaga«, e ha ricordato che dal 14 luglio dell'anno scorso 81 guerriglieri sono stati uccisi in questa regione. L'operazione è miziata con l'attacco dei reparti dell'esercito a un campo di addestramento nella provincia di Leonido Prado, dove 17 guerriglieri hanno perso la vita, e altri sono fuggiti lasciando nelle mani dell'esercito armi, medicinali e apparecchiature radio. Successivamente i reparti regolari si sono scontrati con cinque dei fuggiaschi, e li hanno uccisi.

VIRGINIA LORI

danni all'ambiente allarmano i Sette

Il 15º vertice dei Sette paesi più industrializzati del mondo, che si è chiuso ieri a Parigi, sarà ricorda-to come il «primo summit verde» della storia. Ac-cantonato il trionfalismo dell'ultimo vertice dell'era reaganiana di Toronto, ora il «club dei ricchi» guarda con preoccupazione ai danni ambientali e sociali di una crescita incontrollata e alla polve-

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

quando ieri il presidente fran-cese François Mitterrand ha dichiarato chiusi i tavori del 15º vertice dei paesi più indu-strializzati del mondo (Usa, Giappone, Germania Federa-le, Francia, Gran Bretagna, Ita-lia e Canada, a cui ormai si aggiunge stabilmente il presi-dente della Commissione Cee). Subito dopo, rinuncian-do al pranzo ufficiale previsto in serata, i capi di Stato e di governo hanno lasciato Parigi (qualcuno ha detto perche

Oggi riunione Cee

Gli aiuti alla Polonia scattano ad ottobre

Solidarnosc soddisfatta

stanchi del tour de force a cui li ha sottoposti Mitterrand). L'appuntamento è per l'anno prossimo negli Usa, secondo un copione prestabilito per il quale il «summits debba essere ospitato a turno da uno dei Sette

Moterrand ha riassunto la lunga «dichiarazione econo-mica conclusiva, dove il tema della salvaguardia dell'am-

Ma tra gli addetti ai lavori americani la prima reazione è

americani la prima reazione e stata nel senso di giudicare poco praticabile un tegame tra le economie occidentali e quelle dell'Est della profondità di quella auspicata da Gorba-ciov: «Sarà dura, almeno fino

a che non riescono a rendere

convertibile il rublo», ha com-

mentato con sarcasmo uno dei principali collaboratori di

Siete allora pronti ad invita-

re Gorbaciov al prossimo summit economico? – è stato chiesto ien a Bush alla conte-

nerale di molti giornali angio-sassoni.

Proprio la consapevolezza dei dramma cui sta andando incontro il nostro pianeta, se non si porranno subito rimedi efficaci. (a si che il tono gene-rale sia stato completamente diverso da quello del prece-dente vertice di Toronto (l'ul-timo della presidenza Rea-gan): sono scomparsi i trion-lalismi sui successi del capita-lismo occidentale e le soddi-stazioni per il crollo del comu-nismo. Cè dunque la consapevolezza che la cresci-ta di una parte, tutto sommato ristretta, del globo sia stata pa-gata assai cara in termini di distruzione dell'ambiente e di emarginazione e poverta emarginazione e povertà drammatica di miliardi di altri uomini? Probabilmente non

siamo ancora a questo. Sarebbe sbagliato però sottovalutare il tatto che, nella di-chiarazione finale, l'essere or-mai al settimo anno di cresci-

scita economica compatibile con la protezione dell'ambiente», proprio per pervenire più avanti si possono leggere frasi come questa: «Gli investimenti legati alla protezione dell'ambiente dovranno condell'ambiente dovranno con-tribuire alla crescita». È im-portante intensificare gli sforzi in vista di una tecnologia avanzata che permetta di ri-conciliare crescita economica

conciliare crescita economica e protezione dell'ambiente. Concetti e parole impensa-bili sino a non molto tempo fa quando venivano giudicati Irutto delle esagerazioni e de-gli allarmismi dei gruppi am-bientalisti. Clima radicalmente diverso da quello di Toronto. bientalisti. Clima radicalmente diverso da quello di Toronto, dicevamo. Cento anche il si era parlato, ira tanto trionfali-

sono andate peggiorando vistosamente. In una lettera del 26 giugno indirizzata a Mitterrand e resa nota ieri, il presidente del Brasile José Samey scriveva: «Un processo di crisi, di cui le conseguenze sono ancora imprevedibili, si è aperto in America latina... Sono convinto che, a meno che non vengano prese delle misure urgenti di lunga gorata, non si potrà arrestare l'esplosione sociale che si annuncia». In ultimo si può ben dire che l'improvvisa comparsa di Gorbaciov sulla scena del che l'improvvisa comparsa di Gorbaciov sulla scena del sgruppo dei Sette- ha contri-buito a fare del vertice di Pari-gi (insieme, per motivi diversi naturalmente, ai festeggia-menti per il Bicentenario) uno dei vertici più interessanti e movimentati nella storia di questo tipo di riunioni inaugu-rate a Rambovillet nel 1975. Riassumiamo comunoue Riassumiamo comunque i passi principali del documento finale.

Economía. Sul versante eco-

nomico avevamo già anticipatò ieri i caratteri principali. In
ógni caso, oltre agli inviti ai
coordinamento e alla lotta all'inflazione, si parla naturalmente del debito. C'è un invito
alle banche a procedere celermente ad accordi con i paesi
debitor per la riduzione del
debito e degli interessi e a far
affluire nuovi finanziamenti
verso questi paesi. L'unica novità emersa è l'orientamento a
trasformare in parte i debiti
dei paesi più poveri in doni.
Era l'unica strada praticabile
per chiudere questa partita. per contrastare la riduzione dell'ozono e le eccessive

ne riparliamo». In secondo luogo semplicemente perché quella lettera non è affatto una domanda di iscrizione al

problemi del mondo.

Che differenza c'è a questo
punto tra la sua idea di un'Europa non più artificiosamente
divisa (quella enunciata in
maggio a Magonza) e la co-

mune casa europea di Gorba

ciov? La nostra concezione è quella di un'Europa integra e libera. Il suo concetto di co-

come ho detto in precedenza, se ci si ouò muovere libera mente di stanza in stanza. E questo significa fare ulteriori passi avanti sul piano dei dirit-

e la glasnost. Ma significa un'evoluzione in Unione So-

dell'ozono e le eccessive emissioni di gas che provocano l'elfetto serra innestando cambiamenti nel clima della Terra. Ci si aspetta dalla Conferenza delle Nazioni Unite, prevista per il 1992, uno stancio ulteriore verso la protezione dell'ambiente e ci si dichia.

attraverso la costituzione di una «task force» ostituita dai Sette e da altri paesi interessati a questo problema. Contributo dell'Italia. Nella conferenza stampa tenuta alla fine del vertice, De Mita, An-

neato il ruolo dell'Italia sopratneato il ruolo dell'italia soprat-tutto su due punti: nel far rien-trare la Jugoslavia fra i paesi bisognosi di un sostegno inter-nazionale e a proposito della lotta contro la droga. È stata poi accettata l'iniziativa del re, nel 1990 a Siena, un Forum

La richiesta di adesione di Vienna alla Cee verrà presentata oggi

Al via a Bruxelles la lunga marcia dell'Austria verso la Comunità europea

PARIGI. Il piano di aiuti alla Polonia deciso al summit del Sette grandi scatterà in cottobre. Questa settimana, stutzione di società miste forse oggi, si svolgerà il conilio dei ministri della Cee per valutare le prionità dei bi-sogni alimentari della Polo-nia e tra dodici giorni l'ese-cutivo della Comunità si riuchiarazione del presidente della Commissione Cee De-lors – è quello di favorire la di produzione polacchi nelture. Nelle parole di Delors, a fare l'apprendistato del nercato». Questo traguardo

degli scambi commerciali con maggiori possibilità di

lizzati, ma è previsto che si allargherà anche agli inter-venti linanziari di altri paesi europei non Cee, come Au

A Varsavia, Solidarnosc ha accolto favorevolmente il programma di sostegno vara-to dai Sette anche se le sue dimensioni sono molto inferiori alle speranze. Walesa aveva chiesto all'Occidente aveva chiesto all Occidente una linea di credito pari a dieci miliardi di dollari. Bro-nislaw Geremek, uno dei consiglieri di Walesa, ha espresso l'augurio di una rapida concretizzazione del-l'aiuto alimentare» e ha sottolineato che il minipiano Mar

La lunga marcia dell'Austria verso la Comunità europea comincia oggi, con un atto formale che non avrà certo la solennità dei momenti che fanno la Storia. Alois Mock, ministro degli Esteri non-misme con quella dei paesi dell'Austria ha rappresentato linora, insieme con quella dei paesi dell'altria funna, una delle dell'altria funna, una delle consegnerà nelle mani del presidente di turno del Consiglio Cee, il ministro degli Esteri francese Roland Dumas, una richiesta di adesione.

BRUXELLES L'Austria, cuta territoriale della Comunità, e soprattutto isola di «diversità» in una realtà economica che procede verso l'integrazione del grande mercato del 92, bussa alle porte del suoi partner naturali. Lo fa discretamente ma con una certa decisione, consapevoli come sono i suoi dingenti, il governo, le parti sociali, igrandi partiti (socialisti, democristiani e liberali, solo i Verdi e il piccolo partilio comunista si oppongono), del fatto che è sempre più difficile «restare fuori» e che ancora più difficile sarà con l'integrazione crescente tra i Dodici attuali membri della Cee. Dal punto di vista economico e sociale l'adesione dell'Austria alla Comunità appare una prospettiva realistica e auspicabile per tutti il grado di sviluppo della sua economia, le sue realtà di mercato e il suo assetto sociale non pongono certo i problemi che si son dovuti risolvere per l'adesione di Spagna e Portogallo, in anni assai recenti, o che si dovranno alfrontare per l'altro paese che chiede di entrare, la Turchia.

Ł

comune eredità storica e culturale.

Il problema è un altro. È la
particolare collocazione dell'Austria sulla scena internazionale, la sua neutralità, obbligata dal Trattato su cui si
fonda l'esistenza stessa della
Repubblica in quanto Stato.
Per anni, la neutralità austriaca è stata il grande ostacolo,
che chiudeva ogni discorso
prima ancora che cominciasse. Diversamente dalla Repubblica irlandese, neutrale anch'essa eppure appartenente
alla Cee, lo status internazionale dell'Austria, garantito e
obbligato dall'esterno, pur
se accettato e recepito nella
costituzione nazionale, è stato

di adesione che sarà presentata oggi richiama, in modabbastanza irrituale, l'esistenza del problema. Chiede, cioè, che il futuro eventuale negoziato con la Comunità parta dal dato di fatto, immodificabile, della paricolare collocazione giuridica di Vienna.

mune; chudere - almeno nelle attuali condizioni storiche del confronto Est-Ovest in Europa - ogni prospettiva di sviluppo di una politica della difesa europea comune. Pensare, per dirla in un altro modo, a una futura Comunità più europea» ma meno «occidentale».

vienna.
È per questo motivo che i diplomatici, a Bruxelles, invitano alla massima cautela in fatto di previsioni sull'esito del passo austriaco. La soluzione del problema sarà forse possibile trovarla sul piano giuridico (secondo il governo di Vienna, appoggato dal parere di un buon numero di esperti, la strada ci sarebbe), ma non escontato che lo sia sul piano politico, «Incorporate» la neutralità austriaca, infatti, significherebbe imprimere una certa svolta al processo di integrazione politica della Comunità

comunitaria. Sempre meno ci, ideologici e culturali, appa-re una visione che tenda a chiudere l'•universo possibile-della integrazione nei confini del «campo occidentale» euro-peo, comunque esso sia defi-nito. Una «conventio ad exclu-

dendum» verso nuovi paesi che chiedono di aderire, invece, può apparire alquanto più motivata sul piano economi-co. O su quello, certamente delicato, della funzionalità dei meccanismi istituzionali e decisionali della Comunità. Hanno certamente un tondamento le obtezioni che riguardano la governabilità dei processi economici (commerciali, monetari, sociali) che conseguirebbero a nuovi allargamenti della Cee e i loro riffessi sul gia faitoso funzionamento delle strutture comunitarie, specie in questa fase di pasaggio verso il mercato unico del '92. È il secondo muro contro cui rischia di scontrarsi la richiesta austriaca, pur costagionevole e «naturale» nel senso che si diceva sopra. Lo stesso governo di Vienna sache prima del '93 non e sene prima del '93 non e pensabile l'apertura di alcun negoziato, non fosse che perche un buon numero di governi dei Dodici – e la stessa Commissione Cee, come ha fatto capire chiaramente il suo presidente Jacques Delors – vi si opporrebbero fermamente. meccanismi istituzionali e de-

Tempi lunghi, dunque. E forse non è un gran male, giacché permetteranno di verificare, intanto, gli approdi di quella «mutazione europea» che la nuova distensione ha messo il moto all'est a all'or. che la nuova distensione ha messo in moto all'Est e all'Ovest e tra l'Est e l'Ovest del continente diviso. E permetteranno, forse, alla Comunità europea, quella attuale, di larquietante di una contraddigione che confusamente comincia ad avverire dentro es etessa di fronte alle novità che maturano sulla scena europea: puntare tutto sulla magnessi por la contradicione di propieta puntare tutto sulla magnessi puntare tutto sulla magnessi e tra l'accessione del propieta puntare tutto sulla magnessi puntare tutto sulla magnessi puntare tratto sulla magnessi puntare tratto sulla magnessi puntare tratto sulla magnessi puntare tratto sulla magnessi puntare di l'originale del propieta puntare tratto sulla magnessi puntare di propieta puntare di pea: puntare tutto suna mag-giore integrazione tra «chi c'è già» o aprirsi a un sistema di relazioni più largo, meno «oc-cidentale» e più continentale, nel quale l'ingresso dell'Au-stria, con la sua neutralità e stria, con la sua neutralità sopratunto le sue comunità d'interessi con i vicini dell'Europa orientale, sarebbe un elemento di passaggio essenziale? Privilegiare – come con una brutale semplificazione è stato chiesto in un recente sondaggio all'opinione pubblica dei paesi Cee – l'Unione europea o l'Ostpolitik? Alternativa insensata, perché riflette un falso problema e suggerisce la necessità di una scetta che sarebbe pericolosa, su entrambi i versanti. Nell'Europa che sta cambiando, nessupa che sta cambiando nessu dono la loro natura an

l'Unità Lunedì

17 luglio 1989

Colpo di scena in Israele La crisi forse è risolta: Shamir si rimangia la sterzata a destra

CERUSALEMME. Colpo di scena in Israele: il premier Shamir, dopo aver dato ragione ai suoi oppositori di destra del Likud, ieri mattina ai Consiglio dei ministri ha detto di considerare come «inesistentito «irrilevanti» le condizioni poste dai Comitato centrale dei suo partito al «piano di pace» votato dal governo. Potrebbero venire a cadere, dunque, le motivazioni dei laburisti per l'apertura della cris politica. Sia Yitzhak Shamir che il ministro degli Esteri, Moshe Arens, leri hanno dato piena assicurazione al vicepremier Shimon Peres e al ministro della Difesa Yitzhak Rabin, entrambi laburisti, che il «piano di pace» resta tale quale era stato approvato in maggio era stato approvato in maggio dal governo e dalla Knesseth, il Parlamento.

il Parlamento.

Peres, a questo punto, ha chiesto se valeva la condizione di avvare negoziati con i palestinesi soltanto dopo la repressione dell'Intifada, così come vuole il Likud. È una quesilone ancora aperta ha risposto Shamir. Ma allora gli equivoci rimangono in piedihanno esclamato sia Peres che Rabin. Un altro ministro taburista, Rafi Edn, ha chiesto che si rivotasse il -piano di pache si rivotasse il «piano di pa-ce» ma Modai del Likud si è opposio sollevando un pro-blema di ordine procedurale Non si può sottoporre a nuo-va votazione quanto è già stato votato» alludendo, appun-to, al falto che il 14 maggio il governo aveva approvato il piano di pace». Conclusione: Peres ha chiesto l'interruzione del dibattito e un lasso di tempo necessario perchè sia re-datta una mozione sul «piano

delle prossime riunioni del go-vermo.

La crisi israeliana si avvia dunque a conclusione? È pre-sto per dirito. Bisognerà vedere se i laburisti si fideranno fino in fondo di Shamir e quali reazioni il colpo di teatro di ien del premier suscitaranno ien del premier susciteranno in casa del Likud. È assai proin casa del Liktut, c assai probabile, infatti, che i ssuperfalchi», il vicepremier David Levy e i ministri Sharon e Modai, promotori dei condizionamenti al spiano di pace», approvati per acclamazione dai tremila membri del Comitato centrale del Liktud, daranno adessi battatilia anesta al pri-

tremila membri del Comitato centrale del Likud, daranno adesso battaglia aperta al primo ministro. Il quale ha dato le stesse assicurazioni, circa l'intoccabilità del piano di pace, anche agli americani che hanno rinunciato ad inviare una delegazione a Gerusalemme per chiedere spiegazioni alle autorità israeliane dopo il voto del Likud e l'annuncio della crisi da parte dei laburisti. A fario sapere è stato lo stesso segretario di Stato americano, James Baker, che ha voluto sottolineare come da parte di Shamir l'alteggiamento nei riguardi del problema delle elezioni rono sia cambiato di neanche una iotar rispetto al passato Intanto, però, le autorità israeliane prevedono la continuazione e l'inasprimento dell'Intifada nei territori occupati e stanno percio progettando la costruoria con di nuove carceri e l'allargamento di quelle esistenti, il riano, rivelato dal quotdialargamento di quelle esistenti. Il piano, rivelato dal quotidia no Ha Aretz, che sarà completato in circa un anno, consentirà alle autorità militari di imprigionare fino a ventimila pa-lestinesi, ottomila in più di

La crisi in Centro America Il Messico preso d'assalto da decine di migliaia di clandestini poveri

co), Quattro volte al giorno, l'autobus giallo dei servizi ione messicani attraversa la frontiera con Guatemala e scarica a centicentrale respinti dal Messico Da cinque mesi, il governo del presidente Carlos Salmas tenta di controllare più efficace-mente il flusso inesauribile di guatemaltechi, honduregni, salvadoregni, nicaraguensi e anche colombiani che arrivaanche colombiani che arrivano senza documenti nel Messico, Questi clandeslini, con
un sacco di tela in spaila, percorrono migliaia di chilometri
in autobus, in treno o con
l'autostop, varcano di nascoto le frontiere, dall'America
Centrale agli Stati Uniti, per
trovare lavoro a nord del Rio
Bravo e fuggire il loro pases in
preda alla crisi economica.

«Ma i controlli americani si
sono rafforzati a nord e molti

sono rafforzati a nord e molti restano in Messico», spiega Baltazar Mejia, vicecapo dei servizi di immigrazione di Ta-pachula, la sola grande città di frontiera dei Messico meridionale. Sarebbero migliaia i

co, in attesa di ripartire per gl Stati Uniti. Qualche mese la prosegue Mejia, la frontiera era aperta ai centroamericani rezza nazionale e il president Salınas ha totalmente mutato la sua politica». Ma i clandesti Messico, non entrano più ple Messico, non entrano più pier la «porta principale» dove, per passare, bastava versare «bu-starelle» agli agenti di immi-grazione, ma altraverso i cam-pi.

pi.
Essi attraversano le acque
melmose del fiume Suchiate,
frontiera tra Messico e Guatemala, all'altezza di Talisman,
ai piedi del vulcano Yacana,
oppure passano per Ciudad
hidalgo, più vicino al Pacifico.
de impossibile impedir loro di
passane. Arrivano a centinaia,
di giorno e di notte. Il nostro
solo merzo di azione sono i solo merzo di azione sono i controlli stradali, spiega un agente di immigrazione. I clandestini recidivi dovrebbero essere messi in prigione, ma quella di Tapachula è piena, ed essi vengono ala fine ri-lasciati

Decine di fabbriche chiuse Molti comitati di lotta nel bacino di Kuznetsk Le autorità dicono sì a quasi tutte le richieste

insistono su contenuti politici a invitano a «sollevare tutto il paese»

Siberia, centomila in sciopero Anche gli operai con i minatori

Al settimo giorno lo sciopero nel bacino di Kuz-netsk – Siberia occidentale – investe ormai oltre 100.000 operai. La situazione rimane fluida, menre sono in corso convulse trattative. Le autorità hanno riconosciuto la validità di quasi tutta la piattaforma, ma molti comitati di lotta insistono sui contenuti politici. Inviti a «sollevare tutto il paese». I giornali: «hanno ragione i lavoratori».

GIULIETTO CHIESA

MÓSCA. 100.000 gli scioperanti che, nella regione sibenana di Karmerovo, chiedono di davorare meglio per viere meglio». Tutti i giornali centrali riferiscono ampiamente della più grande ondata di agitazioni mai vista in Urss probabilmente dai moti contadini del 1921. La situazione resta incerta e fluida, mentre sono in corso febbrili trattative tra il ministro dell'industria carbonifera, Shchadov, dustria carponitera, sitchadov, il primo segretario regionale del partito, Melnikov, e i comitati di lotta che ormai si sono formati in tutte le città del Kuzbass. Anche a Mezhdurecensk, dove la protesta prese avvio lunedì scorso e dove il comitato locale di sciopero ha proclamato la fine della lotta, solo pochi pozzi sono di nuo-

Al contrario decine di fab-

briche stanno entrando in sciopero per solidarietà con i minatori, che, dal canto loro, hanno avanzato piattalorme Sono ormai briche stanno rivendicative tutt'altro che corporative. Ad esempio a Mezh-durecensk i minatori hanno chiesto di aumentare i salari dei medici e del personale sa-nitario, troppo malpagato per poter assicurare un'assis decente alla popolazione: Sa-bato e domenica il centro della trattativa si è spostato a Prokopievsk e Novokuznetsk, dove decine di migliala di perso-ne presidiano notte e giorno le piazze principali. Pratica-mente paralizzati i centri di kiseliovsk (dove - scrive -trud-- almeno 17 grandi imprese industriali sono entrate in sciopero), Kemerovo, Le-ninsk-Kuznetskij, Osinniki, Be-Sudzhensk, mentre solo nelle



Due immagini dello sciopero dei minatori della regione di Kemerovo in Siberia

ultime 24 ore la perdita promonta a 25 000 tonnellate e il

di dollari. Ma lo schieramento dei informare la popolazione con insolita tempestività e obietti-vita' – non attacca gli sciope-ranti e anzi sottolinea le loro giornali centrali, il durissimo pare di tutto i lavoratori? Non è forse vero che essi hanno cercato di sollevare i problem per molti anni, inclusi quell dopo il 1985? – scrive il confspondente da Kemerovo, V. Kostiukovskij -. Di gran lunga più responsabili sono coloro che rifiutarono di ascoltare la a un dialogo alla pari. Sono mente, definiamo antipere-strojka. Sono loro che hanno a scendere in sciopero». L'attacco, neanche troppo velato, è diretto sia contro l'attuale primo segretario di Kemerovo, Aleksandr Melnikov, sia contro il suo predecessore, Vladi-mir Bakatin, attualmente mini-stro degli Interni dell'Urss. E l'ironia sferzante del quotidia-

contro il primo segretario del partito di Kiseliovsk, Jurij Topartito di Kiseliovsk, Jurij To-rubarov, che ora e' «sbigottuo-per la piega degli avvenimen-ti; ma che, fino alla vigilia, vantava la «normalità» della si-tuazione nella sua città, a fronte di «quella della vicina. Prokopievsk, dove gli operali avevano già occupato piazza della vittoria. Eppure insiste Sovietskaja Rossija entrambe le città sono identiche, «li-sperse, scomode, socialmente disastrate». I dirigenti del parti-to sembra non si accorgessero di nulla e ora sono stati bru-scamente svegliati dal loro sonno burocratico.

sonno burocratico.

-SI, più si va avanti più diventa chiaro il significato di
ciò che accade nel Kuzbass conclude Sovietskaja Rossija», nuovamente riconventiasi
alla perestrojka dopo aver
ospitato, nel marzo dell'anno
scorso, la famosa letterà antiperestrojka di Nina Andreeva
- la nostra perestrojka, fino la nostra perestrojka, fino ad ora rivoluzione dall'alto, riad ora rivoluzione dali alto, ri-ceve adesso un polente soste-gno dal basso. C'è in questa frase la chiave di volta per spiegare come i riformatori in-tendono utilizzare la lotta (e perché la glasnost, in questo caso, ha avulo semaforo ver-de su tutta la linea). Leniprade su tutta la linea). Leningra-do non è poi cost lontana

no ben più che aumenti sala solvere con coraggio nel suo discorso alla XIX conferenza del partito). Gorbaciov cerca dunque di usare la pressione di massa, dal basso, per spezzare le resistenze antirispezzare le resistenze attor-formatrici che permangono «in alto». Ma è un'operazione estremamente difficile. Agli operai e minatori è stato con-cesso quasi tutto, incluso il ri-conoscimento dei comitati di sciopero come organismi per-manenti di controllo dell'esemanenti di controllo dell'ese-cuzione degli accordi (in altri termini il rulo di veri sindaca-ti). Ma dai resoconti dei gior-nali traspare che le spinte a indurne la lotta sono forti e che ci sono appelli a «solleva-re tutto il Kuzbass e l'intero paese». La stiducia accumula-ta è ormal molto grande e on tutti sono in grande di non tutti sono in grado di di-stinguere tra riformatori e ne-mici della perestrojka.

Migliaia di georgiani e abkhazi si sono dati battaglia nelle strade di Sukhumi Nonostante l'accorato appello di Gorbaciov sembra inarrestabile il virus nazionale

Scontri armati nella Georgia: i morti sono 11

Il virus nazionale ormai dilaga per l'Unione Sovietica. Sono undici i morti (e 127 feriti) negli scontri avvenuti la notte di domenica scorsa a Sukhumi, sul Mar Nero, tra gorgiani e abkhazi. La sanguinosa disputa sull'apertura di una succursale universitaria. Il Politburo invita ad ultimare i documenti sulle questioni nazionali ma è probabile che il plenum del Comitato centrale venga rinviato.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERGIO SERGI

MOSCA «Nella qualità di presidente del Soviet supre-mo ho il dovere di mettervi in guardia sul pericolo crescente di sempre più aspri scontri interetnici..... Era la scontri interetnici...... Era la sera del primo luglio e Gorbaciov, dagli studi del telegiornale, lanciava questo drammatico appello, rivolto al «cuore e alla mente di tutti i cittadini che volevano difendere il cammino della perestrojka». Appello rimasto nascoltato. Altro sangue scorre per le Repubbliche sovietiche. Il wirus» nazionale sembra ormai marrestabile, incurabile e minaccii, forse più della gravissima si-

pur poderoso processo rilor-matore in corso da oltre quattro anni. Altre vittime in Georgia, nella repubblica au-tonoma dell'Abkhazia, nella notte tra sabato e domenica. Secondo un primo bilancio fornito dall'agenzia «Tass» ci sono stati undici morti e 127

Gli scontri, tra georgiani e la minoranza degli abkhazi, si sono venficati nella città di Sukhumi, sul Mar Nero, che zioni ufficiali, si sono radu-

ne di una succursale dell'u-niversità di Tbilisi considerato un atto provocatorio nei confronti della minoranza etnica, fi teatro degli scontri è nica, il teatro degli sconir e stato, appunto, il perimetro dell'edificio scolastico in cui le autorità della repubblica georgiana intendono collo-care gli istituti universitari. Da, un lato gli abkhazi, dal-l'altro i repropiani (che a Sul'altro i georgiani (che a Su-khumi sono minoranza) si sono affrontati con ogni tipo di armi: dalle pistole ai fucili, dalle pietre ai coltelli, dai ba-stoni alle sbarre di ferro. Una battaglia selvaggia, senza

Dapprima era sembrato che la polizia fosse in grado di controllare la situazione, dopo aver sparato alcuni colpi di pistola in ana nel colpi di pistola in ana nel tentativo di disperdere la fol-la Ma, poi, le violenze sono dilagate irrimediabilmente. L'agenzia "l'assi non ha precisato a quale nazionalità appartegano gli uccisi. Forse nelle prossime ore veranno forniti nuovi particolari sulla



situazione di Sukhumi che viene definita «molto compli-cata». Non a caso sul posto si è fiondato il primo segretario del partito georgiano, Givi Gumbaridze, l'ex capo del «Kgb» della repubblica cau-casica che succedette allo sfortunato Patiashivili, dimis-sionario ma quasi incolpevo-

le per i tragici fatti di Tbilisi quando il nove aprile l'eser-cito soffocò nel sangue (venti morti) una manifesta-zione davanti al palazzo del governo. La "Tassa riferisce che il partito, il soviet supre-mo e il governo della Geor-gia hanno chiesto alla popo-lazione di manifestare «sag-

responsabilità» e di contribuire a «stabilizzare la situa-

A Sukhumi sono state dirottate ingenti forze apparte-nenti al nucleo speciale del ministero dell'Interno, al comando del generale Shatalın, divenuto in questi mes uno degli uomini più noti dell'Unione Sovietica dovendo correre avanti e indietro, tamponare le emergenze di carattere etnico. L'intervento a Sukhumi segue di pochi giorni quello effettuato nel distretto di Istara, al contine tra Tagikhstan e Ghirghisia dove ci sono stati un morto e 18 feriti. Inoltre, le truppe sopiù di novanta morti (l'ultimo, un azerbaigiano, la scorsa settimana), nell'Uz-bekistan teatro di violenze morti, per lo più appartenen-ti alla minoranza dei turchi

Dopo il preoccupato ap-pello di Gorbaciov, dunque, la violenza non si è fermata. li segretario aveva ammonito e insistito perché venissero e inistito perche venistro adottate «misure di emergen-za» ma non aveva fornito particolari sulle decisioni che dovrebbero essere pre-se. Gorbaciov aveva ricordato che il lavoro per una sistemazione delle relazioni inte-retniche era in corso e che sarebbe stato sottoposto alla già annunciata sessione piè-naria dei Comitato centrale prevista per la fine del mese. Ma venerdi sera il Politburo ha esaminato il problema auspicando che i materiali per il plenum vengano utili. per il plenum vengano ultimati e trasmessi ai comitati centrali delle repubbliche per il loro esame. Solo dopo questa fase essi passerranno al vaglio del plenum del par-tito a Mosca. Se i tempi sono questi, sembra ormai di po-ter dire che il plenum molto probabilmente non potrà più

Altri 44 italiani rientrano oggi. La Farnesina esclude l'evacuazione

Siad Barre «normalizza» Mogadiscio L'esercito prosegue i rastrellamenti

Mogadiscio si avvia alla normalità. La repressione dell'esercito è costata 24 vittime, una sessantina di del velvolo in sosta a Mogadiferiti e un'ondata di arresti contro le persone sospettate di aver preso parte ai disordini di venerdi. Un primo gruppo di 44 italiani è già arrivato a Roma, un altro rientrerà stasera. La Farnesina segnala che la situazione è tranquilla e non esistono le condizio-ni per una evacuazione dei 1300 cooperanti italiani.

mogadiscio Sembra sopita, almeno per il momento, la rivolta contro il regime di Siad Barre che ha inflammato le strade della capitale somala venerdi scorso La città è sorvegliata dal bilindati dell'esercito che rastrellano le vie di Mogadiscio ed arrestano coloro che sono sospettati di aver partecipato ai disordimi mon si spara più da diverse ore Altri quarantaquattro italiani, in prevalenza donne e bambimi parenti del 1300 no-

get velivolo in sosta a Mogadi-scio nell'ambito di normali at-tività operative. L'amvo di questo secondo gruppo è pre-visto per la nottata di oggi a Roma.

questo secondo gruppo è previsto per la nottata di oggi a
Roma.

Per l'ambasciata italiana
non esistono le condizioni per
una evacuazione in massa anche se i funzionari sono in stato di preallarme nell'eventualità che la situazione, ormai
avviata verso la normalità
possa precipitare di nuovo
leri, al rentto a Roma alcuni componenti del primo
gruppo di connazionali hanno
raccontato quello che hanno
visto a Mogadiscio Secondo
le prime testimonianze sabato
per le strade della capitale
somala si sentivano di continuo colpi d'arma da fuoco,
con qualche pausa durante il
coprilucco, in vigore dalle 18
alle 6 del mattino Le banche
sono senza denaro L'acqua è

zionano e la luce manca spesso. Il cibo scarseggia • Si sarebbe sparato anche nelle vicinanze della «Casa d'Italia», il circolo italiano di Mogadiscio, ma è confermato che nessun italiano è rimato ferito durante di scont

ma e contermato che nessuri tialiano è umasto fento durante gli scontri.

Dopo aver ripreso il controlo della situazione il presidente Siad Barre ha fatto un discorso concilatorio dal microfoni dell'emittente di Stato invitando la popolazione e a non raccogliere le provocazioni dei falsi profeti religiosie ha fatto appello alla calma chiedendo e la collaborazione di tutti i cittadini con le forze di sicurezza per garantire la stabilità ed ha inviato un mesaggio personale di condoglianze alle famigle dei morti, assicurando eche la situazione è già tornata alla normalità-La radio ha inoltre informato che sono stati sepolu i corpi di

tutte le vittime e resta soltanto da naprire al pubblico la zona che è stata teatro degli incidenti.

Sulla dinamica degli scontri la versione ufficiale del governo, che ha aperto un'inchiesta per accertare tutte le responsabilità dell'accaduto, contrasta con quella fornita da altri testimoni. Secondo questi ultimi, reparti dell'accercito si sarebbero appostati presso le moschee prima della fine della preghiera del venerdi nella certorza che all'uscita i fedeli avrebbero inscenato una protesta contro l'arresto, avvenuto il giorno precedente di alcuni leader islamici colpevoli, per il regime, dell'assassimo di monsignor Colombo Nella versione fornita dalle autorità, a far scattare i disordini sarebbero stati sun manipolo di facinorosi che si nascondevano dietto le bandiere della religione islamica»

NON E' TUTT'ORZO QUEL CHE LUCCICA.



- Il test. Confronto tra le dieci marche di birra più diffuse sul mercato italiano. Le bionde sotto inchiesta Il vino. I consigli e i voti dell'équipe del Camber
- Ancora vino, però d'autore Si è svolta la seconda edizione «Selezione Vini d'Autore». Sessantasei bottiglie in laguna. - La cena Bussi, Coyaud, Fassio, Morelli. L'Unione fa il coni-
- I viaggi Con Il pretesto della Rivoluzione Francese, cinque

OGNI MESE: Le schede del vini dell'équipe del Cambero Rosso, la selezione dei prodotti e dei produttori, il test di un prodotto alimentare e il confronto tra le marche, la rassegna lle riviste europee del consumatori, le schede di 6 risto-



IN EDICOLA MARTEDI' 18 LUGLIO, CON il manifesto, A LIRE 2,000

BURNUR BRANKUR BURNUR BURN

Lunedì 17 luglio 1989 

Andreotti e De Mita: la «strana coppia» del vertice dei Sette di Parigi

Conferenza stampa a Parigi sulla «gaffe» dell'Eliseo

De Mita: «Ecco perché disertai quel pranzo...»

PARICI. La crisi politica in Italia ha avuto un suo spazio nella conferenza stampa, alla fine del vertice del Sette a Parigi, del presi-dente del Consiglio Ciriaco De Mita, che aveva al pro-prio fianco il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, inca-

Rispondendo ad una domanda sugli episodi di que-sti giorni, che hanno dato adito a interpretazioni pole-miche, De Mita ha spiegato la sua assenza al pranzo dei Sette di venerdi, primo giorno del vertice economico. no del vertice economico, negando che ci fosse una ragione legata ai suoi rapporti con Andreotti. «Andreotti evava disertato un pranzo il giorno prima – ha detto De Mita –: e non per colpa sua, ma perché lo avevano portato altrove. Ed io non sono andato e non c'era nessun problema, se non una serie di pranzi infi-niti e un'ospitalità soffocante. Siccome erano state date interpretazioni polemiche, Andreotti ed io abbiamo poi fatto uno strappo al ce-rimoniale per stare insie-me». Alcuni giornalisti han-no insistito chiedendo spiegazioni su quella che han-no definito la «strana coppia». De Mita ha replicato:
«Se non avessi letto i giornali italiani, non me ne sarei
accorto». E Andreotti ha aggiunto, rivolgendosi ad una
giornalista che riproponeva la domanda: «Se lei non leggesse quello che ha scrit-to, non si porrebbe il pro-

Non si è sentito imbarazzato, al vertice, nelle vesti di presidente del Consiglio dimissionario affiancato dal presidente del Consiglio in-caricato?, è stato ancora chiesto a De Mita. Questa la

accorto, da parte degli inaccorto, da parte degli in-terlocutori internazionali. Non ce ne siamo accorti neppure noi». Qui De Mita ha raccontato un episodio del giorno prima: «Abbiamo fatto con Andreotti anche il passaggio delle consegne: siccome nelle delegazioni davano in dono perce di davano in dono perce di davano in dono penne di-verse, un po' più preglate al presidente, un po' meno ai suoi ministri, io ho dato la mia ad Andreotti». Il ministro lo ha interrotto, dicen-do che non era vero: le penne erano tutte uguali. De Mita ha controreplicato: «Questa era l'intenzione». Il presidente del Consiglio ha ontributo alla soluzion contributo alla soluzione della crisi di governo, ma si e riservato di svelario solo a crisi risolta. C'è un testo che abbiamo votato a livelio internazionale che potrebbe servire in Italia. Se funziona, dirò che l'ho suggerito io».

che dopo ho scoperto che era un problema inesisten te, perché questi vertici non sono un trattato, ma si ba-sano su rapporti anche, se tro a mantenerli è osicologicamente cosa difficile, ma la politica estera italiana ha grande continuità e su que-sto c'è sempre stata con Andreotti una grande inte-sa. Abbiamo preparato in-sieme, anche con il ministro Amato, le proposte italiane qui presentate. Istituzionalmente, questo governo rap-presenta l'Italia. Credo che l'abbiamo fatto con serietà, dando un discreto contributo al successo della riunio-ne. Poi, in Italia, la vita con-tinua».

(Ansa)

Tornando al suo ruolo in questo vertice, De Mita ha detto che si era posto il pro-

blema al momento di rimet-tere l'incarico. «Devo dire

Rientrato ieri in Italia il presidente incaricato al lavoro per tentare di formare un governo

Tortorella afferma: «Il pentapartito? Una sorta di thatcherismo all'italiana...»

Sulla strada di Andreotti lo scoglio laici-Psi

Domani la crisi tocca il tetto dei sessanta giorni. due mesi dalle dimissioni del dicastero De Mita leri pomeriggio il presidente incaricato Andreotti il suo predecessore e Giuliano Amato sono tornati a Roma da Parigi. Oggi Andreotti parlerà al congresso della Cisl, e forse spiegherà quali passi e in quale direzione intende muovere. Tortorella intanto contesta: «Pentapartito thatcheriano».

ROMA. Ore 18, A Ciampino sbarcano, provenienti da Parigi, Giulio Andreotti, Ciria-co De Mita e Giuliano Amato: cosa che non stupisce, non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Né pronostici sulla crisi di governo, che proprio do-mani tocca i due mesi esatti. as u governo, cire propino do-mani tocca i due mesi esatti. Mentre Andreotti e De Mita erano a Parigi, i due concor-renti-amici, Foriani e Craxi, sembrano essersi intesi nuo-vamente; questa volta per da-re un colpo di acceleratore al-la soluzione «suggerita» a Giu-lio Andreotti dai due principa-li partiti della coalizione pen-tapartitica. Lapsus a parte, in-fatti, Andreotti lavora per una riedizione del pentapartito. A frenare restano i «distinguo» di Giorgio La Malla sulla durata del futuro governo e i malu-mori del presidente dimissiomori del presidente dimissio-nario: ma a De Mita, da qualche giorno, stanno consigliando prudenza anche gli amici della sinistra dc.

De Mita è stato davvero vitti-De Mita è stato dawvero vittima di un complotto ordito da mezza De in sponda col Psi? In un'intervista per Rinaccii (in edicola oggi) Aldo Tortorella risponde: «Mi pare evidente che un complotto c'è stato: e ciò spiega anche la perdita di tempo. Ma – aggiunge – come sempre acca-

de questo stesso complotto è la spia, il segnale di una crisi che è nei rapporti politici e più a fondo nel rapporto tra politica e società. Per Tono-rella, lo scacço di De Mita vie-ne da lontano: «Assassinato ne da lontano: «Assassinato Moro - dice il dirigente comunista -, sconfessata la sua politica, quella che si è chiamata
a sinistra dc ha avuto la funzione di coprine la ritinata e di
preparare il ritorno all'indietro
che oggi si viene compiendo,
con la Dc forlaniana in funzione di «conservazione», certezza del sistema clientelare,
«tradizionale populismo». Il
rapporto con il Psi è tomato
ad essere «garanzia di potere,
acconsentimento ad una modernizzazione che non scuota demizzazione che non scuota gli equilibri tra classi e ceti so-ciali». È così che «il pentaparti-to ha assunto le vesti di un thatcherismo all'italiana». Anthatcherismo all'italiana. An-drosto de quasi l'emblema, una sorta di suggello, di que-sta realtà. È già evidente, ag-giunge Tortorella, che la piat-taforma politica di Andreotti è quella di un tentativo volto al-la conservazione di un siste-ma politico in profonda crisi e di uno schieramento maggio-ritario la cui incoerenza e in-capacità è risultata più volte evidentes. Di fronte all'instabi-lità generata da siffatti governi



Giorgio La Malfa



Aldo Tortorella

(quattro mesi di sospensione delle Camere per tre crisi di governo negli ultimi due anni, ricorda l'esponente comunista), più che discutere di presidenzialismo occorre metter mano ad una riforma del si stema elettorale, avvicinando «quanto più possibile alla fon-te della sovranità, cioè all'in-sieme del corpo elettorale, il diritto di assumere e licenzia-

re i governi». Oggi Andreotti è atteso al congresso della Cisl, dove anche Ciriaco De Mita, domani, porterà un suo intervento. Sa-rebbe interessante, oltre al resto, che esponesse ad una platea sindacale le sue inten-zioni in tema di economia: ha

a mare i ticket, ma con cosa intende sostituirli? Si è sussurrato di un aumento dei contributi sanitari sulla busta paga un tema davvero ostico per i sindacati che, al contrario, hanno chiesto almeno a tre hanno chiesto almeno a tre governi (Goria uno e bis, De Mita) di eliminarli e fiscalizza-re tutta la partita sanità. Lo scoglio-economia non è lon-tano – del resto – per il presi-dente incaricato: a fine mese, cui di tra de cetticare il quindi tra due settimane, il Parlamento dovrà conoscere le linee della Finanziaria '90. le linee della Finanziana ... Ma ci sarà, per allora, un nuo-vo governo?

Più che i malumori (con re-lative gaffe alle cene ufficiali)

di De Mita, resta sul cammino di Andreotti la richiesta di La Malfa di un chiarimento sulla durata del governo, in rispottia ai «vatelappesca» di Bettino Craxi che – dopo Pannella e la federazione laica – sembra aver preso di mira la stabilità del futuro pentapartito. «Se è solo fino alla prossima primadel futuro pentapartito. Se è solo fino alia prossima prima-vera, per le elezioni ammini-strative, l'appuntamento con il osattiamo», az-zarda La Malfa: ma ieri Spa-dolini, presidente del Senato, più conciliante, ha fatto sape-re al suo segretario che gia Andreotti ha parlato della sca-denza del '92. Non basta? Ma si, spiega Renato Altissimo, che afferma perentorio: «Sia-mo giunti al giro di boa».

Russo Spena «È rimasto con noi il 90% di Dp»

dei «quadri» di partito (re-sponsabilì delle federazioni sponsabili delle tederazioni regionali e provinciali) di De-mocrazia proletaria. Moltepli-ci gli scopi della riunione, che è stata convocata dopo due settimane di attivi nelle diver-se realtà periferiche. Con la riunione di ieri, infatti, il grup-po dirigente demoproletario na voluto fare prima di tutto il punto dello stato dell'organiz-zazione dopo la scissione delpunto dello stato dell'organizzazione dopo la scissione della minoranza del partito guidata da Mario Capanna. Vito
Nocera, che per la segreteria
nazionale ha introdotto i lavori, ha detto, sulla base delle
assemblee delle settimane
scorse: di stata ostanziale la
tenuta delle nostre forzes.
Soddisfatto anche il segretario
del partito, l'on. Giovanni Russo Spena, che sottolinea come la scissione abbia interessato maggiormente gli «istituzionali» del partito, intrendendo con ciò i partamentari e i
consiglieri regionali e proviviciali. «In questo giro di attivi ha dichiarato Russo Spena abbiamo constatato che il 90
per cento dei compagni è rimasto, mentre stranamente,
anche se poi sirano non e, il
65 per cento degli "istituzionali" ha aderito alla scissioleri tuttavia i demognoletazazione dopo la scission

nali" ha aderito alla scissioleri, tuttavia, i demoproletari più che sul passato hanno
concentrato la ioro attenzione
sul futuro del paritio, predisponendo il piano di lavoro
che li terrà impegnati fino al
congresso straordinario del
paritio, previsto per il prossimo autunno. Nocera ha indicato su quali obiettivi Dp dorà mobilitarsi nei prossimi
mesi. Sono cinque i filoni di
lavoro: il rilancio dell'iniziativa
nella fiate e nei maggiori centri lavoro: il rilancio dell'iniziativa nella Fiat e nei maggiori centri siderurgici; la ripresa del tema del Mezzogiomo e del lavoro; la promozione di iniziative che tengano viva l'attenzione sui tre referendum promossi da Dp; la preparazione dei programmi e delle possibili aleanze in vista delle prossime elezioni amministrative; i'avvio, infine, del dibattito congressuale, con particolare aigressuale, con particolare at-tenzione alla questione della forma del partito, in modo da accentuare il carattere colte-giale e non professionale del-la dirigenza di Dp.

Parlamento Otto decreti nell'aula del Senato

ROMA. Andreotti, presidente incaricato, torna al la-voro per tentare di varare un nuovo governo mentre le Ca-mere esaminano, settimana creti del vecchio. È così, mercoledì e giovedì prossimi a palazzo Madama approderanno decreti sulla siccità, sul no decreti sulla siccila, sui pubblico impiego, il condono immobiliare, la tesoreria, le agevolazioni tributarie, le Fs, la fiscalizzazione degli oneri sociali e i profili professionali del ministero dell'Interno. Al Senato si svolgerà anche l'esacommissioni Bilancio dei due rami del Parlamento, del documento di programmazione economico-finanziaria: sena-tori e deputati sentiranno il presidente dell'Inps Militello. Infine, ancora a palazzo Ma-Infine, ancora a palazzo Madama, vi saranno nella settimana che comincia oggi le audizioni di Confindustria, Asap e Intersind da parte della commissione d'inchiesta sulle condizioni di lavoro.

Decretti anche a Montecitorio. La Camera avrà però di concentrali anche di generale di companio della companio di companio d

occuparsi anche di questioni che non riguardano futuri o passati governi, ma la pubbli-ca moralità. Sarà così per l'au-torizzazione a procedere nei confronti di Franco Nicolazzi confronti di Franco Nicolazzi per le «carceri d'oro» e per i brogli elettorali nel collegio di Napoli-Caserta. Intanto prose-guirà nella «Commissione sul-le stragi» la ricerca delle re-sponsabilità per il disastro di Ustica, mentre il Comiliato per la sicurezza e l'informazione sentirà giovedi l'alto commis-sario per la lotta alla mafia sario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Temi economici in commissione: il «polo tra inps, ina e Bri sarà di sce-na alla commissione Finanze, con l'audizione dei responsa-bili dei tre istituti. In aula, in-vece, proseguirà l'esame delle modifiche al regolamento sulle leggi di spesa. La commis-sione Lavoro, infine, affronte-rà mercoledi due temi scotper l'immissione di precari nella scuola, che tante pole-miche ha già suscitato.

Luce Iragaray, la filosofa della «differenza sessuale», alla Festa di Modena della Fgci

I giovani di Etnopolis «a lezione» di femminismo

Quarta giornata di Festa Fgci, spettacoli e dibattiti, musica e idee. «I giovani e il governo delle città», ne hanno parlato il sindaco di Modena Alfonsina Rinaldi e Leoluca Orlando. Allo stadio Braglie, «Mee-ting rock for Chico Mendes», con uno degli appuntamenti più attesi, il concerto di Carlo Santana. Passione ed entusiasmo di migliaia. E oggi la prima lezione di politica, "Perestrojka e paesi dell'Est".

MARIA R. CALDERONI

MODENA. «Tagliata, spar-tita, finita. La donna o l'adonna?». Ci vengono in mente i suoi famosi interrogativi su «che cos'è la donna, la do-manda metafisica cui il femmanda metafisica cui il fem-minismo non si lascia sotto-porre». Proprio lei, Luce Iraga-ray, la filosofa della «differen-za sessuale» – belga di origi-ne, tre lauree, già membro dell'Ecole freudienne di Parigi, libri come testi sacri alle spal-le – è venuta ad Etnopolis ospite illustre dell'ormai rino-mato spazio «Città dei popoli».

Con tailleur bianco e maglia a righe, italiano imperfetto e ferme certezze, è venuta to e terme certezze, e ventua a parlare ai ragazzi su questa inedita e rara apparizione, che si chiama diritto alla feli-cità. Venuta a dirci che può essere sconfitta la crudele verità del poeta caduto: «Se è difficile morire, lo è anche di

Dalle speranze spezzate, dalle incomprensioni senza parole, dalla dolorosa solitu-dine e inutile perdita di sé, si

può ancora uscire - è venuta può ancora uscire - è venuta a dire - dipende da noi, di-pende anche del fare politica: «Un gioco difficile ma appas-sionante, che deve portare là, all'indispensabile traguardo della ritrovata identità per l'uomo e per la donna. «Una identità non solo naturale, ma sociale».

le, lei propugna l'incontro del civile e del religioso, l'etica appunto delle antiche società delle donne. Propugna un futuro come un mondo nuovo, «dove rifondare una società valida per tutt'e due i sessi», e dove ognuno, uomo e donna abbia «la possibilità di una crescita autonoma dell'intelli genza e del cuore, secondo la propria originalità». Fuori dal «continente nero» della società patriarcale, che ha perpe-tralo il dominio di un sesso sull'altro e continua a farlo,

«contro la vita

Festa», dice alla fine. Ma anresta», dice aila fine, ma an-che alla Festa piace di essere con lei, perché sono il almeno in mille ad ascoltarla, giovani dall'aria intellettuale, il diplo-ma e la laurea in tasca, insegnanti e intellettuali, un ceto colto. «Ma se la felicità è recedere verso pochissime cose essenziali, che cosa posso fare io oggi qui ed ora, con tutte le mie contraddizioni?•, le chiede una ragazza timida. E lei risponde: «Affermare la tua

differenza sessuale ogni gior-no, tutti i giorni e basta». Così semplice, così difficile. sempice, così difficie.
Circolano belle facce, ad
Etnopolis. Scivolano sui vialetti color ocra pulite fisionomie
di ragazzi – un orecchino,
berretto con visiera, benda Apache, bottone Human Right, maglia nera con stella rossa della Festa (che va a ruba...) -; scivolano le ragazze tipico modello modenese, le evolute, ben vestite: •A noi

piace spendere per la nostra bella presenza», dicono, e si piace spendere per la nostra bella presenza, dicono, e si vede. Belle facce negli stand, al tavolini, bello anche il cuo co del ristorante tradizionale, Valter Venturelli, trentenne di Spilimberlo, coi lunghi ricciuti capelli stretti a codino sotto la bustina bianca, e un groviglio impressionante di monili e catene d'oro sotto la camicia aperta.

Nel fragile box nero e az-

zurro dove la direzione della Festa si è volenterosamente istallata un camper, un alto-parlante, un tv color, un po' di sedie rosse e un tavolo pave-sato di manifesti - una ventina di giovani, (gruppo misto tra Fgci nazionale e altri), tietra Fgci nazionale e altri), tie-ne in pugno la situazione, egregiamente sovinitendendo al programma, ai turni di ser-vizio, alla logistica, ai vaucher per il pranzo, alla rassegna stampa, al giomale del parco scritto e stampato ogni giorno e che si chiama appunto Et-

Quanti? Ormai già 500 sono «in turno», al lavoro, oltre 200 a sera, 100 nei soli servizi, età tra i 17 e i 20 anni, studenti, operai, vacanzieri (si fa per dire). Vengono da Cesena, Cosenza, Agrigento, Salerno, Napoli, Pavia, Roma, Savona, Imperia, Milano, Torino... In-Imperia, Milano, Torino... In-sonni lavoratori del parco, a dormire parte in convitto (150), parte in campeggio (50), parte nelle ospitali case dei «compagni modenes», almeno un'ottantina. Tutto assolutamente autogestito, tutto derazione, appena oltre il viale, è una presenza rassicuran-

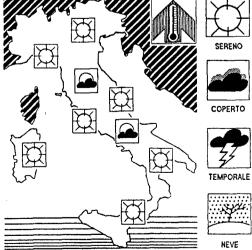
E tutto assolutamente volontario. Niente paga né pa-ghetta, neanche argent de po-che? No, niente, solo alloggio gratis e vitto al 50 per cento, «ma solo se si è di servizio»

«ma solo se si è di servizio».

Però alla Festa i prezzi sono
anche loro «giovani», stracciati, dodicimila una maglietta,
3mita un orecchino tao, 3mila
una spilla di vetro con gli U2,
(Omila se non mangi moblisti. 10mila se non mangi moltissi-mo e gratis tutto il resto. Gratis anche Fo, quello spettacolo da 100 milioni, che però lui ha fatto gratis e regalato alla Festa, tanto gli è piaciuta.

Come i poveri, anche i gio vani sono «matti». Così affolla sera dopo sera lo stand della libreria Rinascita, attirati da libri sapientemente scelti, ma anche dallo slogan d'emozione il gusto la ragioneche la segnala; e, tra i manifesti, amano portarsi via un Checinematogratico e improbabie, bello come Clark Gable e un corrucciato Majakoski con la frase che sembra fatta apposta per i «figli di Etnopolis»: Spero, ho fiducia, che non verrà mai da nie l'infame buonsenso». della libreria Rinascita, attirati

CHE TEMPO FA



SERENO VARIABILE







NEVE

IL TEMPO IN ITALIA: l'anticicione atlantico sta prendendo sempre più campo sull'a-rea mediterranea e si può dire che ora controlla direttamente il tempo sulla nostra penisola. Alle quote superiori affluisce aria fresca di origine atlantica mentre le grandi perturbazioni si muovono ormai lungo le la-titudini centro-settentrionali del continente.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni delrà buono e sarà caratterizzato da scarsa nuvolosità ed ampie zone di sereno. Durante le ore pomeridiane si possono avere an-nuvolamenti di tipo cumuliforme in prossi-mità della fascia alpina e della dorsale ap-penninica. In aumento la temperatura specie per quanto riguarda i valori diurni.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai dranti settentrionali. MARI: generalmente poco mossi.

buono su tutte le regioni italiane con scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno Addensamenti di nubi pomeridiani in pros-

TEMPERATURE IN ITALIA: 12 28 L'Aquila 18 30 Roma Urbe

18	30	Roma Fiumic.	17	28
17	25	Campobasso	15	23
15	28	Bari	19	26
17	28	Napoli	20	30
17	25	Potenza	15	23
21	27	S. M. Leuca	21	28
15	30	Reggio C.	22	30
14	30	Messina	24	29
15	28	Palermo	23	28
14	25	Catania	20	32
16	26	Alghero	17	29
17	27	Cagliari	19	29
	17 15 17 17 21 15 14 15 14	17 25 15 28 17 28 17 25 21 27 15 30 14 30 15 28 14 25 16 26	17 25 Campobasso 15 28 Bari 17 28 Napoli 17 25 Potenza 21 27 S. M. Leuca 15 30 Reggio C. 14 30 Messina 15 28 Palermo 14 25 Catania 16 26 Alghero	17 25 Campobasso 15 15 28 Bari 19 17 28 Napoli 20 17 25 Potenza 15 21 27 S. M. Leuca 21 15 30 Reggio C. 22 14 30 Messina 24 15 28 Palermo 23 14 25 Catania 20 16 26 Alghero 17

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	n.p.	n.p.	Londra	17	23
Atene	25	36	Madrid	17	35
Berlino	12	20	Mosca	16	24
Bruxelles	16	22	New York	16	28
Copenaghen	13	17	Parigi	13	26
Ginevra	13	23	Stoccolma	13	16
Helsinki	12	19	Varsavia	9	19
Lisbona	17	28	Vienna	18	22

ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari opini mezzivar dalle 7 alle 12 e ciate 15.30 alle 18.30.

Tier 7.30 Asssegna stampa; 8.20 Liberetà: informazione per i pensionaria su cru dello Spi-Cgis 8.30 i poveri dei mondo e il Bicanterario: Parta Luciana Gastellina; 9 Africa (3 puntata); La querra, la tamar qui accordi. Intervengono M. Eroisenti, 9 Veronesi, M. Micocci, M. Emiliani; 9.30 Vi serve Italia Radioi Vi puntata); Interventis 10 Emergenza Italia, Adriatico. Partaro i sindact; 11 Emergenza Italia, Adriatico. Partaro i sindact; 11 Emergenza Italia, Adriatico. Partaro i sindact; 10 Verde d'estibat. 17 j piovani e il governo delle cirti hintervengono Affonsina Binatol; Leoluca Ortando, Paulo Pilisteri.

TELEFONI 06/6791412 - 06/ 6796539

ľUnità

.. 117.000

7 numeri L. 592.000 6 numeri L. 508.000 Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n to all'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 201;

Tariffe pubblicitarle Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40)

Commerciale feriale L. 276.000

Commerciale festivo L. 414.000

Finestrella 1º pagina feriale L. 2.313.000

Finestrella 1º pagina festiva L. 2.985.000

Manchette di testata L. 1.500.000

Redazionali L. 460.000

Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti
Feriali L. 400.000 - Festivi L. 485.000

A parola: Necrologie-part.-lutto L. 2.700

Economici da L. 780 a L. 1.550

Concessionarie per la pubblicità

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531 SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131 Stampa Nigi spa: direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano Stabilimenti: via Cino da Pistola 10, Milano via del Pelasgi 5, Roma

l'Unità Lunedì

DE LINE DE LE REPRESENTATION DE L'ARTINE D

4. Jr

Mario Colombo lasciando la Cisl chiede solo garanzie sui nomi al vertice Il segretario però ha già scelto il vice Oggi Andreotti al congresso dell'Eur

Tocca ai «carnitiani» ma parlano come Marini

Al congresso della Cisl – dove oggi parlerà Andreotti e domani, quindi dopo Marini, De Mita – è stata la volta dei «camitiani» Mano Colombo, fino a ieri uno dei due vice di Marini, ma che ora sta per lasciare l incarico, non ha però dato battaglia ha chiesto solo la conferma, per i prossimi anni, dello sdoppiamento della figura del vicesegretano, vale a dire due segretan generali aggiunti

STEFANO BOCCONETTI

ROMA Hanno atteso la presenza in sala del loro fon datore per prendere la paro la Proprio leri quando al pa lazzo del Congressi dell Eur si è presentato Pierre Carmit lex segretario e ora deputato europeo socialista la sinistra Cisl ha fatto sentire finalmente la sua voce len mattina al termine dell'ennesima scontata seduta di dibattito Mano Colombo uno dei vicesegre tari di Marini ma che già da

tempo ha lasciato la carica ed andrà tra poco ad assumere la presidenza dell'Inps è saltos ul palco degli oratori cata lizzando I attenzione dei dele guti Il suo intervento era an cora più atteso dopo le parole di Eraldo Crea l'altro vicese gretario che lascia l'organizzazione con questo congresso che l'altro giorno aveva di fatto accusato i carrittanio di aver rinunciato alla battaglia politica per patteggiare posti

dito in questo modo anche se vado all inps «non prendo la parola per congedarmi dalla Cisl il mio non è un interven to di commiato» Prime parole e prime frecciate a Crea che invece aveva detto addio alla invece aveva detto addio alla Cisl con parole amare e forse astiose Ma un po tutto il discorso di Colombo è sembra to nvolto prima all uomo con cui ha diviso in questi anni la qualifica di numero due piut tosto che ai mille delegati Crea aveva rimproverato i sermitiano di annassionaria. carnitiani» di appassionarsi troppo agli organigramm? E lui ha risposto che un con gresso è tale se si occupa an che dell'assetto del gruppo di

rigente Lidea che Colombo - e

chiamano a Camiti – ha del eventice Cisi è sempre la stes-sa Dietro Marini ci vogliono due vicesegretari Sdoppiamento della canca che non è «un aberrazione come è stato detto alle assise come è stato detto alle assise Ma perché due vice? Per ga rantire la rappresentanza di un opposizione? Per dare tra-sparenza ad una dialettica tra-linee diverse (su questo aveva in sostanza chiesto un chiari-mento Crea)? La risposta non è venuta Perché sollectato a parlare di «politica» Colombo si è più che adagiato sulle in dicazioni di Mannii Ne ha late to proprio lo stile il piglio Or to proprio lo stile il piglio Or goglioso anche lui di una Cisl che quasi da solo ha difeso «il sindacato confederale» quello cioè che pensa agli interessi di tutti e non solo dei «due terzi garantiti» ha difeso il segre tario su tutto Dalle proposte

sa? Oppure un sindacato che cogestisce che «partecipa» al le scelte aziendali? – fino ai ti midi accenni contenuti nelle relazioni sulle riforme eletto-rali Anzi Colombo si è assun-to per conto di Marini il com pito di rispondere a Del Turco «Non gli piacciono le no-stre idee? Discutiamone ma non mandiamoci frecciate tra mite i giornali» tutto come Manni

Di più Colombo ha ribadito Di più Colombo na ribadito
che nella Cisl - ma anche
questo l'aveva già detto una
settimana fa - non ci sono
due «anime» (Dc e camitia
ni) La Cisl ha una sola ani
ma quella dell «autonomia
sindacale» E così la Cisl deve restare senza correnti (con questa battuta Colombo ha anche «annunciato» di aver «

Cisl ci sono «sensibilità stone culture diverse» Ed è in base a queste storie che Colombo a queste storie che Colombo rivendica non piu per sé ma per i suoi ancora la doppia canca di vicesegretario Marini anche questo lo si sa da tempo però non ci sta Dietro di lui vuole e otterrà una sola polirona per Sergio D Antoni Solo alla fune Colombo ha abbozzato un timido distinguo «Quando si è posto – ha detto – il problema del vice o det vicesegretan ho chiesto di concessegretan ho chiesto di concesegretari ho chiesto di con-sultare tutta l'organizzazione non di discuterne in un ristret to gruppo Mi sono trovato so-lo» Ma ormai anche questa no ma ormai anche questa almeno per lui è acqua pas-sata Così come senza acqua passata se questa doveva es-sere ed è i opposizione a Ma-rini la stagione dei dibattito e degli scontri all'interno della Cisi



1989 MODENA 13-23 LUGLIO - PARCO NOVI SAD FESTA NAZIONALE FGCI

Luned 17 luglio

Ore 16 Scuola di politica «La perestrojka e i Paesi dell'Est» con Massimo Micucci Ore 21 Spazio Città dei Popoli

incontre con il nuovo corso dei Pci Ore 22 Spazio Le Notti Bianche

«Chi ha paura del diverso?» con Gianni De Piato e Nichi Vendola Arena Spettacoli

«L'Ostrica e le bandiere»

Martedì 18 luglio

Ore 16 Scuola di politica «La Cina dal '49 al '76» con Enrica Collotti Pischel

Spazio Città dei Popoli
«Diritto di cittadinanza, javoro, formazione, reddito minimo garantito»
con Antonio Bassolino, segreteria Pci
Rino Formica, ministro del Lavoro Bruno Trentin, segretario generale Cgil

Ore 22 Spazio Le Notti Bianche «La proposta del Pci e della Fgci sugli con Citto Maselli, regista Vincenzo Vita, resp. Pcı comunicazioni di

Germano Gogna, direttore generale Fond Cetra

Ore 21 Arena Spettacoli THE GANG in concerto

CONSORZIO ACQUE PER LE PROVINCE DI FORLÌ E RAVENNA

Avviso di gara

Il Consorzio acque per le province di Foril e Raven-na con sede in Foril - via Orto del Fuoco 1/A - bandina con sede in form a chic dei favori di sistemazio-ne delle aree esterne di pertinenza dei propri im-pianti in località «Capaccio» di S. Sofia (Fo)

Importo a base d'asta L. 870 502 161

I bando di gara contenente le modalità per la ri chiesta di partecipazione è disponibile presso la se-Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avvi

so di gara sul BUR

IL PRESIDENTE Glorgio Zanniboni

17 LUGLIO ore 22 **AMBASCIATA SUDAFRICANA** A ROMA

26 LUCI CONTRO L'APARTHEID

VEGLIA per **NELSON MANDELA**

FGCI



Luca Canali SEGRETI

In quattro racconti lo spietato ritratto di una borghesia imbarbarita dal danaro e incapace di onestà e di amore

1 David L re 20 000

L'ITALIA DEI MISTERI Storie di vita e malavita nei ri d appendice

a cura di Riccardo Reim a cura ul ribuscio i issi...

Tutto il tenebroso repertorio di un italia
segreta e terribile tratto dai romanzi popolari
deli 800

Albat os

Editori Riuniti

La Federazione del Pci di Bergamo partecipa al dolore dei familian per la scomparsa del compagno

LUIGI TAGLIABUE

la mogle Nucc a il figlio Massimo la ni ora Rita e i mpot Cli atà Matra Alessio e il piccolo Siefano con Vio lo ricordano a compagii di Niguati da e Mantovana di Predosa (Al) Sot toscrivono L. 100 000 per l'Unità. Milano 17 luglio 1989

Nella ncorrenza del diciassettesi mo anniversano della scomparsi del compagno

Un libro avanza nuove ipotesi sulla morte del banchiere italiano

Legami tra P2 e servizi inglesi? S'infittisce il giallo su Calvi

continua a tinteggiarsi di giallo Martin Short, gior-nalista investigativo inglese, in un libro dato in questi giorni alle stampe, solleva nuovi scottanti sospetti sulla morte del banchiere E sul ponte londinese dei Frati neri si allunga I ombra di oscure trame nelle quali il giornalista individua un filo che unirebbe la P2 ai servizi segreti britannici

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Il distaccamen-LONDRA II distaccamen-to di polizia che si occupò delle indagmi sulla morte di Roberto Calvi era strapieno di massoni e quando i autore di un famoso libro sulla masso-nena The Brotherhood (La fratellanza) decise di scrivere un capitolo sulla morte del banchiere quan fonta impebanchiere «una fonte impec cabile» dei servizi segreti in glesi gli venne in aiuto ma so lo per dargli delle informazio ni sbagliate con il proposito di

depistario Secondo Martin Short un giornalista investigativo ingle se che ha appena dato alle the Brothe stampe Inside the Brothe-rhood (Dentro la fratellanza) le forze reazionarie che han no creato la P2 sono legate al servizi segreti britannici alla massoneria di Londra» Dopo

aver ncordato che appena un mese dopolis inprie di Calvi il uceispettore capo della poli zia della City (quella che appunto si occupo delle indagini) venne indicato come massone nell ambito di un processo per comuzione. Short scri ve «Sarebbe ingiusto dire che la fretta con cui la City Police mostrò di credere alla versio mostrò di credere alla versio ne del suicidio stia ad indi care un insabbiamento mas sonico Ma tutto ciò che emer ge da un analisi degli aspetti massonici della vita e della morte di Calvi è fin troppo ov vio il cerchio dei sospettati del suo probabile assassinio dovrebbe essere allargato in modo da includere non solo i

blemi finanziari e dalla con giura della P2º Uno di coloro che si sono rifiutati di parlare con Short sui suoi legarni con Calvi è Peter de Savary il di scusso finanziare londinese Due anni prima della morte di Calvi sotto il ponte di Black finars il Banco Ambrosiano Overseas aveva acquistato il 20% dell' Artoc Bank di Savary escondo Calvi quest ulibmo lo avrebbe portato a visitare una loggia massonica di cui Savary era tesoriere e che aveva tra i suoi iscritti un membro della famiglia reale il duca di Kent uno dei più alli esponenti del membro della Royal Alpha Nel suo libro Short scrive che in Gran Bretagna la mas sonena è diventale sun mec canismo di controllo socialese sonesia.

canismo di controllo sociale-con 500mila aderenti e I aper tura annuale di 40 nuove log ge Esercita notevole influenza nel partito conservatore nella City nella polizia e nel siste ma giudiziario Forse ha an che il potere di intimidire ed che il potere di imminile di alcuni esponenti si sono con gratulati sull'atto che l'autore del primo exposé *The Brothe rhood* è morto quasi subito dopo la pubblicazione del suo libro Nel corso delle sue ncer che Short ha ricevuto minac

ce di morte e riporta il suo in contro con un cancelliere del tribunale della Corona che gli ha detto «Non sono un mas sone ma prefensco che il mio sone ma prefensco che il muo nome non venga ciato nel suo libro altrimenti rischio di ntrovarmi a penzolare sotto il ponte di Blackfrans Si mi rile risco alla morte di Calvi e non è uno scherzo. Nello studiare i legami tra la massoneria inglese e la morte del banchiere, Short nota che nel 1972 quando la Grande Loggia d'Inghilterrà decise fi nalmente di nconoscere il Grande Oriente di Italia al uo-mo che spiano il terreno per

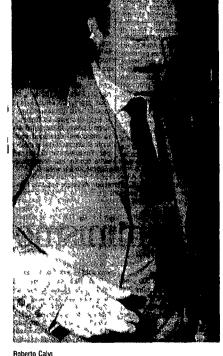
mo che spiano il terreno per ottenere I ambito riconosci mento fu Licio Gelli» incarica to due anni prima dall'allora Gran Maestro fiorentino Lino Salvini di «nstrutturare la P2» Solo nel 1981 la Grande Log gia d'Inghilterra emise un co micato in cui si dichiarava soddisfatta che la cosiddetta Loggia P2 era stata sospesa dal Grande Onente nel 1976 per cui non intendeva prende strano che la Loggia d'Inghi straino che la Loggia d'ingini terra non fosse al corrente del fatto che nonostante i espui sione Salvini (sostituito dopo le sue dimissioni dal generale Ennio Battelli) aveva autoriz

le sue attività La ventà conti nua Short è che quando si re nua Short è che quando si re se necessano svane l'attenzio ne lontano dalla vera natura della P2 a Londra qualcuno nizio una campagna per di mostrare che la P2 non faceva parte della massoneria dando simultaneamente i impressio ne che dietro la P2 ci losse una manovra del Kgb «Le connessioni tra i servizi segreti inglesi e la P2 non sono mai stati rivelati ma esistono-conclude Short necordando che nel 1981 il generale Giu seppe Santovito del Sismi e membro della P2 veniva spesso a Londra e si vedeva al ristorante Cunningham s con i capi dei servizi segreti inglesi. Dopo ciò che ha rivelato Pe ter Wright in Spycatcher sulli riluenza massonica nei servizi segreti inglesi la possibilita di segreti inglesi la possibilità di un legame di tale natura tra II
talia e la Cran Bretagna non
può essere scartata È l'unico
modo di spiegare il motivo per
cui l'impeccabile fonte del-I Intelligence britannica si pre stò al gioco di diffondere le notizie che dietro la P2 c era il Kgb notizie che poi si sono n velate più che dubbiose. Co-

stratore delegato della Sme e

Pietro Negroni presidente del

la Negroni Spa



Accordo tra le regioni stagione di caccia i breve e meno permissiva

firenze il calendario ve nationo più breve e meno per missivo Uguale per tre regio ii Lo hanno varato ii un ver tice fiorentino la Toscana I E mila Romagna e i Umbria In queste tre regioni la caccia riapiria il 17 settembre Nessi na preapertura dunque ad na preapertura dunque ad agosto La chiusura avverrà il 28 febbraio Toscana ed Emi la Romagna hanno concor dato anche le specie cacciabi li dal primo al 28 febbraio quelle acquatiche (alzavola queine acquariene (aizavoia codone ischione marziola moriglione moretta combat tente pavoncella privere do rato pittima reale) il tordo la cesena il colombaccio Una misura che consente unica mente la caccia di apposta mento evitando il nomadi. smo che distrugge il ripopola mento. Novità anche per i *camiere* faunistico cioè il prelievo di capi è in vigore quello a livello più basso pre

L'accordo tra Toscana Emilia Romagna e Umbria prevede la reciprocità di ac cesso per i cacciatori delle tri cesso per i cacciaiori deile tre regioni (in alcune regioni esi ste il divieto di caccia per i non residenti) Nel futuro so no previsti anche regolamenti venatori omogenei. La Lista verde ha mostrato disponibili tà verso questo nuovo caler

de la inostata disponioni la verso questo nuovo calen dano venatorio «Questo accordo – ha commentato Giu seppe Corticelli assessore re gionale dell'Emilia Romagna – realizza per la prima volta un obiettivo per il quale le Re gioni si impegnano dall'84.

Lintesa di ien è anche il primo passo verso la costitu zione di un consorzio dell'Ita lia centrale di supporto all'Isti tuto nazionale biologia della selvaggina (Inbs) che si pon ga i obiettivo di costruire un calendano omogeneo anche per le altre regioni dell'Italia centrale

☐ NEL PCI ☐

Convocazioni L'assemblea del gruppo dei deputati co-munisti è convocata per mercoledi 19 luglio alle ore

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti senza eccezione a partire dalla seduta anti-meridiana di mercoledì 19 luglio

Conclusa la festa nazionale dell'Unità su agricoltura e ambiente In Emilia, Toscana ed Umbria Da Cremona le mille idee del nuovo Pci su quella vecchia «risorsa agroverde»

Si è conclusa ieri a Cremona la prima festa nazionale dell'Unità di quest anno Era dedicata all'a-gricoltura e non a caso si e tenuta nella capitale agricola della Padania Nel corso dei quindici giorni di manifestazioni e incontri si è avuta la dimostrazione concreta dell'interesse suscitato dalle proposte del Pci su uno dei problemi centrali dello sviluppo la risorsa agroverde»

DAL NOSTRO INVIATO BRUNO ENRIOTTI

sempre più diffondendo la consapevolezza che i agricol tura non è soltanto un settore Il tema della festa di Cre

economico produttore di beni di prima necessità ma l'ele mento fondamentale per la tutela e la valorizzazione (o al contrario per la distruzione) dell'ambiente II dramma che dell'ambiente il dramma che in questi giorni sta vivendo I Adnatico ha infatti origine anche da fertilizzanti usati in agricoltura. Questa la prima acquisizione da cui è partita la festa nazionale di Cremona. Il dibattio relativo alla publica. il dibattito relativo alle più ur genti questioni legate all'agri coltura non attiene ad un set tore in via di emarginazione ma solleva problemi che ri guardano tutti i cittadini. Pro pno mentre si stava svolgendo la festa si avviava alla conclu ione la raccolta di firme per

pedire i abuso della chimica in agricoltura sempre durante le settimane di festa esplode va I «emergenza Adriatico

mona («Il nuovo Pci e la risor sa agroverde) ha colto in pieno la complessità di questi problemi e ed ha consentito – come ha ricordato Claudio Petruccioli della segreteria del Pci nel suo discorso con clusivo – attraverso numerosi e appassionati dibattiti un confronto diretto tra i rappre confronto diretto tra i rappre sentanti del mondo agricolo industriale politico e sindaca le Hanno partecipato ai di battiti della festa nazionale dell Unita oltre ad esponent del mondo agricolo come Giuseppe Avolio presidente della Confcoltivatori e Arcan gelo Lobianco presidente del



la Coldiretti sindacalisti come Angelo Lana segretario gene rale della Plai Cgil uomini po litici come Marcello Stefanini della segretaria del Pci (che ha tra i altro presentato il suo recentissimo volume - La risor sa agroverde) Pasquale Di glio responsabile della sezio ne agrana del Psi il sottose gretario all'Agricoltura. Gio vanni Zarro Chieco Testa mi mistro dell'ambiente del spo verno ombra» promosso dal Pci Luciano Lama la parla mentare «erde» Anna Donati gli assessoni all'agricoltura del 1 Emilia Romagna Giorgio Ce

redi e della Lombardia Pietro Sarolli una rappresentanza della Spd tedesca ed Edgard Pisani che è stato tra le massi me autorità della Cee ed è ora consigliere della presidenza della Repubblica francese Ma soprattutto hanno esposto il loro punto di vista i rappre sentanti dei settori economica agro industriali. Domenico Palmieri presidente dell'Eni mont Agricoltura Giuseppe Mamardi allevatore e presi dente della Fiera di Cremona Luciano Bemardini vicepresi dente della Lega delle coope rative Delio Fabbri ammini

la Negroni Spa
Non sempre naturalmente
c è stata identità di vedute tra
i rappresentanti di mondi tan
to diversi soprattutto attorno
ai temi cruciali della politica
agricola comunitana dello
sviluppo agricolo delle zone
interne delle ragioni del refe
rendum sui pesticidi del ruolo
della agricoltura nella difesa
della ambiente e del territorio e
della presenza di jubblico e della presenza di pubblico e privato nel sistema agro indu stnale Al di là di tale ovvia di questo proposito la polemica tra Luciano Lama che difen deva la qualità dei prodotti della nostra industria alimen tare e Pietro Negroni pres dente della principale indu stna di insaccati il quale ritie ne invece che di fronte alla standardizzazione del gusto imposta dalle multinazionali i prodotti di qualità saranno sempre più relegati in una sorta di boutique) da tutti è stata espressa la critica ai ri tardi dei governi nell'alfronta re questi problemi e la neces sità che si parta proprio dall'a gricoltura per ditendere il teritorio e l'ambiente e con esso stria di insaccati il quale ritie

ritorio e l'ambiente e con esso la qualità della vita dei cittadi

ISACÇO FUMAGALLI

I funerali avranno luogo stamattina alle 1030 partendo dalla Camera mortuana degli Ospedali Riuniti di Bergamo Bergamo 17 luglio 1989

Ieri avvistata al largo di Cesenatico la «fioritura» che ruba l'ossigeno È cominciata la moria dei pesci, ma le spiagge erano affollate

Il mare «soffocato» Arriva l'alga rossa

Sono arrivate le temute alghe rosse Ieri al largo di Cesenatico e di Cervia I acqua era rossastra Anossia in vista? È probabile nel fondale fra il Po e Ravenna, ma anche al largo di Bellaria, ci sono già molti pesci morti Basterebbe un forte vento per farli riversare tutti a riva Il fenomeno è causato dalla mareggiata di ieri E, nonostante tutto, le spiagge erano affollate

DANIELA CAMBONI

Il Tamigi in 30 anni è stato risanato eppure fino

agli anni 50 era una vera e propria fogna Oggi il salmone è tornato nelle acque e 150 persone so-

no impegnate quotidianamente a difendere la sa-lute del fiume il dottor Stott, «padre del risana-

mento» del Tamigi racconta che la prima parte dell'intervento cominciò nei primi anni 70 e che si concluse con successo nel 1980

ALFIO BERNABEI

READING La notizia delle

ERADING La notizia delle alighe nell'Adnaico è armivata fin qui a due passi dal Tami gi negli uffici dell'Ente acqui e a cinquanta chilometri da Londra Tutti i media hanno parlato della crisi lungo una costa che era una delle mete favorne dati untati inglesi megli scienziati di questo ente hanno altre fonti dirette di informazione dato che l'anno dato che l'anno

formazione dato che l'anno

scorso hanno analizzato il fiu me Bormida per conto del I Ansaldo Non siamo però ve nuti per parlare dell'Adnatico

nut per pariare com è avvenu ma per sentire com è avvenu to il risanamento del Tamigi Fino agli anni Cinquanta era una latrina. Le acque puzza vano non c era piu vita Ci so no voluti trent anni per risa nario e se oggi il salmone è tomato nei fiume è perché un

organico di centocinquanta organico di centocinquanta persone è stato impegnato quotidianamente nella prote zione delle sue acque che fra l'altro depurate alimentano i rubinetti di nove milioni di

logo della Daphne – Le alghe rosse che comunque fanno parte della fioritura tradiziona le (in genere frommania) parte della fioritura tradiziona le (in genere fioriscono a maggio) in presenza di ac qua dolce e contributo di sostanza organica sedimentano sul fondo e tolgono tutto I os sigeno alle altre species len mattina quando le ha viste Attilio Rinaldi ha spalancato gli occhi a quanto si sapeva il fenomeno fino a qualche giorno fa era corcoscritto ai tidi terraresi Code molto più a nord Starmani il primo compi della Daphne sarà quello di effettuare prelieve e analisi per casi pre esattamente di che co sa si tratti. Diatomeo o dino capire esattamente di che co sa si tratti. Diatomee o dino llaggellate? (le dinoflagellate sono quelle dotate di flagello cioè quelle che hanno una maggiore possibilità di muo-versi nel mare alla ricerca di cibo) «Analizzeremo e vedre mo – continua Rinaldi – Ai fi

Il salmone torna a risalire il Tamigi

su comincia la zona d'acqua dolce Fino al 1830 scanchi ed

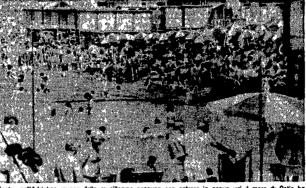
escrementi finivano diretta mente nel Tamigi che era una specie di fogna fonte di ma lattie Furono costruiti due ca nali ai lati del fiume che inter

nali al lati del flume che inter-cettavano fis scarich: è i por tavano fuon dalla città nget tandoli nel fiume verso il ma re Questa soluzione: è dura ta per oltre un secolo in seguito negli anni Cinquanta quando il Tamigi nella zona della capitale era nuovamente ndotto ad un enorme scarico (in estate quindici venti chilo metir restavano senza ossise

ni dell impatto sull ecosistema il danno è lo stesso Per ades so possiamo immaginare che cosa le ha portate È la mareg giata dell'altro ien Con le piogge la salinità in mare si è abbassata Nel contempo è cresciuto l'apporto di nutrienti (provenienti dai fiumi) il ni sultato è stato la creazione della situazione ideale per la proliferazione delle microal ghe

ghe
La situazione della Roma
gna sembra quella di una tovaglia troppo stretta Da una
parte la mareggiata ha ripulito
momentaneamente il mare parte la mareggiata ha npulito momentaneamente il mare dalle mucillagini cioè dalla «pappa» Ma allo stesso tempo ha latto comparre nel giro di 24 ore le temumte alghe ros se «Ma quanto alle mucillagi ni prosegue Rinaldi – non c è da stare tranquilli A un migho dalla riva sono già ricompar se». Alghe rosse ma anche

Fino al 1950 il fiume era una vera e propria fogna, in 30 anni è stato completamente risanato Il dottor David Stott spiega che ora 150 persone sono addette al controllo quotidiano delle acque



Mentre nell'Adriatico invaso dalla mucillagine nessuno osa entrare in acqua ieri il mare di Ostia ha

marroncine e verdi ipossia e forse anossia E i pesci? A quanto si sa molti sono già

«In varie zone abbiamo già registrato una discreta moria rivela Rinaldi - soprattutto nei fondali fra il Po e Ravenna tongair fra it if o e Raverina Van organismi sono morti an che al largo di Bellaria. Non ci mancherebbe altro per la n viera alle prese con mille difficottà che vedersi scarcare a riva centinaia di pesci morti. È una ipotesi attendibile? «Si se si dovessero venticare partica. lan condizioni di vento - n sponde Rinaldi - vento forte dal largo verso terra»

dal largo verso terraMa a un quadro così cata
strolico seri in riviera non
aveva vogiha di pensanci nes
suno Alla faccia di alghe mu
cillagini le gente è arrivata to
stesso Erano meno molto
meno (chi dice 40% chi dice
30% in meno rispetto allo

scorso week end) però sono venuti. Le spiagge erano di scretamente affoliale Il mare a riva tutto sommato era abbastanza pulito Motti hanno fatto il bagno. «Stamattina ci siamo altzati all alba e abbia mo fatto go Chilometri per ve nire al mare a Rumini – diceva Gilberto Conti capo officina con moglie Paola e i due figli Laura e Luca 20 e 17 anni di San Giustino di Peruga. – Sa San Giustino di Perugia – Sa pevamo del mare che co munque oggi era buono ma a Rimini trovi un atmosfera che

Rimini trovi un atmosfera che non trovi un atmosfera che non trovi un nessun altro posto. E adesso tornate a casa delusi? Delusi del mare no ha risposto Laura – ma un po insti si C è meno genite in po rismi e un po deseria Vederia cosi fa quasi tenerez a E un po struggente. Nel primo pomenggio al largo è ricomparsa la striscia gialia. Sembrava come la co-

sa Ma non è stato così Le la-muglie con i bambni piccoli hanno nnunciato (Se dobbia mo fare il bagno in piscina tanto vale inmanere a Stoccoli ma·) I giovani invece hanno comprato alla nuova tariffa il pacchetto viaggio A loro inte ressano le discoteche E per questo Rimini è famosa in lut t Europa»

sta di un isola in iontananza de la pappa sono le mucillagini Domani le navremo tutte qui diceva con i ana sconsolata Alessandro 19 anni ba ginino del bagno numero 22 Pressoché latitanti gli stranieri di Sivezia – raccontava Birgit ta Ediund giomalista del setti manale Dogens Nyheter i tour operator hanno offerto ai clienti la possibilità di cancel lare la prenotazione o di larme una nuova per Riccione e Cat tolica a prezzi stracciati Ci sa spettava una disdetta in mas sa Ma non è stato così Le la miglie con i bambni piccoli

Balena morta trovata al largo di Ischia



Sarà portata in secco oggi la balena trovata morta ien al lar Sarà portata in secco oggi la balena trovata morta iera al lar go delli sola di schia da un morchiantore nel cosso di una operazione di pattugliamento. Lanimale che è lungo sette metin e pesa quattro tonnellate circa è morto da alcuni giorni ed è in stato di decomposizione. Si ritiene, quindi, che la balena non sia morta nelle vicinanze della costa le cui acque sono troppo calde peri cetacei ma che sia stata portata al largo di ischia dalla corrente. Il battello dopo aver avvistato I animale. I ha inmorchiato fin nel porto di Napoli dove si trova un questo momento per gli accerta-menti da parte della Capitanena di porto.

Divieto
di balneazione
a Vernazza
(Liguria)

ni a seguito dei risultati delle analisi compiute di laboratorio biotossicologico dell Usi di La Spezia che nel corso del l'ultimo campionamento hanno nlevato una forte concentrazione di colibatteri

Ruffolo farà un parco marino a Pantelleria Giorgio Ruffolo è intervenu to ad un convegno sulli sal vaguardia del Mediteraneo, organizzato a Pantelleria del ministero all istituzione di un parco marino a Pantel leria dopo una nchiesta da parte del comune «L isola – ha ncordato il ministro – è insenta nelle venti zone protette in dividuate dalla legge del 1982 per la difesa del mare Propro in questi giorni sono stati firmati i decreti per i istituzione delle riserve manine delle isole Tremiti e dell'Arcipelago loscano»

tedesco muore

Un alpinista tedesco Nor-bert Blahusch di 46 anni residente a Monaco di Ba viera è morto sulle «Gran-

metri di quota nel tratto di parete chiamato Rochey du Re-posori ma solo questa mattina le giude del soccorso alpino valdostano hanno recuperato il corpo dell' alpinista caduto in un crepaccio profondo una trentina di metri Per recupe-rare la salma di Norbert Blahusch ora composta nell'obio-no del cimitero di Courmayeuri è stato necessario I inter-vento dell' elicottero della Protezione civile di Aosta che ha callato I soccorritori nella fessura ghiacciata larga poco più di un metro.

Anziani coniugi
derubati
da tre
falsi parenti

La brutta avventura è stata vissuta dai coniugi Nicola Del
Vecchio di 75 anni, e Nunzia Scapa di 54, abitanti in via
Ludovico il Moro 179 A loro si erano presentati venerdi due
giovani ed una ragazza affermando di essere appunto lontani parenti vèntui a salutarii da Taranto città di origine
della coppia I due connigi non hanno avuto il minimo sospetto ne hanno approfondito questa parentela Contenti
per la visita hanno invitato i tre a cena sabato sera Dopo
essersi messi a tavola non si nicordano più nulla evidentemente è stato dato loro del sonnifero dai cui effetti si sono
ripresi solo stamani Il terzetto nel fratempo oltre a svali
giare la casa aveva provveduto a lavare accuratamento 'e
stoviglie che aveva loccato per fare sparire le impronte digi
tali come ha potuto constatare la polizia chiamata dai due
derubati

Val d'Aosta
Muore soffocata
dall'ossido
di carbonio

In mprudenza computa
per mitigare il freddo nottur
no è costata la vita ad una
donna di Vercelli Anna Li
berata Formisano di 42 an
ni ni vacanza a Lillianes
(Aosta) con la madre Lucia
ricoverata in gravi condizioni all ospedale di Aosta Sabato
sera le due donne che avevano preso in affitto alcune
stanze in una casa di Lillianes un piccolo paesino della
valle di Gressoney dopo aver cenato per riscaldare I am
biente hanno portato in camera il baciere usato per cuci
nare le vivande all'aperto len mattina i vicini vedendo le
porte e le finestre chiuse hanno dato i allarme. Sul posto
sono intervenute alcune guardie forestati e i elicottero della sono intervenute alcune guardie forestali e i elicottero della

CESENATICO Rosse verdi o marroncine? Il toto alghe è il gioco più diffuso in questi giorni sulla costa romagnola Ogni colore ha un suo pun teggio E ien in Romagna è uscito il «massimo» il più ri schloso Al largo di Cervia e Cesenatico sono state avvista te le temute alghe rosse A po che miglia dalla costa I acqua era di un poco invitante color

rossastro Le «rosse» sono le più tremende ai fini dell'eutro fizzazione ma soprattutto dei lanossia owero la mancanza di ossigeno in determinate condizioni hanno una capaci di riproduzione macrosco pica invadono il mare e poi i fondali con tutte le consen puenze del caso

to simile ad un enorme goc

tos simile ad un enorme goc cia di cristallo Incontinamo lo scienziato che sa tutto sul risa namento dei Tamigi il dottor David Stott Ma c è una premessa da fare Una settumana fa è passata la legge che apre la strada alla privatizzazione dell'acqua e oggi sul persona le dell'Ente acque del Tamigi pesa per la prima volta un or dine di reticenza C è un emborgo su certi dati che potreb bero influenzare i futuri acqui renti delle acque Se fossimo venuti per chiedergli come mai in questi mesi alcuni gior nali hanno parlato di casi di pericoloso inquinamento del Tamigi o di vermi che sono usciti dai ribinetti in un quar tiere londinese forse non po trebbe direi molto Ma sui irsa namento di acque che erano fra le più lerce d'Europa e do ve cuest anno ha contato tre cuoi salmoni può essere chiaro e prec so Comincia col dividere il fiume in tre parti il Mare del Nord entra nelle stuano che è largo circa e un oldere i colorere.

guenze del caso Allora è grave dottore? «SI – dice Attilio Rinaldi capo bio

no potuto parlare di successo no potuto pariare di successo proprio quando il governo conservatore ha commiciato a tagliare i fondi all'Ente del quindici venti per cento. Da allora la situazione è rimasta più o meno stabile.

allora la situazione è rimasta più o meno stabile

Ora la legge sulla privatizza zione prevede l'istituzione di un Ente nazionale dei fiumi sostenuto da fondi pubblici per il controllo della qualità delle acque e dell'inquina mento il dottor Stott contunue rà a far parte di questo organi smo che misura permanente mente la situazione in vari punti del fiume e in comunica in tempo reale al quarter generale in più un gruppo di cinquanta scienziati esegue analisi più complete una volta al mese I risultati vengono tra smessa il governo che li passa poi a Bruxelles da cui conti riuano ad arrivare lamentele perché la qualità dell'acqua potabile inglese non ancora conforme alle direttive ema nate dalla Cee è giudicata scadente Naturalmente spie ga il dottor Stott la situazione

scadente Naturalmente spie ga il dottor Stott la situazione del Tamigi non può essere pa ragonata a quella del Po che finisce in un bacino quasi stagnante con maree basse molta luce e temperature più alte una situazion più simile a quella dei laghi americani mona ruce e temperature più alte una situazion più simile a quella dei laghi americani Michigan ed Ene in cui sono state attuate speciali misure per combattere il fenomeno delle alghe O a quelle del la od Curatara denie. go di Ginevra dove le autorità hanno proib to I uso di deter Le alghe non sono un feno meno rilevante nel Tamigi an

che perché intorno alla Gran Bretagna passa una comente proveniente dall'Oceano e il fiume viene spazzato via alla foce (Greenpeace e gli ecolo gisti sostengono che questo non è del tutto vero e che la Gran Bretagna è forse il mag gior artefice dell'inquinamen to del Mare del Nord opinionavi) Ci sono bacini per il trattamento con ossigeno del le acque inquinate prima che

ziati nel 1955 fu quello di clas sificare fonti di inquinamento «specifiche» (scanchi domesti ci o industriali) e «diffuse» ci o industriali) è «diffusec (uso di fertilizzanti agricoli in vaste aree) e quindi di far ap-plicare le leggi «Senza appa rato legislativo e senza educa zione dei cittadini è impossi ble vincere il problema dei l'inquinamento – dice Stott – in primo luogo è presesana la in primo luogo è necessaria la volontà politica del governo Uno dei motivi del nostro suc-

Una veduta del Tamigi le cui acque sono state risanate da una serie di interventi

dendoci conto che la respor sabilità ricadeva direttament l uomo Bisogna smettere di pensare che si deve interveni co solo quando si è ammalati O come rimanere fermi sul I autostrada perché I auto s in ceppa Bisogna farsi vedere anche quando pensiamo di star bene e far dare una con

ridotto ad un enorme scanco (in estate quindici venti chilo metri restavano senza ossige no e senza più pesci) il gover no è intervenuto istituendo un apposita commissione È stato linizio dei lavori di naa namento per un piccolo eser cito di centocinquanta fra scienziati tecnici ed impiegati che ha concluso la prima par te dell'opera nei primi anni Settanta con una spesa di due miliardi di sterline. Per poter controllare la qua lità dell'acqua potabile (ac qua dolce immessa in bacini un centinano di chilometi pi ma che arrivi a Londra e ade guatamente trattata per il con sumo) gli scienziati sono risa liti all'individuazione delle principali cause di inquina mento scarichi domestici in dustriah (che costituiscono solo il dieci quindici per cen to le grandi industria linditi non si trovano nella zona del Tamigi ma nella regione Mid lands) e agnicoli. Negli anni Settanta furono varate nuove leggi contro i nquinamento e verso il 1980 giscenziati han Per l'esodo pienone nelle località turistiche

Affollate spiagge e montagne Valle d'Aosta: fila per il Papa

ROMA Atteso rinviato fi nora per il maltempo ien ce stato il primo vero esodo esti vo in tutta la penisola le spiagge (alighe permettendo) e le località di montagna sono si la presse d'assalto da milion in di turisti. E tra di loro chi cera alla ricerca dell'abbronza tura e chi addirittura di un conforto spirituale come è successo in Valle d'Aosia do co no la speranza di vedere il Papa durante una delle sua quotidiane passeggiate l'ungo le pendici del Gran Paradiso ce stato un massicio a rivo di turisti pellegrini. Lunghe colonne di auto fini dali alba tungo la Torino Aosta mentre per ore sulla Statale 26 si proceduti a passo duomo A parte i fedeli hanno fatto il pienone tutte le stazioni scii stiche come il Plateau Rosa e il Ghiacciacio del Gigante Gran movimento di turisti en Permonte Affollate le ilocalità di montagna de lungo i forto na fatto il promote tutte le stazioni scii dei monvimento di turisti anche in Permonte Affollate le ilocalità di montagna e lungo i forto del care amvati in massa in Tosca na Prese d'assalto le cità darte come Firenze Siena e promotata di primo registrare code lunghe diversi chilometri in Diabria per ore vicino al casello di Coda di chilometri no condita per ore vicino al casello di Gallarate in direzione del la gono mano successo per il nuovo evisio di battello appena in aguirato che collega il lago dell'isola (Poetto a Caglia ago dell'isola (Poetto a Caglia dell'isola (Po



Signori in grigio di mezza età nelle loro assemblee sono età nelle loro assemblee sono posati e attenti al business co me ordinati ragionieri pochi hanno camicie a fiori e caschi da esploratore il sacro furori dell'avventura e della scoperta non li brucia quasi mai Qual cuno è sì patito di un suo par ticolare «paradiso» ma subito muovono quest estate un e state da 30mila miliardi un lizzati in qualche terra fortu buon 35 per cento di essi si nata fin li rimasta sconosciuta all'onnivora brama turistica e si proclamano «leader» di que sta o quella meta leader per poco perché quasi subito in seguiti e sorpassati dai con correnti magari sleali Anche vendere paradisi turistici è

una dura guerra Ma chi sono i «signori delle vacanze» questi ignoti da no mi evocatori e dai depliant si rena che complessivamente muovono 23 milioni di turisti - le agenzie di viaggio sono
24mila ed il Gotha è rappre
sentato da non più di 30 no
mi Al primo posto c è la tede sca Tur con due milioni e mezzo di clienti ed un fattura to di quasi 3mila miliardi. Al secondo l'inglese Thomson Holiday con 2 milioni e sette centomila clienti e 2mila mi

Massima potenza turistica

I Italia vede il suo più grande tour operator solo al 18º posto di questa scala europea è il piemontese Alpitour che fat tura intorno ai 260 miliardi e ha 240mila clienti Secondo il presidente della «Novanta operator italiani hanno un pe so assai ridotto sul mercato della Cee in pratica «i primi dieci tour operator italiani in mo tour operator europeo» Il

mensione a partire dagli anni 60 le agenzie di viaggio sono solo 825 nel 61 diventano 1912 nel 65 quasi 3mila nell 80 oltre 4000 nell 87 quel che si dice un aumento vertiginoso di quasi 180 pei

Ma nell 87 sono ancora solo 23 i nostri operatori che possono dichiarare un fattura comunque il giro d'affari dei primi 5 italiani compreso nel la forbice tra i 63 e i 240 mi

Per tenere e allargare il proprio mercato le nostre agen 8 miliardi di pubblicità I mar gini sono ancora tutti da con quistare in Italia infatti solo il 5% di chi va in vacanza si ri volge ad una agenzia contro il 26 del Lussemburgo il 22 mania il 16 della Danimarca

conie sul più alto grattacielo sonantı affarı? Nella Cee - se di Manhattan? condo uno studio della Fiavet

operator nella Čee - 4mila in Italia - muovono ol tre 23 milioni di turisti per un fatturato superiore ai 15mila miliardi II tour operator più potente è la tedesca Tui terzo il Club Mediterranee Massi ma potenza turistica il Italia occupa soltanto il 18º posto in questa graduatoria europea. A tenerlo e il piemontese Alpitour

MARIA R. CALDERONI nuova e volitiva stirpe migra tona sono almeno 70 80 mi lioni i turisti europei che si

protagonista uno stremato e toccante William Hurt che nel film impersona uno scrittore di guide per viaggiare elargi portate con voi «solo» una va portate con voi «solo» una va ligia t po bagagli o a mano per laereo «solo un vest to di colore grigio perché tiene be ne lo sporco due camicie di ricambio uno smacchiatore formato viaggio un pacchetto di detersivo sempre formato viaggio un libro per tenere al la larga gli scocciatori (un i bro e non le riviste che pesa no molto e finiscono presto) Niente affatto per caso

un terzo si avvale sedotto da confezionati della Premiata Ditta Viaggio Organizzato va le a dire tour operator e agen Ma chi sono appunto i «ca

sposta oltre confine e almeno

pitani coraggiosi» delle vacan ze gli skipper che ci «portano via» nel Sahara come sul Kili mangiaro alle Galapagos co me sul Machu Picchu sulle

Il disegno di legge sulle nuove regole per il collocamento obbligatorio che il Gruppo comunista ha presentato al Senato fin dall'inizio della 10º Legislatura ripropone il testo unificato che il comitato ristetto della commissione Lavoro aveva licenziato dopo un iter laborioso e, come si evince dagli atti parlamentari, molto contrastato dall'atteggiamento del governo. La necessità di superare le 📟 il disegno di legge sulle no. La necessità di superare le lacune, le incongruenze, le gestioni clientelari ed assisten-zialistiche della vecchia norzialistiche della vecchia nor-mativa (legge 482), si sono sommate alle esigenze avverti-te, da diverso tempo, dai co-munisti di coniugare non solo meglio, ma in forme nuove i principi e i valori della solida-rietà con quelli dell'efficienza. Ribarare, pertanto, ai quasti

Riparare, pertanto, ai guasti prodotti dalla società, dalla natura, dalla articolazione della vita umana, attraverso nuove forme di rispetto dei va-tori umani verso le persone svantaggiate fisicamente, e psichicamente, da inserire nei circuiti funzionali e produttivi della moderna società.

Le culture razziste, neolibe-rali, efficientiste, vanno com-battute e vinte unificando ai soggetti storici del «patto per il lavoro» (occupati e disoccupati) i nuovi soggetti rappre-sentati dalle fasce deboli del mercato di lavoro e i soggetti svantaggiati, la cui aspirazio-ne al lavoro va – alla luce anche dei risultati verificati onsiderata una risorsa da va-

lorizzare.

Tra le novità rispetto alla disciplina precedente, il nostro
progetto prevede.

• la aliquota di collocamento obbligatoria per i datori di
lavoro privati da una unità fino a 34 dipendenti, al 10% fi-

Si può giustificare il ritardato invio del certificato medico

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 1143 del

LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

Guglielmo Simoneschi, giudice, responsabile e coordinatore, Pfergievanni Alleva, avvocato Cdi di Bologna, docente universitario, Mario Giovanni Gardello, docente universitario, Nyranne Meshi e lacope Melaguejini, avvocati Cdi di Torino Milano, Saveren Nigeri, avvocati Cdi di Torino Milano, Saveren Nigeri, avvocati Cdi di Torino

Urgono nuove regole per il collocamento obbligatorio

VITTORIO GAMBINO .

no a 50 dipendenti e al 12% per le aziende superiori. Negli enti pubblici l'aliquota è individuata al 12%. Vengono esclusi dalla computabilità della aliquota obbligatoria: apprendisti, contrattisti a termine e per formazione lavoro. Sono previsti cinque anni ne e per formazione lavoro. È prevista la riduzione di un'u-E prevista la nouzione di un u-nità per ogni invalido assunto quando l'assunzione riguarda un soggetto con invalidità su-periore al 50%.

La denuncia che i datori

di lavoro devono inviare semestralmente deve contenere Pindicazione dell'organico e dei soggetti assunti col collo-camento obbligatorio, la stes-sa ha valore di richiesta di avviamento al lavoro.

- I lavoratori assunti non sono soggetti al periodo di

prova.

- Le Regioni sono impegna-te, nell'ambito dei loro pro-grammi di orientamento e di formazione professionale, alla creazione di attività lavorative attraverso l'uso dell'istituto

29/ 12/88 (riportata in Foro II; 1989, I, 973) ha finalmente conseguenze del ritardo col quale un lavoratore invii al-I'Inps il certificato medico. Co me è noto, l'art. 2 del D.L. 30/ 12/ 1979 n. 663, in parte sostituto dall'art. 15 della L. 23/4/ 81 n. 155, fa obbligo al favoratore ammalato di recapitare o trasmettere mediante racco-

mento all'Inps ed al datore di

ve.

- È fissata la riassunzione degli invalidi del lavoro o per servizio, il cui rapporto di lavoro sia stato risolto a causa di infortunio.

- Sono previsti cinque anni più di contribuzione figura.

in più di contribuzione figura-tiva a coloro che hanno una capacità lavorativa non infe-riore ai 2 terzi, ai fini del collocamento in pensione; sono previsti 30 giorni di congedi

per cure.

- La fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese è così regolamentata: 100% per i lavoratori con una capacità lavorativa residua interiore al 20%; 50% per la durata di 2 anni per quei lavoratori con capacità lavorativa residua tra il 20% e il 50%. Il rimborso parziale delle spese per l'adattamento dei posti di lavoratori assunti con una invalidità superiore al 50%.

- Le sanzioni nel confronti

Le sanzioni nei confronti delle imprese vanno fino a

lavoro, il certificato meico at-

testante la malattia, entro 2

sono insorti per il caso in cui il

lavoratore ritardi l'invio del

Secondo un parte consi-

stente dei Giudici, in questa ipotesi il lavoratore perdeva sempre il diritto ad ottenere l'indennità di malattia, e ciò fi-

no al momento in cui non

avesse fatto pervenire il certifi-cato del medico; questa opi-

importi sono da versare ai fondi regionali per l'addestra-mento della formazione pro-- La commissione Lavoro del Senato ha avviato un'inda-

gine conoscitiva presso i prin-cipali Paesi della Cee per meglio conoscere ed armonizzare le scelte del nostro Parlamento con quelle più avanza-te, compiute, o, in via di di-scussione, dagli altri È stata già avviata la discus-

sione generale in sede di commissione con lo svolgi-mento della relazione Rosati nella seduta del 10 giugno 1989. Con la conclusione del-la stessa e con la costituzione del nuovo comitato ristretto, siamo impegnati, come grup-po comunista, per l'elaborazione di un nuovo testo unifi-

nione si fondava sul fatto che il ritardo impediva di sottoporcontrollo da parte dei medici fiscah.

Un'altra parte della Magistratura riteneva invece che il lavoratore potesse provare che il ntardo non era dipeso da propria colpa, e in questo caso scattava il diritto al pagamento della indennità per l'intero periodo di malattia. La Corte Costituzionale ha Tale testo dovrà contenere

a nostro avviso, oltre alle esperienze più avanzate dei Paesi Cee (come la Francia), le raccomandazioni del consiglio economico e sociale del-la Cee del 24 luglio 1986, con-cemente l'occupazione dei minorati psichici o di carattere mazione ed occupazione, l'atmazione ed occupazione, l'at-tivazione delle azioni positive e l'eliminazione delle discri-minazioni negative rispetto al principio delle eque possibili-tà, che attualmente stanno co-

tà, che attualmente stanno co-sitiuendo oggetto di lavoro di altre commissioni alla Camera dei deputati.

Dovrà risultare evidente e pregnante il coinvolgimento effettivo delle imprese, nelle politiche di sostegno. Fonda-mentale e decisivo resta co-munque l'atteggiamento del governo. Nella passata legisla-tura, il governo ha brillato per la sua assenza dai lavori di sua assenza dai lavori di la sua assenza dai lavori di commissione e di comitato ri-stretto, e quando è stato pre-sente ha improntato la sua azione ad un'opera di boicot-

azione ad un'opera di boicot-taggio, spesso con proposte tardive e a volte pericolose. Il nostro impegno ancora più di ieri è di chiudere questi vuoti, attraverso l'approvazione di una legge capace di elevare a dignità politca la lotta per il superamento delle vecchie forme di intervento caritatevoforme di intervento caritatevole ed assistenzialistiche che hanno rappresentato e consi-derato il cittadino svantaggiato come un peso da scaricare allo Stato e non, come noi pensiamo, una risorsa umana, intellettuale e materiale da vatellettuale e materiale da va lorizzare e da utilizzare pro-

> * Della commissione Lavoro del Senato

fatta propria questa interpreta-zione, stabilendo che ove il lavoratore ammalato fornisca la prova di «un serio e apprezza-bile motivo» per la giustifica-zione del ritardo, ha diritto alntegrale indennità di malat tia. Nel contrasto tra diritto dell'Inps ad effettuare tempestivi controlli e diritto del lavoratore a soddistare essenzial esigenze di vita, è ovvio che dovessero prevalere queste esigenze, protette. Sì, è proprio ora di abolire

i «ticket» (si estende la protesta)

Dal 1º gennaio 1987 in prepensionamento perché in crisi l'azienda presso la quale lavoravo. Mi sono recato nella
sede del Comune di plazza
Accursio per chiedere l'esenzione dal licket sanitario avendo un reddito di tirpiegato addetto, dopo avere
controllato i documenti, ha risposto che per avere diritto
all'esenzione bisognava avere
compiuto i 60 anni di età.
Secondo il sottoscritto,
quello dei due pesi e di due
misure è una ingiustizia scandalosa ed è una manovra la
dra del governo per fare pagare i ticket a tutto il popolo
operaio e pensionato. Questa
protesta non è personale, vale
anche per altri esclusi pur essendo pensionati di vecchiaia.

Salvatore Lo Presti
Miliano

Trovo sconcertante e ini-

Trovo sconcertante e iniculta non esenzione dal ticket at titolari di pensioni di
riversibilità e di invalidità; propro in questi giorni ni è capitato di fare richiesta dell'esenzione per la pensione di riversibilità di mia suocera e purtroppo ho scoperto che non
ha diritto, pur percependo
una somma inferiore al tetto
stabilito, proprio perchè è una
riversibilità.

Non trovate che tutto ciò e
un paradosso e dà adito a delle sperequazioni tra cittadini
che hamno lo stesso reddito,
ma non hanno gli stessi diritti
solo perchè cambia il titolo o
il nome della pensione!

Vorrei delle risposte per capire, ma soprattutto vorrei sapere dalla classe politica, in
particolar modo dai governi
locali o nazionali, perche solo
Democrazia proletaria ha la
volontà di risolvere il problema, in quanto consigliere regionale (Ligura). Gliacchetta
ha chiesto alla giunta di intervenire.

Caruselo Strano
Genova

Carmelo Strano Genova

È sufficiente la carta d'identità

Con l'ultimo Di dei 27 apri-le 1989 n. 52 (esenzione ti-cket per gli aventi diritto tetto inferiore ai 16 milioni persona singola), nel prospetto conse-gnato dal Comune di Genova si legge: ittolare pensione so-ciale – quale indigente. È i ti-tolari di reversibilità cosiddet-

PREVIDENZA

Domande e risposte

RUBRICA CURATA DA Rino Bonazzi, Maria Guidotti, Angelo Mazzieri e Nicola Tisci

la So, dove li mettiamo? Tutte le vedove aventi diritto che purtroppo vivono solo con i proventi al 60% della pensione del defunto, e non sono pensioni d'oro, ne vengono escluse. Perché? E giustizia sociale questa, o come al solito è un macroscopico errore di interpretazione? Fra i vari enti competenti, difesa pensionati, difesa diritti civili, varie associazioni patronali, non hanno una giustificazione plausibile, ed entra in scena il gioco del palleggi. Forse le vedove sono considerate non come tutti i cittadini, ma di serie B-?

Luciana Arecco Genova

Saprete che il Pci considera inique tutte le misurer inique tutte le misurer iniquardanti i ticket sulle prestazioni sanitarie e si batte per decisioni che prevedano l'abolizione della odiosa tassessi a sulla salule realizzando l'effettiva riforma sanitaria e la copertura delle spese a la copertura delle spese a la copertura delle spese a la copertura delle spese in contro le evasioni. La politica dei ticket «antisanitari» voluta dal governo e dalla maggioranza di pentaparitio e poi ulteriormente aggravata dalla politica dei due pesi e delle due misure. A signor Salvatore Lo Pressi di Milano - e a quanti si trovano in analoghe condizioni - collocato in prepensionamento causa il riconoscimento dello stato di crisi dell'azienda presso la quale prestava attività del scaluso dall'esenzione del ticket per non aver raggiunto 60 anni di etò, esprimiamo innanzitutto solidorietà e l'impegno concreto nella lotta in corso nel paese e nel Partamento per la condicta de l'acco per Luciana Arecco e Carmelo Strano, ambedue di Genova, e per futti colora che non ottengono l'esenzione perché titolari di pensione di riversibilità.

Ciò avviene anche se si e riusciti a ottenere la «interpretazione» secondo cui conor che il montio di pensione di riversibilità o di invalidità sono considerati esenti (entro gli stessi limi di reddio) qualora abbiano

raggiunta l'età per la pensione di vecchiaia.
Ci core l'obbligo di 'aggiungere che il Pci, con l'Unità, quando si tratta di dilendere l'interesse degli lialiani, e nel caso la soppressione dei ticket, non delega ad altri l'inticativa politica e di massa, sia localmente, come a Genova, sia in sede centrale, sia in Parlamento.
Per quanto riguarda l'attività del Pci sianio in grado il precisare, tra l'altro, che il gruppo comunista alla Regione Ligura, conscio dell'inutità del Pci sianio in grado il precisare, tra l'altro, che il gruppo comunista alla Regione Ligura, conscio dell'inutità de della iniquità sociale del decreto sul toket, ha preso diverse intistative affinchi il provvedimento fosse applicato nel modo meno pesante possibile: si è trattato di ordini del giorno e mozioni in cui si proponeva di estendere le esenzioni in particolari situazioni di disagio. Il gruppo Pci ha invece esciuso, a differenza di quanto fatto da Dp, di presentare una proposta di legge regionale perché essa sarrebbe stata comunque sottoposta al controllo e al l'approporazione del governo e la sua bocciatura sarebbe stata addiritura controproducente. Non a caso, lo stesso gruppo di Democrazia protenta, pur avendo presentato il disegno di legge, non ne ha consiglio regionale.

Licenziati per rappresaglia politica: riaprire i termini

Per conto del Comitato per seguitati e licenziati per rappresaglia politica sollectio l'approvazione della proposta di legge (e non decreto legge) n. 1528 (e non n. 2934) per la riapertura dei termini della legge 36/74 per coloro che per vari notivi non inoltrarono la domanda relativamente alla ricostruzione della posi-

zione previdenziale.

Aggiungo, per conto dei candidati di La Spezia e di Massa Carrara a beneficiare della legge che seguirà alla citata proposta, se mai ciò accadrà - dopo quarant'anni è forzato il dubbio nonostante la vistosa presenza numerica dei presentatori di domande - che vi è una categoria che la presente legge non previde ed esattamente i licenziati, impiegati civili e militari.

Noi ultimi pensiamo anzi che quella nuova legge non vedra mai al luce, d'alfro carto gli insabbiatori del potere sono tipi capaci di tale vergogna.

Albiano Magra Bologna

Un assegno di accompagnamento e una risposta che non arriva

Cinque anni fa ho avuto un gravissimo incidente stradale con la frattura della tibla, del perone, del femore e del gomito. Purtroppo sento ancora dolori e faccio fatica a camminare sono solo e abito al pridolori e facció fatica a camminare, sono solo e abito al primo piano. Avverto senso di paura quando secendo le scale e ho bisogno di un accompagnatore. Ho fatto la relativa domanda, ma alla visita di controllo mi estato rifiutato li riconoscimiento. Ho presentato ricorso, ma la burocrazia e lenta, tentissima, non risponde e io non so cosa fare. I sindacati ce la mettono tutta, ma è il governo che consente tutto ciò pensando piuttosto all'Amazzonia che alle cose italiane.

Aldo Ponti Cesano Maderno (Milano)

Purtroppo la funzionalità gni e ai dirilti dei lavoratori occupati o in pensione è len-ta, mentre traltasi di proble-mi urgenti. Sollectitamo quanti devono rispondere al ricorso che si pronuncino nel

ricorso che si pronuncino nei merito.
Il ritardo - è sicuro - deriva da insufficiente funzionalità dell'ente e non perché questo ente sia magar impenato nella solidarietà col popolo dell'Amazzonia che si batte per una causa che dovrebbe riguardare l'intera umanità

iterraneo Med

Caratteristiche tecniche

La Motonave Shota Rustaveli varata nel 1968 e completamente ristrutturata nel 1982, è stata ulteriormente rimodernata nel 1989. Tutte le cabine sono esterne (oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc), ària condizionata, filodiffu-sione. Dispone di salone delle feste, bar, biblioteca, sala da gioco, sala ginnastica, negozi sou-

Stazza lorda 20.000 tonnellate; lunghezza 176 metri; larghezza 22 metri; velocità 20 nodi.

☐ A bordo

L'Unità Vacanze in collaborazione con la Giver Viaggi e Crociere, propone questa crociera di fine estate con la propria organizzazione a bordo e con lo staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.

Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone di sala feste e night bar. Salpare con la Shota Rustaveli significa po-ter apprezzare l'ospitalità russa e la simpatia dell'equipaggio.

L'itinerario .

Genova, Valencia, Malaga, Alicante, Palma di Maiorca, Barcellona, Genova porto di partenza e arrivo di un viaggio che occupa otto lunghi giorni, per una vacanza «tutto mare».

Dai 10 ai 17 settembre 1989

con la m/n Shota Rustaveli

Ouote individuali di partecipazione

Ponte Bridge
Ponte Sole
Ponte Lance
Ponte Saloni
Ponte Principale
Ponte Principale
Ponte Secondo
Ponte Terzo

_ •	acto marr	idadii di pai todipationo	
Cat.	Ponte	Tipo cabina	Lire
2M-HGFEDCB	Terzo Terzo Terzo Secondo Secondo Principale Principale Passeggiata Lance Lance	con oblò, a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ubicate a poppa con oblò, a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ubicate a prua e al centro con oblò, a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro con oblò, a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro con oblò, a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ubicate a poppa e al centro con oblò, a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro con oblò, a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ubicate a poppa e al centro con oblò, a 4 letti (2 bassi e 2 alti) ubicate a poppa con oblò, a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro con finestra, a 2 letti bassi con finestra, a 2 letti sovrapposti (cabine piccole senza divano) con finestra, a 2 letti bassi	590.000 690.000 890.000 990.000 750.000 1.050.000 1.100.000 1.300.000 1.300.000

Le escursioni a terra

VALENCIA. Visita della città lire 35.000 MALAGA. Escursione a Malaga, Costa del Sol, Torremolinos lire 33.000

ALICANTE. Visita della città lire 30.000
PALMA DI MAIORCA. Visita della città (mattino)
lire 30.000, Grotte del Drago (intero giorno)
lire 72.000
BARCELLONA. Visita della città lire 30.000

☐ Le quote comprendono

La sistemazione a bordo nella cabina prescelta, pensione completa per l'intera durata della cro-ciera, incluso vino in caraffa, possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi e intrattenimenti di bordo, assistenza di personale specializzato, polizza assistenza medica.

☐ Le quote non comprendono

Visite ed escursioni facoltative che potranno es-sere prenotate esclusivamente a bordo, gli extra personali e tutto quanto non specificato.

Informazioni e prenotazioni

UNITÀ VACANZE MILANO, viale F. Testi 75, Tel. (02) 64.40.361 ROMA, via dei Taurini 19, Tel. (06) 40.490.345 e presso le Federazioni del Pci

Passato il concerto in Laguna si contano Oggi si riunisce il consiglio comunale infortunati e danni: 150 giovani soccorsi Previste roventi polemiche. Sotto accusa in ospedale, ma nessun caso grave L'esercito ha ripulito piazza S. Marco

l'amministrazione: «Ha mandato duecentomila persone allo sbaraglio»

Venezia, il day after fra i rifiuti

Venezia fa i conti del giorno dopo, si sveglia tra montagne di nfiuti e cerca di capire cosa i ab-bia tramortita nel gran giorno dei Pink Floyd Tra proteste, constatazioni feroci e il sollievo che tutto sommato sia «andata di lusso», si conferma quella che sabato era soltanto una sensa-zione la città non ha fatto nulla per fronteggiare l'emergenza dell'invasione

ROBERTO GIALLO

VENEZIA C è stato un solo vero momento magico nella notte della grande paura ve neziana Estato quando chiu gli altoparlanti dei Pink oyd interrotto (sul più bel I) il collegamento Rai la cit in provincia de la cita de ciebrato il Redento re ha giolto ancora una volta per l'uscita da quella tremen de pudema di quattro secoli fa il fuochi artificiali sono du rati tre quarti d ora magnifici e alla fine chiunque aveva una barca ha fatto suonare la

È un po la parabola finita È un po la parabola lunta per fortuna bene della due giorni di stress veneziano cui minata nel concerto del Pini Floyd duccentomila persone allo sbaraglio in una città che già soffre le normali invasioni tunstiche un esercito senza assistenza sperso in un vernonumento nazionale SI si può dire e lo dicono molti veneziani indignati il Redentore ha funzionato ancora salvan do la città da incidenti che in certi momenti di sabato sem

Ma cosa è successo dun que nella bolgia rockettara stesa al sole in piazza San Marco Di tutto dicono all'o-spedale civile di Venezia 150 interventi una trentina di nco veri Spiega I infermiere di tur no la mattina dopo «Più che altro patologie da abuso di al coolici qualche overdose non letale i soliti svenimenti dovu ti al caldo» Ma un medico dei volontan della Croce rossa ap postati tutta la notte in piazza San Marco fa capire che è an data davvero bene "Di lusso di lusso con quello che c era qui credevamo molto peggio-Si perché piazza San Marco fatta a elle offre solo una fac cia al mare al palco immenso dei Pink Floyd Chi è rimasto indietro non ha visto nulla e lo schermo gigante predispo sto dagli organizzatori non ha sto dagli organizzatori non na funzionato «Una situazione incresciosa – racconta un vigi le del compartimento di San Marco – e anche antigienica» Tutti insomma dicono o la

stadi non sono state applica stadi non sono state applica te Per duecentomila persone non c era una fontanella per l'acqua un gabmetto pubbli co (anzi uno solo a ponente di San Marco ma la coda era impressionante) la chiusura dei negozi e verso sera di quasi tutti i bar ha ovviamen te complicato tutto Quanto alle forze dell'ordine chiama te solo mentre i emergenza era ampiamente in corso era ampiamente in corso so-no arrivate (da Bologna da Bolzano da Padova) quando ormai da piazza San Marco non si sarebbe mai potuti uscire senza ressa Un disastro organizzativo insomma che tutti ora quelli che i Pink Floyd a Venezia ce li volevano o i più numerosi contran de nunciano Per fortuna non è successo nulla anche se per tutta la notte di sabato e parte della domenica ancora girava no voci sconnesse morti fenti incidenti canche di polizia Voci smentite ma la città ha sbandato sul seno Nel sole del «day after» veneziano piaz za San Marco è un tappeto di giornali cartacce bottiglie cocci sparsi corpi che ancora dormono Dieci netturbini al lavoro per sei ore non sono nusciti a nportare ordine Sono intervenuti volontan i giovani di leva nei «Lagunan». Si scopre così che la città più bella del mondo non ha strut

trovati loro gli «invasori» Un dormitorio la stazione di San ta Lucia affoliati di sacchi a pelo i portici di San Marco in tasati i vicoli. E la mattina do po ancora il grosso della mi

Il prezzo troppo salato di un concerto gratuito con la Venezia che a Venezia ci abi ta indignata e la Venezia del rock disagiata anche lei E la città amministrativa? Assente

senso» Per oggi è prevista una nunione del Consiglio comu nale si vedra «Non si preoccupi i politici ne in piazza San Marco ha do vuto pensare l'organizzazione di Fran Tomasi) e assente an che fisicamente il vicesinda co Cesare De Piccoli ospite verranno fuon quando ci sarà da prendere qualche mento-dice un gondoliere indignatis simo Quanto al concerto lui sulla barca della Sacis «bersa erano appostate ore prima è stato I unico amministratore visto a Venezia sabato Dome-

era proprio sotto il palco con clienti che pagavano benissi •Una noia tremenda – di ce – ma poi ha visto che belli i fuochi?» nica poi scomparsi tutti Ghi unici politici reperibili I asses-sore al Turismo Mimmo Gre co e la responsabile Ambien te del Pn Andreina Zitelli si ti

Intanto per tutta la domeni ca successiva al concerto Ve nezia ha mostrato la sua fac

cia più brutta Già non si era vista molto durante il concer to nemmeno nelle riprese Rai e la sensazione è che abbia dato più lei ai Pink Floyd che viccevera. Nel solo della domenica in Laguna ci sono solo rifuti e piccole improvi sate fogne a cielo aperto Puli ta in fretta San Marco le ban de del Quinto Corpo da rimata hanno suonato sotto il cam panile circondato da monta gne di carta. Festeggiavano anche loro un Redentore che i veneziani si nicorderanno a

La Rai: «Grande successo»

I manager invece protestano

davanti a S. Marco e nella foto

la piazza

sommersa dai rifiuti

a lato il palco

La musica di Gilmour & C. Pink Floyd in piena regola E ora sono consacrati stelle del gigantismo rock



ne sulla vita (leggi sugli in cassi) per sempre E la musi ca? Si la musica è quella loro immutata e immutabile Li abimmutata e immutabile Li abbiamo visti a Torino I anno
scorso a Verona e Monza
quest anno poi a Venezia E
toro non hanno cambiato una
virgola Non un inserto di chi
tara imprevisto non una im
provvisazione Anzi per le esi
genze televisive del concerto
hanno taghato limato ridotto
parti di spettacolo regalando
in un ora e mezza quel che di
solito vendono in tre ore
Bravi i Pink Floyd e mai

Bravi i Pink Floyd e mai comunque potremmo scorda re una chitarra sulla quale confessione ardita abbiamo pianto in gioventu Ma ora? Ri lassati ndanciani hanno reci

Lo spettacolo visto da cantautori e scrittori

certezza di perpeluare un so gno di gigantismo caro pro pro ai protagonisti della mu sica degli anmi setanta I Gra telul Dead suonarono sotto le piramidi i Pink Floyd hanno suonato a Venezia Quale ai tra rockstar vorrà fabbricarsi il lustri cartoline per i album dei ricordi? E poi questione pri unterna alla vicenda musicale dei Pink Floyd, cosa mai c en trano le loro angosce metropolitane la loro psichedella fantascientifica con Venezia? Mistero ma già qualche

l'antascientifica con Venezia?

Misiero ma già qualche spiegazione si può ipolizzare gli americani vedranno il vi deo e impaziriamo in maniaci del rock inteso come spetta colo immaginifico ostentazio ne di potenza pura saranno contenti

Ma il rock, ancora oggi è un altra cosa. Dopo il gran colpo veneziano i Pink Floyd entreranno (già ci stanno) il sella a un cavalto blanco nelle enciclopedie del rock, E che li restino una volta per tutte fe-

Al risveglio fra i sacchi a pelo

«Noi ragazzi allo sbando ce la siamo cavata così»

sciano capire che la città non era pronta a un simile asse

VENEZIA Sapremo mai cosa li ha spinti fin il? La mu sica si direbbe il concerto dei Pink Floyd il richiamo di uno dei miti del rock che ha uno dei miti del rock che ha dato il suo ultimo colpo di coda Forse semplicemente la voglia di dire ilo cero. I giovani che ancora domeni ca mattina siollano stremati da Venezia ne avrebbero molte da raccontare storie di disagno appena un po am disagio appena un po am morbidito dalla chitarra di David Gilmeur Sandro bolo ese meno di ventanni il gnese meno di vent anni il lustra con pochi gesti i servizi approntati per la notte «I sacchi a pelo meglio piazzar li lungo il muro come cesso abbiamo usato un canale qui dietro vicino un po scomo do per le ragazze» Malori Sandro non ne ha visti ma non si stupirebbe «Col sole e capita» dice sfor t altro che spinelli che gira vano in abbondanza nella

Di buono cè nella dome nica veneziana che riaprono i bar serrati il giorno dell'in per trovare un bagno vero o provare a lavarsi Da piazza San Marco alla stazione «E chi li ha visti i Pink Floyd dice Rossana arrivata da Ro ma - eravamo in fondo i miei amici sono sempre in ri tardo il treno era in ritardo anche lui Siamo arrivati solo alle quattro del pomenggio e in piazza non si entrava» Cinque ore prima del concer to per dormire poi alla sta zione «Ho chiesto a un vigile dove potevo trovare un cam peggio qui vicino e per tutta risposta è arrivata una bella risata» dice Antonio arrivato da Torino

Un disastro insomma Ma

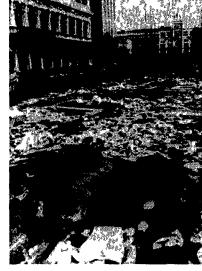
chi i Pink Floyd li ha visti ha avuto almeno un piccolo rimborso per tante pene «Bravi come sempre - dice un regazzetto romano ripie gando il sacco a pelo - ma hanno dimezzato il concerto hanno tolto undici canzoni-li popolo del rock abusata metafora per indicare chi a fronta perigliose migrazioni come quella veneziana ha

un decimo della forza pub-blica che si vede normal mente in uno stadio e quat tro volte gli spettatori di un derby è successo poco e niente «Ho avuto paura dav vero per un momento - dice un signore provatissimo che aveva promesso i Pink Floyd alla figlia come regalo di pro mozione – quando ho visita fa folla ondeggiare Poi o passata Al compleanno co munque meglio un motori no che una tortura del gene re» Se i giovani «immigrati» del rock si lamentano i gio-

un pranzo completo

del rock si lamentano i gio-vani veneziani non ndono «Una follia – dice Marco del la Fgci – nessuno ha pensa to minimamente a fare qual che previsione sull'afflusso di folla. Ho visto spendere per un acqua minerale come per un pranzo completo.

E via così ce n è a mi gliaia in piazza San Marco che raccontano le stesse co se Anche Angela che pian ge perché ha trovato un vetro – mezza bottiglia almeno – nel sacco a pelo e che ha de



tutti però a sorpresa cofes sano lo rifarei magari me glio organizzato Ma anche gli organizzati piangono Franco ventiduenne con giio organizzati piangono Franco ventiduenne con I hobby della canoa è arm vato con il suo mezzo «Mi sono messo in acqua e ho remato Pensavo di avercela fatta ma dieci minuti prima

del concerto la polizia mi ha fatto spostare. Non ci vuole molto a capire che è funbon do anche perché alle dieci un ora di sonno si ritrova sotto il sole di San Marco con una canoa in mano I Pink Floyd se li ricorderà anche lui $\square RGi$

Gongola la Rai per le cifre davvero lusingfifere di audience televisiva raccolte dalla diretta del con

certo dei Pink Floyd, ma in tanto facile trionfalismo sembra ritrovarsi sola Commentando gli in-dici d'ascolto il capostruttura di Raiuno Mario

Maffucci ha preferito accantonare ogni modestia e far sfoggio di paroloni come «straordinario» e

ALBA SOLARO

ALSA 34

ROMA «Dal punto di visa
televisivo – dichiara Maffucci
– si è trattato di un evento
straordinario Abbiamo già ni
cevuto i comphimenti per la
qualità del suono e dell'im
magine Dal punto di vista cui
turale e musicale possiamo
dire che si è trattato di un
evento storico al di là di ogni
facile retorica. Eppure lui
stesso non sfugge al facile fa
cino della retorica quando
sostiene che il concerto di Ve
nezia va ad affiancarsi a quelli
che nanno fatto la storia re
cente della musica giovane
da Woodstock a Live Aiu. Lo
spettacolo ha registrato un da Woodstock a Live Aiu. Lo spettacolo ha registrato un 30% di «share» Ma è anche ve-ro che il sabato sera Raiuno con i grandi vanetà alla «Fan tastico» riesce a superare il

«storico»

Se l'enfasi per la «portata culturale» dell'evento non può che apparre eccessiva per ché ci si dimentica che l'ope razione era imbastita soprat tutto per essere consumata te levisivamente e poter essere venduta a ben ventitré paesi venduta a ben ventitre paesi suonano ugualmente sionate le critiche che Maffucci e gli organizzatori rivolgono alla città Colpevole certo di non aver risposto adeguatamente all'eccezionale afflusso di per

Anche i Pink Floyd non Anche 1 Pink Floyd non hanno potuto fare a meno di prendere posizione se non al tro per una questione di immagine «L'abbandono da parte degli organi pubblici di ogni servizio elementare di si

curezza igienico e sanitario – ha alfermato il toro manager Steve O Rourke – non è solo una pessante negligenza ma un atto deliberato per mettere in cattiva luce la folla del rock, gli eventi musicali e i Pink Floyde Rincara la dose il promoter Fran Tomasi se propo pon si volleva realizzate il moter Fran Tomasi «Se pro-pno non si voleva realizzare il concerto occorreva avere al meno il coraggio civile e poli tico di impedirio di autionità negando in tempi non sospet ti le autorizzazioni di rito» in somma si arriva addirittura ad ipotizzare una sorta di boicot taggio nevocando i preceden in della battaglia ai saccopeli sti ed è chiaro che la polemi ca non si esaurirà in queste

ca non si esaurirà in queste battute Le critiche al concerto in piazza San Marco sono solo boutade dell'ultima ora stru beaza san' manco sono sono boutade dell'ultima ora stru mentalizzazioni politiche» ci dice Francesco Di Gacomo cantante del «Il Banco» Lui i concerto lo ha potuto vedere da un maxischermo in un arena romana a Campo Boano dove la stessa sera il suo grup po era in concerto «Non si può scopirre solo cinque gior ni prima che le cose non van no e meravigliarsi perché am vano duecentomila persone quando a Losanna i Pink

Carbonia, quattro fermati

Violentarono e uccisero Gisella Orrù, 16 anni,

e la gettarono in un pozzo

Floyd hanno fatto 50 000 paganti Ma in Italia siamo abituati a fare le cose da av ventunen» conclude Di Gia paganti Ma in Italia siamo abituati a lare le cose da aventuren- conclude Di Gia como Per un altro musicista inaliano Roberto Vecchioni che sabato sera si trovava in concerto ad Alessandria ma ha seguito la vicenda sui gior nali resta invece il fatto che «i posti belli si accordano agli eventi belli e dunque come si può resistere ad uno spettacolo come la musica dei Pink Floyd suonata di fronte a piaz za San Marco in quella laguna che muore e poi non muo re mai?» L'ultima parola a un umonsta e scrittore Stefano Benni «Qualcuno ha detto E come a Woodstock 20 anni fa E invece no Cè una differenza abissale commenta Questo con gli altri ultimi tre o quattro grandi concerti sono svolti tutti nel segno del la filosofia dello stipare più gente possibile Certo questi sono svolti tutti nel segno del la filosofia dello stipare più gente possibile Certo questi ragazzi sono stati civilissimi Ma forse dovrebbero chiedersi chi e perche il trattano così dovrebbero avere un sussulto di dignità. Non vorre che lutto si nsolvesse in un Che bello me sò visto i Pink Floyd in una assuefazione simile a quella di chi vas di la partita e è felice di esserie uscito vivo-

Stroncato da un infarto si occupava di adolescenti con turbe psichiche

È morto Marco Lombardo Radice «Porci con le ali» lo portò al successo

Marco Lombardo Radice autore del best seller degli anni 70 Porci con le ali e neuropsichia con le ali nausurado la neuroprico se stessis degli anni 70 Porci con le ali e neuropsichia tra infantile e morto stroncato da un infanto nella notte tra sabato e domenica scorsa Il fi glio di Lucio Lombardo Radice non molto sod disfatto del successo ottenuto col suo famoso li bro, era impegnato nella cura degli adolescenti

PIETRO GRECO

ROMA Stroncato da un infarto nella notte tra sabato e domenica è morto all'età di 41 anni Marco Lombardo Ra Ricercatore presso la dice Ricercatore presso a cattedra di neuropsichiatria infantile all Università di Ro ma aveva scritto insieme a Li dia Ravera «Porci con le ali-uno dei best seller che ha fat to molto discutere negli anni 70 Marco Lombardo Radice

nell ospedale di Pieve di Ca dore (Belluno) dove è spira

Figlio di Lucio matematico intellettuale e di Figlio di Lucio matematico intellettuale e di rigente comu nista scomparso il 21 novem bre 1982 sposato dopo esser si laureato in medicina Marco Lombardo Radice era diventa di assistente presso la cattledra di psicologia miantile. Letà dell'adolescenza è sempre stata al centro dei suoi interes si scientifici e alimeno per una

con le ali- maugurando la collana il pane e le rose- per i tipi della Savelli Un I bro che s legge sul retro della co pertina non è -né un roman zo né un sagg o né un libello di propaganda liberana ma il diaro di due adolescenti. Rocco e Antonia che vivono de la contra con la contra con la contra con la contra con la contra contra contra con la contra contr le loro prime esperienze pol tiche e sessuali «Porci con le tiche e sessuali »Porci con le ali- diventa un best seller cen tomila copie vendute in pochi mesi affrontando per la prima volta i intreccio tra politica e amore tra pubblico e privato come si diceva in quei tempi in una generazione di adole scenti che ha vissulo la ses calltà (el a politica) in modo. scenti che na vissulo la ses sualità (e la politica) in modo completamente diverso dalle precedenti generazioni La polemica divampa intorno a polemica divampa inionio a quelle pagine che raccontano senza falsi pudon la scoperta del sesso da parte di Rocco e

E la descrizione dell'eroti smo dell'età adolescente o puttosto volgare pomografa si chiedono scandalizzati i si chiedono scandalizzati i perbenisti Parla dei giovani o solo di adolescenti piccolo borghesi che vivono in una grande città s chiede ceria crit ca letterana di sinistra Marco Lombardo Radice mi nimizza «La cosa che a noi nimizza ela cosa che a noi interessa di più capire è come mai l'interesse a parte quello della stampa e dei massmedia su cui possiamo sorvolare an che quello giovanile sia più che quello giovanile sia più ampio dello strato che do vrebbe direttamente coinvol gere» scrive sul numero 14
del 1976 di Nuova generazio
ne non appena si accorge che
il successo del libro supera

mo finiti troppo presto in pa sto ai mass media per evitare che si snaturasse quello che era nato come un divertisse ment Abbiamo avuto succes so ma ci sono stati momenti in cui credevo d'aver perduto la stima dei compagnie dirà

più tardi *Infatti - sostiene la sociolo ga Valeria Giordano un amica con cui ha svolto numerose ri cerche scientifiche sui proble mı degli adolescenti - non vo mi degli adolescenti – non vo leva sentir più parlare di Porci con le ali Non lo rinnegava ma si portava appresso quel l'esperienza di scrittore come un peso» Il libro diventerà nel 1977 un film diretto da Paolo 1977 un him diretto da Paolo P etrangeli Sempre per la ca sa editrice Savelli scrive poi un romanzo scenegg atura «Cuc cillo se ne va Viaggio per pa role e immagini nel Paese del



e Lidia

condizioni di questi adole I ultıma rıvolta" Negli annı successivi diventa ricercatore scenti diventa il suo più gran de interesse con alcuni colle presso la cattedra di neurops. ghi fonda l «Astapp» un asso ciazione per il sostegno e il trattamento dei minori con natria infantile dell Univers tà di Roma sotto la direzione pnma del professor Bollea e poi del professor Giannotti Si dedica con passione (*addirit trattamento dei minori con problem pischici Il suo sogno era reinserire in «case fami glie» questi sfortunati adole scenti dopo le cure ospedalie re Un sogno che non vedrà realizzato perché un infarto crudele ha stroncato la sua riconano printeres vita. precisa Valeria Giordano) agh adolescenti con gravi pro blemi ps chici assumendo ne gli ultimi tempi la direzione del «Servizio adolescenti» Le

una donna sono stati sotto posti a fermo di polizia giudi zaria dai carabinieri della compagnia di Carbonia per I omicidio di Gisella Orrù la tomicidio di Gisella Orrù la studentessa di 16 anni uccisa e buttata nuda in un pozzo nelle campagne di Carbonia Si tratta di Giampaolo Pin tus di 33 anni Licurgo Floris di 37 Salvatore Pirosu di 41 tutti di Carbonia e di Gianni na Pau di 20 di Sant Antioco lontano e occultamento di ca

La svolta nelle indagini a una settimana dalla scoperta occasionale del corpo di Gi sella Orrò in fondo a un sifo ne delli impianto di imgazione neile campagne di «Mat zaccara sarebbe avvenuta sabato.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri a bordo di una

(Caglian) «Fiat 131» e di una «126» bian re uomini e ca avrebbero avvicinato Gi ra del 28 giugno mentre rien trava a casa invitandola a fare un giro in auto La ragazza che conosceva Pirosu (abita nella stessa palazzina dove Gisella viveva) e Floris (vicino di casa del padre) avrebbe accettato i invito che i avrebbe portata alla tragica fine

portata alla tragica fine
Il gruppetto si sarebbe diret
to in un boschetto sul mare
dove avrebbe consumato uno
spuntino A un certo punto la
festa si è trasformata in trage
dia I carabinien non hanno
dubbi a indicare nel boschet
to il luogo in ciu Gisella Orru'è
stata urcisa Non è stato reso
noto il motivo che avrebbi
sci ilenato la funa omicida d
uno dei quattro Gli inourieni uno dei quattro Gli inquireni presumono che la ragazza s sia opposta a certe richieste dei suoi accompagnatori che l'avrebbero violentata e ucci

l'Unità Lunedi 17 luglio 1989 NATIONALIA N



arcigoloso



Supplemento settimanale di informazioni per i buongustai a cura di Arcigola

Via della Mendicità Istruita. 14 - 12042 BRA (CN) - Tel. 0172/426207-421293

NOTIZIE ARCIGOLA



Condotta del Monferrato astigiano. La Condotta del Monferrato Astigiano organiz-za dal 29 al 31 agosto p.v. un viaggio di conoscenza enoga stronomica ed artistica in Bor gogna: Maconnais, Côte d'Or, Mersault. Sono in programma visite guidate alle cantine più visite guidate alle cantine più prestigiose, cene presso ristoranti di alta qualità, tappe in città d'arte, quali Dijon, Beaune, Tourns. Il costo, complessivo del viaggio è di L. 550.000 (max 25 persone, anticipo di L. 200.000). Per informazioni e prenotazioni (entro il 25 luglio) rivolgersi a Giovanni Rufa, Asti, tel. 0/141/217130.
Condotta del Varesotto, Prima uscita pubblica della con una cena fraterna

dotta con una cena fraterna che si svolgerà giovedì 20 lu-glio alle ore 21 nel bellissimo glio alle ore 21 nei Dellissimo parco della settecentesca Villa Ponti a Varese, Verrà proposta una cena con menù e vini francesi. All'iniziativa sarà pre-sente il presidente nazionale dell'Arcigola Carlo Petrini. Per informazioni rivolgersi a Innocenzio Saverio, tel. 0332/ 276111. Condotta del Bresciani. La

Condotta del Bresciano a sostegno del movimento interna zionale per lo Slow Food ne 3º anniversario della pascita di Arcigola nel 200º anniversario della Rivoluzione francese

Organizza

Giovedì 27 luglio 1989:
La cucina vegetale di Marino
Marini alle ore 19.30 nel Parco
Virle (Bs) (all'interno della
Festa dell'Unità).

Menù italo-francese. Due cul-ture enogastronomiche a confronto proposte dal Ristorante Gasparo via Gasparo da Salo, Brescia, tel. 030/58546. Costo

Festa dell'Unità).
Venerdì 28 luglio 1989:

L. 48.000 (vini compresi). Domenica 30 luglio 1989: Gioco per bevitori attenti e di-stratti, quattro vini diversi per il tuo piacere Circolo Arci Cen-tro Storico: via Valerio Paito-ne, Brescia. Costo L. 15.000 (stuzzichini compresi), Infor-mazioni 030/2793247 ore se-

L'UTENSILE

Perse la pancia e si fece cilindro

EUGENIO MEDAGLIANI

ruuia è affidato al caso: forme e materiali degli oggetti e delle attrezzature di cucina riflettono arte e necessità antiche quanto l'uomo, che ne è da sempre protagonista e destinatario. Nella progettazione, nella produzione, nella produzione. Nulla è affidato al caso: scaldare il recipiente e Nella progettazione, nella produzione e nell'impiego dell'occorrente per la cottu-ra e il servizio delle vivande non va perciò trascurata la storia degli utensili ne un accurato collaudo dell'og-

La pentola è senza dubbio il più rappresentativo degli utensili di cucina di tutti i tempi: i numerosi im-pieghi e le svariate tecniche di cottura che la pentola consente di realizzare ne fanno il simbolo dell'attività culinaria. La pentola è un contenitore cilindrico, chiuso ad un'estremità, i di due maniglie ed tualmente di un coperchio. Esaminando la sezione si nota che è caratterizzata dal possedere l'altezza uguale al diametro. Ebbene, questa è una proporzione non casuale bensi basata su dei minimi» e scoperta nel Con tale teoria si sono individuate le dimensioni che, a parità di volume contenuto partia di volume contentio, permettono di utilizzare la minor quantità di materiale per la costruzione di un re-cipiente. Il rapporto di uguaglianza tra altezza e diametro consente infatti diametro Consette Infatti sia di risparmiare metallo nella fabbricazione della pentola (con la conseguen-te riduzione del costo del manufatto finito) sia di ridurre al mínimo la quantità calore necessaria per

quanto vi è contenuto

stata quella panciuta ed anche tale scelta è stata dettata da precise necessità ed esigenze. Innanzitutto la modellazione a mano su tornio (impiegata per i recipienti in terracotta) e la fusione o battitura (per quelli in metallo) rendevano più agevole la fabbricazione di luogo questa forma permetteva alle fiamme del focolare di lambire completamente la pentola, che non ap-poggiava su un fornello ma era sospesa ad un gancio. Il passaggio alla attuale forma cilindrica è dunque dovuto da un lato al perfezionarsi delle tecniche della lavora-

elettriche e a gas. L'etimologia del termine «pendula», e cioè «pendente dalla catena», catena che era fissata nei vecchi camini e focolari e alla quale questo recipiente veniva agganciato. Con il passare del tempo il vocabolo pentola ha sostituito altri sinonimi più arcaici come pignatta, paiolo, marmitta, calderone e caldaia. La pentola viene prevalentemente utilizzata per bollire l'acqua e i liquidi che impiegata per altre tecniche di cottura, quali sobbollire e affogare (temperatura di cottura inferiore ai 100°), e sbianchire (immermenti crudi in acqua bollente).

Premesso che l'andare in Premesso che l'andare in cerca di certi piatti inconfondibili, autentici, che si possono mangiare solo in un certo luogo, cucinati da quel cuoco, offerti da quell'oste, è il momento fondante, originario di ogni gusto per la cuclina, come attrazione per una realtà di fatto, al pari che per un nucleo tramandato di cultura: è anche comune esperienza anche comune esperienza che molto spesso certe sco-perte sono più illusorie che

reali.

L'illuminazione culinaria è possibile, s'iniende, come tutte le illuminazioni: tuttavia non si la una scoperta a dire che col passare dei giorni si lanno sempre più rare. Detto questo guai a chi si arende; a chi si dà vinto e non cerca più. Non sa cosa perde. Nè può consolarsi col dire che, intanto, quello che troverebbe non l'ha ancora capito. non l'ha ancora capito

Magari, andando in cerca gorati da un piatto dei più co-muni, losse anche il più co-mune dei piatti nazionali, mettiamo un piatto di mac-cheroni alla napoletana. Di questo non ci sarà da stupirsi, visto che quello di cui andia-mo in cerca non e la rarità del piatto vero, autentico, memo-rabile in quanto radicato nella necessità di un tempo e di un luogo, nel quale siamo andati a scovario; e questo, scusate gorati da un piatto dei più coa scovario; e questo, scusate la banalità, avviene per la cucina come avviene per ogni fatto di cultura, popolare o

meno.

Di suo la cucina, almeno in quello che sto per riferire, ci mette qualcosa che viene di definire architettonico: proprio nel senso che questi

PESCE SPADA FRESCO

POMODORI/INSALATA

ALBICOCCHE

ANGLRIA

MELONE

MELANZANE

00000



E Dumas amo i maccheroni del Marchese

da a Rossini, noto anche per essere, a Parigi, colui che mangia i migliori maccheroni

Rossini risponde con un in-

vito a un pranzo con macche-roni a casa sua: la ricetta se-

guirà. Non segue perché quando vede che l'ospite i maccheroni non li mangia, se ne disinteressa e fa servire per

La borsa

ROMA

25.000

1.500

800

1500 - 2,500

1500 - 2.000

1000 - 1.500

1500 - 2.000

della spesa

1.800 1000 - 2.000

FIRENZE

1.000 - 2.300

1.500 - 2.000

1,700 - 2,000

1.600 - 2.000

28,000

700

1.400

NAPOLI

18.000

2,000

450

1,500

1.000

1.400

alla napoletana.

cheroni si tratta, per ricchezza di ingredienti e di tempi di preparazione, ci fanno sentire non soltanto la grande fami-glia, ma perlino la casa, il pa-lazzo, che all'atto culinario fa insieme da contentore e da misura. È questo che ci fa dire che il cibo è fatto di «cose» e di tempi, ma è fatto anche di spazi, come, appunto, l'archi-

spazi, come, appunto, l'architettura.

Ma veniamo al fatto. Sulta metà del secolo scorso un grande romanziere popolare, di certo il meno raro della categoria. Alexandre Dumas, racconta su un giornale di essere stato richiesto da un lettore della ricetta dei veri (anzi del vero, perche macaroni il francesi lo facevano e lo fanno singolare) maccheroni alla

30.000

990 - 2,500

1,900 - 3,000

500 - 700

1.000 - 2,400

1.000 - 1.900

990 - 1,600

1.500 - 2.000

Ricetta che Dumas ignora, Conclusione? •Che Rossini a partire da oggi, si contenti di essere il primo dei compositoanche perché, confessa, pur essendo vissuto cinque anni in Italia, di un piatto di mac-cheroni non è mai riuscito a mandar giù il secondo bocco-ne: non gli piacciono. Non volendo, per questo, deludere la sacralità del letto-re, che in quanto tale gli ha ri-volto la richiesta, si raccoman-da. ai Rossini, noto anche per ri passati presenti e futuri: e ri-

zione di maccheronista».

Ero a queste strette, racconta Dumas, quando la porta del
mio studio si apre ed entra,
annunciato, il marchese del
Grillo, marito della Ristori, la
grande attrico.

grande attrice.

La Ristori, saputo delle angustie culinarie, invita, col marito, il grande romanziere e drammaturgo a pranzo e a conoscere la veridica essenza

Ed ecco quanto ne riferisce: Acquistare i maccheroni da onsollazzi (un nome che è na grande insegna) rue

ANCONA

1.000 - 2.300

21.000

1.800

1,700

1,400

1.200

1.600

850

PALERMO

1.000 - 2.600

1.800 - 2.000

600 -

28,000

700

2,000

2.000

d'Anjou-Saint-Honoré 76. Ricordare che ci sono due sorte di maccheroni, quelli che a Napoli si chiamano strozza preti e il macaroncello. Il macaroncello è il consigliabile

preti e il macaronello. Il macaronello è il consigliabile.
Poi, per un pranzo di dodici persone si procede cost: per poter pranzare alle sei già alle undici della mattina occorre disporre. di: quattro libbre (due chili circa) di ghe à la noix (taglio di came del quale, nei testi coexi, trovo solo la traduzione di ambiente milanese: mela di culaccio). Una libbra di prosciutto affumicato crudo. Quattro libbre di pomodori. Quattro grosse cipolle bianche, timo, alloro, prezzemolo, aglio, Far cuocere per circa tre ore. Dopo di ciò mettere acqua ino al punto che del pezzo di came rimanga emersa un'isola non più grande di una moneta da sei franchi. Far boillire egritirare per quattro ore.

A parte far bollire i macche-, in acqua abbondante e salata. Assaggiare ogni tanto: i maccheroni troppo cotti non valgono niente; bisogna, come dicono i napoletani, che crescano in corpo. Il grado giu sto di cottura to s'imbrocca col sentimento: se sbagliate per due volte, incoraggia lo scrittore, la terza vi andrà be-

ne.

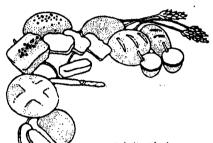
Quando II avete per cotti
versate nell'acqua bollente
una caraffa d'acqua fredda,
per fermare la cottura; e scolateli. Occoire, oltre al sugo di
carne, per condire i maccheroni, a strati nella zuppiera,
dell'ottimo parmigiano grattato. Anche per questo chiedere
al già ricordato Bonsoliazzi,
Spero, conclude Alexandre
Dumas, che sia tutto chiaro; e
buon appetito!

 \circ d

UN CIBO, UN LUOGO

I tre segreti della Coppia d'Isabella D'Este

ALBERTO ADOLFO FARERI



Ferrara città d'arte e di panificatori. L'accostamento non è blasiemo perché i ferraresi hanno del pane una visiole, quasi gelosa che li porta a pure è il più antico e comune della nostra civiltà, un ele-mento distintivo, addirittura

una specialità. La forma del pane è la coppia (ma si può chiamare an-che copia) in dialetto ciupeta ed è data dalla unione di due panetti con un corpo centrale (nodo o nastro) da cui si diono due capi cumit eleganti e morti per linire a punta prissin. Gli alimenti per la lat-tura della coppia di pasta dura sono quelli universalmente utilizzati e conosciuti. Farina, acqua, olio di oliva, sale, strutto, lievito di birra e la famosa •madre», pasta acida che an-cora viene lasciata lievitare risiede il segreto della coppia visto che molti e vani sono stati i tentativi di realizzarla in altra parte del paese?

Crediamo che i segreti sia-no sostanzialmente tre. La fa-rina, che contiene meno glutine di quella di altre regioni, la consolidata (anche se come vedremo minata) perizia tec-nica di manipolazione ed in fi-ne la tradizione storica che permea di memoria e di gusto un intero ambiente. Non a caon l'imprimatur della coppia risale a Isabella d'Este mentre a Renata di Francia si deve il regalo della sorella cittadina della baguette francese. Questa civilissima tradizione anco ra oggi vede presenti sulla sce-na otre venti panificatori che lavorano con sistemi artigla-nali. Non tutti i fornai hanno resistito però alla introduzione di nuove tecnologie anche perché la durezza del lavoro le giustifica ampiamente. Un grido di allarme è però stato lanciato perché è sempre più nodopera. l'età media di un vata. Se non si porrà rimedio e in fretta, si rischia di veder disperso un patrimonio inesti-mabile. Sarebbe triste veder

trionfare il pane surgelato o la lavorazione industriale che magari mantiene la forma della coppia ma ne perde la fra-granza e il gusto. La realizzazione di una

scuola professionale qualificata, che si accompagni ad un apprendistato svolto nei laboratori, potrebbe contribuire a re la teoria e la pratica è stato il coro senza distinzione eleva to dai panificatori che abbiamo visitato e che segnaliamo ai lettori. Le aziende che indichiamo hanno alle spalle il la-voro di generazioni e genera-zioni, alcune sono conocidite per aver servito tavole imporper aver servito tavole impor tanti, quali quelle degli ultim discendenti di Pietro, le consisimi inseriscono nei lorc tour una tappa nella città estense che presenta nella architettura medievale e rinascimentale un'inconfondibile



Dove trovarli:

Orsatti Luciano, via Cortevec-chia 33, tel. 0532/34515; Luc-chiari Gianni, via Garibaldi 103, tel. 0532/33990; Orsatti Gianfranco, via Palestro 69, tel. 0532/36207.

l'amore che ripone nel lavoro può essere definito un artista: Perdonati Otello, via San Romano 108, tel. 0532/761319.

AL SAPOR DI VINO

Tempi di controetichette mosso ma neanche esorcizzale, e i poveri morti del vino al

In questi giorni i produttori di vino italiano che esportano negli Stati Uniti stanno assolvendo ad un obbligo che è alquanto umiliante. In base ad una disposizione del governo americano tutti i produttori di bevande alcoliche sono tenuti a confezionare ogni singola bottiglia con una controetichetta che segnali:
1) gli effetti nocivi che la bevanda contenuta nella bottiglia ha nei confronti di donne incinte con possibili malformazioni al feto: 2) il rischio che corrono i consumatori di queste bevande nel caso debbano lavorare a macchine utensili o guidare automobili. Non è male come presentazione di un buon vino! Se poi si ripensa alle proprietà tera-

peutiche dei vino o al detto popolare che fa buon sangue bisogna ammettere che è scioccante per un viticultore tanta pericolosità Ma dal 18 ottobre i ordine sa rà tassativo per tutte le bevande alcoliche quindi per tutti i

vini compresi quelli california La potente lobby enologica californiana aveva bloccato tale legge grazie alla complicità del conterraneo Ronald Reagan, la nuova amministraconterraneo Ronald zione Bush ha rotto ogni indugio e si è schierata sul fronte delle varie leggi anti-alcool. Il problema dell'alcolismo e delle sue nefaste conseguenze sociali è un problema serio che non va sottovalutato o ri-

to con controetichette allarmi stiche. Per quanto riguarda il vino è urgente più che mai l'esigenza di corretta informazio-ne e di educazione al consumo, alla conoscenza delle tecniche di produzione, alla degustazione attenta e modera-ta. Sotto questo aspetto biso-gna dire che la produzione è inadeguata e impreparata a fornire utili servizi ai consumatori, a sostenere e valorizzare gli aspetti culturali pre-senti nella nostra enologia. Vi è molta più attenzione alla promozione delle vendite con messaggi spesso demenziali: se le controetichette imposte dal governo americano sono un po' terroristiche, quelle proposte dalle aziende vitivi-nicole spesso sono così stupi-

de ed autoelogiative da dubi-tare della sincerità e dell'intel-ligenza di chi le ha confezio-nate. Cosicché si arriva a scrivere di un normale vino bian co che «le sue nobili origini e l'accurata selezione delle uve ne fanno un vino prestigioso e ricercato». Non basta scrivere queste fantasie in controeti chetta per valorizzare il vino italiano: anzi è forse necessa rio un maggior impegno sul fronte della qualità e del con-

È di questi giorni la notizia che il signor Ciravegna di Nar-zole ha fatto regolare domanda per ottenere dal sindaco li cenza di commercio vini, e ne sun provvedimento giudiziario è stato preso nei suoi confronti. La notizia ha dell'incredibi-

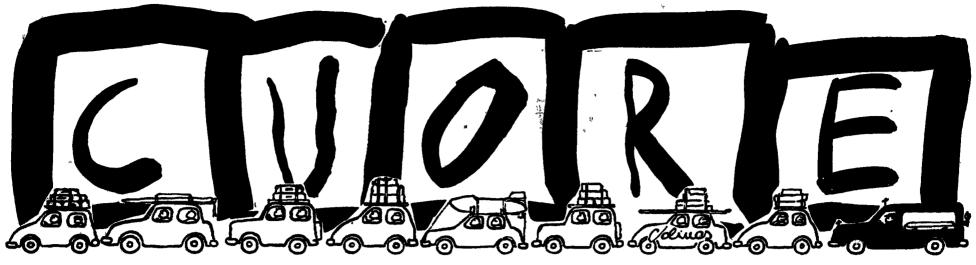
tomba. Quello che non riesco a capire è il mutismo dei pro duttori, delle loro associazioni di categoria, dei consorzi di tutela sempre attenti a difenmuti come triglie dinnanzi a queste situazioni. Se le cose non migliorano e non si prov-vede a fare un po' di pulizia le strette a pagare lo scotto di una crisi voluta dalla bramosia di speculatori e manipola tori. Se poi malauguratamente il Ciravegna di Narzole doves-se ritornare a vendere vino, il sottoscritto si mette umilmen te a disposizione per ideare un'apposita controetichetta con tanto di bottiglia numera

Ristorantinfesta

tobre i giudici dell'Arcigola percorretanno l'Italia assag-giando di Festa in Festa i menù più rappresentativi della cultura alimentare no-strana. Al termine del con-corso tutti i partecipanti ri-ceveranno la Guida ai vini d'Italia '89 e edita dal Gam-bero Rosso, mentre i primi cinque classificati si aggiu-dicheranno premi per quatro milioni e mezzo di lire; que al orimo, uno al secon-

per la prima volta sono stati messi in palio 21 premi spemessi in palio 21 premi speciali, da assegnare al migliori ristoranti di ogni regione. Per l'iscrizione basta versare una quota di 100.000 lire e mettersi in contatto – almeno dieci giorni prima dell'inizio della festa – con la sede naziona le Arcigola, Via Mendicità 14. Bra. tel. 0172/426207-421293. Dalla prossima settimana i risultati delle prime selezioni.

l'Unità Lunedì 17 luglio 1989



Settimanale scandalistico diretto da Renzo Foa

La prima fotografia ufficiale del governo-ombra. In alto, vestito di bianco, si riconosce Achille Occhetto. In primo piano, coi bastone, Stefano Rodotà. Dietro di lui, con la barba bianca, Walter Veltroni. Gianni Pellicani, addetto al rapporti con i ministri, è il secondo, il quarto, il sesto e l'ottavo in seconda filia. (foto D Alema)

Il nostro inviato racconta la Notte dei Lunghi Temperini alle Botteghe Oscure - Articolata posizione dei miglioristi che sono all'opposizione nel governo-ombra e al governo nel governo Andreotti - I ministri comunisti prestano giuramento a Nılde lotti: espulsi dall'aula Mussi perchè non aveva la cravatta e Aureliana Alberici perchè era senza grembiule - Incerta l'assegnazione dell'unica auto blu a disposizione: è la Panda di Bassolino che l'ha pagata a rate e vorrebbe tanto usarla lui



Anno 1 - Numero 26 - 17 Luglio 1989

TUTTI QUELLI CHE POTEVANO FARE ONBRA AD OCCHETTO



comunismo

Che cos'è

Mario Spinella

Credo proprio che a questo quesito abbiano risposto, una volta per tutte, Karl Marx e Fnedrich Engels in un mai abbastanza sottolineato passo della loro ideologia tedesca, più di un secolo e mezzo fa «il comunismo non è uno stato di cose che debas ba essere instaurato, un ideale al quale la società dovrà confor-marsi Chiamiamo comunismo il movimento reale che abolisce lo stato di cose presente Le condi-zioni di questo movimento risul-tano dal presupposto ora esistentes (le sottolineature sono nel te-sto) Un «presupposto ora esi-stente» (questa volta la sottoli-neatura è ma), implica la storici-tà, il continuo mutarsi delle «condizioni» entro cui il «movimento dizioni» entro cui il «movimento reale» puo aver luogo Ogni cristallizzazione dogmatica è perciò, nella definizione sopra riportata, tassativamente esclusa ogni interpretazione dogmatica del
comunismo porta con sè, necessariamente, l'errore; un errore
che può comportare le iragedie
che hanno attraversato – e attraversano – quello che è stato chiaversano - quello che è stato chiamato il «socialismo reale»



Ancora più forte, se possibile, e l'altro avvertimento dell'*Ideolo*gia tedesca «il comunismo non è un ideale al quale la società dovra conformarsi» Costringere la società a conformarsi a un ideale o, come ha scritto Gramsci «mettere le brache al mondo», è assolutamente i opposto dei materialismo marxista e, come si di-ce a chiare lettere, ideglismo, è, DOMENICA 16 LUGLIO - In | diciamolo pure, in questi tempi di extremis con lo pseudonimo | una, per altri vesi giusta, esaltadella rivoluzione franci del 1989, il residuo passivo del

ragioni per essere comunisti ci sono tutte

Percio, come ha felicemente ricordato Giorgio Amendola, il comunismo è «una scelta di vita» una scelta che ho avuto la ventu-ra di poter compiere cinquan-t'anni fa, ma che ognuno, e qualsiasi possano essere i suoi anni. può compiere qui e ora, in ogni momento della sua vita non è mai troppo tardi Credetemi, ne vale la pena

3,2

SCOOP: I RETROSCENA DEL GOVERNO OMBRA RISSA NEL PCI PER UN POSTO DI MINISTRO

TRATTAVASI DI UN GIOCO DI TIPO FAMILIARE CON DADI, CARTE, UNA CARTINA DELL'ITALIA ED UNA VENTINA bi GIOCATORI, TIPO



LUNGHE SERATE ALL' OPPOSIZIONE VINCINO

ULTIM'ORA ALGHE, INCONTRO TRA RUFFOLO E VANNA MARCHI

RIMINI - I due massimi esperti italiani di alghe il ministro Ruf folo e Vanna Marchi si sono in contrati a Rimini per valutare la situazione dell'Adriatico Al ter mine dell incontro Ruffolo, che era accompagnato dai sottose gretari Mammolo e Gongolo ha dato incarico alla signora Mar chi di racchiudere in comodi flaconi le acque dell Alto Adria tico da mettere in vendita come bagno dimagrante Il 50 per cento delle royalties spettano al governo italiano

LUNEDI' 10 LUGLIO Ormai lo sanno anche le sedie di Bot teghe Oscure sara Achille Oc chetto, a sorpresa il capo del governo ombra, e non come pareva ormai scontato Paolo Bufalini La vecchia guara as is sente tradita Gerardo Chiaro monte incontra Occhetto in corridore alli infeccia il dop corndoio e gli rinfaccia il dop pio incarico Occhetto gli rin faccia il doppio mento il clima e tesissimo Circola intanto una notizia clamorosa si fa il nome di Ada Becchi per un mi instero.

MARTEDI' 11 LUGLIO Cer ca di fare da paciere Aldo Tor torella che piace alla vecchia guardia essendo stato compa gno di scuola di Teresa Noce e piace ai quarantenni perche e stato professore di filosofia di Veltroni al quale ha spiegato il pensiero di Banfi malgrado il ragazzo preferisse Boldi «Ci sa ra un posto per tutti» assicura Tortorella Ma gli anziani si in sospettiscono quando alla trat toria da Bruto e Cassio dietro Botteghe Oscure non trovano posto al tavolo del segretario e devono mangiare con Iginio Ariemma Larghi consensi co munque, sul nome di Ada Bec

MERCOLEDI' 12 LUGLIO Rovistando negli archivi del Pci (sta preparando il dodicesimo volume del «Ragazzo rosso di Ragazzo rosso contro Maci ragazzo rosso contro Maci ste") Pajetta scopre che Vel troni ha 76 anni e fu uno dei protagonisti della Resistenza a Velletri con il nome di batta glia di Gerovital Veltroni indi gnato smentisce "Non ci fu Ri sistenza a Velletri Lo so bene perche ci passo le ferie dal perche ci passo le ferie dal '29» Macaluso intanto riesce a fotografare il neoministro

L'AMARA VERITA'

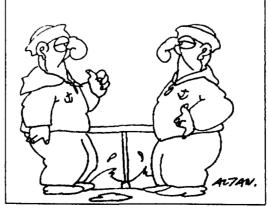
Michele Serra

dell ambiente Chicco Testa nel parco degli Abruzzi mentre molesta le orse marsicane E uno scandalo Si riunisce la se greteria che valuta comunque con soddisfazione la candida tura di Ada Becchi

GIOVEDI' 13 LUGLIO | F1 gazzi del nuovo corso rivelano il loro vero volto liquidano la vecchia guardia con vaghe pro messe di un sottosegretariato alle Poste e s scatenano in una lotta senza quartiere per acca

VENERDI' 14 LUGLIO Mal grado la generosa mediazione di Ada Becchi e il caos Fassi no chiede un ministero a Tori no in un quartiere centrale per

COSÍ SIAMO SICURI CHE NESSUND VIENE ANDREOTTI A PERQUISIRCI ALTIMONE LA STIVA



che ha avuto lo sfratto, Veltroni nomina senatore a vita la figlia di 3 anni D Alema pretende addirittura la direzione del l'Unita e minaccia Petruccioli di appoggiare la sua candi-datura a *Rinascita* Livia Turco e decisa a far sentire fino in fondo il suo peso e annuncia I autoconvocazione del Comitato federale di Cuneo

SABATO 15 LUGLIO - Occhetto ha un idea risolutrice Convoca la segreteria e spiega a tutti che il governo ombra non ha alcun potere effettivo come control de la composición de la composición come cervetti Dopo una breve rifles sione politica i membri della segreteria decidono generosamente di destinare altri compagni al prestigioso incarico di ministro ombra Napolitano, Rubbi Reichlin e Pellicani arrivano a Rottegho Cocurre a recursivano a Rottegho Cocurre a recursiva por vano a Botteghe Oscure e non I trovano più le scrivanie, sono i statı nominatı ministri

DOMENICA 16 LUGLIO - In 1 di Stefano Rodota, anche Nilde lotti trova posto nel governo

LUNEDI' 17 LUGLIO - Oc chetto, per smentire I accusa di doppio incarico assume anche la guida del gruppo parlamentare e diventa sindaco di Gros-seto presidente dell'Istituto Gramsci e segretario di sezione al Tuscolano Veltroni per ra gioni di eta annuncia il ritiro dalla vita politica

MARTEDI' 18 LUGLIO Il governo ombra si presenta alla stampa Luci smorzate, occhiali neri baveri alzati i ministri an-nunciano di preferire I anoni mato Solo Ada Becchi si sbi lancia consegnando ai giorna-listi il suo biglietto da visita

Ci piace lo «stato di cose pre-sente»? Se si, non vi e ragione di essere comunist. Ma se non ci piace, se lo troviamo non libero, non giusto, fondato sullo sfrutta-mento (non solo in termini stret-tamente economici) dell'altro, le

LA MORTE FRAGOLE NATALE

Folco Portinari

Non è che abbia molta paura della morte, pero ammetto che mi disturba ancora Voglio dire che vivo ancora coltivando quel l'inconscio senso di infinitezza turale i idea della morte Si vive come se la vita non dovesse, o non potesse, finire mai Percio, in questa infinitezza, la morte è un intralcio che impedisce di completare l'opera, lasciata così in-compiuta. E c'è sempre qualco s'altro da fare, da concludere Poi basta ragionare e ci si rende conto che è una sciocchezza che noi ci inventiamo continua mente motivi e scuse che giustifi-chino l'allontanamento della morte Che è in fondo, la paura (del mistero? del buio?) In realtà il nostro rapporto non diffensce da quello che in genere si stabili-sce con i fenomeni che interessa-no la fisicità siamo tentati di no bilitare di sublimare, il fisiologi-

co e il biologico Il mio rapporto intellettuale con la morte è determinato dalla mia cultura O dalla mia esperien za Non tanto per la familiantà

con l'evento cui ci avevano alle nato gli anni di guerra ma per essere io di ascendenza contadi na vissuto in campagna fino ai trent anni Orbene la morte e la dea e I evento attorno al quale ruota da migliaia di millenni la civilta contadina una cultura re golata da una ngorosa ciclicita che e alternanza di morte e vita con la coscienza sperimentale che propno dalla morte nasce la vita E su questa consapevolezza che si sono messe in moto tutta la mitologia e tutte le simbologie Da Proserpina a Cristo si muore e si risorge, si muore per risorgere E mica metaforicamente

Sono queste le cose che uno ede con i propri occhi seguen o le stagioni Senza rendersene conto se ne consola Nutrendosi e cogliendo un fiore La qual co sa e completamente diversa dalla morte della civilta industriale quell'immagine terribile ma do mestica che ci accompagnava e saltata Alla cultura industriale n pugna i improduttiva nozione di morte come quella di ciclicita lo credo che il simbolo della cultura industriale sia il freezer dentro il

quale si è surgelata la morte
Adesso mi trovo in una gran
confusione So bene che la mor
te è un accidente naturale eppu
re mangio fragole a Natale Forse
la morte e solo una fabbrica di casse da morto un industria per



Syusy Blady intervista Angela Finocchiaro

PER L'ALDILA'

Lappuntamento era a Milano in una pasticceria. Lei e arrivata con la sua Renault nocciolina un po' scassata, tutta vestita in jeans lo avevo un cappello di paglia con un gran fiocco e il registrato re da giornalista. Ci facevamo ri dere

Angela, con questo tuo no-me para-paradisiaco, qual è la tua fantasia sull'Aidlià?

Penso che ci sia qualche cosa da qualche parte forse I Aldila e I Aldiquà nel senso che vi sono una parte di cose che si vedono e tutto il resto che non si vede 1. Aldılà comunque e al piano di sopra cioè in su verticalmente

su di noi È carino questo modo di immaginarioi

Beh adesso non ci potrei giu

rare
Tu che educazione hai avuto, quali sono stati i tuoi pensieri nei vari momenti della tua vita?

Sono di educazione cattolica ho fatto le scuole dalle Orsoline E anche quando ho cominciato a pensare a cose diverse devo averle sempre pensate come chi ormai e impregnato da quella educazione e quindi anche se se ne distacca lo fa con i sensi d colpa lo comunque mi sono creata un idea tutta mia pero

Appunto, è lì che mi inte-





(ride) Cosa posso dire? Lavori

Ma avrai avuto anche tu esempi di totale coinvolgi-mento in qualche credo

Ah si Mi piacciono i romanzi dove qualcuno incontra un mae stro che lo massacra e gli fa due palle cosi ma che alla fine lo convince totalmente. Mi piace rebbe ma a me non e mai suc cesso Devo dire che ultimamen te cerco di avere meno dubbi perche mi sono rotta vorrei at iaccarmi a delle certezze una o due Per esempio sapere almeno ove voglio abitare. Ammiro chi a delle certezzo

a delle certezze

Chi per esempio? Adesso ci sono tante persone che si applicano a delle medita

zioni personali dei training Training, maestri, medita-zioni, corsi. Ma questo è ii teatro, il tuo vero sballo mistico! Ma comunque senti, se fossi smentita, se nell'Aldilà ci fossero i Santi e Gurdulu, dio di qualche popolo scono-

sciuto, che cosa penseresti? Ma sai con questi atteggia menti sempre di dubbio di una che sta con un piede da una par te e uno dall'altra mi direbbero «Ma vai a quel paese! Avessi fatto mai una scelta precisa! Comun que la mia preghiera e questa Tutto sommato non ci credo ma se c e qualche cosa l'impor tante è che funzioni. Cioe se ci sei fai quaicosa per me» Ma poi io non lo so Questa e proprio la preghiera dei vigliacchi A me piace!

GRAVISSIMO

IL NOSTRO SONDAGGIO LE MASSE SONO DIVISE

NON E VERO CHE CUORE! INSULTA SOLO CRAXI.

Niente scheda da questo numero in poi: le urne sono chiuse. Ma per i risuitati definitivi dei nostro referendum («siete disposti ad allearvi con i socialisti") dovrete aspettare ancora un po': arrivano centinala di schede tutti i giorni, i lettori sono solerti a rispondere ma le poste se la prendono comoda. Contraddittorio il dato parziale: è nettamente in testa la risposta numero 2 (sì all'alleanza con Craxi ma «con caima e quando avrà chiesto scusa e cambiato Niente scheda da questo Craxi ma «con caima e quanto avrà chiesto scusa e cambiato politica»), col 33,4 per cento dei voti. Ma le risposte 3 e 4 insieme (I due «no») tornano in testa, col 43,3 per cento. I due sì, quello di 43,8 per cento. I due si, quello di cui sopra e la risposta numero l (allearsi con Craxi senza condizioni) scendono di tre punti e si assestano al 38,8 per cento. Va detto, a onor dei vero, che le «altre risposte», pari al 17,7 per cento, sono tutte inflorate di insulti per Bettino e i suol. Riassumendo: i no al Psi so Riassumendo: i no al Psi sono in testa. Ma il «sì con riserva» ha la maggioranza relativa. La prossima settimana tireremo le

Lo sforzo coronato da suc

cesso (che noi personalmente

giudichiamo meritorio) compiu

to dal segretario de on Piccoli

di congiungere in un voto una

ieri le cosiddette destre e sini

stre scudocrociate per incorag

giare I on Cossiga e tentare la

formazione di un governo bipai

tito Dc Psi o tripartito Dc Psi Pri

(rivolto - come ha sottolineato

l on De Mita - al raggiungimen

meta ultima a cui tendere) ha

avuto anche il suo momento pa

tetico quando il consesso de

mocnstiano ha raccomandato

al presidente incaricato di fare

che la loro collaborazione e

considerata cosi preziosa ma

ndere ai socialdemocratici

to della «solidaneta nazionale



ZICHELE MINOGGIO

FORTEBRACCIO

PARLA COME MANGI

IL PCI E I DUE FORNI

Achille Occhetto *

Traduzione di Piergiorgio Paterlini

Oggi non ci sono più due forni, c è un forno solo, e noi lavonamo perché non ci sia neppure

Riteniamo che ci debbano essere due schieramenti, ciascuno ı qualı deve farsı il pane da so-

Sono finiti i tempi in cui i comunisti flirtavano con Andreotti. Eravamo contenti, una volta, se lui diceva che la Dc non era obbligata ad allearsi ai socialisti, che avrebbe anche potuto scaricarii e allearsi con noi Adesso no Adesso diciamo al presidente incancato che si tenga i socia-listi e si dimentichi di poter giocare su due tavoli Riteniamo ci debbano essere

due schieramenti fra loro alter



I MINISTRI REPUBBLICANI

Giorgio La Malfa *

Un nodo político fondamenta le e il riconoscimento della completa equivalenza politica di tutte le forze che concorrono alla for mazione del governo, il che vale sia all'atto della formazione del governo, sia in tutte le decisioni nievanti che al potere esecutivo

Segretario del Pri dai giornali

I ministri del Pri li scelgo io Protesto vivamente contro An dreotti che - proponendo il mini stero del Tesoro a Bruno Visenti ni, presidente del Pri - ha sca valcato me, segretano del parti to Oltretutto, Visentini non è quasi mai d'accordo con la mia linea politica



GOVERNO E PSDI

cosi preziosa, che si preferireb

be questa volta lasciarli fuori dal governo Pare che I on Cossiga ironi co e paziente com e non abbia detto di no Ma egli sa benissi

mo che convincère uno del Psdi a non diventare ministro e più difficile che persuadere un ani male che si crede un elefante a ritenersi un bassotto Comun Cossiga deve essere all opera e a noi viene in mente la storiella (temiamo che sia troppo risapu ta) di quei quattro amici che erano in gita in auto. Per un im provviso incidente la macchina a un certo punto sbando e tre degli occupanti rimasero illesi resto secco all'istante. Allora i tre superstiti riavutisi dallo

choc del primo momento, dissero a uno di loro «Va tu in paese qui vicino e fa un tele gramma alla famiglia di questo disgraziato Ma ci raccomandia mo un telegramma ben fatto in modo che l'annuncio non riesca troppo brutale Hai capi to?» Quello si avvio perplesso e giunto all ufficio telegrafico det to il seguente dispaccio «Noi tutti subito grave incidente auto mobilistico stop Guido special mente colpito stop suoi funerali saranno celebrati domani ore 17 stop Augusto»

Mentre scriviamo i socialde mocratici sono nuniti in direzione e non sapremmo dirvi come prenderanno la notizia che li si vuole lasciar fuori del governo Male, crediamo, sebbene essi abbiano questo di buono, che, enumerando i loro ministri, se ne scordano sempre almeno uno Una voce «E poi c'è anche il sen Ariosto» «Ah si, c'è anche lui» Il solo che si è preoccupato di questo è il ministro Di Gresi, che in realtà si chiama D giesi, ma lui, per farsi neordare meglio si è spezzato il nome in due dicendo fra sé «Se se ne dimenticano uno, forse si ncor dano l'altro» Quello li lo rifa remmo ministro

RELIGIÔN

IL PESO OCCULTO DELLE CHIESE

Majid Valcarenghi

Proprio perche agisce a un livello tanto primordia le il condizionamento religioso permea molti e di versi livelli dell'inconscio individuale e collettivo e puo manifestarsi in una grande varieta di aspetti e comportamenti. Ogni forma di fanatismo in ogni epoca storica e in ogni contesto culturale dal nazi smo al razzismo al fondamentalismo al tifo orga nizzato trova in questo substrato la sua origine

Anche nelle società moderne che si identificano con ideologie laiche e che riterigono superati i con dizionamenti religiosi queste potenze arcaiche si incarnano in forme sempre nuove Lombra del pec cato originale il senso di colpa o la concezione della vita come un faticoso processo di redenzione continuano a manifestarsi anche in chi ha sostituito a Dio uno dei tanti miti contemporanei sia esso ricchezza immagine successo impegno sociale o la salvezza del pianeta Questo condizionamento rappresenta quindi i ostacolo fondamentale all as sunzione di responsabilità da parte dell'individuo

A



«Martirio di Santo Stefano» Annibale Carracci, Louvre (Parigi)

condizione essenziale di ogni processo di crescita Alcuni intellettuali laici o religiosi e con loro alcu ni teologi piu sottili, in nome di un attenzione rivolta ad una vera essenza della religione al di la di come è stata vissuta e interpretata dalle chiese tendono ad ignorare il peso immobilizzante sulla coscienza umana dell'esperienza storica delle religioni. Costo ro anche quando nconoscono le negativita del ruo lo delle chiese lo fanno all interno di un dibattito fra circoli di intellettuali ed evitano di assumersi la re sponsabilità di fare di questo dibattito una denuncia accessibile a tutti. In questo modo consentono di fatto la perpetuazione dei condizionamenti religiosi che sono le conseguenze di quel dato storico che nure essi denunciano

La chiesa cattolica in particolare, come ogni altra grande struttura di potere capace di durare a lungo nel tempo ha la prerogativa di riassorbire in se pola ntà opposte Ad esempio essa manifesta insieme le facce della povertà degli ordini francescami e quella dell opulenza delle corti pontificie, quella della teo logia di Lebfevre con quella dei teologi della «libera zione» escludendo dal proprio seno solo chi cessa

di nconoscere l'autorità suprema Essa puo così continuare a presentarsi nel tempo come la grande madre universale che tutto unifica e tutto compren de Questa integrazione che si propone come «ovile planetano» è l'opposto di un integrazione che nasce da un processo di consapevolezza degli individui ed e la massima espressione totalizzante del condi

La Festa nazionale di Cuore E UNA NOTTE DI MONTECCHIO

Parco Enza, 22-30 luglio

SABATO 22

18,00. Aperture della Festa con Massi-mo D'Alema, Michale Serra e la redazione di Cuore

19.00 Vincino presente il suo ultimo libro «Un clandestino al Corris-

21.30 ARENA - Concerto di Eugenio

Bennato
21.30 TENDA - Al «Cuore» non si comanda con Massimo D'Alema,
Andres Aloi, Vincenzo Consolo,
Peolo Hendel, Luigi Mancolo,
Michele Serre
24.00 TENDA - Le più belle canzoni
degli ultimi 20 anni in compagnia di Chiara Riondino e i Goad
21.30 PISTA - Bello ilsoico con l'orchestra Nicolucci

DOMENICA 23

21.30 ARENA - Trio Reno

21.30 ARENA - Trio Reno
23.00 Deniele Trambusti
19.00 TENDA - Concerto per violino, fleuto, arpa. Musiche di Mozart, Tertini, Strauss
21.30 Esiste Dio? Ce n'è uno o sono tent? con Piero Fassino, Luigi Manconi, Federico Nittano Montecucco, Vincenzo Talerico, Majid Valscrenghi
24.00 Le più belle canzoni degli ultimi 20 anni in compagnia di Chiara Riondino e i Goad
21.30 PISTA - Ballo liscio con La vera Romagna

LUNIDÌ 24

21.30 ARENA - Claudio Bisio 23.00 Gene Gnocchi (vincitore Zanza-

ra d'oro '89) 21,30 TENDA - Giovani: categoria a rischio? con Giovanni Berlin-guer, Gianni Cuperlo, Paolo Hendel, Gianni Riso. Michele

24.00 Le più belle canzoni degli ultimi 20 enni in compagnia di Chiara Riondino e i Goad 21.30 PISTA - Ballo liscio.

MARTEDÌ 25

21.30 ARENA - Concerto dei Nomadi 21.30 TENDA - Discorsi al femminile, con Carol Beebe Tarantelli, Gina Lagorio, Sandra Piccinini, Livia

24.00 Le più belle canzoni degli ultimi 20 anni in compagnia di Chiara Riondino e i Goad 21.30 PISTA - Ballo liscio con Sandri-

MERCOLEDÍ 26

21.30 AREMA - Stefano Nosei
23.00 Maurizio Ferrini
21.30 TENDA - Fine della preistoria?
Sviluppo, ambiente, non violenza con Ernesto Balducii, Fausto
Giovanelli, Fabio Mussi.

24.00 Le più belle canzoni degli ultimi 20 anni in compagnia di Chiara Riondino e i Goad

21.30 PISTA - Ballo liscio con Franco

GIOVEDI 27

21.30 TENDA - Proibizionismo, libera lizzazione, regolamentazione? Droga, mafia, sucietà, con Giancarlo Arnao, Piergiorgio Paterlini, Cesare Salvi, Gabriele

21,30 ARENA - Daniele Luttazzi

21.30 ARRMA - Daniele Luttazzi
 22.30 Sergio Staino e Paolo Hendel
 presentano Cavalli si nasce
 24.00 Le più belle canzoni degli ultimi
 20 anni in compagnia di Chiara
 Riondino e i Goad
 21.30 PISTA - Ballo liscio con Learco
 Gianferrari.

VENERDÌ 28

21.30 Michele Sera intervista Achille
Occhetto
1.30 TENDA - Giobbe
23.00 TENDA - Pongo
24.00 Le più belle canzoni degli ultimi
20 anni in compagnia di Chiara
Riondino e i Goad
21.30 PISTA - Ballo liscio con l'orchestra Bergamini.

stra Bergamini. SABATO 29

21.30 AREMA - Myxtest con Sabina Guzzanti, Paolo Hendel, I soliti ignoti (vincitori Riso in Italy 189, a cura di Spazio Zero), Orlando e Russoniello (International Doc Club), Riccardo Pangalo, Paolo Pietrangeli, Remo Remotti, David Riondino, Michele Sers Sersio, Stato.

Serra, Sergio Staino... 21.30 TENDA - Ambivalenza del messaggio religioso con Enrico Chiavacci, Giorgio Galli, Italo Bassi Suresh, Majid Valcarenghi 24.00 Il cabaret della Gerusalemme

21.30 PISTA - Ballo liscio con l'orche stra Azzurra

DOMENICA 30

22.00 AREMA - Gioele Dix
19.00 TENDA - Informazione e... con
Andrea Aloi, Stefano Rodotà,
Michele Serra, Walter Veltroni
21.00 Orchestra Guidantus: musiche
di Vivaldi, Paganini, Grieg, Mozart

zart 23.00 II cabaret della Gerusalemme

Liberata 21.30 PISTA - Ballo liscio con l'orche stra Borghesi 23.30 Grandiosi fuochi d'artificio.

Organizzazione: Piero Castelli (055/244201) e Sezione Pci di Mon-

tecchio (0522/864165).

MARTELLI ASPIRA SALVO LIMA ALLE POSTE IMPLICATE NEL TRAFFIC D'ARNI PRIMA FUNAVO ORA ASPIRO MA CHI FO DICE? IL GIODICE CIACCIO HONTALTO MA SE E'NORTO A PPUNTO APPUNTO SE ARRIVA UN PACCO DAL KENIA PORTATEMELO SUBITO, SUBITO ANDREOTTI HA SEMPRE LA RISPOSTA PRONTA

VINONO



I sistema adottato per denominare i rifiuti è in qualche modo analogo a quello adottato per denominare i cittadini (Gazzetta Ufficiale)

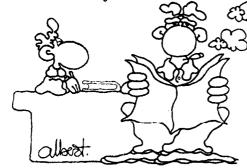
istituito un dazio antidumping sulle importa-zioni di urea originarie degli Stati Uniti d'America e del Venezuela/ (Gazzetta Ufficiale)

è chi pensa che i nu-meri siano nati dal birosa; due arance; tre gelati; quattro biciclette e cosi via). (Antonio Zichichi l'Eco di Bergamo)

I Santo Padre ha rice vuto questa mattina in udienza le Loro Eccel-lenze Reverendissime i Monsignori: Frank Marcus Fernando, Vescovo di Chilaw (Sri Lanka), Thomas Sa vundaranayagam, Vescovo di Mannar (Sri Lanka), Joseph Kingsley Swampillai, Vescovo di Trincomalee-Batticaloa, in visita «ad limina Apostolorum». (L'Osservatore Romano)

LA D.C. HA MAI FATTO UN GOVERNO - OMBRA 2

NO. QUESTO E'IL COLMO : HA FATTO TUTTO E SEMPRE ALLA LUCE DEL SOLE



unica anima immortale in questo mondo è l'a-nima del commercio. (Pubblicità Guzzini, Panorama)

è ancora bisogno dei miracoli di Lourdes, in un mondo in cui la scienza somministra ogni giorno prodigi al-

(Giuliano Zincone. Corriere della Sera)

accomandiamo vivamente la devozione as-sidua al Prez.mo San-gue di Gesù, tanto cara a S. Gaspare. Per una guida più pratica in questa devo-zione vi consigliamo l'acquisto di: Nel sangue dell'agnello, L. 5000; Mese del Prez.mo Sangue, L. 4000; La regina del Prez.mo Sangue, L. 5000; Corona rossa e librino per la recita della Coron-cina del Prez.mo Sangue, L. 3500. Edizioni Sanguis. (Primavera Missionaria)

inema a luci rosse. Roma: Olinka e Marina Lotar bestiale triangolo porno; Porno depravazione anal sensation: Goduria di una moglie spagnola; Lussurie di travestiti e transessua-(II Messaggero)

ipotesi di semplificazione della vita poli-tica poteva trovare nel-la convergenza Psi-Psdi un primo polo e nel raggruppamento Pri-Pli un se-condo polo su una linea tradizionale di Ugo La Malfa (terza forza) di Giovanni Spadolini (il partito della democrazia) Giori Malfa (il quarto polo). (Aristide Gunnella, Il Giorno)

I nostro partito non esi-

struttura organizzativa, non esiste concettualmente, è un disastro. (Antonio Cariglia segretario socialdemocratico, L'Espresso)

prendere alla lettera le cose che sono state dette in questi giorni, l'unico partito comunista del mondo intero dovrebbe essere il Pci di Occhetto, il che è manifestamente assur-

(Nanoleone Colgianni

signora Thatcher ha ottenuto grandi suc-cessi politici ed economici in Gran Bretagna, riducendo il ruolo dello Stato, privatizzando enti, aziende e servizi pubblici. Un modello al quale si può guardare anche in Italia. Siamo innamorati

di questa «pupa».

(Pubblicità elettorale di Raffaele Costa, liberale)

cco gli amici e ispiratori di dodici tra i più noti stilisti italiani. Sono soprattutto cani e gatti, ma non mancano le (EspressoPiù)

ove persone sono state tratte in salvo nel mare d'Irlanda aggrappate a una vasca da bagno dopo il naufragio di un

aiali dati in leasing alle



famiglie tedesche. (La Notte)

n Romania la vera cura geriatrica. Trattamenti contro i dolori reumatici con il prodotto origi

> (Ente nazionale per il turismo della Romania)

CONFESSIONE



E FRA GAUDENZIO CON IL) CAVO DELLA 220 SU, NON SUPERIL WLO FARTI SUGGE

E PRIMA DI OGNI GOVERNO APPENA PI CONFESSA SEMPRE ... RICHETTO 田 MI CONFESSI, MANO, CHE DICE, NON CI CRI PADRE PERCHE

DO UN UOMO

TADORIAAN

OSTIA DIVINA

OSTIA D'AMOOOR

METTERE LA CARTA DA PARATI IN QUE

NALE...VADOA

PRENDERE LA

COLLA



MA MI ASCOLTA

NO ASPETTI

(E'UNABOMBA!

FUORI CITTA'... CL FACCIAMO. MARIA?







MIHASENTITO PARE CHE GNO MISCUSI, MI SCESSI UN RODI RIGADO CHE DEN No, ERO DISTRATIO... ALLORA LE CONFES PROCESSO DI CA: TANZARO?ECCO









STEFANO DISEGNI





Me ne vado da... **MILANO**

Remo Remotti

lo me ne vado da questa Milano industriale, dinamica, elettriz

lo me ne vado da questa Milano industriale dinamica elettriz zante, ricca, opulenta, superattiva superorganizzata funzionale efficiente, pianificata, produttiva, generosa che accoglie tutti Me ne vado dalla Madonnina, dal Duomo dalla Scala dalla Piccola Scala, dalla Rinascente dalla Stazione Centrale dalla Stazione Nord, dalla Fiera, da S Babila da Porta Ticinese da Porta Venezia, da Porta Romana, da via Montenapoleone da Brera, da Piazza Castello

Me ne vado dalla Milano dei cummenda dei dane dei barboni con le scarpe da tennis dei givea dei panettori dei restit della

con le scarpe da tennis, dei ghisa dei panettoni dei risotti delle cotolette, dei Barbera, dei Celentano degli intellettuali degli Strehler, degli Umberto Eco, delle Case Editrici dei premi lettera ri, dei designers dei fotografi dei creatori di moda degli Armani dei Versace, dei Trussardi, del Palatrussardi, di Krizia Me ne vado

dei Versace, dei Trussardi, del Palatrussardi di Krizia Me ne vado dalla Milano dei vigilantes dei guardiaspalla dei gonilla dei generali Bava Beccans
Me ne vado dalla Milano delle Banche dalla Milano della Borsa, dalla Milano che e il cuore del triangolo industriale dalla Milano che e meglio di Roma dalla Milano che e la capitale morale, da questa Milano piena di Milanesi da questa Milano che è più europea, che è quasi Svizzera Me ne vado dalla Milano delle perifene desolate, piene di nebbia, dalla Milano delle mille industrie, delle mille ditte, dalla Milano della Bovisa e di Cinisello Balsamo, dalla Milano dei pendolari di S. Vittore dalla Milano e peu pù

peu pû
Me ne vado dalla Milano dove il lavoro nobilita dove il tempo
è denaro dove chi ha tempo non aspetti tempo dove chi non
lavora e perduto dove il lavoro rende liberi

Milano senza tregua senza pace Milano senza sole e dove si e ancora più soli ADDIO!



REPUBBLICA **COOPERATIVA**



Renzo Buttazzi

Nei partiti e nei gruppi econo mici più sensibili ferve la discus-sione sull'ormai inderogabile riforma istituzionale Le ipotesi prevalenti sono la trasformazione della Repubblica Italiana in so cieta o in cooperativa Nel primo caso il capo del governo aviebbe il titolo di amministratore delega to mentre nel secondo potrebbe essere nominato direttore generale Nessun problema per il Presidente della Repubblica che po trebbe conservare la qualifica

La trsformazione in una societa di tipo privato oltre a formalizza re una realtà di fatto consenti rebbe di iscrivere la Repubblica Italiana alla camera di commer cio e di quotarla in borsa La tra siormazione in cooperativa da rebbe invece ai soci numerosi vantaggi fiscali Ecco i orienta-mento delle diverse forze economiche e politiche verso le alter

REPUBBLICA (aperta solo ai membri del penta-partito) E la soluzione prefenta dai laici che si propongiono come soci fondatori Essi temono che se la Repubblica Italiana fosse trasformata in società, verrebbe-ro esclusi dalla gestione. Non so-no in grado, infatti, di apportare capitali sufficienti ad acquistame

capitali sufficienti di declustarie quote di controllo REPUBBLICA ITALIANA S.P.A. (Società per Azioni) Con-siderata con favore dai maggiori industriali italiani e dalle principali famiglie maliose I due grup-pi avrebbero già stabilito la com-posizione del capitale sociale e la ripartizione del pacchetto azio-

REPUBBLICA ITALIANA S.I.I. (Società a Irresponsabilità Illimitata) Caldeggiata da democristiani e socialisti che vantano una lunga espenenza gestionale di societa irresponsabili

GRAZIE RAGAZZI

Seguendo I esempio di Luigi Mercandella – e applicando alla lettera il nostro invito – Dina Sacchetti di Bologna ci ha inviato insieme a molte care parole un assegno di 200 mila lire. E cosi hanno fatto un gruppo di ex socialisti vigevanesi» e Oriano Calfarri di Reggio Emilia affettiosi complimenti e due assegni di 50 mila lire. Ragazzi, se continuate cosi fra un po inleviamo il Unita Grazie anche a Sante della Putta per il bel ritratto di Fortebraccio. E gia appeso (il ntratto) in redazione

SE E VERO CHE L'ACQUA HA CAPACITA' DI

MENORIZZAZIONE.

DI SAPIENZA

COGITO ERGO

- PANEBARCO-MODESTA PROPOSTA PER LE POPOLAZIONI RIVIERA ROMAGNOLA

PERMETTETEMI PER UNA VOLTA, DI PARLA RE DELLA RIVIERA ROMAGNOLA, ABITO A RAVENNA E CAPIRETE COME LA COSA MI STIA A CUORE

L IN QUINAMEN TO DELL ADRATICO INNEGABILE SIAMO ALL EMERGEN ZA



EPPLRE IN 7 17 D STORSS IN TLTTE LE PEROKIZIONI IN ILITE LE PROPOSTE NESSUNO HA COLTO IL SEGN. DI NOVITA RAPPRESENTATO DA QUELLA GRANDE RISORSA CHE E LA CACCA



TORINO (CN I SUOI MANAGERS CHE TUTTO IL MONDO STATIONE CHE LE ANNUNCIO UN INCREMENTO DEL 45/ DEL TATTURATO LORDO



ROMAGNOLI ALL ERTA

DIMOSTRIAMO AL MONDO LINVENTILA

DI CUI SIAMO

USINE LA CACCA (CN TANTASIA E CREATIVITA

LA SFIDA DEL

1792 LO IM

PONE " -

CAPA CI

MILANO DIGNORI, MILANO CAPITALE MORALE D'ITALIA, METROPOLI EUROREA COI SUON LUCIDI INTELLETTURILI, I SUOI PROFONDI FILO SOFI I SUOI MUSTAI SCRITTORI I SUOI GLORIOSI GIORNALISTI I SUOI PROBLEMATIC



CE UNA COJA BELLA DEMOCRAZIA E CHE TUTTI CAGANO, O PER ESSERE PIU PRECISI, TRATTAN DOSI DI INTELLETTUALI, DEFECANO GRA TIS' E DUNQUE ROMAGNOLI HPPROFITTIAMONE ' SI SERUTTI LA CACCA PIO PRESTIGIOJA DEUROPA E SI TRASTORMI

E QUESTI CAGANO PERCHE

RIVIERA ROMAGNOLA IN LNA GRANDE IMMENSA UNIVERSITA S L MARE UNA NOVELLA ATENE OLE DEAMBULANDO SULLA SPAGGIA APPRENDA IL SAPERE DI STRONZI SAPIENT

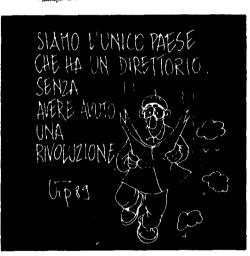
DA QUESTE PARTI SONO NATI FELLINI, TONING GUERRA, ANTONIONI , PASCOLI E ARIOSTO

E PRIMA DI LORO DANTE ALIGHERI Y TRUNO L ISPIRAZIONE PER LE SUE IMMORTALI CANTILHE



4 LA QUELLA DI LHO VISTA AGNELLI PRIMA 10 E ALLORA NON CERA LA CACCA IMMAGINIAMOCI ADESSO CON GLI STRONZI CARICLII DI LUCIDO SAPERE CHE IN GRAN NUMERO, INCROCIA NO NEL NOSTRO MARE PHE COSA SAREMO CAPACI DI FARE NOI ROMAGNOLI RACCOGUAMOLA IMPACCHETTIAMOLA IMMA GAZZINIAMOLA PRIMA (HE LE LA FACCIANO PAGARE

FUNCHI, CANTI, BALLI, FESTEGGIAMO LA PRESA DELLA BASTIGLIA E INTANTO MANDIAMO A STRASBURGO QUEL FE-TENTE N GISCARD CHE HA IL CESSO DELORATO COI DIAMANTI DI BOKASSI VIVE LA TRANCE



IL BAGNO E' SCONSIGUATO PER CHI HA UNA PICOLA FERITA

E'UN PO' COME CON L'AIDS DIANO DEI PRECERVATIVE GIGANTI AL TURISTI E TUTTO E' APPOSTO



DONA-CATTIN PERO E re plesso

GLI ALGOPOSITIVI

TUTTI QUELLI CHE SI ERANO FATTI IL BAGNO IN ADDIATICO VENIVANO EVITATI COME SE APPESTATI

MA NOI SIAMO CATTOLICA .





DELLA SERIE: CE LO SIAMO MERITATO!



HATU PER TU **CON LA STORIA**

comm. Carlo Salami

Trionfo ed esultanza delle Forze infernali per l'incarico a Lucifero Lavazza e comprensibile entusiasmo del Cct (Consorzio Caffè Tostato), dell'Adi (Associazione Detective's Italiani) e della gloriosa redazione de Il Giatlo Monda

Hercule Poirot e Perry Mason hanno dichiarato: finalmente un po' di lavoro anche per noi. La Banda degli Incappucciati (con sede sociale sotto i ponti di Londra) invierà una propria delegazione per ascoltare il discorso programmatico di Giulio Splendid che verrà irradiado dai trasmettitori del Settimo Cerchio Finvest a tutti gli Inferi. Pape, Satan, Aleppel, con queste parole s'apre la prima sezione dedicata agli alibi nonchè alle pozioni (Miss Marple presiede la neoistituita Commissione del Veneficio) non senza un'ampia appendice sulla teoria del nodo scorsoio.

Nostradamus l'aveva previsto; verso la fine del millennio Satana in persona sarebbe diventato Capo del Governo la cui sede sarà ora trasferita a Cattolica nei saloni del Mystfest: la rassegna del-

PENZOLANDO DA UN TIGLIO A SCIMMIA MADRE DEL PRIMO

HOMO SAPIENS BI SOFFIAVA

IL NASO IN CONTINUAZIONE

E RIEMPIVA FAZZOLETTI

LACRIME

« BE', - DISSE ALLA FINE, - SE NOSTRO FIGLIO E CONDANNATO

LA VITA »

A RIMANERE INCHIODATO

PER TUTTA

l'horror, del giallo e del nero. Sloggiato dai lussuosi appartamenti che aveva affittato ad equo canone, il povero De Mita sarà trasferito nei locali de Il pozzo e il pendolo con tutti i ciriachi e le ciriache superstiti. D'altro canto, va detto, molti segni facevano presagire l'evento. La presenza, sul pianeta, di orrende apparizioni come il Girino Pomicino, il Gallo della Loggia P3 e del vero Mostro di Firenze Minnie Bogiankino, un uomo che, da quando è nato, al pari di Genio Scalfari, è Hatu per tu con la Storia. La compagine governativa infernale comprenderà il polo laido con l'Alticcio nel ruolo del Conte Ugolino che morde il cranio dell'Arcivescovo Pennella mentre, sloggiato l'otre semovente De Michelis, il posto di vice-presidente verrà affidato a Ser Spinelloccio Martelli che sarebbe addetto ai fumi.

Molti, anzi tutti, saranno ministri senza portafoglio data la presenza di Gava nella compagine: verrà istituito il Ministero delle Manette affidato all'esordiente e promettente Avvizzini. Di diavoli e fantasmatici non c'è penuria; mazzatori, avvelenatori, sbardellatori, ciarrapichi e, perfino, evangelisti con la partecipazione del diavolesso dei feti: Formiconi.

LÍ VICINO,

SUL RAMO DI UN LECCIO,

PADRE SI

DONDOLAVA Nervosamente IMPRECANDO

ΔΝΟΔΩΟΝΟ

IN UN NEGOZIO

DI ARTICOLI SA-

NITARI E GLI

COMPRARONO UN' OLTOLENA COSCHE

IL SECCHIELLO **GAVA**

Enrico Caria e Amato Lamberti

Un bambino cinese cercava di svuotare il mare con un secchiello, Azelio Ciampi e Antonio Gava che passavano di la per caso gli si avvicinarono:

«Cosa fai piccolino?» chiese il primo.
«Cerco di svuotare il mare». «E credi di riuscirci con un secchiel-?» sbuffò ironico il secondo.

«E voi come credete di arginare le decine di migliaia di narcomiliardi im-

messi nella finanza legale?». Gava guardò Ciampi che balbettò qualcosa: «Per i libretti al portatore per esempio vanno controllati e poi ogni cifra superiore ai dieci milioni sarà regi-

Il bambino cinese riprese il suo lavo-ro. «Allora anch'io posso riuscirci!». Al di là degli allarmi lanciati da Gava (a chi?), le cifre, non fornite e non fornibili, sono terrificanti: possiamo calcolare che più o meno un quarto del debito pubblico della Repubblica italiana sia sostenuto dai clan di trafficanti di droga; per smentire quest'affermazione o confermaria, basterebbe spulciare (e non solo allarmare) fra i Bot e smascherare prestanome, banche e finanziarie coinvolte; ma probabilmente la nostra economia a sistema misto non sopporterebbe questa resa dei conti. Eppure

prima o poi i conti con il bambino cine se dovremo farti; esiste un mare di nar-comiliardi che ossida lo Stato, soldi che girano il mondo in ventiquattr'ore con quattro telex e così ripuliti, rientrano in tutti i settori finanziari: leasing, factoring, merchant banks che operano in tutto il mondo e finanziarie locali che smarriscono i libri contabili chiudono e aprono sotto altro nome in tre giorni.
Italia, su quattro soldi uno è narco-

INSOMMA: COSA ASPETTIANO

PER SAPERE QUANTI

PIEDIGROTTA

A Napoli per esempio la Banca d'Italia per ogni banconota nuova di zecca che mette in circolazione ne ritira mediamente tre usate, e dato che non siamo a Singapore, ma col 21% di disoccu-pati, si tratta di un ovvio segnale della massicia presenza di narcolire.

Il bambino pensò a Totò e sorrise: «E che so' io? Antonio Gava?».

CREAZIONE E DINTORNI/7º puntata

di Enzo Lunari. MA LA COSA PEGGIORE PER LE DUE SCIMMIE CUI ERA TOCCATA LA DISGRAZIA DI METTERE AL MONDO L'HOMO SAPIENS ERA « CUE NE SARA' NOI .
DI LUI QUANDO NOI .?»
NON CI SAREMO PIÙ ?»
INTERROGAVANO
SI INTERROGAVANO
SI CON GLI OCCHI
SBARRATI
NEL BUIO LA NOTTE

GLI TOCCHERA' PASSARE LA VITA
COME QUEL POVERO ESSERE
CHE SI TRASCINA PENOSAMENTE DI ALBERO IN ALBERO
MENTE DI ALBERO IN ALBERO

QUI NEI DINTORNI.

SI CHIAMA..??

DU SÍ, TARZAN !



COMIZIO IN DISCOTECA

Riccardo Bertoncelli

Dieci anni di Margaret Thatcher hanno cambiato tutto in Inghilterra, anche la geografia rock. È stato infatti per reazione alla «signora di ferro» e al suo karatè sociale che la scena inglese ha scoperto e coltivato un impegno civile prima trascurato. È nato così un fronte esteso di musicisti pronti a denunciare il «thatchismo» e a riflettere nelle proprie canzoni il moto ondulatorio del socialismo del mondo; qualcuno si è associato riel gruppo «Red Wedge», mettendosi al servizio del partito laborista, altri han preferito fare da «battitori liberi» senza però mollare la presa del

«rock in opposition». I Working Week sono tra i migliori campioni di questa musica con le antenne ritte e i canini aguzzi. Suonano da sempre una divertente salsa all'inglese, combinando con il loro gusto pop beneducato la musica nera e los explosiones musical della Latino America. Basterebbero l'originalità della proposta e il piglio irresistibile di molti brani per farne un'attrazione di successo, ma i Working Week han sempre voluto di più. Fin dai giorni di Venceremos, un brano dedicato alle lotte di liberazione nel Centro America, hanno scritto nel corpo dei loro pezzi messaggi di gioia e di rivolta, dimostrando coi fatti che la musica politica non ha da essere neces-

sariamente seriosa né stucchevole Una conferma viene dal Iro ultimo Lp. Fire In The Mountain, che anzi non si accontenta di riproporre vecchie formule ma ne inventa di nuove. La più straordinaria è quella di Eldorado, brano-guida dell' Lp, dove un discorso di Daniel Ortega, leader dei sandinisti nicaragueni, viene usato come traccia sonora per un divertente viaggio latin house con destinazione discoteca. «La stampa e la Tv han celebrato dieci anni della Thatcher al governo» hanno spiegato i Working Week, «noi abbiamo pensato di festeggiare i dieci anni di qualcosa di più costruttivo».

VECCHIO

COME IL CUCCO.

EU? IL CONSU-

MISMO !?

Giusta osservazione ma troppo modesta. *Eldorado* in effetti non è solo un brillante colpo a effetto ma la possibile pietra d'angolo, anche, di un nuovo rapporto fra musica e politica. Si pensi, infatti, al boom che potrebbe venire da una campagna elettorale a colpi di house o rap da ben noti dee jays come Bettino «Fat Man» Craxi o Giovanni «Baby Face» Goria; e all'energia che avrebbe sprigionato il ballabile De Michelis al congresso Psi accompagnando il suo lavoro con lavori di scratch o di remix. Anche il Pci potrebbe trarre giovamento dalla cosa. Se cambiare il nome è una questione prioritaria non meno scottante il problema dell'inno: l'Internazionale invecchia, meglio un Oc chetto acid house con accompagnamento dei Cccp.

TELEVISIONE

ALLE ARM

Luigi Manconi

Per una di quelle coincidenze che gratificano chi apprezza la televisione come crocevia pirotecnico di immagini e di messaggi, mercoledì 5 luglio ho visto Nuto Revelli nelle giungle del Vietnam. In realtà, le immagini di Nuto Revelli annunciavano una trasmissione sulla seconda guerra mondiale, ma il fatto che precedessero di poco il bellissimo programma, a cura di Giovanni Minoli, «Cara America: lettere dal Viet-

nam», proiettava Revelli in un altro scenario bellico, più noto perché più vicino a noi nel tempo; e ancora più emozionante, se possibile, perché documentato, con singolare intensità, dai moderni sistemi di comunicazione.

Ma nel programma di Minoli, che presentava appunto il film di Bill Couturie «Cara America...», ciò che colpiva non erano le riprese tratte dai telegiornali statunitensi o i filmati del Pentagono, e nemmeno i «superotto» girati dagli stessi marines; ciò che colpiva era il parlato. Erano, appunto, quelle «lettere dal Vietnam» inviate da soldati che esprimevano, innanzitutto, una cosa: l'insensatezza della guerra («non è che non riesca a capire questa guerra, non capisco la guerra e basta»). Quella insensatezza rimanda, certo, alla difficoltà dei filosofi morali di attribuire una

ratio all'estrema forma bellica del conflitto per lo spazio e per il potere: ma, ancora prima, richiama l'impossibilità dei protagonisti - i soldati - di trovare un senso alla propria sorte: alla sorte di chi uccide e viene ucciso, a migliaia di chilometri da casa.

E qui la faccia di Nuto Revelli, qualche minuto prima del programma di Minoli, assume davvero - per un gioco del caso e della tv - un senso singolarmente evocativo; Revelli, ufficiale degli alpinì, comandante partigiano e mo scrittore, ha curato per Einaudi L'ultimo fronte, una raccolta di lettere di soldati uccisi o dispersi nella seconda guerra mondiale (prima edizione nel 1971, nuova edizione nel 1989); un racconto corale di orrori e dolori, privo di qualunque accento retorico e di qualunque inflessione fuori misura. Altrettanto si può dire del film di Couturie: la smisuratezza della guerra - se guardata così com'è, senza filtri ideologici sembra non richiedere enfasi per acquistare la forza di un messaggio ineludibile. Basta la chitarra di Jimi Hendrix a scandire le parole di quegli adolescenti in armi: «Resteresti stupito nel vedere come un uomo possa invecchiare dopo una sola perlustrazione».

Ragazzi

Sono felice che, tra le tante notizie da far ribollire il sangue, abbiate scelto, per aprire il numero di Cuore di lunedi 2 luglio, la rivoltante sentenza della Corte Su-prema degli Stati Uniti sulla legittimità della condanna a morte di minorenni e infermi di mente Se ci fosse una classifica settimanale o mensile delle umane schifezze, questa si sarebbe aggiudicata senza alcun dubbio il primo posto. Direte voi e Piazza Tian An Men dove la mettiamo? Certo anche quella non scherza. Ma contro quei fatti si è giustamente le-vata la collera dell'«Occidente Democratico». Contro la iattura americana invece niente di più di qualche indignato taglio basso Forse perché le atrocità che scaono da iter procedurali corretti di Organi di uno Stato sedicente democratico mentano più

(ANGELO, Milano)

Se non fosse arrivata la tua lettera avrei commesso, per la prima volta, il peccato di falso ideologico me ne sarei scritta da solo una uguale, o quasi So-no profondamente d'accordo I danni, di vano genere, che sta provocando la Corte Suprema degli Usa sono gravissimi in America e in tutto il mondo occi dentale che dell'America va a ri morchio in termini cultural mo netari Gradirei comunque an che lettere su Fidel Castro che firma condanne a morte

Zitelli

Vorrei avere più informazioni sulla cosiddetta «casa comune» che viene ventilata da più parti Se questa casa comune Pci-Psi si dovesse fare, come in ogni casa ci sarebbero diversi ruoli da dividere pulizie, spesa, bilancio do-mestico, educazione, eccetera lo scommetto che gira gira il Bet tino vorrebbe mangiare senza nemmeno degnarsi di sparecchiare lo invito e faccio un appello ai dingenti del nostro Parti-to (spero sia anche il vostro) per ché procedano con i piedi di piombo A trovarsi con quattro palle al culo non ci vuole nulla" ANGELO

Anche a ritrovarsi zitelli non ci vuole nulla, a forza di diffidare, brontolare e recriminare Se un matrimonio con relativa casa comune li spaventa, perchè non sapresti come dirlo alla tua ideologia-madre, se non ti fidi





neanche della sistemazione in multiproprieta condominiale al la Pajetta, ti andrebbe almeno un avventura estiva senza lega mi? A me si, sempre che «lei» ci stesse E invece sembra (pur troppo) che la Bettina preferisca ancora l'Arnaldo Ma se si rav vede e torna, suvvia, cerchiamo dı essere uomını «modernı» per

Naviganti

Craxi vuole vedere il Pci ai suoi piedi ma le previsioni sono saltate ed ora naviga con la sua nave ın un mare dı merda L'onda sı e bloccata ed il suo porto di salvezza non sara mai più la sinistra, ma bensi la Dc e continueremo ad avere gli stessi governi che io n-cordo dal 1926 Ma ricordo che d allora ad oggi qualcosa e cam-biato, ma perche qualcosa e cambiato? Perche c e una forza nuova, quella del Pci

COMPAGNO BERNARDO

lo non sono affatto felice al pensiero che avremo gli stessi governi che tu ricordi dal 1926 e spero che presto cambino molte più cose di quante ne sono cam biate finora Spero anche che il Psi cambi carte nautiche, faccia rotta su altri porti Ianci le cime d ormeggio anche al «molo lai co» e approdi finalmente all al

Miglioristi

Un lettore da Prato ci manda un ritaglio della prima pagina dell'Unita e una foto con dida

scalia che tratta del sottomanno sovietico in fiamme al largo delle coste norvegesi, e che sottolinea le proteste del governo nor-vegese per il fatto che i sovietici hanno taciuto per otto ore e hanno ammesso l'incidente, con re lativi rischi nucleari, solo dopo che un aereo di Oslo aveva scoperto tutto il lettore annota a

In prima pagina, perché? Cosa ne viene al Partito? Quanti mi-glioristi ci sono nel Partito? Cacciateli! Vadano nella Dc. almeno

Caro lettore, il primo istinto sarebbe di indicarti senza perifrasi dove, a mio avviso, dovresti andare tu. Ma non sarebbe dialettico, né mi sembra fine ca-larmi così tanto nella contesa, visto che mi sono dichiarato a suo tempo non un comunista os servante, bensi uno che osserva i comunisti Ma a parte la que-stione miglioristica, qui si pone una questione giornalistica! Perchè mai l'Unita non dovrebbe sottolineare simili notizie? Tu ti puoi strappare i capelli, strappare le vesti, strappare persino I Unità, ma resta il fatto che il vero «strappo» ormai è stato consumato, digento e assimila-

हैं कि हैं के

Due ragazzi francesi, Gérard e

Jerôme, costruirono una barca a vela, il Damien, e andarono pri-ma all'estremo Nord, poi all'e-stremo Sud (Piero Ottone, Pano-

Che cosa accadde fra Christina

Moda)

Pedro Almodò-var ha scriturato

per il suo nuovo film «Donna vele-nosa» sua madre Francisca Caballe-ro, detta Paca, 72

anni (La Stampa)

Dopo avere lavo-

Onassis e Maria Lahr? (Titolo su

accanto a Bocca,
Silvia Giacomoni ha deciso di

spiccare il volo con le proprie ali ed entrare nel giornalismo. (Ma risa Rusconi, l'Espresso)

Dopo anni dedicati alla mondanita, Donatella Pecci Blunt ha scritto un romanzo (L'Espresso)

Il salone di bellezza di Jickie Le-ray, al numero 12 di avenue Fran-

klin Roosevelt di Pangi, sta na-

scosto in un cortile (Panorama)

Maradona: «Mia figlia a Napoli non è felice» (Titolo dell'Unità)

ORRORI DI STAMPA

Caro Cuore, il refuso, sosteneva Alberto Savinio, è il sale degli artico-li Questo è vero, in modo particola-re, nei fondi di scrittori e giornalisti a metraggio come il conto corrente con la barba Scalfari, il Bocca, il Pan-sa e lo spiritosanto Citati che, nel lo-

con la barba Scalari, il Bocca, il Pansa e lo spiritosanto Ctati che, nel loro scritti, hanno di interessante, appunto, solo i refusi
Nel caso dei miei Insulti avviene esattamente il contrario il refuso, da programmaticamente usato, è contetto, con dolce pervicacia. Si veda l'Insulto «Don Barbato se n'è andato» apparso sul numero 25 Petapartito (perché puzza da tempo) è diventato il solito e abominevole pentarito mentre i tossicoindipendenti (nolati dal Crazzo e dai reverendi mucciologhi) son diventati tossicodi-pendenti un termine da me mai usato Non mi sognerei mai di sostenere che il nostro grande Moravia s'è «impannellizzato», sostenevo invece che l'autore de La nora, avanzando con l'età, s'impennelizza, dimostra cloé, almeno nelle interviste, la sua incontenibile vinilità

tenibile virilità
Anche il Ministro delle lettere mai
gunte Oscar Mammi, un nome che
appena si giustifica in una commedia
di Eduardo De Filippo, non è simpannellato e brutto (questo è lapalissiano), bensì simpannellato a brutto» il morbo sparso dal Gaciglio
Pannella in lui ha operato evidenti
devastazioni

comm. Carlo Salami

comm. Carlo Salami

80 8

Íoni di tennis ma anche

tanto? (L'Espres

Penso di poter es-sere utile nelle se-

nella Interlenghi,

Il direttivo regio

nale del Pn della

femmınili della Democrazia cristiana. (Anto

Hefner si è tolto il praticissimo

pigiama di seta e si è messo lo (Giampaolo Pigli, Il

grandi seduttori. Qualcuno però

sostiene che sono loro ad essere

sedotti Perché il pubblico li ama

Giora)

nito per una approfondita analis

dei risultati delle consultazioni

elettorali per il rinnovo dei consi-gli di Matera, Montescaglioso e Ferrandina, e per il Parlamento

europeo (La Voce repubblica-

Un palo d'anni fa lo storico te-

desco Ernst Nolte pubblicò un articolo il cui titolo è diventato

quasi proverbiale «Il passato non vuole passare» (Vittorio Strada,

Cornere della Sera)

smoking Tempo)

E CHI

FREGA

na)

a cura di Davide Parenti

NON C'É PROBLEMA ITALIANI! LE AUGHE NON SONO PERICOLOSE __ ANZI (1444) - FONO BUONIFFIME! CHOMP (1444)

AGRIGENTO - Non pervenuto
ALESSANDRIA - Non pervenuto
ANCONA - È primavera e le alghe in
combono durante la conferenza per l'A
drialto la Regione Marche è ruscata a
spendere 100 milioni per l'ufficio stampa
e 15 milioni in telegrammi È estate le
alghe dilagano e sentitamente ringrazia
no (P Frisoli)
AOSTA - Mentre papi e regine scorraz
zano per la Val d'Aosta inseguiti dal gior
nalisti nel comune capolluogo si è conclusa la grande crisi due assesson si sono
scambiati la sedia e al vecchio sindaco
socialista è successo un nuovo sindaco

scambiati la sedia e al vecchio sindaco socialista. Il suo nome è La Torre ma c e glà chi 1 ha sopranominato «mountam pixe» (in italiano «rampichino») (M. P. Simonetti)
AREZZO – Diffuso compiacimento per la classifica dei redditi delle province che la registrare un batzo in avanti and Arezzo dal 45° al 32° posto A parte le solite indi stinte «medie del pollo» resta pur sempre un significativo risultato Unica conse guenza negativa è per la Dc che sarà co stretta a rivedere i ossessiva propaganda che presenta la nostra provincia «immobi le depressa e soffocata dalle Giunte loca iti di sinistra "nonché abbandonata e pe

id districta abandonata e pe nalizzata dalla Regiones (Simone)
ASCOLI PICENO – Il periodo estivo ri propone il problema degli anziani lasciati soli a casa ntrovata morta un anziana donna di 80 anni «solo» dopo 5 giorni (E

Mandozzi) ASTI - Una macelleria del centro stonco ASTI - Una macelleria del centro stonco sta per essere trasformala in rosticcena in seguito al riscaldamento solare gratuito causato dalla riflessione delle pareti di vetro del palazzo dirimpetto di recente costruzione (G M Accornasso) AVELLINO. Pion pervenuto BARI - Il «Fortino» è uno dei luoghi più suggestivi della Bala Antica Peccato che ne possano sulfurire solo i tesserati e ne siano automaticamente esclusi i turisti (Arbady).

(Arkady)
BELLINO - Mentre arrivano i turisti te deschi, molti dei mendionali residenti in città sono tornati per le fere nei loro pae si d origine (A Lentini)
BENEVENTO - Grande fermento in cit ta questa sera ci sono gli inu llihmani (G

Sevenni)
BERGAMO - Il Comune di Gardino in
Valle Seriana per compilare il cartellino
che certifica i esenzione dal ticket sanita
rio ha chiesto ai pensionati con reddito rio ha chiesto ai pensionati con reddito superiore ai 6 milioni annui di pagare un ticket per la consulenza di lire 5000 (G Candela)

Candelo)
BOLDGNA - Non pervenuto
BOLDGNA - Non pervenuto
BOLDGNA - Cercasi corrispondente
BRESCIA - Non pervenuto
BRINDISI - Cercasi corrispondente
CAGLIARI - Farsa idrica nel quartiere
residenziale di Cenneruxi Secondo le
analisi dell'Usi l'acqua che sgorga dai ru
binetti è inquinata dal colibattem ma il
comune contesta i nlevamenti e invita la
popolazione a bere senza problemi fanto
nel diubbio i le muslia al da abitanti di Gon
el diubbio i le muslia al da abitanti di Gon nel dubbio le migliara di abitanti di Gen

CALTANISSETTA - Cercasi corrispon

CAMPOBASSO - Non pervenuto
CASERTA - Non pervenuto
CATANIA - I senzatetto di Santalsio CATANIA - I senzatetto di Santaisio aspettano con crescente rabbia I asse gnazione del 29 alloggi popolan ultimati tra il 1985 e 187 intanto le strutture e gli impianti vanno in rovina Occorrono fi nanziamenti suppletivi per rimetteri in se sio (P. Surbigno).

sto (*P Siciliano*)
CATANZARO - Non pervenuto
CHIETI - Cercasi corrispondente
COMO - Al 3000 citadini che hanno lir COMO - Ai 3000 citadini che nanno in mato una petizione contro la realizzazione di un impianto di compostaggio a Cocclago di Cantu preoccupati dall'eventuale inquinamento della falda acquiera la Regione Lombarda ha risposto ipolizzando in loco anche una discanca tradizionale

in loce arche management (Dauno)
COSENZA - Non pervenuto
CREMONA - Non pervenuto
CUNEO - Linserto provinciale del nno
mato quotidiano La Stampa pudicamen
te omette i tutoli di alcuni tilim in program
mazione nel cinema cittadini sostituendo

li con la dizione «film vietatò ai minonSuppenamo noi informando che al cine
ma Italia si proietta «Donna tutto fare cer
casi» (P Dadone)
ENNA - Cercasi corrispondente
FERRARA - Non pervenuto
FIRENZE - Tre giovami morti per overdose dieci salvati per un soffio con una pun
tura di Narcan Questo il primo bilancio
dell'ondata di morte che ha colpito Firen
ze Una paritta di erona troppo pura e
stata immessa sul mercato dai tunismi i
nuovi padroni dello spaccio fiorentino e
ha provocato viltime tra i consumaton
non abituali (Imma & Gabriella)
FDGGIA - Cercasi corrispondente

non abituan (imma & caoneita)

FOGGIA - Cercasi corrispondente

FORLI' - Non pervenuto

FROSINONE - Si discute sulla costitu
zione di un parco naturale La gente lo
vuole I partiti no (Corpentien)

GENOVA - Le donne di molti quartien si

mobilitano contro la droga organizzando delle partite a carte in piazza per ostaco

uene partite a carte in piazza per ostaco lare con la loro presenza il lavoro degli spacciator (F Galli)
GORIZIA - Non pervenuto
GROSSETO - L'Amministrazione comunale di Grosset ha il lavoro comunal GROSSETO - L'Amministrazione comunale di Grosseto ha stabilito lungo la fa scia costiera che va da Principina a Mare fino a Manna di Grosseto una zona a traffico himitato (P Zimom) IMPERIA - Mentre Vigili urbani e poli

zioth (spesso anche quelli «democratici»)

della provincia di Imperia danno la caccia ai vui cumpra sequestrando la loro mi sera merce questi ultimi insieme ad altri immigrati extracomunitari (tra cui cileni polacchi turchi.) se compresa della

immigrati extracomunitari (ra cui clieni polacchi turchi) si sono runiti con grup pi di volontanato e la Cgil a Villa Nobel a Santremo scopo del convegno studiare una strategia di difesa che alfermi ed ap plichi uguali diriti per luti e un i piattafor ma di nivendicazioni (L. Marielli) ISERNIA – I cugni abruzzesi ci fanno un regalo ji Compune di Castel di Sangro sia

costruendo a due passi da Rionero Sanni tico un enorme discanca (A lannacone) LAQUILA Cercasi corrispondente LA SPEZIA - Non pervenuto LATINA - Non pervenuto

LATINA - Non pervenuto
LECCE - Non pervenuto
LIVORNO - Arma «Deepsea Carrier» la
seconda nave dei veleni con un carico di
nifuti tossici da smaltire Accanio a chi si
rega le mani al pensiero del giro di affini di miliardi molti (anarchici in testa) si
responsimano che l'avorno non diventi

frega le mani al pensiero del giro d'affan i miliardi molti (nancelici in testa) si preoccupano che Livorno non diventi una pattiumicra (E Lotti)
LUCCA – La vetta del monte «Piglione» el 1è pigliata un privato al prezzo di 63 milioni. L'aveva messa in vendita il Comune di Pescaglia per sanare un buco finan ziano Profeste per gli abitanti che temo no speculiazioni (e vogliono che il Comune si ripogli il «Piglione» (MP)
MACERATA Non perven ilo
MANTOVA Cercasi corrispondinte
MASSA CARRARA – Cercasi corrispondiente

MATERA - Non pervenuto MESSINA - Non pervenuto
MILANO - Grandi novita per chi rim ine
a trascorrere le proprie vacanze in città Prende il via da domani il operazione «Mi lano Adriatica» che grazie alla sponsoriz zazione della Montedison permettera al Cornune di provvedere in soli 5 giorni alla completa eutrofizzazione delle acque di tutte le piscine comunali. Raul Gardini si è detto particolarmente soddisfatto di

MODENA - E sorta la prima lista cittadi na Si chiama Movimento indipendente

MODENA - E sorta la prima lista cittadi
na Si chiama Movimento indipendente
democratico popolare ribattezzata «Lista
per Modena» (Marco)
NAPOLI - Non pervenuto
NOVARA - Non pervenuto
NIORO - Cercasi corrispondente
ORISTANO - Non pervenuto
PADOVA - Cercasi corrispondente
PALERMO - Cercasi corrispondente
palemanora Marcolla citata
bocciata Per non essere scoperti
rianchi hrator del pentaparitio hanno o
tranuto di votare i ascosti con una sola
biro con nom prestampati sulle schede
Le volte precedenti infatti qualcuno si era
messo a studiare le calligrate per sagre
chi aveva impallinato i esponente sociali
sta (P Bonacim)

PAVIA - Non pervenuto
PERUGIA - Come le casalinghe un po
nevotiche qualcuno a Perugia ha I os
sessione del «salotto buono» cioe del «de
coro» di corso Vannucci caccital ancora
una volta gli unocui venditon di collani
» (I Fersenzi).

e punto lo attestano le analisi». Venerd «Scatta l'allarme per le alghe su tutta la

PESCARA Cure su corrispondu atternational PHACENZA Mon purchanuto
PISA Il Comune di Pisa ha istituito 30 post e delle licenze per i venditon ambiu lanti di colore che potranno operari nel centro stonco senza essere perseguiti dai di colore con per i lavoration per la lavoration.

(Sibila)
POTENZA Non persistuto
RAGUSA Cercasi corrispondente
RAVENNA Non persentide
REGGIO CALABRIA Chi pensiva che
la guerra alla indrangheta reggio esti di
raggiato il fursino nel raggio esti di

ressoia) O Dalla prima pagina della ocale Giovedi «Il mare Adriai co

clamorosamente smentito Al Motel Aspromonte e giunto infatti un altro ospite dell'Anonima Sequestri II prezzo ospite dell'Anonima Sequestri II prezzo del soggiorno e certo un po salato ma di socuro non si corre il rischio di essere disturbati (C Parisi)
REGGIO EMILIA - E finito in galera Adolfo Segreti direttore del stitmanale Nuova Reggio- ed ex giornalista del Giornale di Montanelli E stato arrestato in una cabina telefonica mentre tentava questa iniziativa che segna un ulterior passo avanti sul terreno dell'avvicinamen to degli interessi privati ai problemi put blici (G Brambati) in una cabina telefonica mentre tentava di chiudere un ricatto ai danni della Coop Nord Emiha per la cifra di un miliar do pena I avvelenamento dei prodotti Dal carcere di San Tommaso dove e ni chiuso ha scriito un lungo articolo per spiegare che non stava bene Dopo lo scoop il giornale va in fene (GS) RIETI - Cercasi corrispondente ROMA - Non pervenuto.

ROMA - Non pervenuto
ROVIGO - Un rubinetto lasciato mayver
titamente aperto allaga il Municipio di Rovigo Danni per decine di milioni (Roma

SALERNO - Non pervenuto

SALERNO - Non pervenuto SASSARI - Cercasi corrispondente SAVONA - Non pervenuto SIENA Una gionellena che si trova ad appena 20 metri dalla stazione dei carabi nien di Montepulciano e stata svaligiata I militi sono intervenuti ma a cose gia fatte il tempo impegato per troghersi il pigiama ed indossare I uniforme e risultato fatale (P. Giustana).

ed indossare l'uniforme e risultato fatale (R Guiggionn)
SIRACLISA Non pervenuto
SONDRIO - Non pervenuto
TARANTO - Cercas corrispondente
TERAMO - Cinquemila cartoline al Papa
e cinquemila al presidente della Repub
blica per chiedere di scomunicare gli im
prendition che non rispettano le leggi sul
l'anti infortunistica e sollectare i l'emana zione di leggi per la sicurezza nei cantien Le cartoline saranno scritte e sottoscritte da 5000 operai edili teramani (A D Amo

re)
TERNI - Luciano Lama amministratore
in un paese della provincia nell elezione
a sindaco pur essendo stato definito un
soltimo interlocutore non ha avuto i voti
dei socialisi (A Penso)
TORINO - Giuseppe Pichetto presiden
dell'Unione industrale torinese ha n
volto parole durissime alla Giunta che sta
paraluzzando la citta con sheghe da tre
lire (L. Vinciarelli)
TRAPANI - Per moentivate il turismo un

TRAPANI - Per nentivare il turismo un assessore di Castelvetiano ha promesso che non sara elevata nessuna contraven zone agli automobilisti straineri. Al posto della multa turnisti troveranno un bighet o «Vi auguramo un buon soggomo e vi preghiamo di prestare maggior attenzio ne per il tutturo (VM).
TRENTO: Non pervenuto: TREVISO: Rimarranno chuse per tutta l'estate le piscine comunali. La Giunta pentapartito non ha trovato 70 milioni per pararie. (L. Uretlini)

r parane (L. Urenini)
TRIESTE - In corso il processo per con
trabbando di gorilla (W. Macowa.)
UDINE Cercasi corrispondente
VARESE E lotta aperta fra l'Associaz o e nazionale vendition ambulanti e il Conuni. di Varese che ha piolizzato la con cessione di aree da offine agli ambulanti minigrati. I rappresentanti dell' Anva che la capo alla Confesercenti, non sono di accordo con questo umanitarismo che sa di provvedimento tampone e vogliono la regolamentazione precisa dei «vu cumpra» parita di dritti e doven con gli ambulanti italiami anche per sotitrati alle revanizzazioni eriminose che li sfruitano.

lanti di colore che potranno operari. nici centro stonco senza essere perseguiti dai viglii ribani. È un inizio per i lavoratori extracomunitari che a Pisa sono circa 60 (A. Agostinelli). PISTOMA - L'Ust e in crisi per mancanza di infermieri. Negli ultimi tre anni i dipio mati alla scuola di specializzazione sono stati soltantio 9 Se ni cercano dispirata mente 61 (Pienno). PORDENONE - 40enne porti nonica essolito dali accusa di coltivazione di ui a piantia di canapa indiana si e cosi difica socio di e Fira una piantia particolarmenti chi di siccome sono un apprissionito i la cincome apunto di porta in soggioni (Subilia). organizzazioni enminose che li stru VENEZIA Non pervenuto
VENEZIA Non pervenuto
VERCELLI Lassessore regionale alla
Santa (Pa) ha deciso di ndurir del 50%;
posti letto di tre ospedali della provincia
(Paperino)
VERONA Sindaco e Giunta del Comu
ni di Villafranca sono impi, gnati in queste

"Dimana" da uno originale corso di forma

ne of viliditance sono impregnati in questie settimane da un originale corso di forma a cita apprendono l'arte del abon toni-cion le zioni teorichi e di serentazioni pra liche Materie di insegnimento come modulare la voce come escupire un per-letto bacaminio come genuficite. In vinti alle autoriti ecclesiastiche (C. Ri d. lit).

VICENZA - Non pervenuto VITERBO - Cercisi corrispondente

DONNA CELESTE





PERCHE'? DICO , PERCHE?!



POVERI NA SCONO PIÙ SI PROBUCANO MINISPENSI A STATE OF THE PARTY OF THE PARTY



Ha un futuro l'alluminio pubbli co? (Titolo del Popolo) Ceausescu non bacıa glı ungheresı (Comere della Sera) una alla settimana

Walter Vecellio

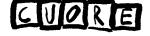
Quando su Cuore del 5 giugno ho letto «La legge d Israele» con la denuncia di Ammesty International sulle violazioni che si consumerebbero ai danm dei palestinesi in materia di intiti umani, mi si e allargato il cuore Finalmente – ho perisato – un giornale che decide di dare lo spazio che mentano alle denunce della benementa A I Fiducioso ho sperato di leggere nei numen successivi di altre denunce di altri comunicati. El invece no Ne deduco a) la pubblicazione di quel documento era estemporanea b) Nel mondo non si consumano altre volazioni dei dittiti delli ucono mentevoli di segnalazione. Propendo per la ur quei oucumento era estemporanea d) Net mondo non si consumano altre volazioni dei diniti dell'uomo mentevoli di segnalazione Propendo per la prima potesi E allora per evitare che qualche malpensante vi possa accusare di avoler particolarmente bener a Israele, perche non pubblicare le denunce di A1 man mano che vengono rese note senza prococuparsi di chi si rende protagonista della violazione dei dintti umani, preoccupandosi solo delle vittime?

Protagonista uene vinazione dei dinita di la reso noto che nell agosto 1983 circa ottomila cittadini curdi di cui 315 minon (8 17 anni) furono caricati a forza su mezzi militan e deportati Facevano parte del clan di Mustafa Barzani, leader del Partito Democratico del Kurdistan accusato di collaborare con gli iranian nell occupazione della regione irachena di Haj Omran Di quegli ottomila arrestati non si e saputo più nulla Ma Saddam Hussein, in un discorso ha detto «Abbiamo punito i figli di Barzani stesso e coloro che hanno collaborato con loro nel passato Essi sono stati puniti duramente e sono andati all'inferno.

con toro nei passado como sono sono por por no.

Nel rapporto straq bambini vittime innocenti della repressione politica.
(sempre di A I) si racconta che nel febbraio 87 una trentina di ragazzini sono stati sommanamente giustiziati colpevoli di essere curdi. I corpi dei ragazzini sono stati restitutti alle famiglie ma dopo il pagamento di diverse centinaia di dinari riacheni una stassa di esecuzione, a copertura delle spese sostenute per le esecuzioni. A I denuncia numerosi casi di torture naziste occhi strappati innohie strappate pestaggi frustate abusi sessuali scosse elettriche privazione. unghie strappate pestaggi frustate abusi sessuali scosse elettriche privazione del cibo Donne e ragazze detenute durante il penodo mestruale sono state appese per i piedi hanno avuto insenti oggetti nella vagina con la rottura dell imene

Sono convinto che se si consulta A I purtroppo situazioni e denunce del genere ve ne siano tante da occupare tutto lo spazio di Cuore Coraggio ne basa una la settimana Shalom salam



Settimanale gratiuto Anno 1 Numero 26
Direttore Milchele Eerra
In redazione Andrea Alol, Olga Mosarbartolo Bò, Piergiorgio Petarlim
Hanno scritto e disegnato queste suttimana
Albest Altan Sergio Baneli Riccardo Bartoncelli Syusy Bisdy Renzo Butazzi
Call gore Cerico Carle e Amato Lamberti Disegni e Caviglia Prortebracio
Lunari Luigi Manconi Panebarco Davide Perenti Foko Portunan
Reno Remotti Partizo Roversi comm Carlo Satemi Scalle Solinas
Mejid Valcarengili Varao Vincino Vy Ziche e Minoggio Zirotelli
Progetto grafico Romano Regizzi
Lettee e demo venon levide a Curzes preseo (1018-440)
Valcardo Perenti Carlo Car

PROTESSE NEAMONE ! BAMBINI "

La scomparsa del maestro

Stroncato da un infarto a 81 anni, nella sua casa di Anif vicino a Salisburgo Una lunghissima, trionfale carriera in cui seppe coniugare una grande arte, divismo e denaro fino a diventare un mito



Hitler e il direttore

C è un grande punto ne ro nella biografia di Karajan ed è quello dei suoi rapporti col nazismo Karajan ricevette la tessera del partito nazional-socialista nel 1933. Due storici della musica tra i più accredi tati hanno rinvenuto due testau hanno riivenuto due tessere intestate a Karajan en trambe niasciate quell'anno una a Salisburgo (dove era nato) e latira nel Baden-Württemberg la regione nella cui cità di Ulim il musicasi era direttore d'orchestra Ci sono inoltre due fotografie sono inoltre due lotogratie che lo ritraggiono durante gli anni della gliovinezza con la camicia bruna dei nazisti. Hi tier nel 1939 in occasione del proprio cinquantesimo compleanno insigni Karajan del titolo di idirettore di orchestra di stato à Berlino- Karajan da parte sua diresse concerti per tutte le più qualificate manife stazioni pubbliche del regime nazista e incluse nel suo re pertorio I muno nazista. Quan do nel 1939 Karajan giunse a Berlino come primo direttore dell'orchestra dell'Opera i

suoi grandi predecessori Bruno Walter e Otto Klemperer
avevano dovuto lasciare la
Germania perché ebre: o perché oppositon del nazismo
come Erich Kleiber Finita la
guerra Karajan fu colpito da
un provvedimento di interdizione decretato dagli alleati,
che gli impedi per due anni di
dirigere orchestre Ma i edispiaceris per i suoi legami con
il Terzo Reich non erano finita
Nel 1955 il maestro aveva preparato con cura una rentree
tronfale nel gran mondo co-Nel 1955 il maestro aveva pre-parato con cura una rentree trionfale nel gran mondo co-smopolita della musica, con un concerto a New York. La Filamonica di Berlino era ro-data al massimo ma il mae-stro fu accolto con cartelli che dicevano «Toma a casa, nazi-sta»

Karajan non amava parlare di quel penodo Una sola volta acconsenti a rispondere alle domande di un giornaletto, e affermó di essere stato costretto ad aderire per poter lavorare israele non gli ha mai consentito i ingresso nel pae-

Karajan, la bacchetta al potere

È morto Herbert von Karajan, lo ha stroncato un nel 1977) ed entro a far parte la orma alla collaborazione attacco cardiaco ieri alle 13,30 mentre era nella sua casa di Anif, non lontano da Salisburgo La notizia è stata diffusa qualche ora dopo dalla gendarmena Ottantuno anni, una carriera lunghissima e piena di successi, potere e denaro. una gigantesca notorieta Karajan era un divo dal carattere burrascoso e magnetico

PAOLO PETAZZI

Fuon dal mondo musica le Herbert von Karajan sem porto privilegiato con i Wiener Philharmonia Orchestra di Londra Sopratiutte con questi ultima inizio fin dagli anni Cinquanta una intensa attività discografica egli fui il primo fra i grandi diretton che credette senza n serve ai nuovi mezzi di riproduzione del suono Nel 1955 fu scelto das Berliner Philharmoniker come stuccessore di Furtwängler nel ruolo di diret tore principale dell'orchestra inizio così una collaborazione destinata a durare ininterrotta mente fino a pochi mesi. Nel 1956 Karajan divenne direttore artistico del Festival di Salisburgo (fino al 1960) en 1957 prese il posto di Karl Bohm come direttore della Staatsoper di Vienna Gli impegni a Vienna e Bertino non gli impedirono di dirigere re golarmente alla Scala (a par tire dalla stagione 1948/49) e in altre sedi prestigiose e di assumersi molto spesso la re gia delle opere che interpreta va a Milano come a Vienna o Salisburgo Nel 1964 lascio polemicamente la Staatsoper (dove tomò a dirigere solo tro fra I grandi della bacchetta egli apparteneva non sot tanto alla storia dell interpre tazione ma anche a quella del costume e del consumo dell industria musicale nato a Salisburgo il 5 aprile 1908 Karajan cominicio gli studi nella clità fiatale al Mozaneum e diopo aver scelto la direzione diorchestra fu allievo di Franzichalka Vienna Brucio le tappe rapidamente dal 1929 fu per 5 anni direttore stabila di teatro di Ulm nel 1934 di venne "Generalmusikdirektore del teatro di Aquisgrana (e se venne «Ceneralmusikdirektor» del teatro di Aquisgrana (e se condo la sua versione dei fatti oggi contestata il adesione al oggi contestata i adesione al nazismo fu una necessità per ottenere questo posto) nel 1937 ottenne un sucesso cia moroso dirigendo il *Tristano* a Berlino dove egli si stabili nel 1941 e dove la sua fama co

minčiava a competere con quella di Furtwängler Alla fine della guerra Kara jan fu costretto a interrompere per qualche tempo I attività per la sua desione al nazismo

del comitato direttivo del Fe stival di Salisburgo dove fu presente regolarmente ogni estate imponendosi come il nume tutelare del festival Nel 1967 fondò a Salisburgo il Fe sponsabile e protagonista di rigendovi ogni anno un opera (di cui curava la regia) e alcuni concerti sempre con i Berliner Philharmoniker che in questa sede fecero le loro ma la riprese nel 1947 a Vien na e in breve stabili un rap porto privilegiato con i Wiener Philharmoniker e con la Phi

prime esperienze operistiche
Da allora i due Festivals
estivo e pasquale di Salisbur
go e la sala della Filamonica
a Berlino furono le sedi prin
cuanti e poi esplicie sed prin

con due sole orchestre i Berli ner e i Wiener Philharmoni ker ln modo sempre più siste matico e con perfetta efficien za promozionale tale attività s affiancava alla registrazione di certi o di opere Non erano però ragioni di

mercato quelle che indussero Karajan negli ultimi vent anni a lavorare con due sole orche stre Nelle interpretazioni di to direttore la ricerca di questo direttore la ricerca di una bellezza sonora di estre-ma raffinatezza calibrata in ogni sfumatura in ogni mini mo dettaglio aveva assunto un nilevo centrale al punto da divenire possibile solo con un complesso che avesse con Karajan era cresciuto alla

scuola della grande tradizione tedesca e aveva cominciato ad aitermars in un mondo musicale dove trionfavano Furtwängler e Toscanini Erich Kleiber Klemperer Bruno Walter (quasi tutti con I ecce zione del primo esclusi dal-lattività in Germania e in Austria dall'avvento del nazi smo) Le prime incisioni di Karajan (rimesse in circola zione in occasione dei suoi 80 anni) mostrano il suo rappor to con la tradizione tedesca e in alcuni casi la tendenza a ın alcunı cası la tendenza a n

stanze dal poderoso afflato tragico dell'interpretazione di Furtwangler per scoprirvi altre dimensioni per scavare anali ticamente la complessità del mondo dell'amburghese nei suoi presagi decadentistici e

struggenti Si delineava già allora i ori ginalità della lettura brahmsia na di Karajan secondo una prospettiva destinate a costi ture un punto di rifermento tuire un punto di riferimento magari da discutere per le nuove generazioni di musicisti e di appassionali Credo che in questa posizione risiedano le ragioni musicali del mito di karajani gonfiato a dismisura da fattori mercantili e monda in Non per caso il repertorio in cui egli eccelle veramente è limitato ed è in gran parte te desco da Wagner e Strauss da Bruckner a Brahms con laggiunta di Chalikoviski) e di adunel meravighiose interpretazioni di Verdi e di Puccini. Di proposito non cito il ni ome di Beethoven anche se i di schi delle sue sinfonie dirette da Karajani sono probabili mente fra i più venduti nel nuove generazioni di musicisti

mondo
Ma tomiamo agli auton più
congenial a Karajan Quando
egli fondo il Festival di Pasqua sembo che lo avesse
creato per proporre un nuovo
modo di leggere Wagner a
partire dal 1967 diresse il prologo e le tre giornate dell'Anel
do del Nibelungo (presentan
do un lavoro all'anno) con
esiti memorabili anche per la
coerenza del lavoro di insie coerenza del lavoro d'insie me non tanto perché volle curare la regia (mostrando come sempre di averne un i

dea vecchia e riduttiva) ma perché seppe trovare cantanti capaci di adeguarsi alla sua visione di un Wagner alieno della sua vocalità e in una in finita sottigliezza di sfumature un Wagner si disse liricizza to perino cameristico dove co faceva riscoprire una deli cata varietà di colori

Non sempre karajan otten ne una tale fusione tra le pro prie intenzioni e quelle della compagnia di canto negli ul timi anni al contrario ciò è umi anni al contrario ciò è avvenuto molito raramente Ma sempre piu gli è apparte nuta la vocazione a crare maje sonore maudite Non per caso Richard Strauss è uno degli autori a ilu più conge niali Anche nelle interpreta zioni straussiane di karajan è possibile notare una evoluzione un mutamento di prospet tiva (che non inguarda solo questo autore) da un approccio più diretto spontaneo im mediato ad una interpretazione che sembra quasi filtrata attraverso il velo di una malin conica distanza sempre più conica distanza sempre più nell ultimo Karajan la musica nell ultimo Karajan la musica tende ad apparre attraverso questo filtro come se venisse guardata in una contempla zione struggente Un esempio significativo è quello del Ro senkavalier che nella rappre sentazione salisburghese del 1948 lasciava in secondo pia no gli aspetti comico vitalistici. per privilegiare in modo esclu sivo una prospettiva di infinita

malinconia tra arcane traspa renze e meste quasi tetre sug

scomparsa del maestro. «Una straordinaria personalità»

«Noi lo ricordiamo così»

Gavazzeni, Pollini, musicisti e appassionati parlano dell'improvvisa

stione di interesse di discus quando sembra che egli vo glia verniciare tutto con lo stesso edonismo sonoro un po kusch ed uniformario con lo stesso gusto per la bella rui nitura Karajan ha registrato in disco tutto il repertono corrente in campo sinfonico da Ba

ch e Vivaldi a Strauss
Alle leggi del mercato si
adegua perfettamente il con
formismo delle sue scelte em blematico il suo tardivo inte ressamento a Mahler che ha ressamento a Mahler che ha conciso con i epoca del con sumo diffuso della sua musi ca Sporadiche le presenze novecentesche con i eccezio ne fondamentale del «retro spettivo» Strauss neppure in altin ambiti egli aveva curiosità o aperture (e perfino di Strauss non ha diretto i capolavon meno popolari come Copriccio) Conformistica an che la tendenza nelle opere a mantenere i tagli tradiziona li Karajan rimase impermea bite al diffodersi delle «diziono ritiche e del giusto per il ri spetto assoluto del testo Cosl quando diresse il Bors di Miu sorgskuj scelse la versione meno. nendone in luce ponendone in luce a suo mo do splendidamente le postic

Le polemiche non hanno ri sparmiato Karajan nel suo ulti mo anno di vita e hanno ri guardato in modi diversi en trambe le sedi principali della sua attività Salisburgo e Berli no il rapporto con i Berliner Philharmoniker è finito nel modo peggiore dopo 34 anni razione con Karajan ha signifi cato per la celebre orchestra tedesca ci si sarebbe potuti aspettare da questo comples-so e dalla città di Berlino una minor fretta nello sbarazzarsi del grande vecchio, cui I età e le condizioni di salute impedidi un tempo. Nella rottura tra Karajan e i Berliner sembrano

aver prevalso malamente me-schini interessi economici Nell'estate scorsa a Sali sburgo invece le polemiche mod cultura La totale estra mod di Karajan a ciò che di piu vivo e nuovo è accaduto nella musica degli ultimi de cenni (non solo nel campo della composizione) è una delle condizioni del suo suc-cesso in una vita musicale che lascia spazio crescente ai conformismo ma si niette forse anche nella sua deca-dentistica ricerca di una ma-gia sonora velata e lontana tra indugi malinomici e arca ne raffinatezze tra kiisho e suggestive rivelazioni

Una carriera tra podio e microsolco

Da Beethoven a Mozart da Brahms a Wagner da Mahler a Bruckner Lelenco delle esecuzioni di Karajan è anche lo sterminato catalogo delle sue incisioni discografiche. Non c è autore o periodo tonco che il grande direttore d'orchestra non abbia trasferito su vinile cassetta o compact anche se non sempre con risultati tutti allo stesso livello Ecco una piccola guida alle sue cose migliori

fin dall avvento del microsol co e che negli ultimi decenni lo ha portato ad organizzare la sua attività in funzione delle registrazioni e dei film Tutta giudicate da tutti molto signifi cative che non sono ovvia nente le sole ad offrire motivi di interesse o di riflessione orientarsi nell'immane disco rajan Beethoven è indiscutibi le soltanto sul piano delle vendite degli autori prece denti meriterebbero attenzio ne soprattutto due vecchie re

Nessun interprete fino ad oggi ha avuto con il disco un rapporto privilegilato come tre voci illustri documenti no tevoli nonostante i troppi ta

Di Wagner Karajan ha inci raggiungere la omogeneita di livello la coerenza nel rappor to con la compagnia di canto rivelato nell'Anello del Nibe lungo (Dg la prestigiosa Deut sche Grammophone 1966 69) Karajan s distacca dalla tradizione delle letture wagne riane in chiave epico eroica per scoprire colori nuovi deli cate sottigliezze anche se non si limita certo alla valorizza zione dei momenti più linci ed intimistici oltre alla sua inci sione dell'Anello bisognereb be comunque conoscere al meno quelle del Parsifal (Dg) del Tristano e dell Olandese

Bruckner di cui ha inciso una volta sola tutte le sinfonie pro ponendone una immagne grand osa ma meno massic cia e monumentale della tra

Brahms il grande avversario di Bruckner e di Wagner nella Vienna degli ultimi decenni del secolo scorso ebbe da Ka rajan interpretazioni originali e rivelatrici in una chiave di malinconia crepuscolare se gnata da inquieti presagi della fine e dagli incanti di sonorità arcane di rara suggestione (Karajan ha lasciato tre regi strazioni complete delle sinfo nie di Brahms che non pre sentano notevoli differenze ravvisab li invece nelle sue in c siona beethoveniane) Ri chard Strauss por offrva a

guida per scoprire o riscoprire per evocare le magie timbri che più preziose e più violen te le registrazioni strauss ane sono autentici punti di rifer mento da quelle sinfonicho ad una leggendana Arianna a Nasso (Emi e Dg) abbastan za diverse perché la seconda (1984) propone t nte p u cu pe e malinconiche sottol nea ture ma anche perche la ma gnifica compagnia di canto della prima (1957) con la Schwarzkopf è certamente su

Di Verdi e Puccini Karajan fu interprete geniale con es ti straordinari quando la compa gnia di canto era degna di lui ad esempio nella *Boheme* e nella Madama Butterfly con Mirella Freni e Pavarotti prota

Karajan il terreno ideale per dispiegare tutte le possibilità della sua ricerca sul suono sa nel 1972 (assai meno nel conoscere anche Aida (Emi)
per le rivelatrici intuizioni sul
l esotismo verdiano ed una
spettacolare coloratissima spettacolare coloratissima Carmen di Bizet con Leontyne Price protagonista (Rca 1962 molto inferiore la Carmen Dg più recente) Ritornando al sinfonismo

bisogneră ricordare le emo zionanti raffinate e tormenta te interpretazioni delle tre più famose sinfonie di Cialkovskij tamose sintonie di Ciaikovskij (Quarta Quinta Sesta) Su un piano più discutibile ma ricco di interessanti suggestioni si collocano le registrazioni delle sinfonie di Schumanni e Men deliscolini (da utipicate inveca delssohn (da ignorare invece quelle di Schubert) e alcune di quelle mahlenane mi riferi sco alle letture parziali univo che ma per alcum aspetti ri velatrici della Sesta Quarta e Nona di Mahler

ERASMO VALENTE

La notizia della improvvisa scomparsa di Herbert

von Karajan ha colto di sorpresa il mondo della musica, che si preparava a stringersi intorno al grande Maestro tra pochi giorni a Salisburgo, do-

ve Karajan avrebbe inaugurato il Festival con //

ballo in maschera di Verdi Musicisti direttori d'or-

chestra uomini politici appassionati esprimono

ROMA Il mondo della della Scala Lui dirigeva Bohè del suono che vibrava nella mente nell'animo nel pathos di Herbert von Karajan è di Herbert von Karajan e sconvolto Raggiungiamo Maurizio Pollini per telefono e la notizia lo blocca Non può d re nulla Gli passa per la mente chissà la paura che qualcuno potesse toghergh il pianoforte dalle mani Kara jan e l'infarto «È impressio nante – dice – che terminato il legame con Lorchestra. Ka

rajan se ne sia andato»

Chi ha vissuto e lavorato con lui avverte il segno della scomparsa il vuoto che si fa intorno Gianandrea Gavazze ni sembra respingere la noti zia «Non si prevedeva. C era i inferm ta alla spina dorsale ma tutto il resto andava bene Per me è stato uno dei nui grandi Sono stato con lui nel 1964 a Mosca e nel 1966 a Montreal con le tournées

Doveva inaugurare tra poco il Festival di Salisburgo con II ballo in maschera La notizia della sua morte colpisce al di là del rapporto umano Tutta la sua opera ci ha seguito Facciamo i conti con lui co me li abbiamo fatti con Tosca

l conti con Karajan certo e in una gamma estesissima ll Cancelliere austriaco Franz Vranitsky lega il paesaggio culturale dell'Austria alla pre senza di Karajan II Festival di Salisburgo significa Karajan Non diversamente il ministro della cultura di Berlino Ovest Anke Martiny considera il si

gnificato della scomparsa di Karajan "Grande è la nostra tristezza Berlino ha perso molto Malgrado la debolezza fi ica continuava ad essere impressionante la sua forza e presenza di spinto: li Borgomastro di Berlino (e

Razajan era cittadino onora no) Walter Momper affida i immagine culturale della cit ta in campo internazionale alla presenza di Karajan ai suoi concerti Il compositore suoi concerti il compositore svizzero Rolf Liebermann già sovrintendente ad Amburgo e Parigi pur rilevando lati positi
vi e negativi nella figura di Ka
rajan lo ricorda come «uno

aglı ınızı degli Annı Cınquanta ancora più memorabili furono i suoi concerti a Perugia per la mia amicizia con Karaian ~ ri corda con profonda emozione Francesco Siciliani – risale al quando diresse a Peni gia la Messa in si minore di Ba ch Accettò di ritomare alla bagra umbra nel 1951 per din gere la Passione secondo San gere la Passione secondo suit Matteo e ancora nel 1952 per il Requiem tedesco di Brahms

intimamente pensate inter pretazioni memorabili come quelle poi alla Scala del Tri stano e Isotta delle Nozze di Figaro E stato un grande della musica le sue interpretazioni segnano la nostra epoca-«Indimenticabile certo è

l arte di Karajan grande inte rarte di Karajan grande inter-prete della musica di tutti i tempi Ma è da ncordare an che la sua generosa attività per i giovani che tanto ha assi citto nella loro formazione-

Karaian diffonde in queste ore per il mondo Abbiamo sentito anche gli appassionati estrarajan non si è arreso mai Me lo ricordo alla televisione quando fu lui a dirigere un concerto di Capodanno da Vienna Chi se lo dimentica Vienna Chi se lo dimentica più Non ce la faceva a stare in più Non ce la faceva a stare in più ma aveva una forza da gigante Una forza che dava gio an e anche noi quando Karajan si girò verso il pubblico a dingene il battito delle mani anche noi ci entusia smammo per quella giola di vivere» Ora spipamo che Karajan sulla tomba ha lasciato detto che si scriva così «Moti dopo molti e gravi dolon»

l'Unità Lunedi

性

Torna la prosa in tv con una «strana coppia» tutta al femminile

Giulia Lazzanni (31 luglio). La locandiera di Goldoni, con Carla Gravina (7 agosto). Condida di George Bernard Shaw, interpretata da Anna Mana Guarnieri (14 agosto). Un'assoluta novità è costituta da due atti unici, protagonista Franca Rame scritti da lei Sarà la versione al fem-minite de La strana coppia, la famosa commedia di Neil Sitâmoia commedia di Neil Simon, interpretata da Monica Vitti e da Rossella Fallk e per la regia di Franca Valeri, ad aprire, questa sera, su Raidue alle 21 30, un ciclo di nove opere teatrali La rassegna, dal titolo Una attrice un personaggio, a cura di Idalberio Fei, ha come filo conduttore la finite di mattre di m gura di un'attnce, talvolta una star, che si confronta con un personaggio ora classico, ora moderno, di genere leggero o co i nove appuntamenti tutti i lunedi fino alla metà di set-tembre, comprenderanno sia produzioni che repli che o riprese da teatro ed ac-quisti dall'estero Di settimana in settimana seguiranno Mequisi dali estero Di settimana in settimana seguiranno Me-dea di Eunpide interpretata da Mariangela Melato (24 lu-glio), Ti ho sposoto per alle grio di Natalia Ginzburg, con da Robert Wagner e dal gran-de Laurence Olivier

da due atti unici, protagonista Franca Rame, scritti da lei stessa in collaborazione con Dano Fo, Una giornata que funque e Una coppia aperta che andranno in onda il 21 agosto Concluderanno il ciclo tre classici del teatro amencano Un cappello pieno di pioggia, di Michael Vincent Gazzo, con Pamela Villoresi (28 agosto), Zoo di uetro, il celebre dranma di Tennessee Williams, con la grande Katherine Hepburn, e, l'11 settembre, ancora di Tennessee Williams, La gotta sul tetto che scotta, con Nathalie Wood, affiancata da Robert Wagner e dal gran-

RAIUNO ore 22 15 RAITRE ore 23 10

Olympus e i suoi segreti

Il teatro delle Vittone trasiormato in un hangar con duecento ospiti a festeggiare l'entrata in orbita di Olympus il più grande satellite europeo per telecomunicazioni È que sto il tema della serata intito sto il tema della serata intio-lata Olympus, un lancio nel fu-turo, su Raiuno alle ore 22 15 Il programma, che sarà con-dolta della propositi di mana Gra-zia Capulli e la regia di Clau-dia Caldera, svelerà i segreti di questo nuovo satellite, sui questo nuovo satellite, sul quale la Rai punta molto anche per lo sviluppo dell'alta definizione in studio i tecnici definizione în studio i tecnici delle industrie italiane che hanno relizzato il progetto ministri ed esperti Ci sarà an che un collegamento con Darmstadt in Germania dove cè la sede dell'Esa i agenzia spaziale europea

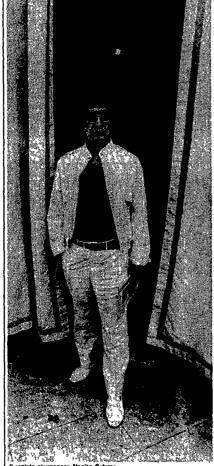
Garibaldi ospite d'onore

Per il ciclo Tv d'autore va in onda questa sera su Rai-tre, alle ore 23 10, la replica di va in onda questa sera su karire, alle ore 23 10, la repika di Serata Gambaldi, un programa di Benamino Piactod, Pienta Adami, Valeno Ochetto, con la regia di Paolo gazzara, realizzato in occasione del centenano della morte dell'eroe dei due mondi Con uno sille poco celebrativo, dissarciatono e svagato. Placido tratteggia un initato di famiglia, molto particolare, avve il pendo di datte e diverse testimonianze Il programma di siasera è il primo di quattro serate curate sempre da Placido, ed andale in onda tra il 1982 e il 1986 Domani sarà la volta di Marx mercoledi si rivisteranno i miti amercani, mentre giovedi si concluderà con Manzoni. Un appendice ci sarà a settembre con la Serata Mussolimi

Parla Nagisa Oshima il regista nipponico autore di «Furyo» e de «L'impero dei sensi»

«La mia era la terra dei samurai, ora è piena di mercanti». Un film ambientato a Hollywood

Dal Giappone senza amore



Dal Giappone senza amore, Nagisa Oshima, nella giuna della 40° Mostra internazionale di Montecatini, presieduta da Florestano Vancini Abbiamo incontrato il grande regista nipponico, noto anche al pubblico italiano per il suo molto discusso e censurato Ecco l'impero dei sensi, poco prima del-la conclusione della mostra, che gli ha dedicato una «personale» con cinque suoi film

NINO FERRERO

MONTECATINI TERME. «In Giappone oggi è diventato sempre più difficile, per non dire del tutto impossibile nuscire a fare dei film giapponesi il pubblico, formato in gran prevalenza da giovani di 17, 18 anni, ha subito molto l'influenza delle mode e della cultura occidentali. Non avvei cultura occidentali. Non avrei mai pensato, per fare un esempio tra i migliori, che L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci, avesse un cos

do Bertolucci, avesse un cos
I grande successo, i giovani
sono corsi in massa a vederio
Cosi, ma non solo per questo,
i registi gapponesi delle ultime generazioni, si orientano
sempre più verso film, diciamo compopuliti e descriamen. te non di tipo popolare Inoltre, nel mio paese la situazio-ne del cinema è sempre più monopolizzata Le vecchie case di produzione e di distribu zione hanno abdicato in favozione nanno aboticato in lavo-re di gruppi monopolistici pri-vati, gruppi industriali, che, tra l'altro, hanno deciso di investi-re i loro soldi nella realizzazio-ne di film Quindi sotto un certo aspetto, è diventato più facile trovare soldi per fare cifacile trovare soldi per fare ci-nema Penso però che i soldi non siano mai neutrali La loro provenienza condizionera inevitabilmente il risultato soprattutto qualitativo del pro dotto Questa, a mio parere è una situazione molto brutta molto limitativa per un autore Ecco perché, in questi ultimi anni ho quasi sempre fatto

film coprodotti da stranieri co-me Furyo, L impero della pas sione e il più recente Max mon rato a Parigi Ormai, purtop po non esiste più una cultura pura giapponese e questo mi addolora, in quanto le mie radici sono profondamente nip-poniche Si prima il Giappo-

ra dei mercanti •

Quasi uno sfogo amaro, questo di Oshima, che alla conferenza stampa indetta dalla direzione della Mostra, si è offeno con affabilità e gentilezza tipicamente orientali alia pioggia di domande rivoltegii dai motti giornalisti che dal sion arrivo a Montecatri i lo suo arrivo a Montecatini lo corteggiavano assiduamente Elegante, in un completo gn-Elegante, in un completo s...
gio di seta a maniche corte il
cinquantasettenne regista di
La cerimonia (per ricordare
uno dei suoi più noti film) ha uno dei suoi più noti film) ha nsposto, con la mediazione di una impegnatissima interprete in inglese molto spezzato gutturale, all inizio pareva quasi che si esprimesse nella sua lingua madre A volle ha eliuso ma sempre con estremo garbo qualche domanda che forse non aveva ben affertato a pon interezato suoi più monti di sua. rato o non nteneva di sua competenza come quando gl hanno chiesto un parere su certi aspetti culturali italiani, come il film-meeting di Berga-mo e la mostra di Montecatini Niente Ha preferito continua-

ne era considerato la terra de samurai, ora è diventato la terra dei mercanti .

una realtà che ovv una realta che ownamente co-nosce meglio Così il discorso si è spostato sulla censura, che in Giappone, ha detto, è molto piu aggressiva che in Occidente Ecco l'impero dei sensi, al-quanto maltrattato anche dai

nostri pruriginosi censori non appena giunto in patria dalla Francia, dove era stato coprodotto, è stato tagliato e rimon tato parecchie volte, sino a renderlo quasi irriconoscibi-le «Inoltre – ha aggiunto – avevo fatto un libro, con alcuavevo fatto un libro, con alcu-ne foto e parte della sceneg-giatura del film che la polizia si è precipitata a sequestrare-Attenzione però sotto certi aspetti gli autori cinematogra-fici in Giappone hanno con-quistato maggiori duriti che non, ad esempio, in America, dove la produzione impone esclusivamente film a colori. esclusivamente film a colon mentre un regista giapponese può anche decidere di fare un film in bianco lm in bianco e nero

Comunque il suo prossimo ser sarà negli Stati Uniti «Racconterò una storia ambientata nella Hollywood del muto La
vicenda di una attore giapponese si chiama Ajakala, che
diventa amico di Rodolfo Valentino il film tratterà la relazione tra i due attori e i loro rispettivi rapporti con le donne
dell'epoca Si concluderà con
i funerati di Valentino Credo,
spero, che piacerà anche in Comunque il suo prossimo spero, che piacerà anche in Giappone, dove oggi la gente ha smesso di guardarsi dentro, di specchiarsi, come aveva in-cominciato a fare dopo la sconfitta nel nostro terribile dopoguerra Penso che ciò dopoguerra Penso che ciò avvenga, perché ora le facce sono diventate molto brutte Anche per questo ora è diffici le fare dei film autentici in ro quelle facce mentre oggi il mio paese sta andando avanti, molto avanti ma alla cieca »



Il disco. Il rock dei Timoria «Ricominciamo

da Stratos»

MILANO Viene da sorridere al pensiero che quando Demetno Stratos cantava Pugni Chiusi i quattro giovani moria erano ancora nell'alto Sessanta e i Ribelli si affacciavano nell'universo beat italia no con piglio e grinta portari-do con sé un vocalist dalle scopnre in un futuro fulgido e troppo breve Oggi la quindi un po' impressione vedere questi ragazzi bresciani età media 22 anni, ripercorrere una delle tappe fondamentali per la musica leggera italiana dell'epoca «Non si tratta di una cover - tengono a sottoli-neare - ma soltano di un omaggio a Stratos a testimo-nianza del suo grande opera-to svolto nelli ambito della ri-

cerca vocale»

E in questo 1989 in cui la figura di Demetrio ritorna all'attenzione di media e pubblico con una serie di ir scomparsa (cohvegni, con-certi, ristampe di dischi) il tributo dei Timona non sfigu inbuto dei Timona non sigui ra anzi commuore quasi per semplicità e buone intenzioni un lato di 45 gm in ricordo di Stratos la vecchia Pugni chusi restitutta ai ragazzi di oggi nel suo ingenuo pessimi «Non è un operazione dell'ulti ma ora per accodarsi al coro in onore di Stratos Francesco Caprini, produttore esecutivo del gruppo – perdhé i Timona erano già da parecchi mesi al lavoro su questo brano, fra l'altro già presenta-to a Rock Targato Italia 88:

I nsultati sono notevoli, un singolo di grande bellezza che dona nuova linfa vitale al brano dei Ribelli reso in una versione nspettosa dell'originale con un buon impasto di chitarre dal sapore blues (Omar Pedrini) e la voce forte e piena di Francesco Renga Sul altra facciata un brano inedi to Non ser più tu, un rock compatto e deciso che lavora sugli stilemi di oltre frontiera ta lezione psichedelica e le reminescenze beat anni Sessanta Suoni comunque corposi e vibranti, che vanno a bersaglio con facilità, sulla scorta di buon feeling e voglia di emergere I nsultati sono notevoli, un

Dopo una sene di concerti e partecipazioni a festival m cali, un interessante Q-disc dell'anno scorso con quattro strangati alla critica nostrana i Timoria proseguono instan-cabilmente la loro scalata vercabimente la loro scalata ver-so il gotha del rock italiano Oggi cè questo 45 gin, pubbli-cato dalla Polygram, e in au-tunno sarà pronto il primo Lp prodotto da Gianni Maroccolo dei Littiba

Intano per il gruppo bre sciano c è giusto il tempo di crescere e migliorarsi il resto verrà da solo

RAIUNO

11.55 CHE TEMPO FA. TQ1 FLASH

12.05 SANTA BARBARA, Telefilm

12,30 CREATURE GRANDI E PICCOLE. Sceneggiato con R Hardy

13.30 TELEGIORNALE. Tg1 Tre minuti di 14.00 BUONA FORTUNA ESTATE

14.10 AMORE TZIGANO. Film con Kathari-ne Hepburn Regia di Richard Wallace

15.55 SETTE GIORNI PARLAMENTO 16.25 RICHIE RICH. Cartoni

DIQ ESTATE

17.36 IL SOSPETTO. Film con Joan Fonta ne Cary Grant Regia di Alfred Hitch

19.10 SANTA BARBARA. Telefilm

19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA

20.00 TELEGIORNALE

20.30 PANE, AMORE E GELOSIA. Film con Gina Lollobrigida Vittorio De Sica Re-gia di Luigi Comencini

22.05 TELEGIORNALE 22.15 IL SANQUIE DEGLI ALTRI. Sceneg

gia di Claude Chabrol 23.45 EFFETTO NOTTE. Con V Mollica

24.00 TQ1 NOTTE - OGGI AL PARLAMEN-TO - CHE TEMPO FA

8.30 FANTASILANDIATelefilm

12.00 DOPPIO SLALOM. Qui

14.30 LOVE BOAT. Telefilm

10.15 UNA FAMIGLIA AMERICANA

11.15 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa

12.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO!. Quiz

13.30 RIVEDIAMOLI INSIEME. Varietà

RAIDUE

11.30 PROTESTANTESIMO 12.00 A PASSO DI FUGA. Telefilm 13.00 TG2 ORE TREDICI

13.25 TG2 - TRENTATRÉ 13.45 CAPITOL. Sceneggiato con Rory Ca

choun, Carolyn Jones Ed Nelson 14.30 TG2 ECONOMIA

14.48 MENTA PRESCA. Con Marco Dane

15.25 LASSIE. Telefilm

15.50 IL CUCCIOLO.Cartoni animati

16.15 LA VACCA E IL PRIGIONIERO. FIIM con Fernandel Pierre Louis Regia di Henry Verneuil

18.05 IL SICARIO. Un programma di Jocelyn 18.45 PERRY MASON, Telefilm

19.30 METEO 2. TELEGIORNALE 20.18 TOZ LO SPORT 20.30 L'ISPETTORE

«Pura follia» con Horst Tappert 21.35 TG2 STASERA 21.45 LA STRANA COPPIA. Prosa con Mo

nica Vitti e Rossella Falk Regia di Franca Valeri 23.50 TQ2 NOTTE METEO 2

RAITRE

13.45 CICLISMO. II giro d oro 14.00 TELEGIORNALI REGIONALI 14.10 SCHEGGE 14.30 BASEBALL. Partita di campionalo

15.00 EQUITAZIONE. Concorso nazionale

0.05 TG3 NOTTE 0.20 BENIAMINO PLACIDO. (2º parte

22.25 COLPO GROSSO. Quiz 23.10 MONDO CANE. F 1.10 M.A.S.M. Telefilm

8.15 SKIPPY. Telefilm

9.45 SUPERMAN. Telefilm 12.05 MORK & MINDY, Telefilm 12.35 STREGA PER AMORE. Telefilm 14.00 MEGASALVISHOW. Con F Salvi

14.15 DESJAY BEACH 15.30 UNO SCONOSCIUTO ALLA MIA PORTA. Film con McDonaid Carey Regia di William Witney 15.00 RALPHSUPERMAXIEROE. Telefilm 16.00 BIM BUM BAM. Progr per ragazzi 18.00 SUPERCAR. Telefilm 18.30 AGENZIA MATRIMONIALE. Attualità 19.00 RIPTIDE. Telefilm

23.20 BROTHERS. Telefilm

23,50 5 ANNI DI AVVENTURA 0.25 TAXI. Telefilm

19.00 IL GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 20.00 SIAMO FATTI COSÌ DOVE STANNO I RAGAZZI. Film con Lisa Hartman Lorna Lutt Regia di Hi Averback 19.45 CARI GENITORI. Quiz 20.30 SEGRETI. Film con Anthony Higgins Phoebe Cates (2* parte) 22.30 STARSKY E HUTCH. Telefilm

22.35 IL GIOCO DEI NOVE-ESTATE 23,20 MAURIZIO COSTANZO SHOW

0.50 EUSPENSE A VENEZIA. Film con Ro-bert Vaughn Elke Sommer Regia di

DELITTO SULLA SPIAGGIA. Film con

8.55 EXTRACONIUGALE. Film con Gasto ne Moschin Renato Salvatori Regia di ne Moschin Renato Massimo Franciosa 10.45 BONANZA, Telefilm 11.45 HARRI O. Telefilm

12.45 CIAO CIAO. Varietà 13.45 SENTIERI. Sceneggiato 14.45 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato 15.40 COSI GIRA IL MONDO. Sceneggiato 16.40 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneg grato con Mary Stuart

17.00 CALIFORNIA. Telefilm 18.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 19.00 GENERAL HOSPITAL. Telefilm 19.30 BARETTA. Telefilm 20.30 IL GIGANTE BUONO. Film con Dennis Weaver Vera Miles Regia di James

22.20 IL GIOCATTOLO. Film con Nino Man Iredi Regia di Giuliano Montaldo 0.40 AGENTE SPECIALE. Telefilm

OFICE III

13.40 CAMPO BASE (Replica) 14.10 BOXE. Nardiello-Graciano Fanni-Gordon Shaw Cappai Mullen (replica)

16.00 SPORT SPETTACOLO 19.00 JUKE-BOX. (Replica) 19.30 CAMPO BASE

VIDEOBOX. DI Beatrice Serani VINCITORI E VINTI. Frim con Spence Tracy, Burt Lancaster Regia di Stanley 22.25 SPORT SPETTACOLO

Kramer

19.45 TG3. DERBY. A cura di A Biscardi
19.00 TG3. TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 20 ANNI PRIMA
20.00 GEO ESTATE. Con G Vertova
20.30 TUTTO MORDIALI IERI E DOMANI.
Un programma di Aldo Biscardi (3º puntata) puntia)
PRONTI A 1 JTTO. Di Luigi Albertelli
TG3 SERA
SENIAMINO PLACIDO. SERATA
GARIFALDI. A cura di Rosaria Bron-

MOVIN'ON. Telefilm SUPER 7. Varietà QLI EROI DI HOGAN. Tele-film «Come evadere dalla pri-20.30 UOMINI DURI. Film con Lino Ventura Regia di duccio Tes-

14.00 GRANDE GIOCO DELL'E-STATE LA GRANDE FESTA DELL'E-STATE 18.30 VASCO ROSSI. Special

19.30 ALARM, SIMPLE MINDS, SMITHS. Concerto

15.00 UN'AUTENTICA PESTE 16.00 IL SEGRETO. T 18.30 LA MIA VITA PER TE. Telero 19.30 TGA NOTIZIARIO 20.25 ROSA SELVAGGIA. Tel 22.45 TGA NOTTE

18.00 IL DIAVOLO AL PONTELUN-GO. Sceneggiato con Marioli

19.30 TELEGIORNALE 20.30 SPORT REGIONALE 22.30 NOTTE CON 5 STELLE

12.45 SPECCHIO DELLA VITA. 14.30 NATURA AMICA. 16.00 ZIO JOE SHANNON. Film con

Burt Young
19.00 TV DONNA
20.00 TWD NEWS NOtiziario
20.00 TMD NEWS NOTIZIARIO
20.00 CMI GIACE NELLA MIA BAPAT Film con Bette Davis
23.05 STASERA SPORT

24.00 LA GIOSTRA DI FUOCO, FIIM

odeon water

15.30 MARIA. Telenovela 18.00 LA MAMMA E SEMPRE LA MAMMA. Teletim

20.30 TELEMENO. Varietà
20.45 SCANDALI AL MARE. Film 23.00 i CLASSICI DELL'EROTI-SMO. Telefilm «Una villa in

17.30 GOOD MARS. Telefilm 18.00 SPY FORCE. Telefilm
19.00 INFORMAZIONE LOCALE
19.30 FIORE SELVAGGIO. Teleno 20.30 QUATTRO NOTTI CON AL-BA. Film

RADIO

22.30 TELEDOMANI

RADIOGIORNALI GR1 6 7, 8, 10, 11, 12, 13 14 17, 19 21 04, 23 GR2 6 30 7 30, 8 30 9 30 10 11 30 12 30 13 30 15 30, 16 30, 17 30 18 30 19 30 22 30 GR3 6 45 7 20 9 45, 13 45, 14 45, 18 45, 21 05, 23 53 RADIOUNO Onda verde 6 03 6 56 7 56 9 58 11 57 12 55 14 57 16 57 18 56 20 57 22 57 9 00 Radio anchio 89 11.30 Giorno per giorno 15 03 0 k Marianna, 16 Il paginone 18 30 Musiche di Piero Mascagni 21 Cara stasera li faccio tardi

RADIODUE Onda verde 6 27 7 26 8 26 9 27 11 27 13 26 15 27 16 27 17 27 18 27 19 26 22 27 6 1 gorni 10 30 Lavori in corso 12 45 Mister Radio 15 45 Doppio misto 19 50 Colloqui anno secondo RADIOTRE Onda verde 7 18 9 43 11 43 6 Preludio 7-8 30-10 30 Con-certo del mattino 14 Pomerigio musicale 15 45 Orione 19 Terza pagina 21 Festival di Berlino 1988 23 26 Blue note

SCEGLI IL TUO FILM

14.10 AMORE TZIGANO Regia di Richard Wallace, con Katherine Hepb John Beal. Usa (1934). 110 minuti. Una zingara vive alutando i poveri ai margini della città nei boschi della Scozia S innamora di lei it pastore protestante del passo Alla gente del luoppia cosa non va giu e si dà da fare per eliminare to secondelo.

Regia di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Judy Gartand, Mariene Dietrich. Usa (1961). 172 minuti

(1991), 172mmiur Cast -all star- per un film di denuncia tra gli ultimi interpretati da Tracy. Un giudice americano deve giudicare quattro colleghi tedeschi criminali di guerra Sarà inflessibile anche verso colui la ciucultura e sensibilità lo avevano non poco affasciato. In piena guerra fredda un monito contro ogni

17.35 IL SOSPETTO

Regia di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Cary Grant, Nigel Bruce Usa (1941) 95 minuti Rampolla dell'aristocrazia si innamora (e subito sposa) giovanotto avvenente C è in lui qualcosa di sirano però non ha scrupoli e forse è un assassino Pronto a disfarsi anche della moglie Finale a sorpresa che pare però non tosse proprio quello che Hitchcock desiderava

20.30 PANE, AMORE E GELOSIA Regia di Luigi Comencini, con Gina Lollobrigida Vittorio De Sica, Tina Pica. Italia (1954) 95 minuti Seguito del più fresco e fortunato «Pane amore e lantasia» il «maresciallo» è intenzionato a sposare lostefrica ragazza madre il suo sottoposto sè fichanzato con «la Bersagliera» e gliel affida perchè la tenga d'occhio Ma il paese mormora ed entrambe le coppie rischiano di andare all'aria. Niente paura saranno tutti alla fine felici e contenti

20.30 CHI GIACE NELLA MIA BARA?

Regla di Paul Henreid, con Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Usa (1964) 125 minuti Due gemelle una buona almeno così si direbbe l'altra cattiva Edith uccide la più ricca e fortunata Margareth e si sostituisce a lei Anche quando dovrà rispondere con la pena di morte di un delitto che non ha commesso Straordinaria interpretazione nel ruolo di entrambe le sorelle di Bette Davis TELEMONTECARLO

22.20 IL GIOCATTOLO Regia di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Mariène Jobert, Arnoldo Foà. Italia (1979), 130 mi-

nuli

II giocattolo» del titolo è una pistola che il mite Vittorio amico e collaboratore di un ricco industriale
impara ad usare per caso grazie ad un amico poliziotto Quando questi sarà ucciso in pizzeria nel
corso di una rapina I userà per la prima volta senza accorgeresne per ammazzare il maliviente
Sarà sottanto i inizio di un attività di "giustiziere»
che lo condannerà alla solitudine e lo tarà precipirazio il una serie di ouli.

17 luglio 1989

l'Unità

1° 1) Fuggiasco CORSA 2) Gold Mine 1° 2) Go Erre CORSA 2) Fiorano 4º 1) Guiscardo As X CORSA 2) Gasteroide 1 1^a 5) Florio Om CORSA 2) Engle Prad 1" 6) Bettanolo 2 CORSA 2) Galderisi Gi X

Vittoria numero 38 in F.1 per un Prost imprendibile Gara all'attacco di Mansell È il quarto ritiro attardato da una foratura

Senna affonda nella sabbia Primi punti mondiali le speranze di successo consecutivo del brasiliano compie guasi un miracolo

per la Minardi: la piccola scuderia

La battaglia d'Inghilterra

Quella macchia biancorossa l'ha inseguita per sessanta gin, guadagnando e perdendo secondi e mano Della mano di Mansell ovviamente Sia perché finora decimi di secondo, sperando e imprecando A quattro giri dalla fine, Nigel Mansell si è reso conto che ormai non c'era più nulla da fare e si è rassegnato al secondo posto, lasciando che Alain Prost, al trentottesimo successo, vincesse la battaglia d'Inghilterra

DAL NOSTRO INVIATO

QIULIANO CAPECELATRO

SILVERSTONE. Nigel Man sul gradino più alto suscitan do nsate e acclamazioni. Un gesto che è anche una pro-messa za e sornde Cotto per la sposrincorsa trova la forza per fa rincorsa trova la forza per fa re il pagliaccio Dopo la nitua le doccia di champagne col vircitore Prost e il terzo Alessandro Nannini alla guida della nuova Benetton il suo pensiero corre al pubblico ad quelle decine di migliata di spettatori che sarebbero andi la viebblilo se lui avrese

messa
Cè un feeling autentico tra
Mansell e il suo pubblico che
forse avverte un istintiva sim
patia per quest uomo troppo
semplice per non agire spontaneamente Ed è stato sen
z altro spontaneo il bagno di
folla in cui i inglese della Fer
ran si è immerso sabato sera
verso il tramonto fermo ai
box circondato da centinaia
e centinaia di fan Mansell ha
firmato autografi per oltre
un ora tagliato per primo il traguar-do Vanno in visibilio lo stesso i centomila di Silverstone a ve derio I I sul secondo gradino derio I I sui secondo gradino del podio Ma lui probabil-mente si sente deluso per lo ro Lancia il suo berretto alla folla limitato da Nannini Poi quando Prost si è allontanato per raggiungere la sala stam-pa a passi furtivi con la sua

Si era creata un atmosfera Si era creata un atmosfera di speranze negli ultimi gior ni attorno alla scudena di Ma ranello II distacco dalla McLaren sembrava ridotto la vittona sembrava a portata di

è stato i unico a portare punti a Maranello profondendo rabbia e tenacia nelle tre cor rabbia e tenacia neue tre cor se che è nuscito a portare a termine Sia perché quello di Silverstone è il suo circuito, che lo ha visto trionfare nell 87 e arrivare secondo lo scorso anno dopo un accani

All insegna di una riedizio ne di quel duello si presenta va il Gran premo di Inghilter cibarsi di illusioni a vedere la McLaren sempre più vicina senza mai riuscire a raggiun-geria (fatta salva la miracolosa parentesi di Rio de Janeiro in apertura di campionato) mente nei panni del pie velo ce Achille del paradosso di Zenone che vede ndursi al I infinito ma mai annullarsi il distacco dalla lentissima tarta

oistacco dalla tentissima tana riuga

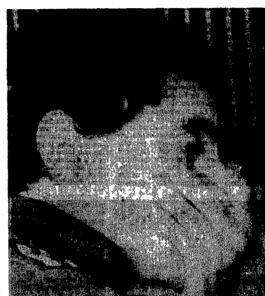
Ma Senna è partito per la tangente quasi subito Un cambio capriccioso lo ha por tato ad uno spettacolare testa coda proprio in uno del puntimeno insidiosi della pista la curva Beckett Con la macchi

na sprofondata nella sabbia, il brasiliano ha visto sfumare la vittora la con la vittora la possibilità di nidure il distacco da Prost È la quarta volta consecutiva che il campione del mondo non nesce a terminare una corsa (con il Brasile, a quinta di questo campionala quinta di questo campiona-to): Usa Canada Francia In-ghilterra Solo sfortuna? O qualcosa si è inceppato in quella che sembrava una macchina programmata per

vincere?

E Prost che alla vigilia della corsa di Phoenix sembrava alle corde ne ha approfitato per insollevarsi Adesso ha un vantaggio difficilmente colmabile anche per un Ayrton Senachta non può au la permet. na che non può più permet tersi di non terminare gare

avendo esaurito la scorta di cinque gare da scartare Ne ha approfittato Prost Ne ha approfittato solo parziali mente Manseil che ha con-quistato solo due secondi po-sti leri ha combattuto secon do il suo solito E stato alle co stole di Prost all inizio sem-brava sul punto di superario brava sul punto di superarlo Mansell ha dovuto limitarsi a vedere quella macchia bian corossa allontanarsi sempre più





Tre primi piàni dei protagonisti della prova di F1 in Inghilterra. Manseit, goddistatto dei secondo posto Senna, incredulo di fronte all'ennesimo intiro, e Prost, alcuro alla guida della sua vettura

ALTRI SERVIZI A PAGHIA 32

Dopo 29 anni un successo: è accaduto ai Mondiali di scherma a Denver

Cinque moschettieri dalla spada d'oro

DENVER. Sull ultima stoccata gli azzum tornano mo schettieri e conquistano il primo e unico oro della spedi zione italiana ai mondiali del Colorado Dopo ventinove an mi lultima medaglia di oro ni saliva alle Olimpiadi di Roma Il Italia conquista il gradino più alto del podio con la squadra di spada in una finale senza to la pur quotata équipe della Repubblica federale il desca Sandro Cuomo Angelo Mazzoni Stefano Pantano Sandro Resegotti e Maurzio Randazzo hanno offerto una splendida dimostrazione di abilità tecnica agonistica Il trascimatore è stato Cuomo Iuomo migliore degli spadisti azzum glà secondo nella pro-

in poi si sono viste cose strepi tose anche dagli altri a co-minciare da Angelo Mazzoni che sabato aveva la valigia pronta per tomare a casa e che ora si ritrova campione

che ora si finova campione del mondo L'apoteosi azzurra è iniziata nei quarti dove gli spadisti hanno superato i campioni in carica dell'Uris (8.5) Dura

contro decisivo non c è stata lotta II clan italiano ha vissuto momenti di preoccupazione quando sul 73 all'avversario di Mazzoni Genili si è rotta la spada in un assalto provocan di Mazzoni Gerull si è rotta la spada in un assalio provoca do un taglio sulla coscia del lazzurro Tutto si è risolto per il meglio e i incontro si è chiu so con un secco 9-4 Anche nella finale Sandro Cuomo ha dimostrato di attraversare un eccellente stato di forma tota lizzando uno score personale di quattro vittone e inassonitata per Pantano e Mazzoni e una vittona e die sconfitta per Pantano e Mazzoni e una vittona e die sconfitte per Resegotti (Ran dazzo non è sceso in pedana contro i redeschi). Con questo successo I Itaha

chiude il mondiale con sei medaglie (una d'oro due d'argento e tre di bronzo) fi nendo al terzo posto dietro al l'Urss prima con quattro on ed alla Repubblica federale tedesca. La vittoria non spegne le polemiche che hanno accompagnato la spedizione americana e una caduta di si le e di immagine dopo i brutti gesti di Cenoni e dello stesso Ct. Attilio Fini. Alle delusioni sportive per il fallimento della sciabola e le parziali delusioni nel fioretto solo due bronzi nell'arma tradizionalmente più congeniale agli utaliami si sono aggiunte le polemiche di carattere tecnico tra il presi dente della Federscherma Nostini e il commissano tecnico

Vaccaroni in campo femmini le e Andrea Borella nel mo-mento decisivo della prova di fioretto a squadre troppi az-zum comunque si sono pre sentati fuon forma Sarebbe sentati fuon forma «Sarebbe
mortante poter togliere agli
alteti le preoccupazioni per il
foro futuro che li distolgono
dallo sport - ha detto il presi
dente Nostini Confesso che
in prospettiva Olimpiadi sia
mo preoccupati. Il commis
sario Fini pur lamentando la
scarsa preparazione di Scalzo,
Meglio e Mann ha tenuto a
sottolineare le due stupende
realtà emerse a Denver «Non



Solo Carnera e Benvenuti avevano vinto negli Usa

Rosi sul trono mondiale «Alla faccia di tutti»

LUNEDÌ CICLISMO Giro d Francia (f no al 23/7)
TIRO Zagabria fine cam pionati europei

MERCOLEDI 19 ATLETICA Pescara Gol

VENERDÌ

 ATLETICA Rovereto Meeting Internazionale

BASEBALL Quarti di fi nale dei playoff (f no al 23/7)

• PUGILATO Atlant c City
Tyson Williams mondiale

dei massimi

TENNIS Corpa Davis
Danimarca Italia

SABATO ● IPPICA Roma Derby di trotto e Ascot (Ing.) King George di galoppo

DOMENICA 23

MOTO Reisemberg mondiale cross 250 e Farle gh Castle mondiale cross 500

■ ATLANTIC CITY •Solo 10 mondiale negli Stati Uniti ha dato più tregua all'amen in questo momento potevo n Limpresa era nuscita a Primo cano con una box forsennata

che ore dal match sul ring del Trump Plaza dove ha nuova mente riconquistato il titolo di campione del mondo dei su per welter versione lbf Gian naria caparbietà il trentunen ne pugile perugino ha battuto nettamente ai punti in dodici riprese il detentore Darren Van Horn 21 anni statuniten se finora sempre vincitore in 39 match disputati E così Rosi ritorna mondiale esattamente ad un anno di distanza dal confronto perso per Kot alla decima ripresa contro Don Curry sul ring di Sanremo la sciando in quell'occasione la corona mondiale Wbc È il o Italiano della storia ad versario accusava di nuovo conquistato un titolo Da quel momento Posi non

terzo italiano della storia ad

Nino Benvenuti nel 1967

ma senza mai scomporsi Rosi si e praticamente aggiudicato tutte le nprese tranne forse l'ottava in cui si è concesso un breve attimo di pausa Ha poi anche cercato la conclusione prima del limite nell'ultima ripresa mandandi Van Horn al tappeto per la se conda volta ma il coraggio e Nino Benvenuti nel 1967

Nettamente favorto alla vi gilia Van Horn ha sempre su bito il puglie statunitense ave va messo in palio volontana mente la corona conquistata nel febbrato scorso a spese di Bob Hines Ma probabilmente ha dato poco credito ai nume ri delli taliano. La vittoria di Rosi è maturata sin dal primo onni il Dugile umbro ha subi Van Horn al tappeto per la se conda volta ma il coraggio e la preparazione atletica han no permesso all americano di finire in piedi E stata una vittoria bellissi Rosi è maturata sin dal primo gong il pugile umbro ha subi to aggredito i avversano co gliendolo di sorpresa Dopo 20 Van Horri colpito da una splendida combinazione sini stro destro al volto liniva al tappeto il giovane campione si nalzava dopo pochissimi secondi ma era ancora fra stomato Rosi lo aggrediva e nella foga mandava diversi colpi a vuoto Un altro gancio sinistro andava a segno e l'av versano accusava di nuovo Da quel momento Posi non

E stata una vittoria bellissi ma forse la più bella ma si è anche trattato di una rivincita contro tutto e tutti - ha detto il neocampione del mondo nel dopo match - Innanzitutto contro me stesso e poi nei confronti di coloro che non credevano in me e mi davano per finito Piccolo giallo al momento della conferenza stampa Rosi non si presenta Qualcuno dice che si sente male Poi si arriva alla verità. Il



neocampione del mondo è ri masto per ore negli spogliatoi in attesa del medico per effet tuare il controllo antidoping All appuntamento con la stampa si è presentato invece puntuale Van Horn «Non cè molto da dire – ha detto 1 a mericano scoppiando a pian gere – 15 minuti prima delli in contro mi sentivo benissimo

più riuscito a muovere pene ne gamba destra: Per Gianfranco Rosi che ha dimostrato ad Atlantic City di poter aspirare a traguardi an cora più prestigiosi il prossi

tolo appena conquistato En tro il 30 settembre così pro-pone i ibi dovrebbe incontra re i australiano nato a Londra re l'australiano nato a Londra Troy Waters in una città au straliana Ma il manager di Rosi che ha chiesto un nivio ha già fatto sapere di voler far svolgere il combattimento in Italia

Calcio Domani i calendari di A e B

ROMA Domani il «cervel iones del Coni elaborerà i ca iendan di A e di B della sta gione 89-90 i campionati mi zieranno il 27 agosto prossi mo e si concluderanno il 29 apnie del 1990 Si tratterà di una stagione lunga considerato che il 2 e il 16 maggio si giocheranno ie due finali di Coppa Uefa il 9 maggio quel la di Coppa Uefa il 9 maggio quel la di Coppa delle Coppe e il 23 maggio quella di Coppa del Campioni mentre i Mon diali inzieranno il 8 jugino e chiuderanno il 9 luglio Tren totto le squadre partecipanti al campionati ma trentasette saranno i nomi che usciranno dali «cervellone» in quanto il trentottesimo sarà rappresen tato dalla «ces del Caglian che non ha ancora sistemato

A PAGINA 21

l'Unità Lunedi 17 luglio 1989





Dopo le delusioni iniziali fatte di brutto calcio e di mancanza di pubblico il trofeo ha ripreso quota nelle ultime fasi grazie a Brasile e Uruguay Note negative per Cile, Perù e l'Argentina di Maradona

Coppa America «europea» nel segno di Sosa & Bebeto

Questa Coppa America può essere criticata ma non c'è dubbio che al match decisivo siano approdate le squadre più competitive Brasile e Uru-guay Due diverse scuole di calcio tuttavia in costante avvicinamento se gli uruguaiani sono da sempre i «più europei» fra i sudamericani c è da dire che la linea di Lazaroni avvicina anche la selecao ai modelli del Vecchio continente

FRANCESCO ZUCCHINI

Coppa America al Brasile

Domato un solido Uruguay

Romario regala a Lazaroni

una «storica» rivincita

ROMA. Cè un sottile co cina Brasile e Uruguay innah ste di Coppa America La squadra di Tabarez ha rag giunto la seconda fase soltan giorno la seconda fase sollan to grazie al regolamento che premia a parità di punti la miglior differenza reti Ne han no fatto le spese il Cile e so prattutto I Ecuador che aveva vinto a sorpresa lo scontro di retto con gli uruguaiani il Bra sile è partito in maniera non meno travagliata soprat utto

RIO DE JANEIRO La gran de rivincita è arrivata a distan za di 39 anni esatti da quel lontano 2 1 con cui l'Uruguay

espugnò il Maracanà vincen

do la Coppa Rimet ien sera

sullo stesso campo la «sele cao» ha piegato i rivali di sem

pre col minimo scarto uno a zero firmato Romano È il

zero Irmato Romano E. juanto successo brasiliano (l'ultimo risaliva a quarant an in la) Non è stata un impresa facile per Dunga & Co II Bra sile badava a non sbilanciarsi più di troppo temendo il Con receptad de Maramento a Sora

tropiede di Alzamendi e Sosa (ieri un po in ombra) Nella npresa al 50 Romano ha rea al tecnico Sebastiao Lazaroni dai tifosi di Bahia e per il pes simo campo di gioco in cui ha effettuato le prime tre partite Il cammino delle due nazionalı dopo le zoppie iniziali è caratterizzato in entrambi i ca si da un graduale ma eviden temente necessario rodaggio

Pur privo di Muller di Jorgi nho e soprattutto di Careca (e ignorando Junior e Cerezo per sopraggiunti limiti di età) il Brasile si è dimostrato com patto quasi in ogni reparto Gli

lizzato il gol decisivo di testa anticipando Zeoli su cross di Mazinho Poi la partita non ha riservato sorprese In prece denza Argentina e Par

avevano concluso 0 0 la finale

di consolazione la squadra di

Bilardo si è classificata terza

Galvao Branco Mazinho Dunga Silas (Alemao) Valdo (Josimar) Branco Bebeto Roamno

Roamrio
Uruguay Zeoli Herrera Gu
tierrez De Leon Dominguez
Ostolaza (Corea) Perdomo
Paz (Da Silva) Sosa Alza
mendi Francescoli

per differenza reti

unici punti interrogativi resta no il libero Galvao e il marca tore Ricardo II portiere Taffa rel 23 anni è destinato a rac cogliere I eredità di Gilmar e Leao ottimi ancha i curenti rel 23 anni è destinato a rac cogiere i eredità di Gilmar e Leao ottimi anche i curson di fascia Mazinho sulla destra è una forza della natura sul fronte opposto Branco pur eccedendo talora in persona tismi sembra la nedizione del biondo Francisco Mannho Branco ha giocato due anni nel campionato italiano col Brescia sembra inverosimile (ma non lo è) che i attuale allenatore della Fiorentina Giorgi lo tenesse spesso in panchina per fare posto ai va n'Chiodimi e Bonometti. Il Bra sifutta poi i eccezionale lorza di propulsione e interdizione del pacchetto centrale composto da Dunga Aldari Valdo e Silas che rifornisce in abbondanza le punte Roma no e Bebeto prolifiche di gol e non prive di classe Lazaroni ha dato alla squadra una mentalità più «europea» ba dando a rinforzare una dilesa

per istituzione votata al tocco di classe più che alla concre

tezza
L Uruguay non ha più i du
rissimi difensori «alla Diogo»
la stessa presenza del mode
sto Gutierrez al fianco delle
terno De Leon ne è una ripro va La forza dei nerocelesti è però ancora il contropiede che trova in Sosa e Alzamendi che trova in sosa è Alzamendi le due frecce ideali Perdomo non vale Dunga e lo stesso Paz non è brillante come qualche anno fa tuttavia Francescoli sa illuminare il gioco con sprazzi di pura clas se in generale la tattica adot tata da Tabarez ricalca sche

La grande battuta è l'Argen tina che ha avuto la sfortuna di dispone di un Maradona al 20% e comunque di una for mazione composta per otto undicesimi dai campioni mondiali in canca apparsi in parecchi casi (Burruchaga Clausen Pumpido) pallide controfigure dei giocatori dell 86 Bilardo dovrà rivedere le sue scelte e soprattutto non potrà ignorare Ramon Diaz in vista dei Mondiali 90

Più in generale la Coppa America non ha mostrato America non ha mostrato molto altro di interessante da ta per scontata la modestia di selezioni come il Venezuela o la Bolivia notati i progressi di un Ecuador peraltro privo di attaccanti di valore o di una Colombia con la palla al pie de Valderrama (scagurata mitazione bionda di Ruid Cullu). Rese dissistra ad un imitazione bionda di Ruud Gulli) resa giustizia a du na Paraguay che ha ceduto di schianto per la tarda età di molte sue bandieree (Fernan dez Delgado Canete) dopo un avvo spurneggiante resta spazio solo per le commemorazioni che toccano Perù e Cile ex brillanti protagoniste relegate ad un ruolo seconda no e inglorioso la prima an cora con Unbe in cabina di regia la seconda in tregia a seconda in tregia da seconda ni tregia a la seconda in tregia a la seconda in tregia da seconda in treg regia la seconda in trepida at tesa di Rubio e Zamorano nel tentativo tutto teorico di recu



Ruben Sosa, attaccante della Lazio e stella dell'Uruguay in alto il brasiliano Bebeto cannoniere della Coppa America

Scozia Mo Johnston minacciato di morte

bella CLASCOW Ancora problemi per Mo Johnston I at accante di fede quattolica collegatione con provide di essere piassato ai Rangers Glasgow che mai nella loro stona avevano in gaggiato un calciatore che non fosse di religione protestante Dopo gli incidenti scoppiati nei giorni scorsi nei-la cantiale scorzese adesso scoppiati nei giorni scorsi nei-la capitale scozzese adesso Mo Johnston è costretto a muoversi perennemente scor tato da due guardie del corpo Questo perche avrebbe nee vuto minacce di morte Il cal ciatore ha fatto sapere che prima di giocare nei Rangers pretende garanzie di sicurez

Pisa in ritiro Anconetani lancia proclami

met Anconetani più vulca hicò del solito alla partenza della sua squadra per il ritro di Volterra «Siamo inseme al Torino fra le grandi della B Siamo retrocessi fra gli ap plausi ma risaliremo in A e plausi ma risaliremo in A e saremo grandi ancora per molto tempos il programma degli impegni il 22 luglio esordio a Volterra contro la squadra locale dal 26 al 29 torneo di Malines il 31 gara a Cecina e poi il 3 agosto a Pi sa contro il Genoa il 6 contro il Cosepra atra di Cosepra il 23 nyma gara di Cosepra il 23 nyma gara di il Cosenza il 23 prima gara di Coppa Italia contro il Paler



la rivista dei curiosi

TIC New York stories TIC Peter Gabriel TIC Pecora elettrica TIC Martin Mystere TIC In vacanza sulle isole con Orlando, Teocoli, Palazzi, Branchos. Rossi, Lombezzi, Gino e Michele Tie Michiaffo Tursiops Truncatus Tie Totogoletta Tie Gianni Mura Tie Freak Brothers Tie Dischi e libri per l'estate TIC Il mito di Medusa TIC Robert Crumb TIC Parigi o cara! TIC Elio e le storie tese TIC Ciaravoletta, più di una maglietta TIC La curiosa scienza TIC Le foto di Giovanna Nuvolet-

In edicola a luglio e agosto

tutti i mesi in edicola e in libreria

LINEA D'OMBRA

una rivista d'opposizione

per conoscere e scegliere IL MESSAGGIO DEGLI STUDENTI CINESI

LA PIU LUNGA INTERVISTA DI MICHEL LEIRIS: SURREALISMO, ETNOLOGIA, POESIA, JAZZ BOHUMIL HRABAL: IL FLAUTO MAGICO JACQUES MONOD: VALORI E SCIENZA

PAUL CELAN: LUCE INVERSA IL PACIFISMO NEL PENSIERO DI BOBBIO

Nei nueve supplemente spettuceles

DA MOGOL AI MONTY PYTHON, PASSANDO DALL'AFRICA: CINEMA, TEATRO, MUSICA, DANZA, VIDEO

Un regale a chi si abbena

Via Gaffurio, 4 Milano tel. 02/6691132



MILANO - Viale F. Tests 75 - Tel. (02) 64 40 361 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel (06) 40 490 345

Il Cairo e la crociera sul Nilo

Partenze. 18 luglio, 9 e 23 agosto da Roma Durata 9 giorni di pensione completa Quota individuale partecipazione da lire 1 650 000 (supplem. da Milano 60 000, da Bologna 90 000)

Giordania l'incanto di Petra

Partenza 11 settembre da Roma Durata 8 giorni di pensione completa
Quota individuale di partecipazione lire 1 420 000



il fenomeno: «Il calcio è l'unico posto rimasto per esprimere delle passioni»

Ma se la politica torna in piazza...

Violenza negli stadi. Due studiosi, Umberto Galimberti ed Enrico Finzi, esaminano

Viaggio alle radici della violenza negli stadi. Cè un luogo di partenza ma non un capolinea E neppu re le interpretazioni degli studiosi vanno al di la di un'analisi teorica il resto diventa politico con le soliti e ripetitive carenze Proviamo comunque ad avventurarci dentro il pianeta della curva ultrà con due studiosi Umberto Galimberti docente di filo sofia della storia e Enrico Finzi sociologo

MARCO FERRARI

MILANO Visto dall ester no lo stadio è già di per sè un contenitore di violenza lo af ferma senza mezzi termini Umberto Galimberti docente di filosofia della storia all'Uni versità di Venezia e autore di versità di Venezia e autore di saggi come el'sichiatria e fe nomenologia» dii equivoci dell'anima e il recente «Il gio co delle opinioni» uscito da Feltinielli il concetto di avvio di Galimberti è l'aggressità umana un istituto primano che si è andato mano a mano aducendo nelle rappresenta

Dunque per Galimberti non istono scapnatore, lo stadio

tella Control di uso-? Se condo lo studioso lo stadio è andato a sost turre la piazza quel luogo di tradizione greca che un tempo ospitava discuis sono e confronti e che ordi a sioni e confronti e che oggi è diventato soltanto un centro vuoto (oppure pieno di auto) di smistamento per uffici. Ne gli anni Cinquanta e Sessanta invece la piazza ha maintenu to le sue carattenstiche di luo go di scamboi di dee anche violento una violenza che però era carica di contenuto simbolico Tutto questo im pianto emotivo non esiste più – sostiene Gal mberti – sosti tutto da apparati circoscritti.

Il calcio – sentenzia Galim Il calcio - sentenzia Galim berti è ciò che resta per csprimere le nostre passioni dopo che ci è stato sottratto il politico come luogo di passio ni⊳ Anche il resto delle emo zioni - da quelle del bar a quelle familiari da quelle sen timentali a quelle del gruppo restato contenute non si



Un rimedio Galimberti lo in dica «Se si creano spazi alter nativi le passioni dimitiusco no non cè bisogno di quel lunico contenitore Bisogna restaurare il politico discutere di cose che contano non pas sare la vita tra ferie e lavoro come bovi Il disagio avià la sua sede opportuna nel politi co e le piazze torreranno ad essere luophi di confronto Un rimedio Galimberti lo in essere luoghi di confronto

Visto nel suo palintesto ge nerale – e non solo nell'e spressione finale della partita tra le mura dello stadio - il calcio è colpevole di aggressi vità Lo afferma Enrico Finzi sociologo milanese presiden te dell'Intermatrix Group Pre cise ricerche antropologiche

mostrano che il modo in ciu il calcio è gestito è violento. Do mina il linguaggio della guer la un iniguago perteratorio di aggres sivita alliusivo della guerraguando la palla va in scena si assiste ad uno spettacolo di scontro ma ciò può anche avere i suo vantaggi perchè il richiamo delle puls on avvie a destre predio di comporta ne dentro regole di comporta mento prestabilite L'aggresivi tà del resto come abbiamo tà del resio come abbiamo appreso in questo breve ex cursus è una regola preesi stente sta alla cultura sociale incanalaria nel verso giusto Ma quesio – secondo Finzi non avviene Lorganizzazio ne delle società sportive professionistiche gli ultrà il lin guaggio dello sport e persino

il livello di intervento dei mass media faccio I esempio de Il processo del lunedi non in canalano ma anzi scatenano e stimolano le pulsioni aggres sive». A poco serve «soffiare sul fuoco e poi lamentarsi del i incendio Una società basata sul darwinismo sociale e sul l assenza di opportunità porta immancabilmente alla violen

Gli attori della messinscena Gli atton della messinscena sono a loro volta produttori indiretti di aggressività Facciamo qualche esempio il poco edificante spettacolo offer to nelle ultimissime partite della stagione scorsa comi Sampdona Napoli di Coppa Italia e Roma Fiorentina spetaggio Uefa quando si è ba dato più alle gambe della v

rio che al pallone per care le tensioni di una one interminabile dando Poi il «cesarismo peronisti pressappochismo del mecca nismo psicologico insito nel gruppo i ruolo anticulturale di dirigenti mediatori e aff ni infine bisogna aggiungere – secondo Finzi – l'intersecazio ne sempre più netta tra inte ressi politic e interessi sporti ressi politic e interessi sportivi un intreccio perverso che lega cattiva politica e scarsa managerial ta sportiva Gli esempi ormai si spreano Lo Bello e la pallamano Fracan zani e la pallavolo De Miche lis e il basket e buon ultimo Scotti e il ciclismo benche il neopresidente abbia confessato che non va mai in bici Eppure nessuno paga mai per gli errori commessi o concessi non esistono sanzioni di sorta non si colipiscono il sorta non si colipiscono il

competitività Enrico Finzi cità il Palio di Siena una manife stazione che sprigiona tensioni ancentrali se ni ancentrali seriza che queste degenerino in odi perenti Finzi indica qualche rimedio una guida ragionata delle masse sportive la trasmissio ne di valori autenticamente sportivi i isolamento della mafia calcistica delle scom d'ordine paramilitari la fine dell'omertà ancora esistente

La competitività innestata La competitività innestata su situazioni economiche tra ballanti su folle sarabande di miliardi e su dannose lotte fri rede tra giocatori – sostiene Finzi – porta il calcio ad un autodivoramento di se siesso-Prima che la sconfitta sia in fitita a tavolino il mondo del pallone dovrebbe cercare di salvarsi sul campo Altrimenti il prossimo mondiale rischie rebbe di tramutarsi in un irre versibile creusicolo sugli dei numero oggi nelle nel da

edicole

 La crisi degli inganni dı Aldo Tortorella

Società

Perché l'indulto di Massimo Brutti Carlo Federico Grosso e Nicoletta Orlandi

 Quel che resta di Woodstock

dı Joan Baez

Stampa e tv La battaglia dei media di Antonio Bernardi

Saggio Comunicazione e liberazione

e Vincenzo Vita

<u> Barconancian da la manggan da manggan barkan bandan da manggan bandan bangan bandan bandan bandan bandan ban</u>

17 luglio 1989

l'Unità Lunedi

di Rema Bodei

Il «santone» del calcio italiano punta il dito sul mercato e i procuratori «affaristi smodati» lanciando strali alla Federazione

Che succede alla Juventus? «Boniperti è rimasto indietro anni luce». E Maradona? «È frastornato ma ama Napoli»

«J'accuse». Firmato Allodi

Come un grande «santone» Dispensatore di saggezza calcistica, frammista alla furbizia dell'operatore esperio, che ne sa sempre una più del diavolo, italo Allodi è come un punto di rifenmento inossidabile per gli addetti ai lavori Dirigenti, manager, calciatori, allenatori non maricano mai di sentire ia sua voce nei momenti determinanti insiene a iui abbiamo aperto il libro della nuova, lunga stagione del calcio

PAOLO CAPRIO

ROMA. Sioglia con at-tenzione il voluminoso pac-co dei giornali prende ap-punti segna sul taccuino di ser to dei nomi di calciatori, il suo pane risponde in continuazio-ne al telefono, dispensa ne risponde in continuazio-rie, al telefono, dispensa consigli come un grande saggio. De vacanze di Italo Allodi sono sempre state vacanze layorative anche se i postumi di una grave malativa. Di contripuno in malatua-lo costringono in un mondo che è sempre stato suo e lo è tuttora, ad agire dietro una scrivania Gli hanno chiesto di prestare opera di soccorso al vecchio e glorioso Livorno, pre-cipitato matemente nell'inferno della C2 preda di una profonda crisi economica profonda crisi economica Gli hanno chiesto di ripor-

mostrare ancora potere e Nel gitimo di San emo. Italo Allodi ha seguito le egrandie manovre di Milano-tiori, per informazione professionale, ma senza sentire uni profondo desideno per quell ambiente ora in mano a giovani e strontati procu-

tario su Non ha saputo dire

to al desideno di di-

«Non c'è più una briciola di serietà di lealtà di rispet to dei ruoli e dei patti Ora esiste soltanto affarismo smodato. Si passa sopra a tutto e a tutti Dovessi esser-ci, mi sentirei probabilmen-

te a disagio.
Non tarda un attimo a puntare il suo indice accusatore verso i procuratori da lui considerati il nuovo

«Condizionano società giocatori trattative ad esclu sivo loro tornaconto Sobil lano i calcuatori li convin cono ad alzare la voce ver so le società di appartenen za li spingono a rompere rapporti stipulati sulla carta Un male che ha purtroppo contaminato anche i grandi campioni. Una volta le so-cietà avevano le liste degli incedibili. Erano un po il fiore all'occhiello da mo strare ai tilosi Adesso, per colpa dei procuratori non esiste più questo vanto Le richieste di ingaggio spesso sfiorano i prezzi di mercato Presi alla gola, i dirigenti so no costretti a considerare la possibilità di una loro ces



Italo Allodi uno dei più grandi manager del calcio

sione Immaginabili le con seguenze quasi sempre tut-te al negativos

Di chi le responsabilità? il suo « accuse» ci sembra sia rivolto alla Federazione

E rimasta ad assistere indifferente al dilagare del fenomeno dei procuratori Se vuole salvare il salvabile e riportare il calcio mercato sui binari di una dovuta se-netà dovrà studiare e appli-care immediati correttivi Primo chiarire il compito dei procuratori stabilire i confini entro i quali devono sionale per poi intervenire nei confronti dei reprobi

Ma bisogna fare in fretta Non è possibile un altro mercato anomalo come è stato quest ultimo» Strategie possibilità eco nomiche singrije Nalia

sinergie Nella nomiche nomiche sinergie Nella geografia del calcio è in at to una rivoluzione nella di stribuzione dei poten ora molto più vasto e più orga nizzato e anche dei succes-

In questa dimensione così diversa la Juventus di Boniperti ha perso un muc chio di punti Sulla società bianconera sono stati aperti

rimasto indietro anni luce Con fui un uomo di grande integrità morale puoi sem pre firmare in bianco non ammette lo stravolgimento del sistema Essendo per carattere un duro non rie-

sce a concepire il connubio calciatore procuratore Ha senz altro ragione ma resta indietro e lo resterà per molto La «crisi» della Juvenmotio La ccrisis della Juven-tus non ha per il momento orizzonti Boniperti non ha imparato nulla dalle espe-nenze passates La Juventus degli anni d'oro, degli scu-detti a ripetizione porta il marchio indelebile di Italo

ne di operatori che lavora no su più fronti con risultati modesti (da anni nella campagna acquisti Boni perti è aiutato da Franco Landri, ex Atalanta ora al Verona) «La colpa di tutto questo

è soltanto del presidente bianconero che non ama avere accanto a sé personaggi che gli facciano ombra Una politica che sta be ne anche agli Agnelli che hanno verso di lui una fiducia enorme»

Nella disamina del problemi juvențini, Allodi è re stato stupito per il compor-tamento usato nei confronti dı Zavarov

«È un campione su que-sto non c è discussione Me-riterebbe una conferma Sa rebbe ridicolo sostituirlo con un altro straniero meno

Gli chiediamo di fornirci dei nomi Pronta la risposta «Detari Ci sarebbe anche lo jugoslavo Stoikovic Ma non lo lasciano partire è ancora troppo giovane»

Avanti con le altre del campionato in cima a tutte

«Che campagna quella del Milan Eccezionale» Berlusconi ha voluto due squadre di forza quasi

uguale Non è pericoloso?

«Niente affatto Si fa così quando si vuole vincere tutto Linter degli anni Sessanta, quella che vinceva ovunque, aveva anch'essa due squadre A governaria c era

tecnici che abbiano mai al lenato in Italia e Suarez grande giocatore ma anche grande uomo Nel Milan at tuale c è Sacchi, che ha tan

All Inter Allodi rimprove ra il divorzio da Diaz («Sa peva far segnare Serena non so se Klinsmann saprà fare altrettanto») È curioso di vedere all opera Bologna Lazio e Atalanta («Hanno operato bene, si sono molto operato bene, si sono molto nnforzate, possono essere delle belle sorprese-) ed è convinto che Maradona resterà a Napoli (-È turbato dalla proposte avute è fra stomato, è andato oltre le nghe ma è innamorato pazzo di Napoli. Sa che non più conviene andare via, cogli conviene andare via, co-me a Ferlaino lasciarselo me a renaino iasciaiscio softiare II presidente del Napoli ha una moglie ge niale e un giocatore ecce zionale Ha bissogno come il

pane di tutte e due») Prima dei saluti una dura requisitoria contro la Fede razione e Matarrese Eccola «La prossima stagione sem bra partorita da un folle Il campionato a 18 squadre è stata un autopunizione da parte della Federazione Non so se è un segnale di debolezza oppure colpa di un eccessiva dipendenza dalle società Comunque si tratta di un errore madorna-le Sarà la nazionale a pagarne le conseguenze inve-ce di agévolaria le hanno messo i bastoni fra le ruote

AN

Miano e le mille storie dell'«altro» calciomercato

Per un pupillo Galeone disse «No» a Massimino

ta noma. Può succedere che un giocatore tamoso met ta in difficoltà una società di calcio fino a creare una com pieta «spaccatura» nell am biente? Può succedere il ca so Maradona è fin troppo em blematico. Può anche succe dere però che un giocatore molto meno celebre crei sen za volere la «rottura» fra presi dente e tecnico. Ecco allora che alcune indiscrezioni indi cano in Giuseppe Miano. 28 anni il motivo principale del divorzio fra Giovanni Galeone e il padre padrone del Messi na Salvatore Massimino. Ga leque Miano che anche a Pescara aveva difeso a spada tratta contro ogni critica la so cieta ha acquistato invece Della Monica dal Brescia Mia no e l'inito al Padova dalla altro.

Della Monica dal Brescia Mia no è finito al Padova dalli altro suo grande estimatore Ferran La goccia classica che fa tra boccare un vaso già pieno Dietro a questioni come quella di Miano «è peraltro tutta una casistica di "pupiliu" e di giocatori eternamente a spasso di nitorni e di sparzio spasso di ritorni e di sparizio ni dalle ribalte di A e B è un ni dalle ribalte di A e B è un poi il frutto dell'altro calcio mercato quello delle pagine interne dei giornali che spesso sfugge agli occhi del lettore rieno attento Si potrebbe parlare dell ex allenatore del la Carrarese Lippi che porta con se a Cesena lo sconosciu o Ansaldi o di Guerini che trasloca da Brescia ad Ancona con Chiodini e Bonometti di con Chiodini e Bonometti di Radice che trasferisce a Roma il fedelissimo Comi di Scala che vuole a Parma Demarco e Catanese della Reggina di Fa scetti che «chiama» Enzo e Acerbis dalle sue ex squadre Lecce e Lazio e viene accon

tentato solo dal fronte pugliese Storie all ordine dei giorno,
anche gli allenatori solto la
giacca hanno un cuore Storici - pupillir in passato furono
Di Bartolomei per Liedholm e
più di recente Mussi Bianchi
e Bortolazzi per Arrigo Sacchi
Quindici anni fa fece giustificato scalpore Vinicio portandosi dalla Lazio al Napoli un
lungagnone che si chiamava
Boccolini Cesare Maklini con
tinua a convocare per la sua qualche anno fa era uno scu-gnizzo come tanti che sogna-va di imitare Maradona la La zio lo ha spedito a Cosenza. Nista era il portiere della Un-der rifutto una panchina tutta d oro al Milan ora è prauca-mente disoccupato a 23 anni E Grudina che gli soffiò il po-sto a 33 in un rigurgito d orgo-glio dopo un anno di gloria è stato spedito alla Casertana bodini voleva giocare dopo dieci anni di panchina alla Ju-ve bene è andato al Verona che però ha subito preso an che Peruzzi Oltre a lono vec-chio bomber di mille batta glie da «desaparecido» di nuovo in A Miracolo? "F.E.Z.

lungagnone cre a chanava a convocare per la sua Luder 21 Zanoncelli che da anni fa la niserva quasi dappertutto Non tutti i pupili hanno gambe o piedi da campione E comunque entrare nelle grazie di un allenatore non è facile chiedere a gente come Zannelli che quest anno ha salvato il Brescia dalla retrocessione per poi aestirati dare il benservito che pur essendo giocatori valdissimi son costretti ogni anno a lottare per trovare una squadra e poi a iottare ancora per guadagnare una magila La faccia crudete del calcio non fa economa di colpi Ciro Muro, qualche anno fa era uno scu-gnizzo come tanti che sogna de la contra de contra con contra contra con contra contra

Il Marocco ko in finale Mancini fa bum-bum Agli azzurri di Rocca il Mondiale militare

CASERTA Litalia con le stellette fa il bis Batte il Ma rocco in finale e consena il ti tolo mondiale militare. Tutti tolo mondiale mil tare Tutti bersaglierie gli azzurr scesi in campo ieri. E la carica non si è fatta attendere A squilli di tromba - quelli del direttore tecn co Francesco Rocca caccia di successi e di rivinci te - vanno in avanti e liqui da no gli anversari volenterosi ma nienti altro La gara non è stata mai in discussione. Lita la ha messo al sicuro i insuli ato nel primo tempo e ha poi am ninnistrato il vantaggo È tomato in campo dopo lo stop imposto dal DT. Roberto Vancini e de stata per gran stop imposto dal DT Rober to Viancim e dè stata per gran parie la sua serata il giocellino del a Sampdoria è si apparso i rivolta un po egoista ma è stato tra gli artefici di tutte le zizioni più pericolose e ha si ginta una doppietta

printingre Le sue trame han in scripte gli stessi protagoni sti El chimissi Ettouhami Bou dran Chi azzum non fanno molta fatica a bioccarli E hanno sempre spazio per por

tare affondi pericolosi. Su uno di questi alla mezz ora nasce il gol dei due a zero Simone vene platealmente trattenuto in area e i arbitro decreta la massima punizione il portiere avversano indovina la traietto-

aversano indovnna la iraiettona ma Mancini batte forte e
insacca. Sul filo del fischioMancini va vicino al tris dei
stanza ravicinata si vadei
battere il tiro dal portiere.
La ripresa inizia al gran ga
loppo. Due gol sono un passivo p sante ma il Manocco tenta la risaita limpresa ardua.
Sotto i inflettori della «Pintonella bella comuse delle divisenella bella comuse delle divisenella bella comice delle divise di gala e dei lustrini i Italia p di gala e dei lustimi. I Italia pigia ancora sull'acceleratore E dopo un quario d'ora vi di nuovo in rete È ancora Mancini ad insaccare struttando una indecisione della difesa avversaria il titolo è ormai in tasca Al Marocco riesce nel fi nale il «colpo- della bandlera con una rete di Ettouhami

ITALIA. Ferran Paganin Waldnin Galletti Dianda Manzo Simone (56 Giunta) Fil irdi Piacentim (86 Gaspanni) Lorenzim Mancini Marocco Brazi Laduzi Lamins Bouhlal karaovane Boudraa (82 El Messaoun) El Ghinssi Etiouhani El Quardi

ns Bouhlal karaovane Bou draa (82 El Messaoun) E Ghinssi Ettouhani El Ouardi Zouzou (65 El Moussaouri) Chammadi ARBITRO Blankenstein

(Olanda)
RETI 18 Piacentini 30 e 58
Mancini 75 Ettouhani.

Centosessanta miliardi il giro d'affari a Milanofiori, quasi tutte le società hanno chiuso in passivo Il più costoso è Casiraghi, acquistato dalla Juventus, lo straniero più pregiato Geovani

I 100 calciatori che sconvolsero il mercato





Il mercato delle follie in cifre Ci re 100 i giocatori di serie A che hanno cambiato casacca per una spesa complessiva di 150 miliardi A questi se ne devono aggiungere altri 30 per i 13 nuovi stranieri Il gioca tore più costoso è Casiraghi 6 miliardi e 400 milio ni Lo straniero più pregiato Geovani (6 miliardi) Quello più a buon mercato Limpar (700 milioni)
Tre sole le società che hanno chiuso in attivo

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI

ceva nulla

Passando ai numeri va ri

cordato che in serie A hanno

cambiato casacca oltre 100 giocatori per un movimento complessivo di 150 miliardi

A questi vanno aggiunti i 13 nuovi stranieri che sono co

stati 30 miliardi. Nella passa

ta edizione il giro di affari fu di 148 miliardi Quello di quest anno è un record di

cui ovviamente non c è mol to da vantarsi. Diverse socie tà infatti si sono indebitate in

re dei mercato e stato un giocatore italiano Pierlingi Casiraghi che la Juve ha avu to dal Monza per 6 miliardi e 400 milioni. Al secondo po sto c è Geovani Siha che da

Rio de Janeiro s è trasferito a Bologna per 6 miliardi Ma attorno a questa cifra c è un po di mistero Qualcuno d ce che il presidente rosso

blu» Corioni alla fine per via

del crusado in perenne sva lutazione verrà a pagare molto di piu L interessato (industriale ramo sanitari quindi esperto in vendite ac

quisti all'estero) assicura che la cifra vera è quella da

lui dichiarata Tuttavia è diffi

maniera pericolosa Il re del mercato è stato un

mm MILANOFIORI Quello che și è chiuso venerdi sera a Mi lanofiori è stato un mercato assolutamente atipico oltre e «isterico» Atipico per pur registando un nu ro di movimenti infenore mero di movimenti intenore a quello dello scorso anno ha visto un giro di miliardi superiore a quello della pas sata edizione È facile trova re una spiegazione a tutto questo Negli ultimi mesì i in teresse attorno ad una deci na di giocatori di grossa ca ratura ha fatto hevitare enor memente i prezzi Inoltre Larrivo di alcuni fuoriclasse eri (Klinsmann Geovanostra a sborsare cifre foli Insomma si è assistito ad una corsa al nalzo che ha sballato parametn e termini

Il mercato è stato poi Isterico in quanto ha spesso girato a vuoto. Nomi di gica ton sono rimbalzati ripetuta chieste della società che doeva cedere salivano in ma

cile addentrarsi con precisio ne negli anfratti di queste

> Altro dato statistico piutto sto curioso quasi la metà dei 180 miliardi sono stati spesi per soli 20 giocatori vale a dire i 13 strameri e 10 italiani. Lo staniero costato di meno è lo svedese Limpar che la Cremonese ha avuto per 700 milioni Passando al bilancio delle

Passando al biancio delle società c è da dire che solo Atalanta Lecce e Verona chiudono in attivo II record de del club scaligero che regi stra un utile netto di 18 mi lardi. Ma quella del presente scrippese è stata una dente veronese è stata una scelta obbligata la società affondava nei debiti così ha dovuto smantellare comple tamente la squadra. Ha ce duto 12 g ocatori ricavando 26 miliardi e 600 milioni. Do podiche ha composto co racimolando qua e la serve e pezzi in vendita Morale ha rilatto la squadra con 8 m hardi

Il principe del mercato in Il principe dei mercato in latto di spesa è stato natural mente Berlusconi. Con la sua smania di allestire due squadre per Sacchi ha chiu so con un passivo di quas 12 miliardi. Che per lui ovviamente sono bruscolini. Lilimo particolare il mer.

Ultimo particolare Il mei cato non è fin to Stranieri e cato non e in to Stranieri e syncoladi possono essere trattat rispett vamente fino al 12 agosto e fino a marzo del prossimo anno È ragionevo le pensare che fra un mese alla vigilia del campionato il bilancio complessivo dei tra sferimenti supererà ampia mente i 200 miliardi

IL BILANCIO SQUADRA PER SQUADRA (Le cifre si intendono espresse in milioni) CREMONESE ASCOLI -800 1 500 200 2 700 1 500 400 3 000 400 200

Altobelli	200	Bonomi	1 100
Didoné	1 300	Dezotti	•00
olantuono	1 400		3 400
abato	500		5 400
	5 700	Partenze	Ricav
rtenze	Aicavi	Lombardo	2 600
occhino	300		
ell Oglio	1 400	FIORENTINA	~9.000
zzagli	1 300	Arrivi	Speed
iordano	850	Faccenda	1 200
		Dell Oglio	1 40
TALANTA	+ 2.100	Kubik	800 800
rrivi	Spese	Onorati Buso	1 50
orrini	300 800	Volpecina	1 800
inoncelli ortolazzi	1 400	lachini	2 80
Lniggia	2 000	Pioli	_ 3 50
ordin	3 200		13 80
	7 700		
		Partenze	Ricav
rienze	Aicavi	Hysen	500
rtunato	6 000	Carobbi	3 000
posito	1 800 500	Mattei	1 30
Patre ytz	1 500		4 B0
,	9 800		
	9 600	GENOA	7.900
ARI	-2.600	Arrivi	Spes
rivi	Spese	Gregori	50
ambat	1 000	Bragl a	80 3 00
rson	900	Perdomo F orin	1 40
o Paoto	1 400	Pusceddu	1 20
enzo	1 400	U ban	2 00
	4 700	Agu lera	3 50
		D Carlo	1 00
rtenze	Aicavi		13 40
Trzo	1 300		
men se	800	Partenze	Ricay
	2 100	Onorati	60
		Marulla	1 80
OLOGNA	-6.300	Nappi Gentil ni	2 20 90
rivi	Spese	Gentli in	
Povani	6 000		5 50
ev ebr ni	1 200 200		
ordano	900	INTER	-2.000
oragilo	8 300	Arrivi	Spesi
	a 300	Ross ni	3 00
	Pi-	Ki nsmann	3 80
irtenze emal	Ricavi 800		6 80
adella	1 200		
-	2 000	Partenze	Ricay
	_ 300	Fanna	60
ESENA	-2,200	Nob le	1 20
rivi	Spese		1 80
rivi	Spese 6 00		
asol ni	500	JUVENTUS	-11.000
ukic	1 300	Arrivi	Spes
pos to	1 800	D Bonett	2 00
) le	1 200	Fortunato	6 00
	5 400	Cas raghi	6 40
		Sch ilac	6 00
	M	Bona uti	50

600	Volpecina	1 800
400	lachini	2 800
000	Pioli	3 500
200		13 800
700		
	Partenze	Ricav
4	Hysen	500
00	Carobbi	3 000
00	Mattei	1 300
00		4 B00
500		
00	GENOA	-7.900
=	Arrivi	Spese
0	Gregori	500
	Bragl a	800
00	Perdomo	3 000
00	Forin	1 400
00	Pusceddu	1 200
00	U ban	2 000
		3 500
00	Agu lera	1 000
	D Carlo	
ivi 00		13 400
00 00		
	Partenze	Ricav
00	Onorati	600
_	Marulla	1 80
0	Nappi	2 200
_	Gentil ni	900
se 00		5 500
00		
200	INTER	-2.000
100	Arrivi	Spesi
		3 000
-	Ross ni Ki nsmann	3 800
00		
00	ret tionium.	
00 vi	A tismum	
00 vi		6 800
00 Vi	Partenze	6 800 Ricay
00 00 00 00	Partense Fanna	6 800 Ricav 600
00	Partenze	6 800 Ricav 600
00 00 00 00 00	Partense Fanna	6 800 Ricav 600 1 200
00	Partense Fanna	6 800 Ricav 600 1 200
00	Partenze Fanna Nob le	6 800 Ricav 600 1 200 1 800
00	Partenze Fanna Nob le JUVENTUS	Ricav 600 1 200 1 800
00	Partenze Fanna Nob le JUVENTUS Arrivi	Ricav 600 1 200 1 800 -11.000
00	Partenze Fanna Nob le JUVENTUS Arrivi D Bonett	6 800 Ricav 600 1 200 1 800 -11.000 Spess 2 000
00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00	Partenze Fanna Nob le JUVENTUS Arrivi D Bonett Fortunato	6 800 Ricav 600 1 200 1 800 -11.000 Spess 2 000 6 000
00	Partenze Fanna Nob le JUVENTUS Arrivi D Bonett Fortunato Cas raght	6 800 1 200 1 800 -11.000 Spess 2 000 6 000 6 400
00	Partenze Fanna Nob le JUVENTUS Arrivi D Bonett Fortunato Cas raghi Sch ilac	6 800 600 1 200 1 800 -11.000 Spess 2 000 6 400 6 400 6 000
00	Partenze Fanna Nob le JUVENTUS Arrivi D Bonett Fortunato Cas raght	6 800 Ricav 600 1 200 1 800 -11.000 Spess 2 000 6 000

	9 900	Cervons	2 100
		Comi	2 500
AZIO	-3.000	Berthold	2 500 7 100
rrivi	Spese		, 100
archegiani ergio	1 500 500	Partenze	Ricay
ardecchia	500	Andrade	100
roglio	4 00D	Polica to	1 550 500
rsi	300	Gregori Oddi	600
olda	1 500	Cuui	
l vares	1 000		2 750
	9 300	SAMPDORIA	-3.800
ertenze	Ricavi	Arrivi	Spess
cerb s	1 500	Bocchino	300 2 600
scedda Izzolo	800 500	Lombardo Invernizzi	1 800
ezotti	800	Flor o	100
utierrez	500		4 80
uro	1 200		4 001
arıno	1 000	Parlenze	Ricay
	6 300	B stazzoni	300
		Bonom	1 100
ECCE	+ 6.300		1 400
rrivi	Spese		
arannante	2 500	UDINESE	-6.60:
rd s	700	Arrivi	Spess
arino	1 000	Sens ni	2 00
	4 200	S mon ni	1 40
		Odd Mattei	1 20
artenze	Ricavi	Vanol	1 40
aroni	5 500	441101	***************************************
nzo anol	2 500 1 400		6 60
arioi ac occo	1 000		
astallı	100	Partenze	Ricav
	10 500	_	
		VERONA	+ 18.200
IILAN	-11.750	Arrivi	Spes
rrivi	Spese	Magrin	1 50
arobbi	3 000	Bod ni	40
user	5 000	Fanna	60
mone	6 000 •	Favero Acerb s	40 1 50
azzaglı	1 300	Gut errez	50
	15 300	Prytz	1 50
		Pusceddu	1 20
artenze	Ricavi	Gr thi	80
uss	1 200		8 40
nato	450		
v anı d s	300 700	Partenze	Alcay
anch	900	D Bonett	2 00
	3 550	Pac one	3 00
	3 000	lach n	2 80
		Cervone Bertho d	2 10 2 50
APOLI	-5 800	Volpec na	1 80
rrivi	Spese	Toglo	4 00
o a	1 200	Pol	3 50
arant no	800	Solda	1 50
lauro	3 000	Can ggia	2 00
a on	5 500	Borto azzı	1 40
	10 500		26 60

ROMA

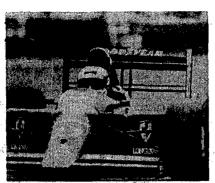
-4.350

9



Gp Gran Bretagna

Non solo Ferrari La Minardi conquista i primi 3 punti in F1 e svela ambizioni per il prossimo anno ARIA Nannini deluso dalla gara «Mi rifarò a Hockenheim»



Ordine di arrivo

- 1) Alain Prost (Fra McLaren Honda) che percorre km. 305.920 in 1h19'22"131
- 2) Nigel Mansell (Gbr Ferrari) a 19"369
- 3) Alessandro Nannini (Ita Benetton Ford) a 48"019
 4) Nelson Piquet (Bra Lotus Judd) a 1'06"735
- 5) Pierluigi Martini (Ita Minardi Ford) a un giro 6) Luis Perez Sala (Spa - Minardi Ford) a un giro
- 7) Olivier Grouillard (Fra Lotus) a un giro
- Satorum Nakajima (Gia Lotus Judd) a un giro 9) Derek Warwick (Gbr - Arrows Ford) a due giri
- 10) Thierry Boutsen (Bel Williams Renault) a due giri
- 11) Emanuele Pirro (Ita Benetton Ford) a due giri 12) Bertrand Gachot (Fra - Onyx Ford) a due giri

sogno dell'altra Italia

Vederla la faccia di Pier Luigi Martini! Vederla la faccia di Luis Perez Sala! Vederla la faccia di Giancarlo Minardi! Il riso trattiene a stento lacrimoni di gioia. La gioia che esplode incontenibi-le nel box del team romagnolo per questi tre punti raccattati sul limite estremo delle prequa-lifiche, dopo sessantaquattro giri al cardiopal-

DAL NOSTRO INVIATO

GIULIANO CAPECELATRO

SILVERSTONE. *Solo alla fine, Solo alla fine ho capito che ce l'avevamo fatta». È un trionfo per la Minardi. È un trionfo per il piccolo Pier Luigi Martini, che arriva ai box fra dicio di sudore, in una marea di mani che gli cingono le spalle, di meccanici che lo abbracciano, che lo issano sulle spalle, di giornalisti che chi al cielo e dice: «S lo tempestano di domande. Mai deve averne visti tanti tutti in un colpo. Ma se Prost è il vincitore, se Mansell non si è tirato indietro fino all'ultimo, è re. Ci siamo salvati con le no-stre forze, e ora voglio che la squadra rimanga agli stessi li-velli di oggis. lui, il giovane pilota romagno-L'euforia dà ali a program lo, il piccolo grande eroe del-la giornata. E, con lui, vi sugli

scudi il compito spagnolo Luis Perez Sala, che ha dato per la prima volta alla Spagna un punto di Formula 1. La Minardi aveva bisogno di due punti per evitare le pre-qualiche. Ne avesse fatto uno soltanto sarebbe stata comunque costretta all'infernale gio-stra del venerdi mattina. All'ultima gara utile, Martini e Sala hanno portato a casa, col quinto e sesto posto, tre punti pesanti. È un po' come se una squadra si salvasse dalla serie

B con una doppietta in zona Cesarini. stato terribile – non fa che ripetere Martini –. Verso la fine, una delle visiere asportabili di qualche pilota è finita sul radiatore della macchina. La temperatura dell'acqua è salita e saliva sempre più. Te-mevo di doverni fermare da un momento all'altro. Gli ultimi sette giri sono stati interminabili, la pista sembrava pro-tungarsi all'infinito». Poi il trionfo. Un trionfo in

ai margini della

cati, tra sorrisi, battimani, baci e abbracci a profusione. È il momento dell'euforia dopo le angustie degli ultimi mesi. È ovviamente raggiante Gian-carlo Minardi, padre padrone della scuderia. Solleva gli ocqualifiche. Ma sarebbe stato ingiusto che le dovessimo fa-

mi ambiziosi. Minardi si sbilancia ed afferma di volersi classificare tra i primi dieci co-struttori, di non voler più patire i tormenti di questa prima parte di stagione. L'addetto stampa della squadra, Jaime Manca Graziadei, ribadisce il concetto: «Adesso potremo fisenza l'assillo di un'ingiusta "retrocessione". Ne sono concredo che davvero potremo puntare a qualificarci tra i pri-

mi dieci. È un altra Italia quella che esulta. Quella dal volto più provinciale, non l'Italia un po' sostenuta della Ferrari, tutta tecnocrazia e proclami di imminente vittoria. Il secondo posto di Mansell è un modesto ricostituente per lo stato di salute della scuderia moder in testa nella classifica costruttori. In gara, se scompare, come fa metodicamente da un

Il gran volo di Patrese

Partenza: Prost allunga e tenta di sorprendere Senna, ma il brasiliano, partito una frazione di secondo in ritardo, recupera è mantiene la lesia. Terzo giro: il campo mette nei gual Berger, co-stretto a fermarsi a lungo ai box.

Dodicesimo giro: in curva Senna perde il con-trollo della macchina e finisce fuori pista con la macchina insobbiata. È la quarta volta consecu-tivo che non finisce una ena Prost su in resta.

tiva che non finisce una gara. Prost va in testa, Mansell non to molla. Patrese supera Boutsen e si porta al quarto posto.

Diciannovesimo giro: salta una sospensione Ventiselesimo giro: Mansell è sempre all'at-tacco, a colpi di giri più veloci, ma Prost non si

lascia spaventare. Quarantatreesimo giro: Si squarcia una

finita perché il vantaggio di Prost sugli altri confinita perché il vantaggio di Prost sugli altri con-correnti è superiore al mezzo minuto.

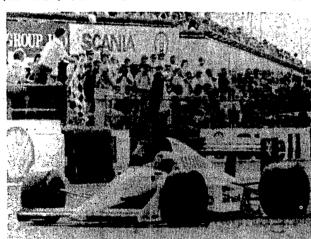
Quarantasettesimo giro: anche Prost si fer-ma ai bax per cambiare gomme. Mansell recu-pera, maresta indietro di oltre 12". Dietro di lui Nannini, Piquet, Gugelmin, Marini.

Cinquantaquattresimo giro: Gugelmin ai box. Martini diventa quinto, Sala sesto. La Mi-nardi comincia a intravvedere la salvezza.

Cinquantaselesimo giro: Mansell sempre al-

Cinquantaselesimo giro: Mansell sempre all'attacco, ma Prost resiste. Nannini supera Pi-

quet.
Sessantaquattresimo giro: Prost arriva indi-sturbato al traguardo. Mansell, secondo, vanta il giro più veloce (1'12"0'7). Nannini è terzo, Pi-quet, quarto. La Minardi, con Martini quinto e Sala sesto, conquista tre punti Vitali e si salva della perapullitaba.



Alain Prost, braccio alzato all'arrivo in segno di vittoria; sopra: il terrarista Nigel Mansell ottimo secondo

un Boutsen di turno. Altera e imperturbabile, la «rossa» pro segue per la sua strada, che la condurrà giovedì e venerdì a Hockenheim in un assaggio del Gran premio di Germania in programma per la fine del

mese. Non esulta più di tanto, in-vece, Alessandro Nannini. È giunto terzo, frugando la crisi

in cui sembrava immerso fino al collo venerdì e sabato. Apprezza la nuova macchina più. «A cominciare da Hockenheim - afferma con decisione -. Il circuito che prediligo con quello di Imola. La mac-china va abbastanza bene; appena l'assetto sarà a posto, penso che ci avvicineremo di

molto alla McLaren». In Ger-mania anche Emanuele Pirro, che è riuscito a conquistare l'undicesimo posto col vecchio modello, potrà disporre della nuova macchina. E la Germania è un po' la terra promessa del team, col presidente Luciano Benetton che proclama convinto: «È in Ger-mania che comincia davvero

Totale Basile 253 Basile 254 Moneco 753 Hessico 254 Honeco 755 Canada 186 Canada 186 Canada 187 Gennala 207 Gennala 207 Gennala 207 Basile 199 Basile 2199 Basile Senna Patrese iquet Iboreto lerbert De Cesaris heever <u>aimlepui</u> dena arwick

Classifica mondiale piloti

Prequalificazioni Larini e Ghinzani condannati alla lotteria dei tempi



SILVERSTONE. Con il Gp INVERSTONE. Con il ded Inghillerra è stata raggiunta la metà dei gran premi previsti nel gampionato infondiale di Fl., scadenza decisiva per lo schieramento delle scuderie che devono affrontare le prevalificazioni per parcipare qualificazioni per partecipare alle prove ufficiali dei gran premi. Le vetture sono 13, di premi. Le vetture sono 13, di sette scuderie: Osella Ford: Larini (Ita) e Ghinzani (Ita). Larousse Lamborghini: Alliot (Fra) e Bernard (Fra). Coloni Ford: Moreno (Bra) e Ra-phael (Fra). Zakspeed Ya-maha: Schneider (Rig) e Su-zuki. (Gia). Onyx Ford: Johansson (Sve) e Gachot (Fra). Ags Ford: Tarquini (Ita) e Dalmas (Fra).



Rocks è stato il trionfatore

Tour. L'italiano perde tre minuti, ora è tredicesimo

La scalata non si addice a Bugno Fignon crolla, Lemond in giallo

ORCIERES MERLETTE. «Da una cronometro all'altra-potrebbe essere l'etichetta da porre a suggello del ritordi Greg Lemond in mano di Greg Lemond in ma-glia gialla a conclusione del-ta cronoscalata del Tour. L'americano, impegnato nella sua guerra privata con Fignon per la leadership, ha portato a termine una frazio-ne esemplare per saggia di-stribuzione di forze e per temperamento in una gior-nata in cui era facile scom-porsi e perdere tutto. Dopo aver conquistato la madia a istato la maglia a Rennes e averla portata fino ai Pirenei nelle cinque giornate più belle della sua resurrezione di corridore. Lemond aveva subito la monti-ficazione di essere degrada-to sul campo da uno scatti-no in salita di Fignon a Superbagnères. Da quel giorno non ha pensato ad altro che all'occasione per prendersi la rivincita e la cronometro lancio. La tappa è stata vinta da uno Steven Rooks formato lunare, con un passo da bulldozer che ad ogni controllo parziale gli ha consentito di segnare il miglior tem-po aiutandolo poi anche ad incrementare il vantaggio

che il crollo di Gianni Bugno il quale, dopo i primi dieci chilometri in salita decisamente deficitari aveva autorizzato qualche speranza sulla parte centrale, pianeg-giante, lasciando intendere che portava al traguardo Bugno si è spento con una progno si e spento con una pro-gressione all'indietro che l'ha portato a pagare 3'14" al vincitore e l'ha fatto retro-cedere al tredicesimo posto in classifica generale, esatta-mente come prima della sua villante, acrepteri si il Pira. brillante parentesi sui Pire-nei. Più grave è il fardello del distacco che ora supera

gli otto minuti Eppure il percorso si addiasciugata e il settimo posto in classifica rappresentava una postazione interessante da difendere. «Probabilmennon mi sono trovato poi così male, anche se ho pagato più di un minuto a Rooks. più di un minuto a kooks.
Dopo la parte pianeggiante
credevo di andare meglio,
invece mi sono piantato. Ma
la spiegazione più logica è
che forse sono andati tropmolti drammi. Tra questi an- po forte agli altri-

Arrivo

1) Steven Rooks (Ola) in 1h10'42" alla media oraria di 33,097; 2) Lejarreta (Spa) a 43"; 3) Indurain (Spa) a 43"; 4) Delgado (Spa) a 49"; 5) Lemond (Usa) a 57"; 6) Kelly (irl) a 1'06"; 7) Alcala (Mes) a 1'10"; 8) Theunisse (Ola) a 1'12"; 9) Biondi (Fra) a 1'4"; 11) Wechselberger (Aut) a 1'52"; 21) Bugno (Ita) a 3'14".

Bugno abbia pagato un pe-daggio così pesante perché il suo tabellino di marcia non era poi così deludente Riassumiamolo dalla prima giornata.

Prologo a Lussemburgo: 26^e a 21" da Breukink; 1^e semia 21" da Breukink; 1" semitappa: 29" a 4'47" da Da Silva; 2" semitappa (cronosquadre); 107" a 5'29" a 5'29"; a Wasquenal; 77" a 5'29"; a Rense (cronoptero); 15% a Rense (cronoptero); 15% a Rense (cronoptero); 15% a nes (cronometro): 15º a 4'54" da Lemond; a Futuro-A 5'4 da Demond, a rudulo-scopex e Bordeaux: idem; a Pau: 16º a 4'54"; a Cauterets: 7º a 5'24" da Fignon; a Su-perbagneres: 7º a 6'3"; idem a Blagnac e Montpellier, a Merlette: 13º a

8'13" da Lemond Per essere il solo uomo di classifica nostrano in questo

Classifica

1) Greg Lemond (Usa) 67h50'54" 67h50'54"
2) Fignon (Fra) a 40"
3) Mottet (Fra) a 2'17"
4) Delgado (Spa) a 2'48"
5) Lejarreta (Spa) a 5'11"
6) Rooks (Ola) a 6'05"
7) Hampsten (Usa) a 7'02"
9) Theunisse (Ola) a 7'14"
10) Kellv (Ith) a 7'15"

È davvero un peccato che Tour non si può dire che ci abbia regalato grandi emo-zioni. Tra gli altri uomini che Rooks, Lejarreta, Delgado, Lemond e Tneunisse, Non hanno invece ottenuto van-taggi, anzi sono stati pena-tizzati, oltre a Bugno, Hamp-stean, Fignon, Mottet ed Herrera. Delgado, vincitore lo scorso anno di una cronometro simile, dice di aver sbagliato a montare la ruota lenticolare posteriore e che si aspettava di guadagnare di più. Comunque promette battaglia, da domani, dopo la giornata di riposo di oggi su tutte le salite che riman

Il Tour femminile ha ripo-sato e oggi affronta la sua cronoscalata a Les Orres.

Moto, ritorna Lawson L'americano re a Le Mans

sul circuito trancese nella Soloca. L'americano, al secondo successo stagionale, è riuscito a piazzare la sua Honda davanti alla Suzuki di Kevin Schwantz, e alla Yamaha di Wayne Rayney, al termine di un appassionante lesta a testa con Schwantz. I tre statunitensi hanno dominato il Cran Premio sin dai primi giri. Parte in testa Rayney, al nono giro è però Lawson a prendere il comando della gara, tallonato dagli altri due americani. All'inizio del diciassettesimo giro Lawson e Schawntz allungano su Rayney. L'alifere della Suzuki in dirittura d'arrivo sterra l'utilmo sitacco al campione zuki in dirittura d'arrivo siera l'Iultimo attacco al campione del mondo e rischia addirittura di cadere, ma ormai per Lawson è fatta. Il campione americano in classifica mondiale si avvicina a Rayney, giunto terzo. Buon sesto posto per Pierfrancesco Chili.

dus su Honda, in testa al quarto giro, manteneva la po-sizione fino al termine e solo nel finale lo svizzero Jacques Cornu, sempre su Honda, ha cercato di insidiarlo. Grande ponese Toshihiko Homna collaudatore della Yamaha ponese Iosniniko Homina, collaudatore della Yamaha, giunto quarto. Sfortunata la prova degli italiani. Loris Reggiani ha rotto subito la frizione, mentre Luca Cadalora, dopo una partenza sbagliata, perdeva posizioni finendo undicesimo. Nelle 125 lo spagnolo Jorge Martinez ha ritrovato la vittoria sul circuito francese «Bugatii», dopo una stagione sfortunata e deludente. Martinez ha preso il comando al primo giro allungando sul gruppo degli inseguitori composto da Brigaglia, Gianola e Spaan. Incredibile la rimonta di Fausto Gresini su Aprilia. Partito in prima fila si

gnolo nelle 125cc e 250cc, e Corsa senza storia nelle ritrovava in ultima posizione. 250. Lo spagnolo Carlos Car-Riusciva a macinare posizioni fino al quarto giro quando ini-ziava un duello forsennato con i due giapponesi della Honda, Takada e Unemoto, con il quale arrivava a toccar-si. Alla fine Gresini è terminas. Alla fine Gresini è terminato quinto. Agli svizzeri BilandWaltisberg la prova per i sidecar. Classe 125. Arrivo. 1) J.
Martinez. (Spa-Derbi) in
42'37"94; 2) A.Criville (SpaJJCobas); 3) Ezio Gianola
(la-Honda). Classifica. Gianola punti 113. Criville p. 109;
Spaan p. 98 Classe 250. Arrivo: 1) Cardus (Spa-Honda)
in 43.21.12; 2) Comu (SyaHonda). Classifica: Pons punti
196. Corru p. 137. Cardus
p. 130. Classe 500. Arrivo:
p. 130. Classe 500. Arrivo:
b. Lawson (Usa-Honda) in
50'16"94; 2) K. Schwantz p.130. Classifica: Classifica: Varnaha). W. Rayney Classifica: Cla (Usa-Yamaha). Classifica Rayney punti 165,5; Lawson p 157; Sarron p. 116.



L'oro di Seul Holyfield sulla strada di Tyson

to sopra), la medaglia d'oro olimpica Los Angeles nei massini e campione del mondo del mediomassimi,

di Tyson

Iancia la sua sfida a «King»

Tyson. Dopo la sua 22º viltoria, colta a spese del brasiliano Adilson «Magilla» Rodrigues messo ko: alla seconda
ripresa sabato sera a Lake Tahoe nel Nevada, il puglie ha
dichiarato: «Adesso mi sento pronto per affrontare Tyson,
acquisto fiducia in me stesso ad ogni combattimiento ed,
ora voglio affrontario». Holyfield è ora ritenuto il numero il
delle classifiche Wba e Wbc e l'unico puglie in grado d'impensierire veramente il campione del mondo che intanto,
venerdi sera ad Atlantic City, se la vedrà con Cari «la verità»
Williams.

Gattai felice per i successi e arrabbiato col Totonero

Lo sport italiano merita la piena sufficienza secondo il presidente del Coni, Arrigo Gattai. Il concetto è stato espresso in occasione del Mias, il mercato internazionale dell'articolo sportivo di

Lacchiarella. «Abbiamo ottenuto lusinghieri risultati in questi ultimi tempi – ha sottoli-neato Gattai – a volte anche inattesi». Promosso il calcio e il nuoto, rimandato ad altre occasioni lo sci. Dopo essersi complimentato per le recenti imprese di Rosi e della spada italiana a Denver, Gattai ha poi accennato ad un eventuale modello italiano di finanziamento dello sport attraverso il Totocalcio, modello invidiato all'estero e dunque da esportare in un'ottica comunitaria.
 Il finanziamento sarebbe ancor più cospicuo – ha poi aggiunto – se venisse colpito du-ramente l'illecito sportivo rappresentato dal totonero che fattura quasi le stesse cifre del Totocalcio.

Il Costarica
a un passo
dal qualificarsi
per Italia 90

Il Costarica ha battuto 1-0 El Salvador nella sua utilima
partita del girone finale della Concacat per Italia. 90.
Con questa vittoria il Costarica si è molto avvicinato alla qualificazione, per la prima volta nella sua storia, in
colpo di testa. Sulla prima partita El Salvador-Costaricensi è
stato messo a segno da Pastor Fernandez, al 55', con un
colpo di testa. Sulla prima partita El Salvador-Costarica (sospesa per incidenti sul 2-4) la Fifa deciderà il 25 luglio se
modificare il risultato scaturito sul campo.

McEnroe
S'infortuna
e rinuncia
alla Davis

di Baviera la temibile formazione tedesca. Il suo posto nel
singolo verrà preso da Brad Gilbert, mentre l'altro singolarista sarà Agassi.

Atletica a Caorle «Vola» Myricks Evangelisti resta a terra

Buone prestazioni degli sta-tunitensi ieri al meeting di altetica leggera di Caorie. I migliori risultati li hanno fatti registrare il saltatore in lungo Myricks che con 8.41 ha trionfato stabilendo il

nuovo primato della manifestazione e Nehemiah negli ostacoli veloci col tempo di 13'54 in un testa a testa emiozionante col connazionale Pierce, secondo con lo stesso tempo. Sotto tono gli italiani che, oltre al ritiro di Evangelisti prima della gara del lungo, hanno visto due secondi posti di Pavoni nei 100 e 200 metri piani e le deludenti prove di Pizzolato e Bettiol, 5° e 7° nei 3000 metri vinti dal sorprendente Ciotti.

PIERFRANCESCO PANGALLO

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.30 Sportsera; 20.15 Lo sport.

Raitre. 13.45 Ciclismo: Il Giro d'oro; 14.30 Baseball: partita di campionato; 15 Vigna di Nami: equitazione; concorso nazionale; 18.45 Derby; 20.30 Tutto Mondiali ieri e do

Tmc. 13.30 Sport News-Sportissimo; 23.20 Stasera sport. Telecapodistria, 13.40 Campo base; 14.10 Boxe. Nardiel-Graciano (replica); 16 Sport spettacolo; 19 Juke box; 19.30 Campo base; 20.30 Calcio: Coppa America (repli ca finali); 22.25 Sport spettacolo.

BREVISSIME

Basket in lutto. Si celebreranno domani mattina, a Venezia e in forma strettamente privata, i funerali di Adolfo Bogoncel. Il, 74 anni, tondatore e presidente per tantissimi anni, fino ali 82, della Pallacanestro Olimpia di Milano.

an ez, de la rainacanestro Unimpia di Mitano.

**Settebello» **secondo. La nazionale italiana di pallanuoto ha
conquistato il secondo posto al torneo Fina di Berlino
Ovest, sconfitta in finale dalla Jugoslavia per 6-10.

Ciclismo Juniores. Il campionato mondiale di ciclismo diletlante disputatosi a Mosca ha laureato campione della prova su strada lo svizzero Vetsch Patrik che si è imposto in volata. Sesto l'azzurro Alessandro Bertolini.

**The Chemical Company Com

Off Shore italiano. La terza prova del campionato italiano Off Shore, il premio «Città di Trieste», ha visto la vittoria di Buzzi e Villa su Cesa 1882 (classe 1).

Coppa del mondo di canoa. La squadra francese ha dominato la sesta prova del campionato mondiale di canoa disputatasi a Commezzadura, Trento. Hanno vinto nelle categorie C2 (Carlin -Archeambeau) K1 (Hervè Vitali) e K1
donne (Aurore Bringard).

Mondiali plattello. A Casalecchio di Reno, l'italiano Pier Luigi Ronchi ha vinto la terza edizione del campionato del
mondo di tiro al piattello con 193 centri su 200.

Cesana-Sestriere, Mauro Nesti, su Osella Briw, ha vinto per la nona volta la Cesana-Sestriere, corsa di velocità in salita valida per il campionato italiano ed europeo.

k

Come andrebbe sistemata l'RCAuto in vista del '93

ur se in misura notevolmente infe-riore alle richieste formulate a suo tempo dall Ania (19 3 per cento) fe tariffe assicurative a partire dal 1º maggio hanno subito un au-mento medio fra il 3 6 per cento e 18,7 per cento La decisione della percentuale di sumento fra i due parametri sopra indicati è 18.7 per cento La decisione della percentuale di aumento fra i due parametri soprà indicati è stata rimessa a ciascuna impresa assicuratrice sulla base del minori o maggiori costi di gestione (i cosiddetti caricamenti) Teoricamente, chi riesce a ridurre i costi dei servizio di RCAu to dovrebbe applicare i aumento pio basso, chi non vi riesce portà collocarsi al livello più alto o intermedio secondo una valutazione affidata alle stesse imprese L Ania ha espresso pubbli camente il proprio dissenso per la modestia degli aumenti ritenuti inferiori alle esigenze tecniche della gestione gli utenti non hanno accolio certamente di buon grado gli aumenti anche se monetizzandoti essi saranno conte nutì al disotto delle 40 000 lire (in rapporto alla cilindrata e agli scaglioni tariffari fissati per le singole zone secondo la maggiore o minore si nistrosità). Battaglia il ministro dell'industria del governo dimissionario ha trionialmente di chiarato che la decisione del Cip introduce una sorta di liberalizzazione del settore perchè premia le imprese meglio organizzate introdu ce elementi di flessibilità delle tariffe di cui potranno avvantaggiarsi gli assicurati (preceden temente la tariffa era unica sia per quanto ri guarda i premi pun che i caricamenti) costrin gie le imprese a misurarsi con il mercato realiz zando un miglior servizio al costo più basso rende «europee» le imprese taliane in vista del mercato realiz paramo av luco del 1933. Probabilimente hanno rende «europee» le imprese italiane in vista del mercato unico del 1993 Probabilmente hanno mercato unico del 1993 Probabilmente hanno ragione tutti a meno che non si verifichi quanto eta accaduto nel passato per realizzare la concorrenza fra loro ed acquisire quote di mer cato le imprese munon erano ricorse al sistema della tanfidazione (ridussero le tanfile al di sotto delle reali esigenze tecniche). Le conseguenze sono davanti agli occhi di tutti decine di un prese poste in liquidazione coatta con un co sto a carico di tutta la collettivi? Il rischio è della periferanza con processo della preserva caricia di contrata que per la contrata que della processa della della contrata que per la contrata que percenta que per la contrata del contrata que per la contrata del co sto a carico di tutta la collettività il riscrito e che molte imprese pensino di acquisire nuove polizze riducendo al minimo gli aumenti in cassando così denaro da investire in attività cassando così denaro da investire in attività speculative ignorando completamente giaaspetti che riguardano i efficienza e la bontà del servizio tanto poi in caso di messa in ilquidazione penserà i la fila a rilevare i impresa
Potrà accadere anche chè le piccole imprese si
vedano costrette a fondersi con quelle più
grandi realizzando così una vera e propria
concentrazione con danno per le piccole
medie imprese che verrebbero spazzate via dal
mercato ma anche per gli stessi utenti che si
vedrebbero imposte tariffe sempre più alte a
causa della mancata concorrenza Tutto ciò
potrà essere evitato alla condizione che I Isvap

eserciti una ngorosa e costante vigilanza Penso a quanto accade ancora oggi non soltafito le piccole imprese ma anche molte delle grandi disattendono le direttive dell Isvap in tema di pronta liquidazione delle somme concordate con i danneggiati (fra la sottoscri-zione delle quietanze et i pagamenti intercor-rono lassi di tempo notevoli ed alcune volte su-periori al mese) le imprese non pagano con assegni circolari ma con quelli bancari lu-crando così gli interessi maturati fra il giomo in cui gli stessi vengono versati e quello in cui crando cost gli interessi maturati fra il giorno in cui gli stessi vengono versati e quello in cui vengono realmente pagati quasi tutte le impre se non rispettano i termini di pagamento di danni subiti dai veicoli approlittando della lentezza della giustizia molte sono le imprese che ritardano notevolimente il risarcimento dei danni più gravi. Si pensava di servirsi del lasso di empo di proroga delle vecchie tanffe per mettere a punto un progetto di nforma del settore assicurativo apportando profonde modificio alla legge della RCAuto Puttroppo non se ne è fatto nente anche se si sono rinnovate le presses. Ritengo che se si vuole che il settore estato nente anche se si suole che il settore della responsabilità civile auto sia veramente europeo- non si possa più nnware un intervento legislativo che ritocchi e nordini profon damente la legislazione vigente prendendo a base i van progetti pendenti dinanza al Parla mento e quello governativo (in proposito vorieri nordare che i comunisti hanno presentato fin dalla precedente legislatura un organico progetto giudicato positivamente dal cultori della materna) vanno aumentati i massimali abolendo quelli ripartiti e rendendo obbligatori quelli unici vanno determinate non soltanto le modalità di l'iquidazione dei danni (penso ad esempio per i danni piùgravi all'arbitrato obbligatorio) ma anche e sopratiutto i criteri di liquidazione in specie quelli alle persone oggi non omogene i e svantaggiosi per i lessi a causa di una legislazione non chiara che dà liuogo ad interpretazioni giurisprudenziali le più vano del propose del mano della propose addi interpretazioni giurisprudenziali le più vano del propose del p

abbano documentato il danno a determinare e liquidare immedia tamente lo stesso secondo la loro valutazione (e salvo il diritto dei danneggani di ricorrere la differenza) prescindendo dallesistenza o meno di un giudizio penale per chè è a tutti noto che anche in questo caso gli informatori degli assicuraton sono in grado di formire le neccessarie notizie sulle modalità del fatto ammesso che non vogliano essere consi derate valide quelle formite dal propino assicurato insomma una vera e monta sistemazione.





Un «tocco di classe» per dieci Peugeot 309

La Peugeot si è affrettata ad organizzare le prove della nuova gamma della 309 in Italia saranno disponibili da settembre otto versioni a benzina e a gasolio. Altre due con nuove motorizzazioni la GTI 16 valvole e la Turbodiesel arriveranno a fine anno Queste berline del segmento C hanno nacquistato l'aria di famiglia e, con le modifiche agli interni e alla carrozzeria, anche

DAL NOSTRO INVIATO

PERNANDO

TERROUFFACH Sul rilancio
della 309 - il modello che ha
consentito alla Peugeot di in
plicare dall 85 all 88 la sua
presenza nel segmento C del
mercato automobilistico - il
gruppo PSA punta davero
molto E per questo che si e
affrettata ad organizzame le
prove nella zona dei Vosgi e
dell'alto Reno Le nuove 309
non saranno sul mercato pri
ma di settembre e da noi
due modelli più nuovi (la 309
GTI 16 e la SRD Turbo) non
arriveranno prima di fine an
no intanto però i potenziali
utenti (in Italia sono il 28 per
cento degli automobilisti) potranno farci un pensierino
Per le prove sono stati pro-

cento degli automobilisti) potranno farci un pensierino retranno farci un pensierino. Per le prove sono stati proposti tre modelli Tanto per cominciare ecco la SX commotore di 16 litre 90 cv. E provvista di catalizzatore e non sarà quindi importata in itaha ma è il a dimostrare che la PSA – pur se polemica per certe soluzioni adottate con la speranza di salvaguardare i ambiente – la sua parte la sa fare il 170 km/h indicati dal tachimetro su un tratto di au tostrada dimostrano che la marmitta catalitica non è di ostacolo a prestazioni elevate. Questa versione vale comunque sopratutito per verificare il lavoro che alla Peugeot

hanno fatto per rinnovare lo stile delle 309 Già il frontale, con le sue tre barre orizzonta-li restituisce alla vettura i •aria di famiglia:

Il restituisce alla vettura i «aria di armgila» il nuovo cruscotto e il nuovo vou lante a due razze danno a questi modelli un socco di classe» che nelle precedenti versioni mancava e la soluzione postenore – oltre che rendere più agevole il caricamento e lo scaricamento de lo scaricamento del bagagliato (ora il volume utile va da 296 dmc a 616 dmc a sedili postenon abbattuti) – ha reso anche più gradevole la linea della vettu ra A questa linea si contà la

gradevole la linea della vettu ra

A questa linea si confà l'a lettone che è stato adottato per valorizzare le carattensii che sportive della GTI comotore 16 valvole di 1905 cc e 160 cv Questa stre portes che all interno si differenzia per il volante a quattro razze è in grado di raggiungere i 220 oran di coprire il km con par tenza da fermo in 28 5 secondi ed piassare da 0 a 100 km/h in 7 8 secondi il consumo medio della 309 GTI 16 indi cato in 8 8 litri di benzina per 100 km
Buone prestazioni e consu motore 16 valvole di 1905 cc e 160 cv Questa tre portes che all interno si differenzia per il volante a quattro razza è in grado di raggiungere i 220 ctà massima di 175 km/h li oran di coprire il km con partenza da fermo n 28 5 secondi el di passare da 0 a 100 km/h in 13 secondi 11 consumo medio della 309 GTT 16 è indicato in 8 B litri di benzina per 100 km

Buone prestazioni e consumi mi contenuti anche per la ter

Le Peugeot 309 della nuova gamma hanno la plancia e il volante completamente ridisegnati in questa foto dell'interno della 309 GTI (che ha un volante specifico a quattro razze invece che a due) è visibile la nuova plancia. L'aspetto della vettura è cambiato anche esternamente per il frontale (foto in alto a destra) con le tre barre onzzontali che richiamano quello delle 205 e delle 405 e per il profellone di nuovo disegno che nella versione GTI (foto in alto a sinistra) è completato da un alettone in tinta con la carrozzeria.

Proposta di compromesso della Casa di Noale

na e tre a gasolio) sono già stati fissati Per i benzina si vada il 3300 000 lire della 309 Graffic di 1118 cc e 55 cv ai 20 830 000 lire della GTI di 1905 cc e 130 cv cè pure un automatica a 92 cv a 18 020 000 lire Per i Diesel si va dai 14 950 000 lire del Grafice di 1769 cc e 60 cv ai 17625 000 lire dell'SRD di 1905 cc e 65 cv

La Renault sponsorizza le scuole di windsurf



La Renault presente con i suoi motori in Formula 1, è ser La Renault presente con i suoi motori in Formula 1, è sempre alla ricerca di nuove iniziative per far partare del suoi prodotti. Così dopo aver sponsorizzato gli sport equestri con il Renault Jumpi che ha avuto in Italia l'importante appuntamento di piazza di Siena si è lanciata ora sul cosidetti siporti di scholamento», collegando surf e vele all'immagine dello squalo-Renault 19 Oltre a sponsorizzare 33 scuole italiane di windsurf (e in vista della stagione in vernale 20 scuole di snowboard) ha deciso di mettere a disposizione dei suoi clienti tavole a vela Tiga R 19 vendute con forti sconti Conciusa ad Ischia i ultima delle regate di windsurf la manifestazione sarà ripresa l'anno prossimo windsurf la manifestazione sarà ripresa I anno prossimo con il nome «Sport de glisse R 19»

E' Sydney la capitale mondiale dei furti d'auto?

Fioriscono in Australia i furti d auto che nel solo Nuovo Galles del Sud (capitale Sydney) ammontano a 56 mila i anno, per un valore di 124 mihardi di lire Ne da'

124 mihardi di lire Ne da'
notizia la «Nirma» (I Aci lo
cale) la quale precisa che ii
Nuovo Galles del Sud non è soltanto la «capitale» del funt
d auto in Australia (un furto ogni nove minuti), ma che si
scala mondiale batte tutti ad eccezione del Distretto di Columbia negli Stati Uniti Limitatamente all'Australia, il tasso
di furti d auto nel Nuovo Galles è il 71 per cento più alto
che nel Victoria e del 117 per cento più alto che nel Queensland La svedese Saab è l auto più rubata, seguita dalle
francese Citroen i giorni di maggiore attività dei ladri sono
il giovedti il venerdi e il sabato sera Secondo le statistiche,
il 38 3 per cento dei furti d auto in Australia sono compiuti
da professionisti il 36 per cento da ladri occasionali, che lo fessionisti il 36 per cento da ladri occasionali, che lo farebbero per divertimento ed il 21 6 per cento da quelli

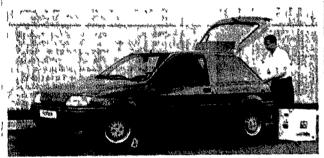
A Stoccarda galleria del vento per le Opel



La Adam Opel filiazione tedesca della General Motors, contribuendo per un sesto alla realizzazione di un impianti costato oltre 22 miliardi di lire portà di ora tinnazi awalersi della nuova gallena del vento (nella foto) costinita a Stociarda dalla locale Università Gli strumenti del quali è dotato i impianti permetteranno ai tecnici della Opel di analizzare sette diverse componenti delle forze che agisicono contemporaneamente sul velcolo e gli effetti del flusso di ana che investirà vetture e modelli a velocità lino a 270-290 km/h. Prima queste prove avvenivano in una galleria che poteva utilizzare modelli in scala 1 5. Negli utilimi otto anni, sottolinea un comunicato della G.M. Italia il coefficiente di penetrazione aerodinamica delle Opel è migliorato del 25 per cento. La Adam Opel filiazione tedesca della General Motors

La Ford propone un commerciale

Anche un kit per Fiesta in versione «Partner»



Un nuovo velcolo com merciale è arrivato sul mercato Si tratta della Fiesta Partner
(nella foto) che è proposta
anche in una versione RS con
kit di montaggio La Partner
offerta con motorizzazioni a
benzina (1100 cc 145 km/h
prezzo chiavi m mano di
11 240 000 lire) e a gasolio
(1800 cc 150 km/h
13 211 000 lire chiavi m ma
no) Nell un caso e nell altro il

cambio è a cinque rapporti Alla Ford Italia affermano che questa versione è stata realizzata per conciliare le ne cessità di trasporto con quella di contenere al massimo le di mensioni di nigombro del vei colo Infatti la Partner offre un volume di carrico para a 11 volume di carico pari a 11
metri cubi con un corpo vet
tura lungo soltanto m 374
largo 161 e alto 140 All inter
no il vano posteriore lungo

quasi 14 metri è completa mente siruttabile e facilmente accessibile attraverso i amplo portellone avvolgente che si apre a fillo del paraurti il kiti di montaggio per la versione RS è una trovata indirizzata ai giovani che pare amino questi tipi di veicoli Il kiti (uno scher zetto da un paio di milioni) comprende spoiler antenore e posteriore minigonne scrit la "Partner- e ruote speciali

Con il «Pegaso» dell'Aprilia

meglio sull'asfalto che fuori

Ancora una 125 dalla Aprilia È la nuova Pegaso, una enduro che però dichiara esplicitamente la sua preferenza per l'asfalto È dotata di tutte le ultime innovazioni tecniche messe a punto dalla Casa di Noale II nuovo modello è stato commercializzato per soddisfare la domanda di motociclette sempre più indirizzate ad un impiego specifico. Il prezzo è stato fissato in 5 270 000 lire

UGO DALLO

Il simbolo che campeg gia sul serbatolo è quello del cavallo alato Pegaso di mito logica memona e certamente non a caso. La nuova Aprilia è una moto che può viaggiare agevolmente sia su strada che fuori ma con un «mix» di ca rattenstiche che sembra privi

rattensiche che semora privi legiamre luss du safato La definizione di moto en duro — infatti — ha assunto oggi un significato particolare tanto che comprende lutte quelle moto che in qualche

però le differenze sono anche molto marcate a seconda che il compromesso raggiunto fra caratteristiche stradali e non

elle altre Con la Pegaso I Aprilia vuo Tuareg e la Tuareg rally trop po limitative nell uso stradale



forcella «rovesciata» e i pneu matici stradali di grande se zione Anche il serbatolo di potenza di 31 cv. La «magica» valvola allo scarico controllata generose dimensioni lascia in tuire la possibilità di lunghe percorrenze I freni sono am bedue a disco e l'anteriore di ben 300 mm di diametro con po limitative nell uso stradale nel lunghi viaggi sua safalto e nell uso quotidano come mezzo di trasporto
Elementi funzionali ed este tici distintivi sono il doppio fa ro inserito in un cupolino il parafango anteriore basso la potenza anche a regimi non

«Ai box» con Gilardini

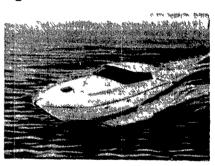
walkia

Infine una cunosità il por tapacchi della Pegaso è realiz zato in materiale composito il poliammide rinforzato con fi bra di vetro e keviar

Mary College

NAUTICA

Un nuovo design per l'«Altura 47»



Tra le novità che la Fer retti Craft di Bologna ha pre sentato all ultimo Salone di Genova una segnalazione particolare menta l'Altura 47 Roadster Il modello nasce dal positivo riscontro che il mercato ha riservato all'Altura 38» e manifene le caratteri stiche del modello open ni spetto al quale tuttavia pre senta la novità di un nuovo design dello specchio di popi pa a tettuccio rigido Quando cè mare formato e spruzzi la dinette può così rimanere asciutta. La linea di questo motorya chi (nel disegno) risulta tilan e e annovera tra i suoi pregi quello di garantire una discre la sienziosità.

Altra caratteristica interes sante la carena a V profonda di 17 gradi costruita in Ara mat vetroresina e Kevlar La

pensata per disporre del mag-gior spazio possibile, con un tavolo allargabile che può ospitare otto persone La pas-serella e la scala da bagno a comando elettroidraulico socomando elettroidraulico so-no a scomparsa così come il sistema di alaggio del canotto di servizio Nelli Altura 47- la timoneria è rialzata per con sentire una buona visibilità di guida mentre il sedile conti nuo può ospitare tre persone Il quadrato dispone di una doppia dinette con due diva ni frontali che permettono una comoda sistemazione per ben dieci persone

Due frigorifen ed un ampio un angolo di cucina di tutto ri

tecniche dell Altura 47 Road ster lunghezza mt 14 10 larmotorizzazione è fornita da due Caterpillar da 380 HP che consentono di sviluppare una velocità massima di 32 nodi La dinette esterna è stata delle eliche mt 1 15

BREVISSIME

«Air Bag» anche per Ford Donald Petersen presidente della Ford ha annunciato che nove dei modelli prodotti nel 1990 avranno come dotazione standard i palloncini autogonfian

Utili record per Mitsubishi Con un fatturato (20 186 miliar di di lire) cresciuto dell 8 8 per cento e con utili (190 ini liardi) aumentati del 42 l per cento si è conclusa per la giapponese Mitsubishi l'annata automobilistica 1988

giapponese misuosini i annata automonistica 1988

Nuovo sistema luci. Un nuovo sistema di iliuminazione per
auto in luogo delle lampade alogene è allo studio della
Ford e della G.E. Lighting. Si basa su una scintillas provocata fra due elettroni e controllata elettronicamente. La durata dei fari sarebbe sei volte maggiore migliorerebbe la
qualità dell illuminazione e ndurrebbe dimensioni e peso

Via i cataloghi

L'informatica e le sue in finite connessioni hanno da tempo invaso ogni settore in dustriale e non Le case auto mobilistiche che di conse guenza namo comoscinto una vera e propna seconda ri voluzione produttiva dopo quella introdotta da Henry Ford con il celebre modello catena di montaggio al mon

do
Dali inizio però si è regi
strato un problema di non lic
ve entità inerente la difficoltà
di miegrare a questa evoluzio
ne i servizi penferici fonda
mentali ossai il collegamento
fondamentale tra Casa madre
concessionana officina auto
regrataschelle.

La «D E Ca » di Lugo di Ro magna un azienda fondata nel 1976 da Tonino Ghetii sembra aver trovato una riso luzione al problema di portata tale da interessare tutti i prin cipali costruttori mondiali

Il nome dato all medito pro gramma da questa società

contenere il programma vero e proprio riesce a maniferiore in memoria quell'enorme vo lume di informazioni di disegni e di schemi che prima rempivano i cataloghi dci ri cambi i listini prezzi i tempa ri i manuali doff cina e le schede tecniche Equivale a dire milioni di dati facilmente aggiornabili in un solo di schetto la cui memoria non è cancellabile Un problema im possibile da risolvere fino a qualche anno fa data la scar sa evolizione delli hardware sa evoluzione dell'hardware dei personal computer

Lidca sembra così impor tante che persino la Apple Computeri si è associatà all'i nizialiva. Leliminazione ga rantia della documentazione cartacea degli errori umani consequenti di trascrizione e scrittura la gestione integrata delle diverse attività dell'im presa il nettissimo migliora

mento del servizio al cliente e la riduzione dei costi di pro duzione di documentazione tecnica hanno infatti attratto questo vero e proprio gigante dell'informat ca A tal punto che la D.E.Ca è stata invitata unica società tatiana a parte cipare alla conferenza infernazionale sul Compact Distenutasi negli Stati Uniti nello scorso mese di marzo.

Un affage che può rivelatsi che produce documentaz one tecnica per conto delle indu stite è Astral Si tratta di una applicazione su compact d sk. che oltre a contenere il programma vero

scorso mese di marzo
Un affare che può rivelarsi
colossate specie consideran
do che con la liberalizzazione
dei mercati prevista dagli ac
cordi Cee per il 93 le Case
automobilistiche portanno
trovare nell'utilizzo di Astral uno strumento efficace ed conomico con riflessi senza dubbio positivi sulla concor renzialità del prodotto Già oggi la D E Ca annovera tra i suoi citenti aziende come l'Ansaldo la Fiat la Ferran la Maserati la De Tomaso la Chrysler ecc Un atto di fidu cia verso chi ha fatto dell'in novazione e nella necera la

Ha tutta l'apparenza di un salotto ma quella ripresa nella foto non è altro che una delle officine selezionate dalla Cilardini per la sua operazione «Ai box» il cui scopo è offirre agli automo bilisti un servizio già molto diffuso alle novazione e nella ncerca la propria filosofia vincente stero ma pressochè sconosciuto in lta lia Le operazioni tipiche effettuate nelle

sono la sostituzione dei liquidi di servi zio dei dischi e delle pastiglie freno e quella di alcuni componenti quali silen ziatori di scanco candele filtri aria ed olio spazzole terg cristallo In pratica tutto quanto più fac imente si deteriora durante i utilizzazione di un autoveico lo «Ai box» si possono ottenere anche

lo gratuito delle emissioni allo scarico pressione dei pneumatici in attesa che gli interventi siano completati il cliente ghente La Gilardini garantisce la cele rità delle operazioni effettuate con al trezzature tra le più funzionali qualità

l'Unità **92** Lunedi 17 luglio 1989 CONTROL CO

Dovrebbe avere paura l'Europa per l'affluire di idee provenienti da altri paesi?

_____Diverse testimonianze raccolte in un recente volume della Comunità di Sant'Egidio

Razzismo all'italiana

Italia razzista o no? É razzista un paese dove un uomo viene ammazzato a pugni e calci al grido di morte al terrone? È razzi-sta un paese dove, in alcune zone, un die-ci-quindici per cento di elettorato si ritrova enquinuca per cento di eictorato si ritrova sotto lo siogga duori i merdionali? È razzistino suggerire ad una donna eritrea di tornarsene al suo pesse e, tanto per cominciare, di l'asciar libero il suo posto sull'autobus? È razzista o soltanto indifferente (una indifferente alevata al rando di soltante indifferente). indifferenza elevata al rango di «valore» da sindaco democristiano) una capitale che ai sinuaco democratario) una capitale che a suoi ospiti stranieri non offre altro luogo di incontro che uno slargo ammorbato di ve-leni, in quella zona di nessuno che è la sta-zione Termini? È alzare barricate contro gii zingari, vedere, in ogni faccia bruna un terrorista o un trafficante di droga, invocare la chiusura delle frontiere, è razzismo si o no?

Non sarebbe difficile ricavare una rispo-sta a questi interrogativi da una cronaca quotidiana che si fa sempre più livida e al-larmante, Ma, come è giusto, ben al di là di un semplice monosillabo – ovvero ben oltre la mortificante constatazione della miseria civile nella quale rischia di annegare la quinta (o quarta?) potenza industriale del mondo – si prefigge di andare il libro intitotalo Stránieri nostri fratelli, che la Comunita di Sant'Egilio, di Roma, ha appena pubblicato con l'editrice Morcelliana (collana Cieli apertie, pagg. 176, L. 16.000). In esso c'è qualcos altro; c'è il tentativo di spiegare che il problema dell'immigrazione è, si, un grande, prioblema concreto di solidarietà del Nord opulento e sviluppato verso il Sud affamato e in fuga; ma è anche una formidabile occasione di nuova vita, una chance di rigenerazione che la storia moderna offre a un'Europa stanca e decadente, ritre la mortificante constatazione della miseoffre a un Europa stanca e decadente, ri-piegata sulle proprie delusioni, minata nel-l'intimo dalle ideologie minimaliste dell'in-dividualismo e del riffusso.

dividualismo e del riflusso.

Trascuriamo pure il discorso sui flussi migratori interni, dal Mezzogiomo al Nord, non perchè si tratti di un fenomeno pacificamente acquisito (ancora ieri a Verona abbiamo visto che non è così) ma per ricomprenderio in quello più traumatico dell'immigrazione dall'estero. Per chiederci anzitutto quali le ragioni dello smarrimento che molti romano per l'estendersi intorno. che molti provano per l'estendersi intorno a se della presenze di uomini e donne pro-venienti da altri continenti.

Quale l'Italia per l'affluire di idee, energie, speranze, miemorie, da regioni che – pur oppresse da crisi gravissime – vantano una cività millenaria? Come non andare al di la di vecchi e nuovi nazionalismi e non comparadore che proprie l'abble persa essera que ecchi e nuovi nazionaismi e non com-prendere che proprio Babele possa essere oggi il luogo in cui si cerca e si costruisce il luturo? Fra le molte rillessoni di taglio an-tropologico e statistico, teologico e politico, sociologico e morale contenute nel libro, questa sembra occuparne il centro e risal-tare sopra ogni altra. Con la consueta in-tensità spittuale la rissume Carlo Maria tensità spirituale la riassume Carlo Maria Martini, cardinale arcivescovo di Milano, Martini, cardinale arcivescovo di Milano, quando conclude il suo capitolo, uno dei quattro nel quali il volume si spartisce, au-spicando una «nuova-vocazione» dell'Euro-pa ed evocando la «città sul monte», la città del profesta Isaia; che accoglie tutti e si apre a tutti i popoli. «La prima città sul monte – dice – è Gerusalemme e contiene in eè a nel suo simplo, una sifia che oggi la suo simplo, una sifia che oggi. monte - dice - e cenisalemme e contiene in sé e nel suo simbolo una sifia che oggi si va estendendo». Una sifia terribile, ma non la sola: «Anche Roma e Milano sono chiamate ad avviarsi per questa strada per diventare luoghi di convivenza pacifica tra conto disergo per sizza. Il longo a pilingo. gente diversa per razze, lingua, religione»

În termini per cost dire più mondani ne parla diffusamente Andrea Riccardi, saggi-sta e docente di storia del cristianesimo alla sa e gocenie di storia dei cristiariestino and "Sapienza"; che del volume ha svolto la cu-ra. Per un paese mediterraneo come l'Italia – afferma – pensare ad una prospettiva multirazziale è un atto di realismo e al tempo stesso un segno di utompia, l'uno e l'al-tra indispensabili al nostro futuro.

«Realismo», perché quella spinta che ha gla/portato in Italia un milione e duecento-mila stranieri non è destinata ad esaurirsi: la stabilità politico-economica dello scenario settentrionale a confronto della precario settetinionate a commono dena pre-ar-tetà tumultuosa del grande Sud; la crisi de-mografica e l'invecchiamento della popola-zione europea; i dislivelli di reddito e di qualità della vita nei due emisferi, tutto la-scia ragionevolmente prevedere che si sia collante all'inizio di un rimescolamento soltanto all'inizio di un rimescolamento planetario. «E l'emigrazione dal Sud – os-serva Riccardi, in questo d'accordo con re-centi considerazioni di Giorgio Ruffolo – non è che uno dei modi, il più incruento, con cui parte dei problemi del Sud si scari-cano al Nord. In fondo l'accoglienza allo straniero appare una realtà pacifica e relativamente sconvolgente per iniziare a mutare l'équilibrio tra le due parti del mondo».

«Utopie», perché davanti ad una società
«dove secolarizzazione e crisi delle ideologie hanno appiatitio la coscienza collettiva
in un benessere diffuso» si apre la possibilità di verificare se stessa e le forme del proprio sviluippo, al di là degli schemi finora praticati – di autarchia, di colonialismo, di imperialismo, di supremazia o di dipen-denza comunque connotate – e finalmente in una prospettiva di moderna solidarietà internazionale «È l'utopia di una società che si ripensa, si misura con altri, trova una sua funzione non solo nel perpetuarsi a rit-

Andrea Riccardi non si sottrae agli inter-



cronaca drammatica di questi giorni rimette al centro della coscienza nazionale un interrogativo includibile: c'è razzismo in Italia? È importante che esso riceva una risposta chiara, senza alibi ne infingimenti. E quale che sia - non può bastare. In romana Comunità di Sant'Egidio.

un caso somiglierebbe ad un esorcismo, nell'altro ad una semplificazione. Bisogna andare, se possibile, al di là della cronaca e della contingenza nell'esplorare un fenomeno come quello della presenza degli stranieri. È lo sforzo che fa un libro recente della





UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SÚLL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo mini-

mo del 20%, i Concessionari Citroën,

per esempio, ti finanziano fino a 9

milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën.

Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e non cumulabili consaltre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA FINO AL 31 LUGLIO.



ogativi che circolano all'interno di fasce non marginali di opinione pubblica, ben oltre quelli che hanno trovato modo di manifestarsi durante una recente e già nota in-dagine condotta proprio dalla Comunità di Sant'Egidio fra gli studenti romani (gli stranieri che «rubano» il lavoro, «portano dro nieri che «rubano» il lavoro, «portano dro-ga», alimentano il vagabondaggio, eccete-ra). Sono interrogativi più complessi: l'im-migrazione è un pericolo, per «l'italianità» del paese e per la tradizione/nazionale? Contiene elementi disgregatori, quall'lasce; rebbe temere l'integralismo islamico? È un atto di solidarietà, buono oggi; ma miope verso il futuro, generatore di conflitti ràzzia-lie alla lurga dannoso per di stessi strania. li e alla lunga dannoso per gli stessi stranie ri? La risposta è netta: «Queste domande nascono anche dalla sfiducia nella forza di una tradizione democratica nazionale, capace di trasmettere valori e di aprire possibilità di civile convivenza; nascono da
un'autocoscienza falsa riguardo all'italia;
come paese povero e bisognoso di aluto allo sviluppo; nascono dal corto respiro di
chi spera di conservare i privilegi euro-occidentali di 'fronte alla crescita demografica
del grande Sud ed al calo nostri paesiInsomma «l'immigrazione è una chance,
molto più di quanto non sia un pericolosuna chance culturale in primo luogo, intendendo. l'aggettivo nella sua accezione più
vasta, ma anche economica e civile: E qui
si ricorda il recente episodio di Montbeliard, in Francia, dove hanno sed le officiuna tradizione democratica nazionale, ca

liard, in Francia, dove hanno sede le officine Peugeot: in base ad un dispositivo di atuo al reinserimento nei luoghi d'origine, oltre cinquemila magrebini sono stati rim-patriati; ma da quel momento la vita eco-nomica e sociale dell'intero comprensorio ha subito un colpo assai duro:

L'Italia, è vero, non è la Francia, dove una differente storia nazionale è coloniale fa si che gli immigrati siano inon meno di cinque o sei milioni. Ma egualmente bisogna saper interpretare le tendenze, e prendere coscienza della realtà in atto. È la realtà è che gli oggi vasti comparti produttivi si reggono grazie al lavoro (nero) degli immigrati: si pensi ai pescatori di Mazara, ai raccoglitori agricoli di Villa Literno, alle domestiche di Roma, ai camerieri e agli siguitari del turismo rivierasco; che interi quartieri urbani (i più fatiscenti ma non i meno costosi), sono popolati da stranieri; che a fronte di una presenza per molti aspetiti paragonabile ad un salfarre, si va accumulando rapidamente una quantità di domande insoddisfatte, di attese deluse, di tensioni che potrebbero esplodere in forme incontrollate.

Può fingere. idersene conto? La Chiesa, per parte sua, rischio non deve correrlo, anche se in es so indugiano molti cattolici. Non può non esser chiaro, ad esempio, che l'Isiam sta di esser charo, ad esempio, che i islam sta di-venendo la seconda religione in Italia, con il carico di timori e di lantasmi che questo porta con sé. Ma – incalza Martini – edove batte il cuore delle Chiese europee?. Resta sufficiente la generica dissociazione dal co-lonialismo operata in passato o non è inve-ce necessario aprisi ad altri popoli e ad al-tre culture, avviando sul terrano religioso. tre culture, «avviando sul terreno religioso forme di conoscenza, di rispetto e anche di dialogo nella prospettiva di imprevedibili sviluppi che lo Spirito ci rivelerà?».

In Francia, si ricorda, chiese cattoliche ormai non più frequentate sono state cedu-te ai musulmani perché le utilizzino come moschee. Può accadere qualcosa del genere anche in Italia? Certo è - osserva Riccari – che una insensibilità dei cattolici sa-rebbe in contrasto con lo spirito ecumenico del Concilio, e che non gioverebbe a nes-suno smorzare un sentimento religioso che la diaspora rende già assai difficile.

Tasse in sugore al 1966 89. Salso approvazione Citroen Finanziaria. Costo pratica finanziamento I., 150 000.